ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 459

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

(Esercizi 2009 e 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 31 luglio 2012

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 74/2012 del 17 luglio 2012 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010 . . . . . » 11

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2009:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 103

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 173

Bilancio consuntivo . . . . . » 179

Esercizio 2010:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 293

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 351

Bilancio consuntivo . . . . . » 357

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 74/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economia – CIPE – ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-*ter* del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi finanziari 2009 e 2010;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai su detti esercizi 2009 e 2010 è risultato, in particolare:

che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2009 e 2010 che costituiscono oggetto del presente referto, rispettivamente con 41,5 e 54,6 milioni di euro;

che sono costantemente in crescita anche i dati relativi al patrimonio netto, rispettivamente 600,7 e 615,9 milioni di euro, e lo stesso progetto di bilancio relativo al 2011, già presentato al CdA e per il quale si prevede una prossima approvazione da parte dell'Assemblea, riporta un utile pari a 72,9 milioni di euro e un patrimonio netto di 636,9 milioni di euro;

che con riferimento agli aspetti gestionali, vanno evidenziati in particolare, da un lato, la significativa diminuzione del numero dei dipendenti (passato, nell'ultimo triennio, da 2.203 a 1.737 unità), con conseguente razionalizzazione del costo del lavoro; dall'altro, un maggiore

ricorso, nell'esercizio dell'attività contrattuale, alle procedure selettive ad evidenza pubblica, in linea anche con le indicazioni di questa Corte e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;

che emergono, peraltro, alcuni segnali di possibili situazioni di emergenza e incertezza per il prossimo futuro, testimoniati anche dal fatto che il *budget* per il 2012 e la sua prima riprevisione, di recente approvati dal Consiglio d'Amministrazione, indicano, come risultati attesi, valori sensibilmente inferiori a quelli degli anni precedenti, con andamenti differenziati tra le singole linee di *business* e previsione di crescita dei costi indiretti;

che tra i possibili fattori di rischio per IPZS nell'immediato futuro, va richiamata, innanzi tutto, la difficile situazione economica, caratterizzata dalla contrazione delle spese della pubblica amministrazione, principale committente della società, oltre che dalle stesse, peculiari caratteristiche dei prodotti richiesti dalle P.A. committenti, i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, revisioni o cancellazioni anche improvvise (si veda, ad es., la vicenda delle commesse riguardanti i documenti d'identità, la cui durata legale è stata raddoppiata da recenti norme, con conseguente contrazione degli ordinativi);

che la stessa particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege,* al Poligrafico, comporta un elevato livello di investimenti da sostenere per progetti complessi ed integrati, come ad es. il Permesso di Soggiorno Elettronico o la Carta d'Identità Elettronica integrata con la tessera sanitaria: progetti i cui ritorni in termini economici sono legati a complesse procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi;

che un ulteriore fattore di incertezza è stato rappresentato, negli ultimi anni, dal quadro normativo di riferimento: i due interventi normativi d'urgenza del 2009 (articolo 19, commi 11 e 12 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78) e del 2011 (articolo 10, comma 4, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70) e i connessi Atti di indirizzo del Ministero (il secondo dei quali non registrato dalla Sezione controllo Stato di questa Corte dei conti) nella sostanza, hanno avuto l'effetto di alternare tre diversi CdA in due anni,

che le prossime scelte di politica industriale dovranno pertanto considerare la necessità di espansione nei confronti di nuove opportunità produttive, attraverso un'adeguata politica gestionale, da indicare nel prossimo piano industriale, in corso di elaborazione;

che, da ultimo, appare indispensabile proseguire nell'opera di costante monitoraggio delle condizioni di efficienza degli stabilimenti, della dinamica dei costi e della gestione finanziaria;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle su dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2009 e 2010 – corredati

dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Piergiorgio Della Ventura — *f.to* Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.* PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Profili ordinamentali. Il rapporto tra la società e l'azionista unico. - *1.1.* Notazioni introduttive. - *1.2.* IPZS come società in *house providing: il quadro ordinamentale di riferimento e i rapporti con l'azionista.* - *1.3.* Segue. Le norme recenti e i due Atti di indirizzo del 2009 e del 2011. – 2. Gli organi societari. - *2.1.* Organi di amministrazione. - *2.2.* Il Collegio sindacale. - *2.3.* La società di revisione contabile. – 3. L'Organizzazione dei controlli interni. - *3.1.* L'Organismo di Vigilanza. - *3.2.* La Direzione *Internal Auditing.* – 4. Il Personale. - *4.1.* Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti. - *4.2.* Il costo del lavoro. - *4.3.* Consulenze ed incarichi professionali. – 5. Prodotti e clienti. L'Attivita contrattuale. - *5.1.* Principali prodotti e clienti di IPZS. - *5.2.* Segue. Problematiche insorte per alcuni prodotti. - *5.3.* L'Attività contrattuale. – 6. Il Contenzioso. - *6.1.* Vertenze in materia di lavoro. - *6.2.* Il contenzioso in materie diverse dal lavoro. - *6.3.* Segue. Le vertenze di maggior rilievo economico. - *6.4.* Il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo. – 7. Il bilancio e la documentazione contabile. - *7.1.* I risultati di bilancio per gli esercizi 2009 e 2010. - *7.2.* La questione della separazione contabile. – 8. Sintesi dei risultati 2009-2010. - *8.1.* Il conto economico. - *8.2.* Lo stato patrimoniale. - *8.3.* Cenni sul bilancio 2011. Il *budget* per il 2012 e la prima riprevisione. – 9. Il bilancio settoriale Zecca. – 10. Il bilancio del gruppo: sintesi dei risultati. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione riguarda il controllo sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. negli esercizi 2009 e 2010, svolto con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.[1]

L'esame dei dati di bilancio, quali atti rappresentativi della complessiva situazione finanziaria rispettivamente al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010, viene, come di consueto, integrato con l'esposizione dei fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

[1] Sugli esercizi 2007 e 2008 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 19 febbraio 2010 (determinazione n. 12/2010, in Atti Parlamentari XVI Legislatura - Camera dei deputati – Doc. XV, n. 177).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL RAPPORTO TRA LA SOCIETÀ E L'AZIONISTA UNICO

1.1. Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978, pervenendo così alla denominazione attuale. La sezione Zecca, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata ufficialmente il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

Dall'ottobre 2002, IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

La sede principale, che nel 2010 è stata trasferita dalla storica sede di Piazza G. Verdi, 10 si trova ora in Via Salaria 1027. In Roma si trovano anche lo stabilimento produttivo "Polo Salario", lo stabilimento "Produzioni Multimediali" e la Sezione Zecca, che occupa due stabilimenti, quello di via Gino Capponi al quartiere Appio, entrato in produzione alla fine del 1999, e quello storico di via Principe Umberto al quartiere Esquilino.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, e dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, ad esempio realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

Nelle precedenti relazioni, questa Corte aveva evidenziato l'incertezza del quadro normativo di riferimento e, più in generale, degli assetti organizzativi di IPZS S.p.A..

Allo stesso modo, era stato posto l'accento su alcuni profili di criticità che tali incertezze determinavano, sul piano operativo e delle scelte strategiche, non senza avvertire che l'ulteriore protrazione di tali situazioni di incertezza avrebbe potuto incidere significativamente sulla vita dell'Istituto e rendere meno sicure, se non mortificare, le prospettive di sviluppo.

In tale ottica, nella scorsa relazione era stato salutato con favore l'intervento legislativo di cui all'art. 19, commi 11 e 12 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, all'epoca da poco adottato. Tale disposizione normativa, ravvisata l'esigenza di ridefinire *"i compiti e le funzioni"* delle

società IPZS e SOGEI attraverso un *"atto di indirizzo strategico"* del Ministro dell'economia e delle finanze, aveva *"conseguentemente"* disposto il rinnovo dei rispettivi consigli di amministrazione e sembrava rappresentare una positiva inversione di tendenza rispetto alla situazione precedente.

Sugli ulteriori sviluppi della situazione, si riferisce nel prosieguo del presente referto.

1.2. IPZS come società *in house providing*: il quadro ordinamentale di riferimento e i rapporti con l'azionista

Un aspetto fondamentale dell'assetto di IPZS S.p.A., già ampiamente posto in luce da questa Corte dei conti, riguarda i rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico.

In proposito, si ricorda che nei precedenti referti la Corte, dopo aver precisato che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è da ritenere, in sostanza, una società *in house providing* – circostanza che giustifica l'affidamento a IPZS di servizi da parte della pubblica amministrazione direttamente e con esonero da procedure di evidenza pubblica - non mancava tuttavia di rilevare come il riconoscimento di un tale ruolo dovrebbe essere formalizzato, eventualmente anche attraverso modifiche statutarie, per l'esigenza, non più differibile, di una chiara definizione dei rapporti tra l'Istituto-Società per azioni e l'Amministrazione dello Stato: e ciò sia per esigenze di chiarezza nei rapporti tra l'amministrazione pubblica e la società affidataria dei servizi per conto della p.a. stessa, ma anche per chiarire le condizioni che giustificano e rendono legittimo il su detto affidamento *in house*.

Si ricorda, in estrema sintesi, che l'istituto dell'*in house providing* riguarda gli appalti "... *aggiudicati all'interno della Pubblica amministrazione, ad esempio tra Amministrazione centrale e locale o, ancora, tra un'Amministrazione ed una società interamente controllata*"[2]. Tale strumento, che costituisce una deroga ai principi di concorrenza, non discriminazione e trasparenza (tutti costituenti canoni fondamentali del Trattato istitutivo della Comunità europea), è stato ritenuto ammissibile solo nel rispetto di alcune rigorose condizioni; nel concreto, la situazione di *in house* legittima, senza previa gara, l'affidamento diretto del servizio di un ente pubblico a una persona giuridicamente distinta, qualora:

[2] Dal *Libro bianco* della Commissione europea (1998)

1. l'ente eserciti sulla seconda un *controllo analogo* a quello esercitato dallo stesso ente pubblico sui propri servizi;
2. l'affidataria realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano[3] (requisito della c.d. "*destinazione prevalente dell'attività*").

L'affidamento diretto di un servizio pubblico è dunque consentita tutte le volte in cui un ente pubblico decida di affidare la gestione del servizio, al di fuori del sistema della gara, avvalendosi di una società esterna (ossia, soggettivamente separata) ma che presenti caratteristiche tali da poterla qualificare come una "derivazione", una sorta di *longa manus*, dell'ente stesso[4]. In ragione della sussistenza degli elementi del "controllo analogo" e della "destinazione prevalente dell'attività", sopra precisati, l'ente o impresa *in house* non può quindi ritenersi terzo rispetto all'amministrazione controllante, dovendo invece essere considerato come uno dei servizi propri dell'amministrazione stessa: sono appunto tali ragioni e circostanze che escludono la necessità che l'amministrazione ponga in essere procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti.

Pertanto, la disciplina comunitaria sull'evidenza pubblica in tema di appalti va applicata tutte le volte in cui l'affidatario sia distinto dall'amministrazione pubblica aggiudicatrice sul piano formale, e sia altresì autonomo sul piano sostanziale.

L'esigenza di un uso corretto e circoscritto dell'istituto dell'affidamento *in house* è stata segnalata anche dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La complessiva evoluzione giurisprudenziale in materia, come anche evidenziato nella precedente relazione di questa Corte, ha dunque fissato alcuni elementi rilevanti – la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo a quello esercitato dalla P.A. sui propri servizi e la realizzazione della parte più importante della propria attività a favore dell'Amministrazione – con l'ulteriore precisazione che, ai fini della giustificazione dell'affidamento *in house*, non rileva la natura pubblica o privata dell'affidatario, né la natura, pubblica o privata, delle funzioni svolte, occorrendo invece concentrare l'attenzione su requisiti essenzialmente di fatto, suscettibili come tali di essere accertati nella loro concreta ed oggettiva sussistenza[5].

La situazione si è ulteriormente radicata a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, "*Attuazione della Direttiva 2006/123/CE*

---

[3] Corte giustizia CE, 18 novembre 1999, C-107/98, Teckal

[4] Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, 3.3.2008, n. 1

[5] Possono essere richiamate, in proposito, Corte giustizia CE, 17 luglio 2008, C-371/05 (secondo cui per la sussistenza del requisito del controllo analogo non è sufficiente tener conto delle disposizioni normative, ma è necessario accertare tutte le circostanze del caso di specie); Corte costituzionale, 23 dicembre 2008, n. 439 (sul requisito della rilevanza dell'attività svolta dall'ente affidatario, per cui non è sufficiente applicare il criterio esclusivamente quantitativo dell'importo del fatturato, occorrendo altresì assegnare rilievo agli aspetti di natura qualitativa idonei a far desumere la propensione o meno dell'impresa ad espandersi in settori diversi da quelli rilevanti per la Pubblica amministrazione conferente, circostanza che finirebbe per alterare il dato strutturale identificativo della società *in house*.

relativa ai servizi nel mercato interno" (c.d. *Direttiva Bolkestein,* o più semplicemente *Direttiva servizi*); tale provvedimento ha infatti semplificato e liberalizzato l'accesso alle attività di servizi nel mercato interno.

Per quanto concerne la libera prestazione di servizi, la direttiva prevede infatti che gli Stati membri debbano garantire il pieno accesso alle attività di servizi, nonchè il loro libero esercizio sul territorio; nel quadro della tutela dei diritti dei destinatari dei servizi, è poi precisato il diritto a utilizzare servizi in altri Stati membri e ottenere informazioni sulle regole applicabili ai prestatori di servizi, qualunque sia il loro luogo di stabilimento e sui servizi offerti da un prestatore di servizi.

Con specifico riferimento ai rapporti tra la società IPZS e il Ministero azionista unico, va evidenziato come tali rapporti siano tuttora condizionati dalla natura e dalle stesse caratteristiche della società, quali risultanti dalla normativa statutaria e dalla regolamentazione organizzativa vigente; quest'ultima, infatti, non è stata aggiornata al fine di renderla maggiormente coerente con le evoluzioni della normativa e delle posizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria, sopra richiamate.

Ed invero, emerge dallo statuto che la società IPZS ha un oggetto sociale ampio, esteso a molteplici attività sia nazionali che internazionali, che le consente di offrire servizi e vendere prodotti ad enti e privati, sia italiani che stranieri, assumere partecipazioni in Italia e all'estero e svolgere, direttamente o indirettamente, attività affini, connesse o strumentali rispetto a quelle tradizionalmente rispondenti ai fabbisogni tipici delle Amministrazioni pubbliche. Tutte le attività puramente commerciali, estranee pertanto alla primaria (ed originaria) vocazione dell'Istituto, pur previste nello statuto, hanno sempre avuto e continuano ad avere un rilievo, anche economico, molto limitato; un loro possibile sviluppo presuppone la soluzione di taluni problemi pratici di fondo, e principalmente quello della necessità di adottare un sistema completo di contabilità separata che – oltre a consentire una più agevole ed immediata "lettura" dell'apporto economico delle diverse attività svolte – renderebbe del tutto trasparente la gestione, con la definitiva distinzione delle attività *in house* da quelle imprenditoriali "pure"[6].

La su citata separazione contabile[7] risulterebbe in linea con le più recenti posizioni della giurisprudenza, secondo la quale, come innanzi ricordato, un'eccessiva autonomia gestionale da parte delle società *in house providing* potrebbe in concreto confliggere con la sussistenza del requisito del *controllo analogo*, il quale deve risolversi in una

[6] Nella scorsa Relazione è stato anzi affacciato il dubbio che il mancato sviluppo della parte commerciale - che lo statuto certamente aveva previsto - non sia legato, almeno in una certa misura, proprio alla mancata adozione di un sistema completo di contabilità separata.

[7] Sulla delicata tematica della separazione contabile v., *amplius*, il successivo capitolo 7.2.

forma di dipendenza tale della società controllata dall'amministrazione controllante, da farne una sorta di articolazione interna della P.A. stessa e condizionarne strategicamente l'attività [8].

In ogni caso, alla luce del complessivo assetto operativo dell'Istituto, va confermata la sostanziale natura di società *in house* di IPZS, con riferimento non solo agli ordinari rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze nella veste di azionista, ma anche alle relazioni, continue e stringenti, con tutte le Amministrazioni dello Stato, che ricorrono pressoché in esclusiva alla società per i loro fabbisogni tipici: fabbisogni puntualmente elencati nello statuto e disciplinati espressamente in una serie di disposizioni legislative e regolamentari che, operando dall'esterno, limitano le determinazioni autonome dell'Istituto, se non riferite ad aspetti tecnico-produttivi le cui direttrici generali devono essere, comunque, definite preliminarmente e d'intesa con le stesse Amministrazioni committenti.

Conclusivamente, è a dirsi che quasi tutta l'attività di IPZS (produzione di valori, targhe e contrassegni di Stato, documenti di riconoscimento, conio di monete, saggi e perizie sui possibili falsi) coinvolge interessi primari dello Stato-comunità, dalla sicurezza alla tutela della salute, dall'anticontraffazione alla predisposizione di metodologie e strumenti per attività di vigilanza e controllo: funzioni di cui l'Istituto è tuttora titolare in esclusiva e che svolge in regime di monopolio legale. Tutte queste produzioni, pur mantenendo natura industriale, non possono considerarsi attività per il mercato, perché costituiscono compiti istituzionali assegnati direttamente dalla legge e che - anche per la loro rilevanza economica - incidono in modo determinante sull'organizzazione dell'attività produttiva, come pure sulla domanda e sull'offerta dei prodotti e servizi dell'impresa.

[8] Si è ricordata a tale proposito, nella precedente Relazione di questa Corte, la vicenda relativa ad un'operazione di notevolissimo importo finanziario, tesa all'impiego di disponibilità aziendali in un investimento sul mercato con elevato profilo di rischio (sottoscrizione di obbligazioni collegate a fondi speculativi), pur con la prospettiva di profitti più consistenti rispetto a quelli ottenibili sul mercato obbligazionario; è stato evidenziato, nell'occasione, che decisioni di tale rilevanza dovrebbero preventivamente trovare il positivo assenso dell'Amministrazione controllante.

1.3. Segue. Le norme recenti e i due Atti di indirizzo del 2009 e del 2011

Il quadro dei rapporti tra la società e il suo azionista (unico) di riferimento è stato caratterizzato, proprio in tempi recenti, da alcune iniziative normative e del Ministero azionista che, come accennato all'inizio, avrebbero potuto preludere a significativi e positivi sviluppi, che invece sono mancati.

Ci si riferisce, in primo luogo, a quanto previsto nel decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 (e succ. mod.), il cui art. 19, commi 11 e 12, ha previsto l'emanazione di un *"atto di indirizzo strategico"* del Ministro dell'economia e delle finanze per *"ridefinire i compiti e le funzioni"* sia di IPZS, sia di altra società (la SOGEI[9]), essa pure a totale partecipazione pubblica, con conseguente previsione del rinnovo del consiglio di amministrazione di entrambe le società *"entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'art. 2383, comma 3, del codice civile"*[10].

L'atto di indirizzo strategico era inteso a rappresentare, nell'intento del legislatore, lo strumento tecnico con cui il Ministro dell'economia e delle finanze esercita i suoi poteri di intervento e controllo nei confronti della società pubblica, nel quadro di un'interpretazione sistematica del contesto normativo e ordinamentale, ma sopra tutto in vista di una possibile evoluzione della disciplina complessiva sulle società pubbliche e sui loro rapporti con la Pubblica amministrazione.

Per entrambe le società IPZS e SOGEI il Ministro dell'economia e delle finanze provvedeva, in data 3 settembre 2009, all'emanazione dell'atto di indirizzo strategico previsto dalla norma sopra citata.

Per quanto riguarda IPZS sono stati evidenziati in particolare da questa Corte, sempre nella precedente Relazione, i principali criteri direttivi contenuti nell'atto del 2009.

Sulla scorta delle nuove norme e dell'atto d'indirizzo, l'azionista provvedeva alla sostituzione di tutti i precedenti amministratori, con la nomina di un nuovo Consiglio

---

[9] Società di *Information and Communication Technology*, che coopera come *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria nel governo del sistema informativo della fiscalità, nell'ambito di un atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze. Fornisce altresì servizi *online* per i cittadini, le imprese, le Regioni e gli Enti locali e, in quanto iscritta nell'elenco pubblico dei certificatori, rilascia certificati qualificati per la firma digitale e per la posta elettronica.

[10] Si riporta il testo completo dei due commi in questione: "[11]. *Con atto di indirizzo strategico del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni delle società di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 559, e successive modificazioni, e al comma 15 dell'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* [12]. *Il consiglio di amministrazione delle società di cui al comma 11 del presente articolo e' conseguentemente rinnovato nel numero di cinque consiglieri entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'articolo 2383, comma 3, del codice civile. Il relativo statuto dovrà conformarsi, entro il richiamato termine, alle previsioni di cui al comma 12, dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".*

d'amministrazione della società, che assumeva la carica in data 18 settembre 2009 (l'amministratore delegato veniva nominato il successivo 30 settembre 2009).

Dopo poco più di un anno e mezzo, l'art. 10, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 ("*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*"), convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, dettava una disposizione normativa del tutto analoga a quella del 2009, prevedendo nuovamente, "*... in funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*" (cioè la carta d'identità elettronica - CIE), l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro e (ancora una volta) il rinnovo delle cariche sociali di SOGEI e IPZS[11].

Con d.m. del 28 luglio 2011 era emanato l'Atto di indirizzo strategico, rivolto alla Società Generale d'Informatica S.p.a (Sogei) e all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. (IPZS), finalizzato alla razionalizzazione dei processi ed all'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse umane, materiali e tecnologiche e alla valorizzazione delle specifiche competenze nella produzione e diffusione della carta d'identità elettronica e del documento unificato tessera sanitaria con la carta d'identità elettronica.

Il provvedimento constava di cinque articoli.

L'art. 1 comma 1, prevedeva che Sogei S.p.a e l'IPZS S.p.a si avvalessero di un'apposita società, anche di nuova costituzione, alla quale conferire le risorse umane, strumentali e finanziarie per lo svolgimento dei compiti indicati al successivo art. 2, in particolare con riferimento al progetto di emissione della carta d'identità elettronica e del documento unificato. L'IPZS s.p.a avrebbe dovuto conferire le risorse già destinate alla produzione della carta d'identità elettronica. Il comma 2, del medesimo articolo, disponeva che i diritti dell'azionista relativi alla nomina degli organi di amministrazione e controllo della nuova società fossero esercitati in base alle indicazioni del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. Erano comunque fatti salvi i compiti e le funzioni già esercitate da Sogei S.p.a e IPZS S.p.a., non compresi nell'atto di indirizzo. L'art. 2 individuava i compiti e le funzioni della società

[11] Prevede l'art. 10, comma 4 in esame: "*In funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, aggiunto dal comma 1, e ai commi 2 e 3 del presente articolo, con atto di indirizzo strategico del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni delle società di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 559, e successive modificazioni, e al comma 15 dell'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il consiglio di amministrazione delle predette società è conseguentemente rinnovato nel numero di cinque consiglieri entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'articolo 2383, terzo comma, del codice civile. Il relativo statuto, ove necessario, dovrà conformarsi, entro il richiamato termine, alle previsioni di cui al comma 12, dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244*".

di cui all'art. 1. L'art. 3 prevedeva che gli statuti di Sogei S.p.a. e dell'IPZS S.p.a. fossero adeguati, ove necessario, a seguito della diversa organizzazione dei compiti e delle funzioni. L'art. 4 prescriveva che la società di cui trattasi trasmettesse, entro il termine di 120 giorni dall'emanazione dell'atto di indirizzo, al Ministro dell'economia e delle finanze ed al Ministro dell'interno un programma pluriennale, coerente con i compiti e le funzioni attribuiti dall'atto di indirizzo. Infine, l'art. 5 affermava che dall'atto medesimo non potessero derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Corte dei conti, Sezione del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con delibera 29 dicembre 2011, n. 25, ha negato il visto e la conseguente registrazione del decreto.

In particolare, ha ritenuto la Sezione che, in assenza di un'espressa previsione di legge in tal senso, l'indicazione del Ministro alle due società vigilate, di costituire una terza società per la realizzazione del progetto del documento unificato, esorbitasse dalla fattispecie normativa. Né – prosegue la delibera n. 25/2011 – potrebbe che la previsione dell'Atto di indirizzo di costituzione di questa nuova società avesse natura non vincolante, non potendosi spiegare diversamente il contenuto del comma 2 dell'art. 1 e dei successivi artt. 2 e 4: in particolare, il comma 2 dell'art. 1 prevedeva che l'esercizio dei diritti dell'azionista fosse svolto sulla base anche delle indicazioni del Ministero dell'interno, e una tale previsione non avrebbe potuto trovare applicazione nei confronti di una società già costituita, ma solo, appunto, di una *newco*.

L'ultimo motivo di rilievo ha riguardato l'art. 5 del D.M., il quale prevedeva che dall'Atto di indirizzo non potessero derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ha osservato la Sezione che la costituzione di una nuova società non avrebbe potuto non comportare nuovi oneri, non solo con riferimento alle spese di costituzione, ma anche alle spese di funzionamento a regime di essa. Né sono state ritenute persuasive le affermazioni dell'Amministrazione, relative all'assenza di nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato (in quanto la copertura di eventuali nuovi costi avrebbe gravato esclusivamente sui bilanci di Sogei e IPZS); è stato evidenziato in proposito che il Ministero, come azionista unico, avrebbe sicuramente risentito, seppur indirettamente, degli effetti negativi delle maggiori spese delle due società controllate, determinate dalla costituzione e dal funzionamento della nuova società[12].

---

[12] Sempre a tale riguardo, la Sezione del controllo ha rilevato l'erroneità di altra affermazione dell'Amministrazione, relativa all'assenza di osservazioni critiche da parte degli "Uffici deputati al necessario scrutinio" sulla copertura finanziaria della "stessa norma primaria": dalla nota di lettura del Servizio di bilancio del Senato, in sede di esame dello schema di legge di conversione del d.l. n. 70/2011, si evince che proprio con riferimento ai profili di copertura dell'art. 10 – e, nello specifico, in relazione ai commi 2 e 3, che dispongono la progressiva unificazione della carta d'identità elettronica con al tessera sanitaria - è stato evidenziato che "*la*

La mancata entrata in vigore dell'Atto di indirizzo ha reso più incerto il quadro di riferimento complessivo e ha, evidentemente, comportato un rallentamento, se non una stasi, del progetto di realizzazione della CIE.

Per quel che riguarda invece il rinnovo degli organi societari - che l'art. 10, comma 4 del d.l. n. 70/2011 prevedeva avvenisse entro 45 giorni dall'adozione dell'Atto di indirizzo - il Ministero azionista, già nell'assemblea del 2 agosto 2011 ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio d'amministrazione, il quale nella seduta del successivo 5 agosto ha provveduto ad assegnare al Presidente anche le funzioni di amministratore delegato. Infine, nelle assemblee dell'8 agosto e del 15 novembre 2011 sono stati nominati i componenti, effettivi e supplenti, del Collegio sindacale.

È da osservare che il Ministero, a tutt'oggi, non ha ancora ritenuto di assumere alcuna iniziativa in relazione alla mancata entrata in vigore dell'Atto di indirizzo di cui al d.m. del 28 luglio 2011.

Sempre con riferimento alla mancata registrazione dell'Atto di indirizzo, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 gennaio 2012, non ha ravvisato elementi ostativi all'attività dell'Istituto, ritenendosi legittimato allo svolgimento dell'attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti delle norme di legge e di Statuto, fatte salve le nuove disposizioni relative alla carta d'identità elettronica, in assenza di ulteriori interventi di natura normativa o regolamentare.

---

disposizione determina il mancato introito dei corrispettivi posti, a normativa vigente, a carico dei richiedenti la CIE e che sono oggi destinati alla copertura dei costi di produzione della medesima carta. Nel complesso, appare evidente che, in assenza di dati certificati circa gli effetti associabili alla emissione della CIE per l'intera cittadinanza, la neutralità indicata nella norma si configura come una asserzione non dimostrata". E dunque, prosegue la delibera, l'incertezza sulla effettiva assenza di ulteriori oneri e sull'adeguatezza della copertura finanziaria dell'art. 10, a maggior ragione richiede un prudente apprezzamento dei modelli organizzativi attraverso i quali realizzare l'obiettivo del documento elettronico unificato.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1. Organi di amministrazione

Nel settembre 2009, come accennato nel precedente capitolo, il Ministero dell'economia e delle finanze trasmetteva l'Atto di indirizzo adottato il 3 settembre 2009, a seguito del quale l'Assemblea degli azionisti, in data 18 settembre 2009, rinnovava il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009-2010-2011, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, confermando in cinque il numero dei componenti, e nominava il Presidente.

La medesima Assemblea, in seduta straordinaria, procedeva altresì a modifiche statutarie degli artt. 7 e 9 (relativi al funzionamento dell'Assemblea); 10, 13, 15, 17 e 18 (relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione); 19 (Collegio Sindacale).

Tra i su detti interventi adottati nella citata assemblea del 18 settembre 2009, si ritiene di segnalare i seguenti:

a) attribuzione all'assemblea ordinaria della competenza in merito all'attribuzione di deleghe operative al Presidente, su "*specifiche materie delegabili ai sensi di legge*" (art. 7.2);
b) attribuzione al Consiglio di amministrazione della competenza a conferire, "*senza compensi aggiuntivi*", deleghe "*per singoli atti*" ad altri componenti del Consiglio, determinandone "*le modalità di riferimento*" al Consiglio medesimo (art. 15.2);
c) introduzione della possibilità di riconoscere, in favore del Presidente e dell'Amministratore delegato, in caso di attribuzione di deleghe operative, compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile, fatto in ogni caso salvo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli Organi sociali (art. 18.1); riconoscimento della remunerazione di componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore (art. 18.2);
d) estensione anche ai componenti del Collegio Sindacale del divieto di riconoscere gettoni di presenza (art. 19.5).

Successivamente il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 settembre 2009, previa nomina dell'Amministratore delegato, deliberava in ordine al conferimento delle deleghe, adottando la seguente duplice ripartizione:

1) poteri riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione;
2) poteri dell'Amministratore delegato.

L'impianto generale delle deleghe operative ricalcava sostanzialmente quello della gestione precedente e comprendeva anche i poteri già attribuiti al Presidente dell'Istituto; ciò, in attesa di conoscere le determinazioni che l'Assemblea dei soci avrebbe assunto al riguardo[13]. Tra le funzioni affidate all'Amministratore delegato erano comprese anche quelle in precedenza attribuite al Direttore generale.

L'Assemblea degli azionisti in data 31 marzo 2010 deliberava poi di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente.

Il Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010 procedeva quindi alle attribuzione di cui sopra, assicurando all'Organo di Amministrazione ampio potere di gestione, vigilanza e controllo anche attraverso la rilevazione trimestrale dell'esercizio delle deleghe attribuite ai due vertici *"sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società"*. Il successivo Consiglio del 13 maggio 2010 precisava ulteriormente le deleghe conferite al Presidente e all'Amministratore delegato e i poteri riservati alla competenza dell'Organo amministrativo, con particolare riferimento alle materie riguardanti gli acquisti, il personale ed il contenzioso e le operazioni finanziarie.

In data 7 luglio 2011 l'Assemblea ordinaria dei soci modificava ulteriormente lo Statuto (art. 14.1), ampliando le competenze del Consiglio, attribuendo al medesimo, oltre alla gestione esclusiva dell'impresa, anche i poteri in materia di fusione per incorporazione o scissione parziale di società le cui azioni o quote siano possedute dalla Società almeno nella misura del 90%, di istituzione e soppressione di sedi secondarie e di adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative.

Il 12 luglio 2011 è stata emanata la Legge n. 106, di conversione del D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, che ha in particolare previsto, come esposto in precedenza, il rinnovo del consiglio di amministrazione delle società IPZS e SOGEI e l'emanazione di un nuovo atto di indirizzo strategico del Ministro dell'economia e delle finanze, allo scopo di ridefinire i compiti e le funzioni delle predette società. In esecuzione di quanto sopra, in data 28 luglio 2011 è stato emanato dal Ministero il nuovo atto di indirizzo.

L'Assemblea dell'azionista, tenutasi in data 2 agosto 2011, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di IPZS per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, ed ha nominato il Presidente. Nella seduta del Consiglio del 5

[13] Così come stabilito dal nuovo testo dell'art. 15.1 dello Statuto - approvato dall'Azionista unico nella citata adunanza assembleare del 18 settembre 2009 - che recepiva l'art. 71 della legge n. 69/2009.

agosto 2011, il Presidente è stato nominato anche Amministratore delegato e gli sono stati attribuiti i relativi poteri, ricalcando sostanzialmente l'impianto generale delle deleghe operative della precedente gestione.

Con successiva delibera del 14 ottobre 2011, il Consiglio di amministrazione ha rimodulato le deleghe già conferite, con l'obiettivo di dare un assetto più snello e sistematico, prendendo a riferimento le deleghe conferite all'Amministratore Delegato in una fase di normalità di *governance* e, al contempo, assicurare la fluidità dell'azione gestionale, in precedenza limitata dal mantenimento in capo al Consiglio di poteri non usuali. In tale linea sono stati conferiti al Presidente e Amministratore delegato nuovi poteri, tuttora in vigore, in forza dei quali il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza - oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto - tutte le materie non specificamente delegate al Presidente e Amministratore delegato[14].

Al Presidente e Amministratore delegato sono stati attribuiti, oltre ai poteri spettanti ai sensi di legge e di Statuto, tutti quelli di amministrazione e gestione della Società delegabili ai sensi di legge e di Statuto e non riservati dal Consiglio di amministrazione alla propria competenza. Il Presidente e Amministratore delegato deve inoltre riferire, almeno trimestralmente, al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2381 c.c., sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

2.2. Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel testo introdotto con la riforma del diritto societario, i compiti assegnati al Collegio sindacale possono così sintetizzarsi:

---

14 Sono attribuite al Consiglio d'amministrazione le decisioni riguardanti, tra l'altro:
- la definizione delle linee di indirizzo strategico, programmatico ed organizzativo;
- l'approvazione di budget, programmi e piani aziendali;
- l'assunzione, nomina e revoca di personale dirigente di livello Direttore o equivalente;
- l'acquisto vendita o permuta di immobili;
- l'approvazione del piano editoriale ed artistico dell'Istituto;
- l'acquisizione e vendita di partecipazioni e di interessenze in società, consorzi, organismi associativi ed imprese in genere; acquisto e cessione di aziende;
- gli interventi sul capitale; la costituzione, trasformazione, fusione, scissione e liquidazione di società;
- l'approvazione di atti riguardanti le società partecipate;
- le operazioni finanziarie attive riguardanti l'impiego delle disponibilità liquide della società, di durata superiore a 24 mesi;
- il rilascio di garanzie reali e fideiussorie nell'interesse della Società o di sue partecipate, per importi superiori a € 10 milioni per ciascuna operazione;
- proposizione di giudizi e resistenza ad azioni giudiziarie, anche in materia di lavoro, per controversie di valore, ai sensi dell'art. 10 c.p.c., superiore a € 10 milioni;
- transazioni, compromessi arbitrali e clausole compromissorie di valore, ai sensi dell'art. 10 c.p.c., superiore a € 10 milioni; nomina dei relativi arbitri.

a) vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
b) vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di quest'ultimo compito, il Collegio sindacale è tenuto in particolare a verificare il corretto funzionamento dell'amministrazione societaria e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio sindacale esprime, inoltre, il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile. Non svolge più, invece, le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, del codice civile ed alla previsione dell'art. 20 dello Statuto IPZS che demanda dette funzioni ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.[15]

Negli esercizi 2009-2011 e fino alla data corrente, i rapporti tra il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. n. 231 del 2001 sono stati curati dal Presidente del Collegio sindacale, il quale è anche componente dell'organismo medesimo.

Il Collegio sindacale si è riunito 9 volte nel 2009, 8 volte nel 2010, 7 volte nel 2011 e 4 volte fino al 7 giugno 2012, ed ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società (in particolare, con i titolari delle seguenti funzioni: Area tecnico-produttiva; direttore dello Stabilimento Zecca, direttore del Polo Produttivo Salario; Scuola dell'Arte della Medaglia), procedendo all'analisi dei processi amministrativo-contabili ed organizzativi ed alla valutazione della loro adeguatezza. Ha altresì incontrato (1 volta per ogni anno di riferimento, compreso il 2012) i rappresentanti della società di revisione per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale ai sensi dell'art. 2409 *septies* del codice civile.

I compensi degli organi di amministrazione qui esaminati e dell'Organismo di vigilanza[16] risultano dalla seguente tabella.

[15] Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono demandate alla società di revisione nell'ambito delle incombenze previste dall'art. 2409-*ter* cod. civ.
[16] Di cui si parlerà al successivo paragrafo 3.1

CdA		2009	2009			2010	2010		
		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3			Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		
			Fisso		Variabile		Fisso		Variabile
Presidente		35.000	(1)			35.000	(1) 100.000	(3)	115.000 (2)
Amministratore Delegato		18.000	(1)	417.000	(4) 84.000 (5)	18.000	(1) 317.000	(3)	215.000 (2)
Consiglieri	(*)	18.000				18.000			

SINDACI		2009	2010
		Art. 2402	Art. 2402
Presidente	(*)	28.000	28.000
Sindaci	(*)	23.000	23.000

ORGANISMO DI VIGILANZA		2009	2010
Presidente	(*)	20.000 (6)	20.000
Componenti		15.000	15.000

(1) Dal 18/09/2009

(2) Dal Bilancio 2010

(3) Dal 26/04/2010

(4) Dal 30/09/2009 al 25/04/2010

(5) Dal 30/09/2009 al 31/12/2009

(6) Fino a Settembre 2009 Dott. Carpentieri - Da Ottobre 2009 Dott. Voci

(*) Ove la carica è rivestita da dirigenti MEF, i compensi sono riversati sui capitoli 3401 e 3402 (Omnicomprensività del trattamento economico dei Dirigenti - Art. 24 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165)

2.3. La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-*ter* cod. civ e dell'art. 20 dello Statuto IPZS, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

La su detta società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2409-ter del codice civile (ora articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

3.1. L'Organismo di Vigilanza

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo regime di responsabilità a carico degli enti, persone giuridiche e società, in relazione a determinate fattispecie di reato commesse a vantaggio o nell'interesse degli enti stessi.

Per l'esenzione dalla responsabilità gli enti debbono attuare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo procedure e protocolli differenziati a seconda che il reato sia commesso da soggetti in posizione apicale (art. 6 decreto legislativo cit.), ovvero da persone ad essi sottoposte (art. 7); il modello prescelto da IPZS ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di vigilanza[17].

Nella sua attuale composizione[18], l'Organismo in parola è costituito da un organo collegiale composto dal Presidente del Collegio Sindacale, da un professionista esterno e da un dirigente della società con competenze legali, al quale non sono attribuiti incarichi operativi e che riporta direttamente ai vertici societari. I componenti dell'Organismo di vigilanza sono nominati dal Consiglio di amministrazione. Nelle proprie funzioni l'organismo è supportato da un segretario; per le attività di verifica l'organismo si avvale anche della Direzione Internal Audit. Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo l'organismo può, inoltre, avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio dell'attività cui l'organismo medesimo è tenuto.

In sintesi, all'Organismo di vigilanza è affidato il compito: di vigilare sull'osservanza e sulla efficace attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo; di proporre gli eventuali aggiornamenti del Modello medesimo, in relazione sia a mutate condizioni aziendali, sia ad innovazioni normative, nonché ove si ravvisi opportuno apportare miglioramenti o modifiche; di garante del Codice etico; di gestire le segnalazioni di violazioni, o presunte violazioni, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo sia del Codice etico.

---

[17] Deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4 febbraio 2004.
[18] Deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2009.

Al fine di svolgere con obiettività e indipendenza la propria funzione, l'Organismo di vigilanza dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, predisposto dall'Organismo tenendo conto del piano annuale delle attività.

Il *budget* per il funzionamento dell'organismo è stato fissato, per il 2010, in euro 11.000 (8.000 euro alla voce "corsi di formazione e convegni" e 3.000 euro per "spese di trasferta"); per il 2011 è stato deliberato lo stesso budget del 2010 (6.000 euro alla voce "corsi di formazione e convegni" e 5.000 euro per "spese generali e di trasferta"); per il primo semestre 2012 il budget di spesa prevede 5.000 euro alla voce "corsi di formazione e convegni" e 1.000 euro per "spese generali e di trasferta".

L'Organismo di vigilanza, nell'ambito della relazione annuale al Consiglio, redige un rendiconto relativo alle spese effettuate.

Nel corso del 2010 l'Organismo di vigilanza ha sostenuto spese per soli 246 euro; ciò in quanto le attività programmate sono state svolte impiegando le risorse aziendali, non si sono verificate situazioni particolari che richiedessero interventi di spesa e gli stessi membri dell'organismo non hanno effettuato alcuna trasferta. Non sono state sostenute spese nel 2011.

Si evidenzia, infine, che l'attività di revisione e aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della società[19], inizialmente posta dall'organismo tra le attività da avviare nel corso 2010, è confluita nel più vasto progetto – elaborato da IPZS – per lo sviluppo integrato del sistema di controllo a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative; tale scelta ha consentito di procedere in modo sinergico nella ridefinizione delle procedure di controllo aziendali.

3.3. La Direzione *Internal Auditing*

La Direzione *Internal Auditing* opera sulla base del "Piano delle attività di Internal Auditing" che prevede lo svolgimento di una serie di interventi che possono essere distinti in :

- *Operational audit*;
- *Financial audit*;
- *Compliance audit*;
- *Follow up activities*.

[19] Adottato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2011.

Alle attività programmate nel Piano possono essere aggiunti interventi straordinari, espressamente richiesti dal Presidente e Amministratore Delegato o dal Dirigente Preposto o dal Collegio Sindacale o dall'Organismo di Vigilanza.

La Direzione *Internal Auditing* riferisce del suo operato direttamente al Consiglio d'amministraizone (ordine di servizio n. 1 del 18 ottobre 2011).

L'ordine di servizio n. 9/2011 ha delineato la nuova organizzazione della Direzione, articolata in due strutture: *Internal audit* e *Compliance*, al fine di un più efficace svolgimento delle relative attività.

Sinteticamente, nel c.d. *auditing* ricadono le attività di *operational* e di *financial audit*, mentre il secondo ambito (*compliance*) comprende le attività di *compliance audit* ed il supporto operativo all'Organismo di Vigilanza dell'Istituto.

In particolare, tra gli interventi di *operational* e *financial audit* pianificati ed effettuati nel triennio 2009-2010-2011, si citano:

- verifica della giacenza di carta filigranata e del rispetto delle condizioni contrattuali da parte delle aziende grafiche fiduciarie;
- *risk assessment* e successivo *follow up* delle società controllate dall'Istituto: Editalia S.p.A e Verres S.p.A;
- verifiche trimestrali sui processi aziendali;
- verifiche trimestrali presso i magazzini dell'Istituto;
- verifica delle giacenze di carta filigranata per la produzione di ricettari medici presso lo Stabilimento di Foggia e Bimospa S.p.A .

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno sono state svolte altre rilevanti attività, tra le quali mette conto segnalare:

- *audit* procedura "gestione finanza-gestione crediti- recupero crediti";
- *audit* procedura "appalti sotto soglia";
- *audit* procedura "ricerca e selezione esterna del personale".

Tra le attività di *compliance audit* e di supporto allo svolgimento delle verifiche programmate dall'Organismo di Vigilanza nel 2009, si evidenziano:

- gestione dell'attività contrattuale con la Pubblica Amministrazione, italiana ed estera;
- attuazione della normativa sulla sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.30 del D. Lgs.81/08;
- gestione delle gare indette da IPZS.

Nel medesimo periodo sono inoltre state svolte varie attività di supporto all'Organismo di Vigilanza.

4. IL PERSONALE

4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti.

L'organico complessivo di IPZS era pari, al 31 dicembre 2008, a 2.203 unità; alla fine dell'anno 2009 le risorse umane erano, in totale, 2.031 unità (172 in meno, corrispondente ad una diminuzione del 7,8%).

Alla fine dell'anno 2010, le medesime risorse umane dell'Istituto ammontavano a 1.737 unità, con una ulteriore riduzione di 294 unità (-14,5%) rispetto al precedente esercizio. In particolare, nel corso dell'anno 2010, sono cessati dal servizio 388 dipendenti; di essi 281 sono usciti in mobilità, ad esito del completamento del programma di uscite previsto dall'Accordo sindacale sottoscritto in sede ministeriale il 25 giugno 2009, 58 per esodi incentivati e 49 per altre motivazioni.

In particolare, l'Accordo di cui innanzi ha consentito una rilevante accelerazione del processo di contenimento dei costi e di rinnovamento del *mix* di competenze degli organici, in relazione ai processi di cambiamento in atto.

Sempre nel corso del 2010 sono state assunte 94 nuove risorse, nell'ottica di un rafforzamento dei profili professionali maggiormente necessari per le nuove esigenze di natura produttiva, gestionale ed organizzativa.

Le variazioni di organico tra il 2009 e il 2010 (compresi, oltre alle assunzioni e alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue.

	31.12.2008				31.12.2009				31.12.2010			
	dirigenti	impiegati	operai	totale	dirigenti	impiegati	operai	totale	dirigenti	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Presidenza	5	28		33	1	5		6	1	5		6
Area Internal Audit	1	4		5	1	3		4	1	5		6
Amministratore Delegato				0	3	23		26	2	21		23
Area Relaz. Ist., Immag. e Com. Arte Edi.	1	50		51	3	54		57	2	25		27
Funzione Attività Immobiliare				0					1	3		4
Area Acquisti e Affari Generali	1	51	1	53	1	47		48	1	44	12	57
Area Affari Legali e Societari	1	20		21	1	19		20	1	19		20
Area Amministrazione Finanza e Controllo	2	70		72	2	65	1	68	2	62	2	66
Area Marketing e Vendite	2	22		24	3	21		24	3	39		42
Area ICT e Business Solutions	1	87		88	1	101		102	1	160	8	169
Area Pianificazione e Business Dvlp.	4	26	2	32	4	8		12	4	6		10
Area Risorse Umane e Organizzazione	3	33	12	48	2	33	12	47	2	45		47
Funzione Qualità				0	1	18	1	20	1	18	1	20
Area Produzione	1	12		13	1	9		10	1	15		16
Funzione Coordinamento Manutenzione Impianti e Immobili	*1*	*13*		14	1	13		14	1	12		13
Funzione Security Aziendale		*11*		11		7		7		7		7
Distacchi MEF e Comandati		4	9	13		3	7	10		3	6	9
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	23	431	24	**478**	25	429	21	**475**	24	489	29	**542**
AREE PRODUTTIVE:												
Polo Produttivo Salario	2	283	813	1098	2	276	719	997	1	229	505	735
Stabilimento Zecca	2	87	159	248	1	80	151	232	1	73	114	188
Stabilimento Foggia	2	140	237	379	2	131	194	327	2	103	167	272
TOTALE AREE PRODUTTIVE	6	510	1209	**1725**	5	487	1064	**1556**	4	405	786	**1195**
TOTALE ORGANICO	29	941	1233	**2203**	30	916	1085	**2031**	28	894	815	**1737**

È pertanto proseguita l'opera di razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse umane da parte di IPZS, tesa non solo ad un ridimensionamento degli organici, ma altresì a rafforzare, come sopra accennato, determinati profili professionali, onde adeguare la struttura al progresso tecnico in continua evoluzione.

Tale politica aziendale ha inciso con continuità anche sul costo del lavoro, in costante diminuzione nel periodo considerato, pur dopo le già marcate riduzioni del biennio precedente.

L'attività di selezione del personale è disciplinata, per gli anni in esame, da un modulo procedimentale approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2008: procedura che peraltro ha ripreso, aggiornandoli, principi e criteri già presenti nel Manuale della qualità, nel Codice etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, a suo tempo adottato in applicazione dell'art. 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il modulo in questione prevede un percorso articolato per fasi successive a partire dalla richiesta rivolta al Responsabile della Funzione Personale e Organizzazione da parte dei dirigenti delle varie Unità operative (stabilimenti, aree centrali), cui segue, nell'ordine: la verifica della corrispondenza col *budget*, l'analisi delle competenze e conoscenze tecniche richieste per la posizione da coprire, la disponibilità all'interno dell'azienda di candidature in grado di coprire la posizione (in caso di esito positivo deve essere valutata la permanenza della stabilità organizzativa in relazione al cambiamento di posizione della risorsa individuata e, ove questa non sia garantita, si rielabora la ricerca della competenza interna e, occorrendo, si definisce un piano di formazione/addestramento); solo ove l'esito della selezione interna all'azienda sia negativo, si dà corso alla ricerca e valutazione di candidature esterne.

L'età media delle risorse umane alla fine del 2010 è piuttosto alta, essendo pari a 49,5 anni, ma con una riduzione di circa un anno rispetto al 2009 e di quasi due rispetto al 2008; tale dato testimonia l'effetto positivo delle misure di razionalizzazione poste in essere, quanto meno sotto tale profilo; in particolare, il 61% circa del personale ha più di 50 anni (era il 67% nel 2009), il 7% ha meno di 30 anni (5% nel 2009).

Emerge inoltre, dall'analisi della composizione degli organici, che il 67% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto (era il 62% nel 2009 e appena il 51% nel 2007). Anche sotto questo aspetto, dunque, il miglioramento è stato indubbio.

Il tasso di assenteismo si attesta al 13,1% nel 2010, rispetto al 13,4% del 2009 (fonte IPZS); la tipologia di assenza per malattia e ricovero ha fatto registrare negli ultimi tempi un generale contenimento[20].

[20] Si tenga presente che il valore medio di riferimento, a livello nazionale, è del 19,8% nel 2009 e 21,7% nel 2010 (dati tratti dal *Conto annuale 2010* della RGS, e riferiti ad assenze retribuite e non).

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2010 si è registrata un'inversione della tendenza alla riduzione registrata nel triennio precedente. L'incremento è stato determinato, per l'anno in esame, prevalentemente dalla necessità di anticipare numerose produzioni in funzione del trasferimento dei reparti produttivi dell'OCV presso la nuova sede sulla via Salaria, trasferimento avvenuto nel corso del quarto trimestre dell'anno, ed agli incrementi delle quantità di prodotto di alcune commesse strategiche per l'azienda. A tale ultimo proposito sono stati sottoscritti anche specifici accordi sindacali, volti a contenere il fenomeno sopra riferito, con assegnazioni a carattere temporaneo di personale proveniente da altre strutture.

Nel corso del 2009 e del 2010 è stata considerevole l'attività di formazione e addestramento erogata. Essa ha coinvolto 390 risorse nel 2009 e 585 nel 2010 e ha interessato diversi settori: sono stati organizzati interventi mirati alle tematiche della salute e della sicurezza in rapporto alle novità introdotte dalla normativa del D.lgs. n. 81/2008 e del D.lgs. n. 106/2009 "*Nuovo testo unico sulla sicurezza*"; è stato effettuato aggiornamento professionale nell'ambito delle lavorazioni grafiche; sono stati realizzati interventi di formazione manageriale attraverso la partecipazione di dipendenti a corsi specialistici, seminari e convegni.

4.2. Il costo del lavoro.

Il costo del lavoro si è attestato nel 2010 sui 104,4 milioni di euro, in diminuzione del 12,8% (-15 milioni di euro) rispetto al 2009, principalmente in considerazione della riduzione di personale verificatasi nell'anno, oltre che ad un "effetto trascinamento" delle politiche di contenimento degli organici poste in essere anche nel periodo precedente.

Il relativo ammontare è stato altresì influenzato, da un lato, dall'applicazione dell'Accordo del giugno 2009, relativo agli incrementi tabellari del valore del Premio di risultato legato alla presenza; dall'altro, dalla modifica della composizione delle risorse (che ha comportato un minor onere previdenziale, data la tendenziale riduzione dell'età media) e dall'utilizzo di tipologie contrattuali flessibili, assoggettate a minori oneri contributivi.

Nel mese di novembre 2010 sono stati elaborati i Piani incentivi e le Politiche retributive per gli anni 2011 – 2013: si tratta di strumenti finalizzati a consentire, sulla base di valutazioni delle prestazioni e verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e in una logica di equità interna e competitività esterna, una maggiore valorizzazione del patrimonio di risorse umane presenti nell'Istituto.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche (fonte IPZS):

Costo del personale 2008 – 2009 - 2010[21]

		COSTO 2008 (*)			*COSTO 2009 (*)*		*COSTO 2010 (*)*		
QUALIFICA	**ORG.MEDIO**	**MEDIO (€)**	**TOTALE (€)**	**ORG.MEDIO**	**MEDIO (€)**	**TOTALE (€)**	**ORG.MEDIO**	**MEDIO (€)**	**TOTALE (€)**
DIRIGENTI	29	171.897	4.985.000	28	169.291	4.796.000	27	165.862	4.533.000
IMPIEGATI	941	56.725	53.378.000	943	56.811	53.577.000	888	58.079	51.545.000
OPERAI	1.233	51.642	63.675.000	1.192	51.410	61.302.000	901	53.592	48.304.000
TOTALE	**2.203**	**55.396**	**122.038.000**	**2.164**	**55.307**	**119.675.000**	**1.816**	**57.474**	**104.382.000**

(*) Bilancio

N.B.: I costi sopra rappresentati distribuiti per qualifica contrattuale e comprendono: retribuzioni per prestazioni ordinarie, straordinari, indennità (maggiorazioni per prestazioni in turno e per lavorazioni carte valori), accantonamenti per mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima), accantonamenti per ferie maturate e non godute, accantonamenti per premi aziendali, oneri previdenziali e assicurativi (INPS, INPDAP, INAIL), accantonamenti per trattamento di fine rapporto (TFR) e rivalutazione di legge, fondi pensione, assicurazione malattia e rimborsi.

[21] Il decremento del costo complessivo del lavoro negli anni considerati tiene conto degli effetti contrapposti del contenimento degli organici, della riduzione del tasso di rivalutazione del TFR, dell'applicazione del rinnovato CCNL grafici e della modificazione dei criteri di fruizione del beneficio della decontribuzione sul premio aziendale, oltre la normale dinamica salariale.

Un confronto delle retribuzioni medie annue risultanti dalla tabella che precede, con quelle rilevate dalle Sezioni Riunite di questa Corte dei conti per i diversi comparti del pubblico impiego nella recentissima *Relazione 2012 sul costo del lavoro pubblico*[22], presenta valori complessivi equiparabili, sia pur tendenzialmente (data la difficoltà di comparare stipendi caratterizzati da componenti retributive anche molto diverse tra di loro).

Con riferimento, ad esempio, alla dirigenza di IPZS, il dato medio della retribuzione *pro-capite* per il 2010 è di euro 165.862 (compresi però gli accantonamenti per mensilità aggiuntive, per ferie non godute e per premi aziendali, oneri previdenziali e assicurativi, fondi pensione, assicurazione malattia e rimborsi), mentre quello relativo ai comparti dell'impiego pubblico, sempre per l'anno 2010, risulta solo apparentemente più basso, giacché comprende la sola spesa per voci stipendiali e competenze accessorie[23]: v. ad es. i valori relativi alla dirigenza del comparto Ministeri, pari a 100.931 euro, alle Agenzie fiscali (136.058 euro), all'Università (143.556 euro per i direttori amministrativi), alla dirigenza degli enti pubblici non economici (144.472 euro). Analoghe considerazioni, *mutatis mutandis*, valgono per tutte le altre qualifiche.

4.3. Consulenze ed incarichi professionali.

L'attuale disciplina del conferimento di incarichi presso l'Istituto è in linea con i principi normativi generali in materia (art 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod.): è prevista la possibilità di ricorre all'affidamento a soggetti esterni esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne.

Con riferimento agli incarichi conferiti nel biennio di riferimento (2009-2010), risulta trattarsi, in prevalenza, di consulenze in campo legale.

In totale, l'ammontare della spesa è stata per il 2009 di euro 1.763.754 e per il 2010 di euro 2.202.053: trattasi di importi ragguardevoli, che giustificherebbero un attento monitoraggio del fenomeno.

---

[22] Di cui alla deliberazione n. 13/CONTR del 14 maggio 2012.
[23] Cfr. le specificazioni riportate, in particolare, a pag. 59 del *Conto annuale*.

Si segnala, in tal senso, la recente diffusione a tutti i direttori, da parte del nuovo presidente/AD, di un'apposita direttiva in materia[24]. Tale direttiva, in particolare, ricorda che "... *l'uso prioritario delle strutture organizzative e delle risorse umane già a disposizione di IPZS si pone come canone fondamentale del principio del buon andamento dell'azione amministrativa: ogni Direzione deve provvedere direttamente all'espletamento dei compiti ad essa affidati avvalendosi dei soggetti stabilmente assegnati alle proprie strutture, mentre non può, tendenzialmente, affidare le funzioni di competenza a soggetti estranei al proprio apparato. Non è pertanto consentito ricorrere all'affidamento di un incarico esterno di consulenza, studio o ricerca se non per un'esigenza da qualificarsi eccezionale, imprevedibile o straordinaria, tale da non poter essere soddisfatta con mezzi e competenze professionali interne*".

La nota in esame non ha mancato di riepilogare gli approdi giurisprudenziali della Corte dei conti in sede di giudizio di responsabilità amministrativo-contabile, in ordine alla legittimità degli incarichi e delle consulenze; principi ai quali i dirigenti dell'Istituto sono stati chiamati ad attenersi rigorosamente.

Le su dette, più severe regole in materia dovrebbero garantire, già nell'immediato futuro, un contenimento e una razionalizzazione del ricorso a professionalità esterne. A tale ultimo fine, è peraltro evidente la necessità di tenere sotto stretta osservazione i relativi andamenti.

[24] Circolare n. 45 del 15 settembre 2011

5. PRODOTTI E CLIENTI. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

5.1. Principali prodotti e clienti di IPZS

Il fatturato complessivo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si è attestato nell'anno 2009 a circa 436 milioni e nel 2010 a circa 405 milioni di euro.

Al netto del materiale elettorale, il fatturato è stato sostanzialmente stabile, poiché il calo nell'anno 2010 è imputabile sostanzialmente a tale categoria di prodotti: la presenza di ben tre elezioni elettorali nel 2009 ha infatti generato una produzione di materiale elettorale pari ad oltre 40 milioni di euro, che nel 2010 si è ridotto di ben 32 milioni.

Più in particolare, per quel che riguarda l'andamento dei principali prodotti:

- Il passaporto è il prodotto che presenta la maggior crescita, passando dai 34 milioni di euro del 2009 ai circa 58 milioni di euro del 2010; tali risultati sono da attribuire al lancio del passaporto biometrico nel maggio 2010;
- Il fatturato del corso legale (Zecca), del permesso di soggiorno elettronico, del PSE minori, dei bollini farmaceutici, dei ricettari medici e dei tasselli tabacchi è sostanzialmente stabile negli anni di riferimento;
- I prodotti su cui si è verificata una diminuzione di fatturato sono le targhe, i contrassegni e la gazzetta ufficiale:
    1. Il prodotto targhe nel 2009 ha beneficiato degli effetti positivi degli incentivi statali del mercato auto fatturando complessivamente oltre 70 milioni di euro, mentre nel 2010 la congiuntura economica e la crisi del mercato dell'auto ha fatto diminuire le immatricolazioni ed il fatturato si è attestato a circa 60 milioni di euro;
    2. I contrassegni risentono di un calo della domanda degli alcolici mentre la fascetta vino è in leggera crescita. Complessivamente si registra un calo di fatturato che passa dai 15 milioni di euro del 2009 ai 12 milioni del 2010;
    3. Sulla gazzetta ufficiale si riscontra un leggero calo sia delle inserzioni, dovuto alla congiuntura economica, che della vendita degli abbonamenti cartacei per la diffusione dell'*online*; complessivamente il fatturato è sceso dai 41 milioni di euro del 2009 ai 37 milioni di euro del 2010.

L'attività commerciale nel 2010 ha avuto l'obiettivo affermare il ruolo dell'Istituto come *partner* privilegiato della Pubblica amministrazione e di sviluppare un'offerta con un elevato contenuto tecnico, che consenta di far crescere il livello di

servizio erogato e la qualità percepita dai cittadini. Tale politica commerciale nel caso del passaporto ha consentito di erogare un prodotto di maggior qualità e sicurezza ed al contempo di abbassare il prezzo sostenuto dal cittadino. Il lavoro svolto in ambito Ministero degli Affari Esteri e Ministero dell'Interno ha consentito lo sviluppo di ulteriori servizi, quali l'*Agenda Passaporto*.[25]

Relativamente al permesso di soggiorno è stato avviato il Gruppo di Lavoro composto dal Ministero dell'Interno e da DigitPA per lo sviluppo di requisiti tecnici di maggior sicurezza del nuovo permesso di soggiorno, in produzione dal 2011. Per il segmento di sicurezza e tracciabilità sono state sviluppate soluzioni che mirano al contrasto della contraffazione.

Per l'Amministrazione autonoma Monopoli di Stato è stato sviluppato il nuovo tassello tabacchi con un notevole *upgrade* di sicurezza e tecnologico, grazie all'utilizzo di vernici di sicurezza e un sistema informativo che gestisce tramite *database* la numerazione e la tracciatura del tassello.

Tale soluzione è stata adottata anche per lo sviluppo della nuova fascetta vini, che avrà caratteristiche di maggiore sicurezza sia per l'utilizzo di inchiostri speciali che attraverso l'implementazione di un sistema informativo che gestisce tramite *database* la numerazione e la tracciatura della fascetta. Inoltre è stato predisposto un sistema di gestione degli ordini, che consentirà di ottimizzare i tempi e dunque gli stessi costi per gli attori coinvolti: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Finanze, IPZS e Consorzi vinicoli.

5.2. Segue. Problematiche insorte per alcuni prodotti

In merito alla produzione dei **contrassegni vini a D.O.**, l'Istituto ha predisposto una reingegnerizzazione del relativo processo, in un contesto nel quale sono notevolmente aumentate le quantità richieste, con conseguente innalzamento della richiesta di contrassegni, che ha avuto impatto negativo sui tempi medi di produzione e consegna. Sono state, pertanto, avviate azioni di recupero volte ad assicurare la consegna dei contrassegni a tutti i Consorzi, seppure in quantità in un primo tempo ridotte, oltre al rafforzamento delle attività di controllo nel processo produttivo.

---

[25] L'"Agenda Passaporto" è un nuovo servizio, totalmente gratuito, messo a disposizione dei cittadini,che aiuterà nel disbrigo di tutte le incombenze riguardanti la richiesta del nuovo passaporto biometrico, obbligatorio dal maggio 2010. Si tratta, in sostanza, di un sistema che consente di registrarsi e presentare, direttamente via *web*, la domanda per ottenere il passaporto, prenotando contestualmente l'appuntamento presso l'Ufficio Passaporti della Questura o dei Commissariati P.S., per la rilevazione delle impronte digitali. I cittadini possono accedere e registrarsi direttamente sul sito https://www.passaportonline.poliziadistato.it.

Per quanto riguarda, invece, i **ricettari medici**, la produzione ha registrato nei primi mesi dell'anno 2012 un ritardo che ha interessato principalmente le regioni Campania, Lazio e Sicilia, ritardo riconducibile fondamentalmente al trasferimento del sito produttivo. I ritardi hanno generato un generale aumento dei fabbisogni, che ha ulteriormente reso difficoltoso il soddisfacimento della domanda.

Le azioni correttive poste in essere da IPZS sono consistite nell'aumentare il budget 2012 da 9 milioni a 9,7 milioni di ricettari per completare il fabbisogno, oltre a programmare dal mese di maggio una produzione continua, estesa anche alle giornate di sabato e domenica al fine di massimizzare i volumi produttivi. A fine giugno si prevede l'avvio di una nuova modalità di gestione degli ordini e delle consegne di ricettari medici per il 2013. A novembre prossimo l'Istituto, in funzione delle capacità produttive e delle esigenze dei clienti, comunicherà il Piano Nazionale per i ricettari medici, indicando le consegne di ricettari previste per il prossimo anno.

Per i **bollini farmaceutici** il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 10 giugno 2010, in conformità a quanto disposto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con deliberazione n. 26/2009, ha autorizzato l'indizione di una gara comunitaria ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, nella forma della procedura ristretta, per l'affidamento della fornitura - suddivisa in tre lotti - di 5,2 miliardi di bollini farmaceutici autoadesivi per la durata di 48 mesi e per un importo complessivo dell'appalto stimato in € 78.800.000,00, Iva esclusa[26]. All'esito della procedura, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 settembre 2011 ha autorizzato l'aggiudicazione definitiva. Una delle ditte escluse ha proposto ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, dell'aggiudicazione del Lotto 2; il TAR adìto ha tuttavia respinto la domanda cautelare; ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza di merito.

Per quanto riguarda i dati relativi alla produzione dei bollini, nel corso del 2011 la stessa si è assestata intorno a 2.430 milioni di bollini, dei quali 430 milioni sono stati stampati dall'Istituto per il tramite della propria controllata Bimospa, mentre la restante produzione pari a circa 2 miliardi è stata effettuata dai sette etichettifici ai quali l'Istituto affidava convenzionalmente la stampa. Da gennaio 2012, formalizzato l'atto di fusione per incorporazione della società Bimospa, l'Istituto ha proseguito la produzione di bollini, con l'obiettivo di arrivare entro il 2016 all'internalizzazione di tutto il fabbisogno annuo di circa 2,2/2,5 miliardi.

---

[26] V. in proposito anche il paragrafo successivo.

Nel frattempo, tuttavia, i volumi di produzione nei primi mesi del 2012 hanno subito un notevole rallentamento: al 15 maggio 2012 sono stati infatti prodotti circa 120 milioni di bollini, contro i circa 212 milioni consegnati da Bimospa nello stesso periodo dell'anno precedente. Ciò sia a causa di fattori organizzativi (integrazione del personale ex-Bimospa con IPZS), che tecnici, legati all'inefficienza di nuove macchine stampanti acquistate.

Tale ritardo nella produzione ha conseguentemente generato un ritardo medio di 13 giorni delle consegne previste per i primi mesi del 2012.

Il piano di recupero messo in atto dall'Istituto prevede una procedura di controllo più stringente per la gestione di eventuali criticità degli ordini rispetto alla loro data di scadenza; i volumi degli ordini presi in carico saranno quindi regolati in base alla auspicabile crescita progressiva della produzione attesa all'esito della risoluzione dei correlati problemi tecnici.

Nelle more e fino al raggiungimento della produttività di progetto verranno utilizzati maggiormente i contratti in essere con gli etichettifici aggiudicatari, di assegnando anticipatamente - laddove necessario - una quota-parte del 20% contrattualmente previsto.

5.3. L'Attività contrattuale

Con specifico riferimento all'attività contrattuale, i precedenti referti di questa Corte dei conti avevano più volte posto in rilievo un ricorso eccessivo, da parte di IPZS, alle procedure negoziate per l'approvvigionamento di beni e servizi; ciò non senza precisare come tale prassi non potesse essere ritenuta in linea con la sostanziale natura di organismo di diritto pubblico dell'Istituto il quale, in via generale, è tenuto ad avvalersi, per la scelta dei contraenti, delle procedure di evidenza pubblica, a meno che non ricorrano le condizioni eccezionali, specificamente e tassativamente previste dalla legge, che consentono di non far luogo alle procedure medesime. Ciò è tanto più vero oggi, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2010, che ha recepito la Direttiva servizi, e di cui s'è fatto cenno innanzi[27].

Gli esercizi 2009 e 2010 in esame presentano una situazione leggermente migliorata in proposito; si registra infatti, come meglio precisato tra breve, un certo incremento percentuale del numero di ordini complessivamente soddisfatti attraverso procedure ad evidenza pubblica.

[27] V. il capitolo 1.2

Può peraltro osservarsi, sul punto, che la natura di molte delle attività svolte da IPZS è tale da giustificare ampiamente il mancato esperimento di gare, per motivi di esclusiva o per effettive ragioni tecniche: quali, ad es., le riparazioni o i ricambi su macchinari ad altissimo contenuto tecnologico o i processi produttivi su cui insistono privative industrialmente tutelate; ciò senza dimenticare che le produzioni di valori, contrassegni, tessere e documenti identificativi involgono interessi pubblici irrinunciabili, e che non sempre consentono una programmazione collegabile ad ordinari cicli produttivi: l'impresa è spesso chiamata a soddisfare con immediatezza richieste specifiche e non prevedibili delle varie Amministrazioni pubbliche, con la corrispondente esigenza di tenere disponibili e di pronto impiego, con continuità, organizzazione tecnica, mezzi e risorse umane.

Ciò, naturalmente, non esclude che per una restante parte degli ordinativi (non certo trascurabile) il ricorso a procedure selettive ad evidenza pubblica si ponga come modalità ordinaria e doverosa di scelta del contraente.

Le stesse Autorità di regolamentazione, del resto, non hanno mancato di intervenire, in passato, in ordine a taluni episodi di (ritenuta) non corretta gestione dell'attività negoziale da parte dell'Istituto. Si ricorda, in particolare, la vicenda del rinnovo del contratto per la fornitura di bollini farmaceutici che aveva comportato già nel 2004 una segnalazione al Ministro della salute da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, n. 3154 del 16.11.2004, nella quale si lamentava appunto che "... *il mancato ricorso a procedure di evidenza pubblica ha determinato la cristallizzazione delle forniture in capo alle stesse imprese a partire dal 1990 ad oggi*". Successivamente, anche l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con deliberazione n. 26 del 20 aprile 2009, in merito alla medesima categoria di forniture, rilevava la violazione delle procedure di evidenza pubblica stabilite dalla vigente normativa, richiamando quindi l'istituto ad attenersi, per l'avvenire, ai principi normativi di concorrenza e di *par condicio* degli operatori del settore di riferimento, ponendo in essere adeguate procedure concorrenziali[28].

Va detto che tali indicazioni sono state tenute presenti dall'Istituto, che in tempi più recenti ha gestito le procedure in questione tramite ricorso all'evidenza pubblica[29].

Altra vicenda oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato è stata, nel novembre 2011, quella dell'affidamento a

[28] La vicenda dei bollini farmaceutici è stata anche oggetti di varie interrogazioni parlamentari: si citano, ad es., le interrogazioni AC n. 4-13761 del 2.11.2011; AC n. 4-13784 del 3.11.2011 e AC n. 5-05664 del 7.11.2011.

[29] V, ad es., il bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale UE del 24.2.2001, con cui è stata indetta procedura ristretta per l'affidamento della fornitura bollini farmaceutici.

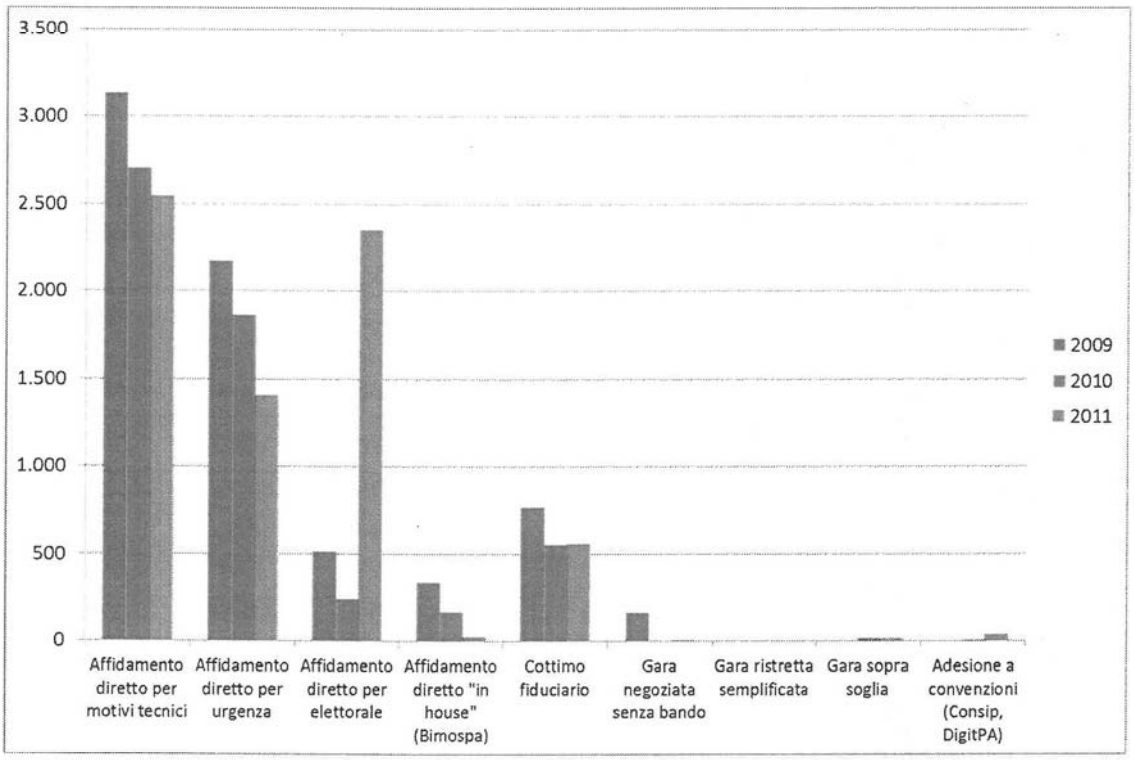
Telecom Italia SpA del servizio di diffusione *on-line* della Gazzetta ufficiale[30]; vicenda chiusasi peraltro positivamente, a quanto consta, a seguito dei chiarimenti forniti da IPZS all'Autorità.

Nella seguente tabella sono riportati il numero e l'importo degli ordini e contratti emessi dall'Istituto nel triennio 2009-2010-2011:

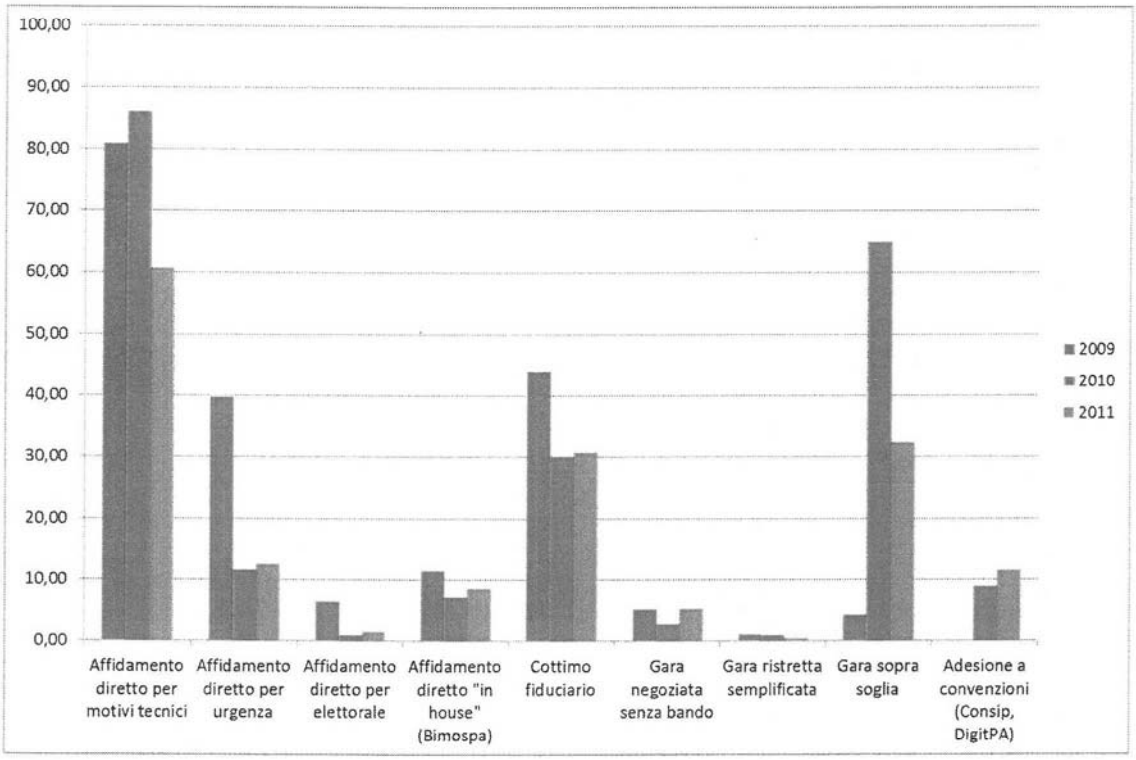
	n. ordini/contratti emessi			***importo in milioni di Euro***		
	2009	**2010**	**2011**	**2009**	**2010**	**2011**
Affidamento diretto per motivi tecnici	3.130	2.706	2.548	80,95	86,10	60,72
Affidamento diretto per urgenza	2.168	1.867	1.403	39,66	11,66	12,50
Affidamento diretto per elettorale	514	240	2.350	6,49	1,09	1,50
Affidamento diretto (Bimospa)	333	164	24	11,46	7,32	8,60
Cottimo fiduciario	769	555	560	44,10	30,23	30,78
Gara negoziata senza bando	160	5	9	5,26	2,85	5,31
Gara ristretta semplificata	4	3	1	1,07	1,10	0,50
Gara sopra soglia	2	17	15	4,25	64,98	32,42
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	0	8	36	0	8,97	11,57
Totale	**7.080**	**5.565**	**6.946**	**193,24**	**214,30**	**163,89**

Come meglio mostrato nei grafici di seguito riportati, si evidenzia – come sopra si accennava - una diminuzione delle situazioni in cui ricorrono motivi tecnici, nonché una riduzione dell'utilizzo della motivazione di urgenza, ancora più marcata in termini di importo nel biennio 2009-2010.

[30] Cfr. lettera AGCOM n. 64710 del 9.11.2011

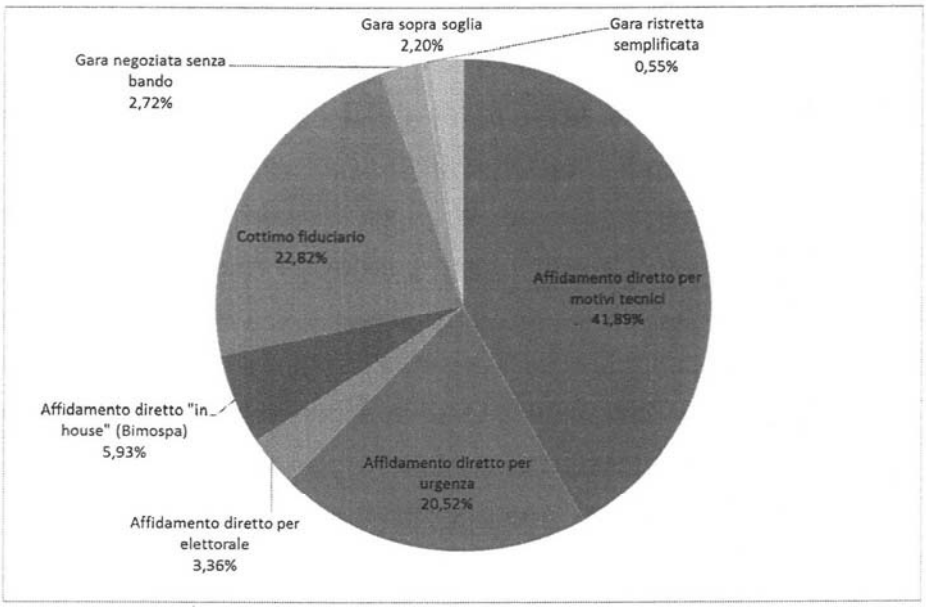


numero ordini/contratti emessi nel triennio 2009-2010-2011

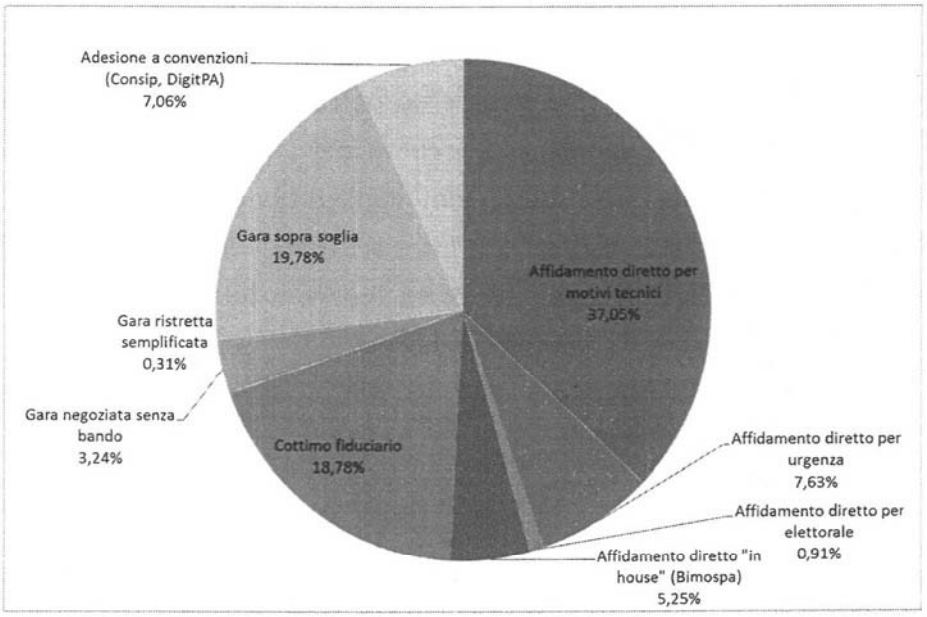


importo ordini/contratti emessi nel triennio 2009-2010-2011 in milioni di Euro

La riduzione degli affidamenti diretti ha comportato un incremento delle gare, maggiormente evidente in termini di importo piuttosto che di numero di ordini e contratti emessi, in quanto è stata affrontata per prima la spesa relativa a settori strategici con importi medio alti (bollini farmaceutici, alluminio per targhe, tondelli per monete, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, sviluppo e manutenzione SAP, carte valori, trasporto valori, etc.); in particolare dai seguenti grafici è evidente come il peso, in termini di importo, degli acquisti tramite gara sia passato da circa il 28% nel 2009 a quasi il 50% nel 2011.



importo ordini e contratti emessi nel 2009 ripartito per tipologia



importo ordini e contratti emessi nel 2011 ripartito per tipologia

I dati sopra esposti evidenziano, comunque, la necessità di ulteriori approfondimenti, anche d'intesa con le amministrazioni ed i soggetti committenti, allo scopo di ulteriormente ridurre la frequenza dei casi di ricorso non giustificato ad affidamenti diretti per ragioni d'urgenza; allo stesso modo, potrebbe essere avviata una riflessione più puntuale in ordine alle situazioni in cui ricorrono obiettivi diritti di esclusiva o motivi tecnici, legittimanti l'affidamento diretto.

Di tale necessità il *management* dell'Istituto ha preso atto, avendo infatti avuto cura di indicare, al riguardo, le "*Iniziative assunte in riferimento alle osservazioni formulate dalle considerazioni conclusive di cui al referto degli anni 2007 - 2008*" di questa Corte dei conti [31].

Sono in particolare descritte, a pag. 9 del documento su detto, le iniziative poste in essere, nell'ambito di IPZS, in tema di acquisti, "*... con avvio delle attività di pianificazione dei fabbisogni e della committenza. Lancio politiche di* multi sourcing *(per categorie finora approvvigionate da singoli fornitori) e ricorso a gare europee su gruppi merci strategici, con la prima gara lanciata nel mese di marzo 2010 e 13 gare avviate complessivamente nell'anno (già concluse o in conclusione nei prossimi mesi) per indirizzare la precedente concentrazione di fornitori su componenti e prodotti*".

Di tale nuova linea programmatica sono dimostrazione, del resto, i dati di cui alle tabelle innanzi riportate, maggiormente confortanti in proposito rispetto agli anni trascorsi.

Con riferimento all'altro aspetto, riguardante la necessità di una maggiore programmazione delle attività svolte nei confronti della p.a., era stato predisposto dall'amministrazione, nel mese di Aprile 2010, uno schema unico di "Contratto di Servizio", comprensivo del nuovo pacchetto normativo e degli allegati attuativi, finalizzato a disciplinare tutte le attività svolte dal Poligrafico nei confronti della Pubblica amministrazione [32]. Tale strumento potrebbe generare significativi vantaggi per il Poligrafico e per i numerosi interlocutori nell'ambito pubblico, sia in termini di responsabilizzazione sui risultati, con introduzione di logiche prestazionali nell'erogazione dei servizi, rispetto al criterio attuale di copertura dei costi, sia in termini di trasparenza e chiarezza sulle condizioni contrattuali, sia, infine, per quel che riguarda la certezza e stabilità del quadro normativo.

---

[31] Si tratta di un documento del 1° marzo 2011, che sostanzialmente riproduce e sintetizza la "*Relazione sulle attività svolte nel primo anno di attuazione del Piano Industriale 2010-2012*", approvata dal CdA nel novembre 2010.

[32] V. pag. 6 del medesimo documento del 1° marzo 2011, su ricordato.

6. IL CONTENZIOSO

6.1. Vertenze in materia di lavoro

Anno 2009

Per quel che riguarda il precontenzioso, nel corso del 2009 sono state avanzate 374 richieste stragiudiziali (di cui 346 da dipendenti e 28 da ex dipendenti), con una significativa diminuzione rispetto al 2008, quando dette richieste erano state 530, di cui 306 da parte di dipendenti e 224 da parte di ex dipendenti.

Anche per l'esercizio 2009 le richieste stragiudiziali numericamente più numerose sono state quelle relative alle mansioni superiori per un totale di 239.

Sempre nel corso del 2009 sono state conciliate in sede sindacale 105 richieste stragiudiziali, di cui 70 relative a operai e 35 ad impiegati.

Anche per il contenzioso si registra una forte diminuzione nell'anno 2009, rispetto al 2008, quando erano pendenti 425 ricorsi, di cui 80 proposti da dipendenti in forza e 345 da ex dipendenti. Alla data del 31 dicembre 2009 risultavano pendenti, infatti, 250 cause, di cui 52 inoltrate da dipendenti e 198 da ex dipendenti.

La maggior parte delle cause pendenti nel 2009 (131) ha avuto ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori. Altre fattispecie rilevanti sono state quelle attinenti a demansionamento (17), a malattia professionale (21) e - con riferimento allo Stabilimento di Foggia - a riconoscimento benefici amianto (11). Le fattispecie residue hanno riguardato licenziamenti (6), indennità di mancato preavviso ai sensi della legge n. 416/1981 (15) e altre indennità varie (49).

Si riporta tabella riassuntiva per le varie fattispecie di cause distinte tra operai-impiegati e dipendenti-ex dipendenti.

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2009						
	DIPENDENTI		EX DIPENDENTI			TOT.
	OP.	IMP.	OP.	IMP.	DIRIG.	
MANSIONI SUPERIORI	28	11	55	37		131
DEMANSIONAMENTO	7	2	5	3		17
MALATTIA PROFESSIONALE	5	0	16	0		21
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	9	0	2	0		11
LICENZIAMENTO	2	3	0	0	1	6
INDENNITÀ PREAVVISO L. 416/81	0	0	6	9		15
ALTRO	11	15	10	13		49
TOTALE	62	32	94	62		250

Le somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2009 e per le transazioni concluse nello stesso anno, risultano dalla seguente tabella.

SOMME EROGATE NEL 2009 in €/000	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	500,00
STRAORDINARIO SU TFR	526,00
DANNO BIOLOGICO	172,00
SPESE LEGALI	340,00
TRANSAZIONI	1.344,00
TOTALE	2.882,00

Anno 2010

Per quel che riguarda la fase precontenziosa, anche nel 2010 è proseguita la tendenza alla diminuzione, rispetto al dato relativo al dicembre 2009. Al 31 dicembre 2010 risultano infatti pendenti 297 richieste stragiudiziali, di cui 267 relative a dipendenti e 30 ad ex dipendenti.

Nel corso del 2010 sono state definite 113 richieste stragiudiziali, di cui 65 relative a operai e 48 ad impiegati.

Anche per l'esercizio 2010 le richieste stragiudiziali più numerose sono quelle relative alle mansioni superiori (153), anche se con una significativa diminuzione rispetto al 2009, quando per tale fattispecie risultavano pendenti 239 richieste. Altre fattispecie sono quelle attinenti a demansionamento (7), a riconoscimento benefici amianto (3), computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (29).

Anche per quanto riguarda il contenzioso, è proseguita nel 2010 la tendenza ad una sua diminuzione. Infatti, a fronte delle 250 cause pendenti al 31 dicembre 2009, risultano in essere, al 31 dicembre 2010, 140 cause per 195 ricorrenti totali (di cui 118 dipendenti e 77 ex dipendenti).

Nel medesimo anno sono state poi definite bonariamente in sede sindacale 49 cause e in sede giudiziale 9.

Nel 2010 si è registrato un calo delle cause aventi ad oggetto mansioni superiori, che ammontano ad 82, a fronte delle 131 pendenti al 31.12.2009. Altre fattispecie contenziose pendenti nel 2010 sono quelle attinenti a demansionamento (14), a malattia professionale (2) e a riconoscimento benefici amianto (23). Le fattispecie residue hanno riguardato licenziamento (3), indennità di mancato preavviso *ex lege* 416/1981 (9), opposizioni a decreto ingiuntivo (20) e altre indennità varie (42).

Si riporta di seguito tabella riassuntiva per le varie fattispecie di cause distinte tra operai-impiegati e dipendenti-ex dipendenti.

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2010						
	DIPENDENTI		EX DIPENDENTI			TOT.
	OP.	IMP.	OP.	IMP.	DIRIG.	
MANSIONI SUPERIORI	44	5	18	15	0	82
DEMANSIONAMENTO	3	5	3	3	0	14
MALATTIA PROFESSIONALE	0	1	1	0	0	2
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	13	1	9	0	0	23
OPPOSIZIONE A D.I.	14	4	1	1	0	20
LICENZIAMENTO	0	0	2	0	1	3
INDENNITÀ PREAVVISO L. 416/81	0	0	5	4	0	9
ALTRO	10	18	4	10	0	42
TOTALE	84	35	43	33	1	195

Per quanto attiene al contenzioso in materia di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (13ª, 14ª e ferie), a giugno 2010 risultavano pendenti 524 cause. A seguito di una sentenza della Cassazione intervenuta nel 2010, che ha accolto la tesi dell'Istituto, secondo la quale lo straordinario nel TFR deve essere computato limitatamente all'ottobre 1992, sono state aperte trattative per tentare di definire bonariamente tali vertenze, in conformità alle decisioni assunta dagli Organi deliberanti, e quindi per tentare una chiusura definitiva di tali cause.

Alla data del 31 dicembre 2010 risultavano pendenti 468 cause.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2010 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito apposita tabella riepilogativa.

SOMME EROGATE NEL 2010 in €/000	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	583,00
STRAORDINARIO SU TFR	177,00
DANNO BIOLOGICO	80,00
SPESE LEGALI	217,00
TRANSAZIONI	1.108,00
TOTALE	2.165,00

Anno 2011

Con riferimento al contenzioso pendente in materia di lavoro, anche nel 2011 - così come già nel 2009 e nel 2010 - si è registrata una certa riduzione: al 31.12.2009 risultavano pendenti 250 cause, al 31.12.2010 140 e al 31.12.2011 131.

Le cause pendenti interessano un totale di 162 ricorrenti, di cui 61 ex dipendenti, 100 dipendenti ed 1 non dipendente (un allievo della Scuola dell'Arte e della Medaglia).

Nel corso del 2011 alcune delle cause pendenti al 31.12.2010 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale. Altre posizioni sono state conciliate invece nell'ambito della politica di incentivazione all'esodo. In totale sono state conciliate 18 cause per 32 ricorrenti.

Nella successiva tabella sono riassunte le fattispecie di cause pendenti al 31 dicembre 2011, evidenziando anche la distinzione tra dipendenti ed ex dipendenti e, tra questi, tra operai ed impiegati.

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2011							
	DIPENDENTI		EX DIPENDENTI			NON DIP.	TOT.
	Op.	Imp.	Op.	Imp.	Dirig.		
MANSIONI SUPERIORI	30	10	14	12			66
DEMANSIONAMENTO	3	8	3	3			17
MALATTIA PROFESSIONALE		1	3				4
RICON. BENEFICI AMIANTO	4	1	1				6
LICENZIAMENTO			2		2		4
INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81			2	3			5
ALTRO	10	14	5	11			40
OPPOSIZ. D.I.	13	4	1	1			19
RICONOSC. RAP. LAV. SUBORDINATO						1	1
TOTALE	60	38	31	30	2	1	162

Anche nel 2011 le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori, benché si registri una diminuzione considerato che al 31.12.2010 erano interessati 82 ricorrenti e al 31.12.2011 66. Si registra invece un leggero aumento delle cause per demansionamento: 17 rispetto alle 14 pendenti al 31.12.2010.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2011 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

SOMME EROGATE NEL 2011	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	**299.000,00**
STRAORDINARIO SU TFR	**83.000,00**
DANNO BIOLOGICO	**529.000,00**
SPESE LEGALI	**142.000,00**
TRANSAZIONI	**536.000,00**
TOTALE	**1.589.500,00**

Da un confronto con i medesimi dati relativi agli anni 2009 e 2010 risulta una notevole riduzione delle somme erogate dall'Istituto in esecuzione delle sentenze relativamente alle differenze retributive, allo straordinario sul TFR, alle spese legali ed alle transazioni. Si registra, al contrario, un aumento delle somme erogate a titolo di danno biologico. Al riguardo si deve però segnalare che è stata erogata la somma di € 500 mila per una sola causa, avente ad oggetto una malattia professionale.

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2011 sono 362 totali, di cui 349 con ex dipendenti e 13 con dipendenti.

Al 31 dicembre 2011 sono state chiuse transattivamente 44 cause.

6.2. Il contenzioso in materie diverse dal lavoro

In ordine al contenzioso diverso da quello del lavoro, si conferma la scarsa rilevanza numerica delle cause - meno di 50 fra giudizi di merito e procedimenti esecutivi - vertenti dinanzi al Giudice Ordinario. Le cause civili concernono generalmente rivendicazioni per danni da inadempimento contrattuale; interventi in procedure fallimentari; fattispecie in materia di diritto d'autore e guarentigie correlate. Di minor rilievo, le cause per risarcimento danni da infortunistica stradale e sul lavoro.

I procedimenti penali pendenti, in cui l'Istituto è chiamato quale parte offesa dal reato, vertono generalmente in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati etc).

6.3. Segue. Le vertenze di maggior rilievo economico

Per quel che concerne il contenzioso civile, fra le vertenze di maggior rilievo economico si segnalano le seguenti posizioni.

Residenziale Immobiliare 2004 e Fintecna Immobiliare

Con atto di citazione notificato in data 11 febbraio 2009, Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., agendo in qualità di promissaria acquirente e quale mandataria e rappresentante di Fintecna Immobiliare S.r.l., ha chiesto il rilascio dell'immobile di Piazza Verdi nonché il riconoscimento dei danni, anche di natura extracontrattuale, derivanti dall'impossibilità di disporre di detto immobile dopo il 31 dicembre 2008, con condanna di IPZS alle spese di causa.

La causa è stata definita in via transattiva, previo parere favorevole dell'Avvocatura generale dello Stato (che patrocinava in giudizio IPZS) con il pagamento da parte dell'Istituto, a favore di Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. e di Fintecna Immobiliare S.r.l., di un importo complessivo di € 27,250 milioni a titolo di indennità di occupazione.

Nel 2011 è stata definita - con il pagamento da parte di IPZS, a favore di Residenziale Immobiliare 2004, dell'importo di 900 mila euro - la questione relativa alle ulteriori pendenze in ragione dei sopravvenuti maggiori oneri verificati ed accertati dalle parti, peraltro non contemplati dagli accordi sottoscritti in data 6 agosto 2010, ivi compresa la definizione di tutti i costi inerenti la bonifica ambientale. Restano da quantificare i costi per gli eventuali interventi di bonifica ambientale che dovessero rendersi necessari sulle aree di pertinenza dell'edificio di Piazza Verdi (cortile interno e aree delimitate dalla recinzione perimetrale) a seguito della rimozione di impianti e serbatoi insistenti sulle aree medesime. Per tutto quanto correlato a detti interventi – ivi compreso individuazione, stima e rimborso dei costi connessi e/o conseguenti – si applicherà quanto previsto al punto secondo dell'Allegato A all'atto di transazione del 6 agosto 2010: gli interventi di bonifica individuati saranno eseguiti a cura di Residenziale Immobiliare con obbligo di IPZS di rimborsarne il relativo costo, euro per euro, oltre ad una maggiorazione del 4% per spese tecniche e di progetto; IPZS dovrà inoltre

consegnare a Residenziale immobiliare una garanzia bancaria di massimale pari all'importo così stimato.

Quanto alle spese legali a carico dell'Istituto, relative alla costituzione in giudizio e alla redazione del parere in merito alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, allo stato l'AGS non ha fatto pervenire alcuna notula.

Arbitrato Grandi Lavori Fincosit S.p.A.

Nel corso del 2009 è stato emesso il lodo relativo alla procedura arbitrale instaurata da Grandi Lavori Fincosit S.p.A., esecutrice dei lavori di costruzione del nuovo edificio Officina Carte Valori, sito in Via Salaria km 7,700, per il riconoscimento dell'importo totale delle riserve all'epoca maturato, inizialmente quantificato in €. 27.018.390,46, oltre accessori, all'11° SAL e successivamente integrato, con ulteriore istanza e tenuto conto dell'aggiornamento intervenuto nella formulazione delle riserve, sino alla concorrenza di €. 50.708.604,34 per sola sorte, oltre accessori; tanto, anche con richiesta di dichiarare l'Istituto tenuto al pagamento delle spese di funzionamento del Collegio Arbitrale, degli onorari degli arbitri nonché delle spese e competenze di giudizio, ivi comprese quelle di eventuale CTU.

Il lodo arbitrale è stato emesso il 25 maggio 2009.

Su tale decisione, l'Avvocatura Generale dello Stato, che ha prestato all'Istituto assistenza e difesa nel procedimento, ha espresso l'avviso che la stessa appariva "*sufficientemente motivata e priva di vizi logico giuridici che ne permettano un'impugnazione per nullità e, pertanto, visti i limiti previsti dall'art. 829 e.p.c., non si ritiene utile il gravame*". A tale conclusione la Difesa Erariale è pervenuta atteso che la decisione medesima era fondata su questioni di merito e fornita di adeguato supporto probatorio; è altresì evidenziato che otto delle dodici domande sono state respinte ed alcune di quelle accolte ridimensionate nel quantum; che, a fronte di una domanda iniziale superiore a € 50.000.000,00 oltre accessori, il Collegio ha liquidato una somma complessiva pari ad € 17.693.116,49 oltre accessori.

Unicredit Factoring

Alla fine del 2008, Unicredit Factoring - in qualità di cessionaria del credito vantato da Omnialogistic S.p.A. nei confronti di IPZS per la distribuzione dei c.d. "stampati comuni" dalle officine di produzione dell'Istituto sino alle strutture provinciali del Ministero dell'Economia e delle finanze - ha intimato a IPZS il pagamento di € 24.100.037 per sorte, spese di lite e di precetto, oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 e spese di competenza. Tale richiesta era retta da un decreto

ingiuntivo emesso in forma provvisoriamente esecutiva dal Tribunale di Milano in favore della predetta società e notificato all'Istituto in uno ad atto di precetto.

Il credito emergeva da fatture relative al periodo ricompreso fra l'ultimo semestre del 2005 ed il primo semestre del 2006, il servizio era regolato da un contratto stipulato con l'Istituto a seguito di gara europea e nell'interesse del Ministero dell'Economia, che garantisce il rapporto di provvista necessario a far fronte agli impegni contrattualmente assunti dall'Istituto.

L'Istituto, con il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale di Milano che ne ha assunto la difesa, ha promosso opposizione avverso detto decreto ingiuntivo, chiedendo il rigetto della provvisoria esecutività del decreto stesso. L'istanza non è stata accolta e pertanto, dietro provvista del MEF, si è provveduto al relativo pagamento in via provvisoria. Unicredit Factoring ha chiamato in causa il terzo Omnialogistic che, nel frattempo, ha cambiato denominazione in Uniposta Recapiti. In corso di causa è poi intervenuta dichiarazione di fallimento della stessa Uniposta Recapiti. All'udienza di trattazione il Giudice si è riservato e, a tutt'oggi, non ha ancora sciolto la riserva.

Successivamente, in data 11 giugno 2010, Unicredit Factoring ha notificato un nuovo decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo per l'importo di € 3.599.962,38, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 nonché € 5.386,00 per spese di lite. Anche avverso tale decreto l'Istituto ha notificato ricorso in opposizione; dal canto suo, Unicredit Factoring ha chiamato in causa Uniposta Recapiti (già Ominialogistic che, come detto è stata dichiarata fallita).

In data 27 aprile 2011 Unicredit Factoring S.p.A., quale cessionaria di Omnialogistic S.p.A. (ora Uniposta Recapito S.p.A.), ha notificato all'Istituto un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo - non immediatamente esecutivo - rilasciato dal Tribunale di Milano, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 nonché spese di lite liquidate in € 3.518,77. È stato proposto ricorso in opposizione e la causa, a seguito dell'udienza del 15 febbraio 2012 è stata assegnata al medesimo giudice di fronte al quale pende quella instaurata nel 2008 a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo.

All'udienza del 19 aprile 2012 il Giudice si è riservato in ordine alla provvisoria esecutività del titolo e per la concessione di termini ex art. 183, comma 6, c.p.c.

La situazione dei giudizi instaurati avverso i decreti ingiuntivi precedentemente notificati è la seguente:

- Causa relativa al decreto ingiuntivo notificato in data 14/11/2008 per l'importo di € 24.107.434,08 oltre interessi e spese legali. È stata respinta l'istanza di sospensione della provvisoria esecutività del decreto stesso, per

cui IPZS ha provveduto al relativo pagamento in via provvisoria, mediante provvista richiesta al MEF. All'udienza del 19 aprile 2012, chiamata per l'escussione dei testi, la causa è stata rinviata all'8 aprile 2014 per precisazione delle conclusioni.

- Causa relativa al decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, 11 giugno 2010, per l'importo di € 3.599.962,38, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 nonché € 5.386,00 per spese di lite. Anche avverso tale decreto ingiuntivo l'Istituto ha notificato ricorso in opposizione. Il Tribunale non ha concesso la provvisoria esecutività del decreto. All'udienza del 19 aprile 2012, chiamata per l'escussione dei testi, la causa è stata rinviata all'8 aprile 2014 per precisazione delle conclusioni.

Parco Paglia

Nel giugno 2009 è stato instaurato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia procedimento penale (n. R.G. 6679/08) nei confronti del Direttore dello Stabilimento di Foggia e del Dirigente Responsabile Tecnico, per l'asserito mancato impedimento dell'abbondano di materiali ferrosi e di materiali contenenti amianto in fibre aerodisperse all'interno del c.d. Parco Paglia, ubicato nelle aree di proprietà dell'Istituto di pertinenza dello Stabilimento di Foggia e accessibile a lavoratori dipendenti o ad eventuali terzi.

All'interno del Parco Paglia insiste l'ex Centro Chimico Militare risalente al 1941 e trasferito dallo Stato a IPZS insieme al terreno circostante con atto del 1963, a ridosso del quale si trova il c.d. "Cavone", un avvallamento di terreno ricolmo di detriti.

In relazione a detto contenzioso, si è conclusa la fase relativa all'accertamento tecnico non ripetibile ed è stata depositata la Consulenza Tecnica d'Ufficio che, da un lato, ha evidenziato sul terreno concentrazioni di amianto in quantità inferiori alle soglie di tolleranza previste dalla legge, suggerendo quindi il ripristino dello stato dei luoghi; dall'altro, ha rilevato la potenziale contaminazione da aggressivi chimici dei ruderi dell'ex Centro Chimico militare e dei sottostrati di terreno dell'area Cavone, evidenziando la necessità delle bonifiche *ex lege*.

Ad oggi sono state liquidate le competenze a saldo, per la sola attività relativa all'accertamento tecnico non ripetibile disposto dal PM, dei CTP, nominati dai dirigenti interessati dalla vicenda penale, per un importo complessivo lordo di 111 mila euro circa.

Ad oggi è preventivabile che i costi legali e di consulenza tecnica ancora da sostenersi, nel complesso e per i quattro professionisti incaricati, siano nell'ordine di circa 300 mila euro.

Quanto alle spese da affrontare in ordine al ripristino dei luoghi nonché alla messa in sicurezza ed eventuale bonifica del sito, si segnala che su indicazione del Giudice è stato dato incarico ai CTP dell'Istituto di predisporre gli elaborati tecnici necessari per la predisposizione dei capitolati d'appalto e per la definizione di preventivi di spesa.

Predisposti i summenzionati elaborati, i costi stimati per il ripristino dei luoghi e la bonifica del sito sono risultati complessivamente pari ad € 3.183.416,25, inclusi oneri per la sicurezza.

Causa Transystem

La Società ha notificato nel 2007 ricorso ex art. 696 bis c.p.c. per consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione bonaria della lite, richiedendo 565 mila euro per differenze tariffarie ex lege 298/1974 (tariffe a forcella). Il CTU nominato ha accertato che le effettive differenze dovute - salve le eccezioni di decadenza dall'azione e di prescrizione del diritto, sollevate dall'Istituto – ammontavano a circa 700 mila euro. Nelle more, controparte ha inoltrato proposta transattiva per € 125.00 oltre spese di lite (quantificate in 15 mila euro) in merito alla cui opportunità ha reso parere positivo l'Avvocatura Generale dello Stato.

Si è pertanto proceduto alla definizione bonaria della vertenza con la corresponsione delle somme sopra indicate.

Cause per recupero crediti

Tra le cause civili vanno anche segnalate quelle attivate dall'Istituto per recupero crediti. Al 31 dicembre 2011 risultano pendenti 32 cause per il recupero della somma totale di Euro 4.644.917,39.

6.4. Il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo

Le cause vertenti innanzi al Giudice Amministrativo (meno di 10 tra il 2009 e il 2010), concernono azioni proposte da partecipanti a procedure di gara indette dall'Istituto. L'andamento di tale contenzioso è stato nel corso degli anni 2009-2010 favorevole all'Istituto, anche se ha spesso comportato rallentamenti nel perfezionamento delle relative procedure di affidamento.

In questo contesto, si ricorda il contenzioso promosso con separati ricorsi al Giudice amministrativo da due concorrenti della gara indetta nel 2009 da IPZS per

l'affidamento della fornitura dell'infrastruttura di supporto necessaria al rilascio del Passaporto Elettronico Italiano.

Detto contenzioso è stato definitivamente deciso con sentenza del Consiglio di Stato n. 478/2011 depositata il 24 gennaio 2011 con la quale il Collegio, previa riunione dei ricorsi separatamente proposti da EDS Electronic Data Systems Italia s.r.l. e da Accenture S.p.A e visto l'appello incidentale proposto da Fujitsu Tecnhology Solutions S.p.A.: *i)* ha respinto l'appello proposto da EDS avverso la sentenza n. 9793/2010 con la quale il TAR Lazio aveva dichiarato la legittimità dell'operato di IPZS in qualità di Stazione Appaltante in merito al provvedimento di esclusione adottato nei confronti di EDS; *ii)* ha accolto l'appello incidentale di Fujitsu e per l'effetto, in riforma della sentenza del TAR Lazio n. 9795/2010 appellata, ha respinto il ricorso proposto in primo grado da Accenture S.p.A; *iii)* ha, di conseguenza, dichiarato improcedibile l'appello proposto da Accenture S.p.A con il quale la medesima, sull'erroneo presupposto dell'illegittimità dell'aggiudicazione disposta da IPZS a favore di Fujitsu, aveva chiesto la riforma della sentenza del Tar Lazio n. 9795/2010 nella parte in cui non aveva dichiarato l'inefficacia del contratto ed il conseguente subentro nel rapporto contrattuale.

In considerazione della complessità delle questioni oggetto di controversia, il Consiglio di Stato ha disposto la compensazione delle spese del doppio grado di giudizio, riformando sul punto la sentenza n. 9795/2010 che aveva condannato IPZS alla refusione delle spese per un importo di Euro 7.000,00.

In generale, le cause vertenti innanzi al Giudice amministrativo al 31 dicembre 2011 sono 19 e concernono per lo più azioni proposte da partecipanti a procedure di gara indette dall'Istituto. L'andamento di tale contenzioso anche nel corso del 2011 è stato favorevole all'Istituto, pur avendo spesso comportato rallentamenti nel perfezionamento delle relative procedure di affidamento.

Altre cause sono attinenti a posizioni lavorative, che sono state discusse davanti al TAR in quanto essendo all'epoca l'Istituto Ente pubblico, anche le cause di lavoro erano di competenza del Giudice Amministrativo. Queste ultime, relative al ricalcolo del TFR per effetto di una polizza assicurativa attiva sino all'entrata in vigore della riforma di cui alla legge 297/1982, si sono concluse sostanzialmente in senso favorevole all'Istituto, che è stato condannato ad una somma esigua rispetto alle richieste degli ex dipendenti.

7. IL BILANCIO E LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE

7.1. I risultati di bilancio per gli esercizi 2009 e 2010

Per l'esercizio 2009 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati presentati al Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2010. Nella medesima seduta il CdA, all'unanimità, ha deliberato di destinare il risultato netto positivo di € 41.524.317, nel seguente modo:

- quanto a € 2.076.215,85, alla "riserva legale";
- quanto ai rimanenti € 39.448.101,05, alla "riserva disponibile", tenuto conto del previsto concretizzarsi degli effetti negativi generati dalle modifiche normative del passato esercizio, dei rilevanti investimenti da sostenere, in particolare per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronici, del perdurare delle condizioni di crisi del contesto macro-economico.

I due su detti documenti contabili sono stati approvati dall'azionista unico nell'Assemblea del 15 luglio 2010; nella stessa assemblea si è stabilito di destinare a riserva legale euro 2.076.215,85 e euro 39.448.101,05 quale dividendo per il Ministero dell'economia e finanze.

Per l'esercizio 2010, il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'esame del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nella seduta del 13 maggio 2011 rilevando che, pur in un contesto economico generale non positivo, "... *il bilancio dell'anno vede il prodotto dell'esercizio attestarsi a 424 milioni di €, registra un EBIT di 67,6 milioni di € (52,3 nel 2009) ed un utile netto, dopo aver accantonato fondi straordinari per 31,2 milioni di € ed imposte per circa 20,5 milioni di €, pari a 54,6 milioni di €, in aumento quindi rispetto al 2009*". Il medesimo CdA ha deliberato quindi di approvare il Progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, con la Relazione sulla Gestione, e la proposta di destinazione del risultato netto positivo di € 54.587.054, nel modo che segue:

- quanto a € 2.729.352,68, alla "riserva legale";
- quanto ai rimanenti € 51.857.701,01, a "dividendo", dando nel contempo mandato al Presidente di curare la stesura definitiva di tutti i suddetti documenti, apportando le modifiche che si rendessero necessarie.

Il Ministero dell'economia e finanze, azionista unico, ha approvato i due documenti contabili nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria del 30 giugno 2011; ha stabilito inoltre, confermando la proposta del Consiglio di amministrazione, di

destinare a riserva legale euro 2.729.352,68 e euro 51.857.701,01 quale dividendo per il Ministero dell'economia e finanze.

Come di consueto, i documenti di bilancio sono stati corredati dalla relazione sulla gestione (presentata all'azionista dal Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 2428 cod. civ.), dalla relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile (artt. 2409-*bis* e 2409-*ter* cod. civ.), nonché la relazione del collegio sindacale.

E' presente infine, per entrambi gli esercizi, l'apposita attestazione da parte dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ordine all'adeguatezza, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, con riguardo alle caratteristiche dell'impresa, nonché all'effettiva applicazione della procedure stesse. E' stato anche dato atto della corrispondenza di entrambi i documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, alla loro redazione in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili internazionali applicabili, nonché alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Nel contempo, l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto hanno fatto presente che nel corso del 2010 è stata avviata, anche in considerazione dell'avvenuta definizione della nuova struttura aziendale, un'attività di rivisitazione delle procedure in essere, al fine di un loro eventuale adeguamento; adeguamento che – come rappresentato in particolare nell'attestazione riguardante il bilancio 2010 – è proseguita anche nel 2011.

Entrambe le attestazioni in esame, infine, hanno evidenziato che le procedure utilizzate, rappresentate da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo ritenuto sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi statutari.

Va precisato che le su riferite formulazioni riproducono, sostanzialmente, quanto previsto dall'art. 154 *bis*, comma 5, lettere a) - e), del T.U. 24 febbraio 1998, n. 58 e succ. mod., che come noto ha introdotto la figura del dirigente preposto e ne ha disciplinato l'attività, prevedendo peraltro la sua obbligatoria istituzione per le sole società quotate in borsa. E' parimenti noto, per essere stato evidenziato da questa Corte nelle precedenti Relazioni, che il Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo di rafforzare il sistema dei controlli sull'informazione economico-finanziaria nei riguardi delle proprie controllate, ed implementare modelli di *governance* sempre più evoluti, ha ravvisato l'esigenza di estendere anche alle società controllate non quotate la figura del dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in un'ottica volta ad accomunare le società, tanto quotate che non quotate, in ordine alle *best practices* adottabili o adottate.

IPZS S.p.A., adeguandosi alle indicazioni espresse dal Ministero azionista, provvedeva quindi, nell'assemblea ordinaria e straordinaria tenuta il 25 maggio 2007, ad integrare l'art. 15 dello Statuto sociale, prevedendo che il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, proceda alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Con successiva deliberazione del 14 settembre 2007, il consiglio di amministrazione, oltre a provvedere alla nomina (previo parere favorevole del collegio sindacale), del dirigente preposto, ha approvato uno specifico regolamento per individuarne ruolo, poteri e compiti e disciplinare, nel contempo, le modalità di interazione tra il dirigente preposto medesimo, gli organi sociali, gli organi di controllo, le funzioni aziendali e le società del gruppo.

7.2. La questione della separazione contabile

Anche per gli esercizi 2009 e 2010 IPZS ha continuato ad avvalersi dell'esonero dall'obbligo della separazione contabile, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, recante "*Attuazione della direttiva 2000/52/CE, che modifica la direttiva 80/723/CEE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese*".

Questa Corte dei conti, fin dal referto relativo agli esercizi 2001/2002, ha fatto presente il problema della separazione contabile, evidenziando che l'art. 11, comma 5 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116 (sul "*Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59*") stabiliva, testualmente: "*In sede di trasformazione dell'Istituto in società per azioni le eventuali attività o produzioni da affidarsi in esclusiva, nel rispetto della normativa comunitaria, sono svolte con separazione contabile o societaria rispetto alle attività o alle produzioni dedicate al mercato.*"

In seguito, il decreto legislativo n. 333/2003, cit., adottato in forza della legge delega 30 luglio 2002, n. 180, ha dato attuazione alla direttiva 2000/52/CE, modificativa della direttiva 80/723/CEE e relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.

La citata direttiva stabilisce, fra l'altro, l'obbligo per le imprese che usufruiscono di diritti speciali o esclusivi, ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività ricollegabili ai predetti diritti speciali o esclusivi e le altre attività diverse da quest'ultima, identificando, separatamente, i costi e i ricavi relativi alle due diverse tipologie di prodotti o servizi.

È da evidenziare, peraltro, che le direttive in questione fissano anche i casi in cui le imprese pubbliche sono esentate dall'obbligo di separazione, in applicazione del principio comunitario cosiddetto del "*de minimis*". Infatti, in sede di recepimento, l'art. 9 del ricordato D.Lgs. n. 333/2003 ha esonerato dall'obbligo di separazione contabile quelle imprese le cui prestazioni non siano idonee ad incidere sensibilmente sugli scambi tra Stati membri (art. 9, comma 1 lett. d), "*il cui fatturato netto totale annuo non ha raggiunto 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti quello dell'assegnazione o dell'utilizzazione delle risorse (...)*"; oppure (art. 9, comma 2, lett. b) "... *il cui fatturato netto totale annuo è stato inferiore a 40 milioni di euro nei due esercizi finanziari precedenti l'esercizio in cui fruiscono di un diritto speciale o esclusivo riconosciuto ai sensi dell'art. 86, paragrafo 1, del trattato CE, o in cui sono incaricate della gestione di un servizio di interesse economico generale ai sensi dell'art. 86, paragrafo 2, del trattato C.E. (...)*"

In relazione alla su detta normativa, IPZS, confortato anche dal parere reso in proposito da professionista esterno, relativamente all'esercizio 2003 - a tenore del quale, l'Istituto, pur soggetto, in astratto, all'obbligo della separazione contabile poteva avvalersi dell'esenzione di cui al citato art. 9 - ha operato nel seguente modo:

a) esposizione in bilancio di un conto economico riclassificato (non soggetto a revisione), suddiviso in attività svolte in favore dello Stato e della Pubblica Amministrazione e attività svolte *"per il mercato"*;
b) imputazione dei costi per i servizi comuni ad uno dei due rami di attività, in proporzione al valore della produzione da ciascuno di essi realizzata.

La giustificazione fornita dall'Istituto per il mantenimento della esclusione dalla separazione contabile muove in effetti dalla considerazione che la percentuale di fatturato riferibile ad attività svolte per il mercato, rispetto alle attività relative allo svolgimento di funzioni istituzionali a favore dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni in generale non è significativa; ad esempio, essa costituiva appena il 3,3% del fatturato 2009.

In ogni caso, è stata realizzata una separazione contabile "semplificata", con l'elaborazione di un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle

attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni.

Sul punto, la Corte conferma quanto già osservato in passato relativamente alle perplessità che desta la linea adottata dall'Istituto: in primo luogo, perché non appare condivisibile l'assunto secondo il quale l'art. 9 del D.Lgs. n. 333/2003 avrebbe superato la specifica disposizione di cui all'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 116/1999, cit., che rimane norma speciale rispetto alla normativa generale sopravvenuta, ed il cui carattere cogente sembra non revocabile in dubbio.

L'interpretazione che sembra essere patrocinata da IPZS del citato art. 9 D.Lgs. n. 333/2003 non è convincente neanche per la sua impostazione "recessiva": ed infatti, per restare nell'ambito dell'esenzione, IPZS dovrebbe, paradossalmente, astenersi dal perseguire l'obiettivo (pur formalmente espresso) di allargare la propria attività produttiva ad aree di mercato non solo nuove, ma soprattutto diverse da quelle di riferimento tradizionale. E non v'è dubbio che un tale (dichiarato) obiettivo di espansione nei confronti del mercato "aperto" si ponga come indispensabile per l'Istituto, in un periodo storico ed economico, nel quale la fragilità di una sua eccessiva dipendenza dalle commesse pubbliche emerge in tutta la sua chiarezza.

E' a dirsi, al riguardo, che l'esonero dall'obbligo della separazione contabile, come già evidenziato in passato da questa Corte dei conti, non dovrebbe essere considerato una sorta di agevolazione o peggio di privilegio per IPZS, ma si giustifica solo in quanto temporaneo e contingente.

In proposito, va rilevato che lo stesso azionista unico ha ritenuto di dover comunque porre un termine a questa prassi operativa, imponendo per il futuro l'adozione di un sistema di separazione contabile certificato, che dovrà riflettere la distinzione tra le attività di monopolio (riservate all'Istituto "compatibilmente con la normativa comunitaria") e le attività destinate al mercato, nel dichiarato fine di "favorire il processo di una eventuale apertura al mercato del capitale della Società"[33].

[33] V. il vigente Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2009.

8. SINTESI DEI RISULTATI 2009-2010

8.1 Il conto economico

Nel 2009 l'Istituto ha realizzato un volume di affari complessivo di 442 milioni di euro, con una riduzione del 6,47% rispetto al 2008 (472,9 milioni di euro); un ulteriore, sia pur leggero, decremento (dello 0,16% sull'esercizio 2009) si è registrato nel 2010, che si è attestato sull'importo di 441,6 milioni di euro.

La suddivisione tra i vari settori produttivi, nell'arco del triennio 2008/2010 - prendendo cioè in esame l'ultimo anno esaminato dalla precedente Relazione di questa Corte, e i due di quella attuale - risulta dalla tabella di cui appresso:

Fatturato *(in €/mln)*	**31.12.2008**		**31.12.2009**		**31.12.2010**	
Valori	249,0	52,7%	205,8	46,5%	231,2	52,4%
Grafico	44,3	9,4%	61,4	13,9%	22,5	5,1%
Targhe	61,9	13,1%	72,8	16,5%	56,7	12,8%
Editoriale	46,7	9,9%	41,4	9,4%	34,5	7,8%
Monetazione, medaglie, timbri	59,7	12,6%	47,1	10,6%	61,9	14,0%
Altre attività	11,3	2,3%	13,8	3,1%	34,8	7,9%
Totale	**472,9**	**100,0%**	**442,3**	**100,0%**	**441,6**	**100,0%**

Diverse, e in larga parte prevedibili, sono le cause di fondo che hanno determinato, nei due esercizi considerati, le variazioni di fatturato, sopra riportate, intervenute nei diversi settori produttivi.

Per quanto riguarda il settore VALORI (quello di gran lunga prevalente), la diminuzione complessiva del fatturato nel 2009 e la ripresa nel 2010 trovano origine, fondamentalmente, nella stasi e seguente riavvio, a pieno regime, della produzione del nuovo Passaporto Elettronico per l'intero esercizio 2010, nel corso del quale sono stati consegnati 1,8 milioni di pezzi (0,9 milioni nel 2009) e nel consolidamento del progetto PSE (permesso di soggiorno elettronico), con la realizzazione di circa 1,7 milioni di pezzi di permessi di soggiorno. In aumento, nel 2010, anche le forniture di francobolli e, soprattutto, di *card* plastiche, con il completamento delle forniture delle nuove tessere sanitarie. Sostanzialmente stabile nel 2009 e 2010 la produzione di ricettari medici, mentre un leggero incremento hanno registrato i bollini farmaceutici. Per contro, si sono registrate riduzioni per i tasselli tabacchi - in relazione allo slittamento al 2011 dell'avvio della realizzazione del "nuovo tassello", dotato di

maggiori elementi di sicurezza - e per i contrassegni, a causa del rallentamento delle consegne richieste dai clienti; è infine risultato stabile il gioco del lotto.

Per il settore GRAFICO, l'anno 2009 aveva fatto registrare un aumento della produzione rispetto al 2008 (+4,5%), per via delle commesse legate alle consultazioni elettorali; era tuttavia proseguita la diminuzione (già manifestatasi negli anni precedenti) di altre pubblicazioni e modulistica varia, in considerazione delle riduzioni dei relativi stanziamenti previsti nella legge di bilancio, e più in generale per le contrazioni di consumi da parte delle pubbliche amministrazioni[34]. Nel 2010 al forte diminuzione (di oltre il 63% rispetto all'anno prima) è naturalmente legata al concorso di due fattori, l'assenza di consultazioni elettorali e la persistente contrazione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni degli stanziamenti previsti anche nella legge di bilancio 2010.

Con riferimento al settore TARGHE, l'aumento di fatturato nel 2009 rispetto al 2008 è stato legato sostanzialmente all'esigenza di ripristino delle scorte da parte degli uffici, anche a causa dell'affermarsi di nuovi modelli distributivi; la diminuzione dei volumi nel 2009 è stata invece influenzata sia dall'andamento del mercato automobilistico nazionale, che ha registrato immatricolazioni in significativo calo rispetto all'anno precedente, sia dall'avvenuto ripristino, nel corso del 2009, delle scorte da parte degli uffici preposti con conseguente minor richiesta nell'esercizio.

Il settore EDITORIALE ha fatto registrare una lenta, ma costante contrazione del fatturato, attribuibile principalmente al calo del fatturato per le inserzioni, in relazione alla generale situazione di crisi ed alla conseguente flessione dell'attività produttiva; è anche proseguito il *trend* negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, in conseguenza dei già citati provvedimenti normativi in materia.

Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'andamento oscillante (aumento nel 2009 e diminuzione nel 2010) è dovuto sostanzialmente alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze di monetazione ordinaria; richieste di un aumento consistente per il 2009 e in significativa diminuzione per il 2010 in termini di numero di pezzi da coniare (578 milioni, rispetto ai 764 milioni del 2009). In aumento invece, nel 2010, l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in

---

[34] In proposito, tra le norme *medio tempore* entrate in vigore, vedasi in particolare il c.d. "*taglia-carta*" (art. 27 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. con L. 21 agosto 2008, n. 133): "1. *Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. 2. Al fine di ridurre i costi di produzione e distribuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico. Il costo degli abbonamenti è conseguentemente rideterminato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*".

specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano; nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di realizzazione di gettoni in oro.

Le ALTRE ATTIVITÀ hanno riguardato, essenzialmente, la gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica amministrazione. In tale voce è stato ricompreso il valore della commessa di *decoining* delle lire, completata nel corso dell'esercizio 2010.

La situazione economica complessiva del 2009, riclassificata secondo la natura delle relative voci, ha presentato un utile netto dell'esercizio di 41,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto al 2008 (-6,6%), a seguito di accantonamenti non ricorrenti per 30,0 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 20,1 milioni di euro.

Il mantenimento di indicatori gestionali comunque positivi è dovuto al miglioramento della gestione di alcuni fattori produttivi, principalmente il costo del lavoro.

Per quanto riguarda i principali aggregati, il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO[35] evidenzia nell'anno in esame un contenimento netto di circa 12,2 milioni di euro (445,6 vs. 457,8 del 2008), dovuto, in prevalenza, alla forte diminuzione di consegna di passaporti elettronici nel secondo semestre (-56% ca.), conseguente al previsto avvio della distribuzione del nuovo tipo di documento, alla riduzione della commessa di euro e delle produzioni numismatiche, che hanno subito una contrazione del 21%, nonchè alla diminuzione del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'ulteriore contrazione del valore delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ed al perdurante calo degli abbonamenti.

Il VALORE AGGIUNTO[36] del 2009, pari a ca. 231 milioni di euro, registra un contenimento del 9% circa rispetto al precedente esercizio 2008.

Il COSTO DEL LAVORO (119,7 milioni di euro) nel 2009 è stato in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno 2008 di circa il 2%; riduzione da porre in relazione con l'attuazione dell'accordo sindacale sottoscritto in sede ministeriale nel mese di giugno, con il quale è stata conclusa la procedura di mobilità avviata dall'Istituto, e la conseguente diminuzione complessiva del numero di addetti: nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 199 dipendenti, a fronte di 27 nuove assunzioni.

---

[35] Il *Valore della produzione* (o *prodotto di esercizio*) rappresenta l'entità complessiva del reddito prodotto, al lordo dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione.

[36] Il *Valore aggiunto* è l'entità complessiva del reddito prodotto, al netto dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione; esso indica, in altri termini, la capacità dell'azienda, mediante l'attività di acquisto, produzione e vendita, di "aggiungere valore" ai beni ed ai servizi acquistati presso terzi.

Il MARGINE OPERATIVO LORDO[37] che emerge dalle dinamiche di cui innanzi, è pari a 111 milioni di euro, in diminuzione del 16% circa rispetto al 2008; esso rappresenta il 25% del prodotto dell'esercizio (era il 29% nel 2008).

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI dell'esercizio sono state pari, complessivamente, a circa 29 milioni di euro (-16 milioni di euro rispetto al 2008); la riduzione è da attribuire alla conclusione, nel precedente esercizio, del processo di ammortamento degli *hardware* acquistati per la realizzazione dei documenti elettronici (PSE e PE). Sono stati effettuati inoltre accantonamenti straordinari per rischi ed oneri, per 30 milioni di euro.

Portando dunque ancora in detrazione gli accantonamenti per svalutazione crediti (*depreciations*) e le quote di ammortamento delle immobilizzazioni (*amortizations*), di cui sopra, il risultato prima delle imposte (cosiddetto EBT)[38] ammonta per il 2009 a 61,6 milioni di euro.

Per quel che riguarda l'anno 2010, La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra un utile netto dell'esercizio di 54,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2009, dopo accantonamenti non ricorrenti per 31,2 milioni di euro ed imposte (Ires ed Irap) per 20,5 milioni di euro.

Il positivo risultato gestionale è da ascrivere, anche in tal caso, alla gestione dei fattori produttivi, in primo luogo l'ulteriore diminuzione del costo del lavoro per garantire l'efficienza dei processi operativi.

Il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una contrazione di 22 milioni di euro, dovuto, in prevalenza, alla diminuzione delle forniture di materiale elettorale, alla diminuzione del volume di targhe automobilistiche ed al contenimento di alcuni altri prodotti valori (documenti d'identità cartacei, contrassegni DOC e DOCG, tasselli tabacchi), solo in parte compensati dall'incremento dei documenti elettronici.

Il VALORE AGGIUNTO, pari nel 2010 a 238,3 milioni di euro, registra un aumento del 3,3% circa.

---

[37] Il *Margine operativo lordo (MOL)* è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Spesso si utilizza l'acronimo inglese EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*); tuttavia, i due indicatori esprimono grandezze diverse: il MOL è calcolato utilizzando l'utile prima di ammortamenti, accantonamenti, oneri e proventi finanziari, straordinari e imposte mentre l'EBITDA rappresenta semplicemente l'utile prima di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In particolare, l'EBITDA risulta utile per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati (utili in fase di decisione del prezzo in un'offerta pubblica iniziale); può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda.

[38] Il risultato *ante* imposte, spesso noto con l'acronimo inglese EBT (*Earnings Before Taxes*) è determinato come differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito.

Il COSTO DEL LAVORO (104,4 milioni di euro), come accennato, è ancora diminuito, di circa il 13%, rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Nel corso dell'anno, sono cessati dal servizio 388 dipendenti, mentre ne sono stati assunti 94, di cui 62 con contratto a termine.

Il MARGINE OPERATIVO LORDO è di 134 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2009 (del 21% circa); il MOL dell'anno rappresenta circa il 32% del prodotto dell'esercizio (25% nel 2009).

Gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 35 milioni di euro (+6,4 milioni di euro rispetto al 2009); incremento da attribuire principalmente ai nuovi investimenti realizzati in occasione del trasferimento dell'Officina Carte Valori nel nuovo insediamento produttivo di via Salaria. Gli accantonamenti straordinari per rischi ed oneri sono stati pari a 31,2 milioni di euro.

Il risultato prima delle imposte (EBT) ammonta infine, per l'anno 2010 a 75,1 milioni di euro.

La tabella seguente evidenzia il *trend* dell'ultimo triennio per le principali grandezze rilevanti (in milioni di euro):

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio
2008	457,9	254,8	132,8	80,0	44,4
2009	445,6	230,7	111,0	61,6	41,5
2010	424,0	238,3	134,0	75,1	54,6

8.2 Lo stato patrimoniale

I risultati conseguiti nell'ultimo triennio 2008/2010 (ultimo anno oggetto del precedente Referto di questa Corte e i due relativi all'attuale) evidenziano un costante e significativo incremento patrimoniale dell'azienda; il patrimonio netto presenta nel triennio un *trend* in ascesa, che dai 559,2 milioni al 31 dicembre 2008, passa a 600,7 milioni al 31 dicembre 2009 e a 615,9 milioni al 31 dicembre 2010.

IPZS, in effetti, ha adottato negli ultimi tempi – come già evidenziato nelle scorse Relazioni - una politica rigorosa, volta a razionalizzare le risorse disponibili, umane, strumentali e finanziarie. Ciò ha indubbiamente consentito, un una certa misura, di contenere gli andamenti negativi delle commesse pubbliche, specie in determinati settori (valori, targhe, editoria ufficiale).

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale hanno riguardato, per l'anno 2009, i crediti per versamenti da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (tale voce è diminuita, a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro); le immobilizzazioni immateriali nette[39], che sono aumentate, rispetto al 2008, di 0,9 milioni di euro per l'acquisto di nuovi programmi e licenze *software*; le immobilizzazioni materiali nette, aumentate nel 2009 di 14,9 milioni di euro, al netto degli ammortamenti, delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti; le immobilizzazioni finanziarie, che sono diminuite di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per l'adeguamento del valore di alcune partecipate e per la diminuzione dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva.

Il *capitale d'esercizio*[40] è stato negativo (-96 milioni di euro; a fine 2008 era invece positivo per 259 milioni di euro). Su tale variazione hanno inciso, principalmente, le giacenze di magazzino, la diminuzione (di 322 milioni di euro) dei crediti commerciali, l'aumento dei debiti commerciali e altre passività (14 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente), costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori ed enti previdenziali ed assistenziali, il fondo oneri di trasformazione (ridottosi di 12 milioni di euro) e gli altri fondi per rischi ed oneri (pari a 158 milioni di euro), caratterizzati da accantonamenti straordinari che hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per la procedura di mobilità e di esodi incentivati.

La *posizione finanziaria netta*[41], a fine 2009 pari a 305,1 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era negativa, -100 milioni di euro), è composta da disponibilità e

---

[39] Tra gli elementi attivi di un patrimonio aziendale hanno particolare rilievo gli investimenti di durata pluriennale in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, ovvero finanziarie, e che si prevede resteranno vincolati all'azienda per lungo tempo, generando flussi monetari in entrata in un periodo di tempo superiore all'anno. Tali attività si distinguono pertanto in immobilizzazioni immateriali nette, immobilizzazioni materiali nette, immobilizzazioni finanziarie nette. Più in particolare, le *immobilizzazioni immateriali nette* sono date dalla somma dei costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità, diritto di brevetto industriale e dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. Le *immobilizzazioni materiali nette* consistono nella somma di terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, etc.; esse vanno considerate al netto dei fondi d'ammortamento. Infine, le *immobilizzazioni finanziarie* riguardano impieghi durevoli a carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine, le partecipazioni di controllo e di collegamento (es., partecipazioni in aziende controllate o collegate, crediti pluriennali nei confronti di altre aziende, obbligazioni).

[40] Il capitale *d'esercizio* (o capitale *circolante*) costituisce quella componente variabile dell'attivo, utile al raggiungimento degli obiettivi d'impresa; è costituito quindi dalle scorte di magazzino, dai crediti commerciali e dalle attività finanziarie (disponibilità liquide di cassa, conti bancari e investimenti temporanei della liquidità in titoli).

[41] La *posizione finanziaria netta* (PFN) indica la differenza tra i debiti finanziari (debiti verso banche, obbligazioni, etc.) e le disponibilità liquide (cassa e banche, titoli e crediti finanziari a breve); consente di calcolare i principali indicatori di sostenibilità finanziaria d'impresa. Ad esempio, PFN/Equity esprime l'equilibrio tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi finanziatori; PFN/MOL esprime la capacità dell'impresa di produrre margine economico per fronteggiare la PFN es. = 8,2 significa che, in ipotesi di stabilità produttiva, serviranno 8,2 anni per coprire la PFN dell'impresa; PFN/Fatturato esprime il fabbisogno di PFN per la produzione nella specifica struttura esaminata, es. = 0,45 significa un fabbisogno di 45 per ogni 100 di fatturato svolto.

crediti finanziari a breve per 571,1 milioni di euro, da indebitamento a breve per 21,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 244,8 milioni di euro.

Con riferimento invece all'anno 2010, le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale hanno riguardato i crediti per versamenti da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (anche per quest'anno è stata riscossa la quota di competenza dell'esercizio, sempre pari a 32,8 milioni di euro); le immobilizzazioni immateriali nette, diminuite rispetto al 2009 di 0,6 milioni di euro; le immobilizzazioni materiali nette registrano invece un aumento di 38,2 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche; le immobilizzazioni finanziarie (24,7 milioni di euro) hanno subito un decremento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al recupero di valore di alcune partecipate e dei crediti verso dipendenti a seguito di provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia (0,7 milioni di euro); il decremento è stato in parte compensato dai nuovi crediti per depositi cauzionali costituiti nel corso dell'esercizio (0,2 milioni di euro).

Il *capitale d'esercizio* nel 2010 è stato positivo per 160 milioni di euro. Su tale variazione hanno inciso le minori giacenze di materie e semilavorati per la realizzazione dei documenti elettronici, l'aumento di crediti commerciali e altre attività (742 milioni di euro, con un aumento di 171 milioni di euro), le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni (cioè investimenti in titoli obbligazionari a breve termine), che sono aumentate di 41 milioni di euro rispetto all'anno precedente, la diminuzione di circa 83 milioni di euro dei debiti commerciali e altre passività, la riduzione di altri 11 milioni di euro del fondo oneri di trasformazione; infine, gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano per l'anno in esame a 145 milioni di euro, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti, con diminuzione quindi di 13 milioni rispetto al 2009.

La *posizione finanziaria netta*, positiva nel 2010 per 50,8 milioni di euro, è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 295,6 milioni di euro, da indebitamento a breve per 22,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 222,6 milioni di euro.

Più in generale, nel corso del 2010 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite, sia per effetto dei minori incassi di crediti maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici, sia per i maggiori impegni finanziari assunti a seguito dell'attività di trasferimento dell'Officina Carte Valori e la chiusura di alcuni contenziosi.

Negli anni in riferimento è rimasto elevato il credito dell'Istituto nei confronti dello Stato, per forniture concernenti prodotti (targhe automobilistiche, patenti, carte di identità, passaporti, permessi di soggiorno, marche da bollo e francobolli) sui quali peraltro la stessa Amministrazione dello Stato riscuote anticipatamente dai cittadini il prezzo stabilito per il loro utilizzo.

A causa anche della non sempre sufficiente previsione di copertura nei pertinenti capitoli di bilancio, sono rimasti sospesi per lungo tempo – come già evidenziato da questa Corte nella precedente Relazione - pagamenti relativi a forniture effettuate nel periodo dal 2001 al 2008, per un ammontare complessivo che alla chiusura dell'esercizio 2008 aveva raggiunto ben 750 milioni di euro (derivanti interamente dal solo costo proprio delle forniture effettuate); solo nel corso del 2009 il credito dell'Istituto si è ridotto a 380,2 milioni di euro, essendo state saldate da parte del MEF alcune forniture. Per il 2010, tale importo è tuttavia nuovamente cresciuto, attestandosi a 481,7 milioni di euro, per salire, ancora, a 626 milioni al 31.12.2011.

Il ritardo nei pagamenti dei creditori delle pubbliche amministrazioni, peraltro, rappresenta come noto un grave problema, di portata più generale, collegato all'insufficienza delle risorse disponibili; iniziative per una sua soluzione sono state assunte proprio di recente, a livello normativo[42].

I dati fin qui presentati costituiscono una sintesi delle scritture contabili (conto economico e stato patrimoniale), elaborate dallo stesso IPZS, che appresso si riportano.

[42] V. l'art. 35 (intitolato "*Misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonchè disposizioni in materia di tesoreria unica*") del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, conv. con legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*".

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni	Variazioni%
ATTIVO				
A) Crediti per versamenti da ricevere	**328.170.000**	**295.353.000**	**(32.817.000)**	**-10,0%**
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.448.620	814.263	(634.357)	**-43,8%**
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	583.384	628.323	44.939	**7,7%**
7) Altre	251.398	238.577	(12.821)	**-5,1%**
Totale	**2.283.402**	**1.681.163**	**(602.239)**	**-26,4%**
II Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	38.941.931	97.499.290	58.557.359	**150,4%**
2) impianti e macchinario	32.672.999	34.455.971	1.782.972	**5,5%**
4) altri beni	3.564.790	6.738.112	3.173.322	**89,0%**
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	47.171.258	21.850.717	(25.320.541)	**-53,7%**
Totale	**122.350.978**	**160.544.090**	**38.193.112**	**31,2%**
III- Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni				
a) imprese controllate	30.812.618	30.841.994	29.376	**0,1%**
d) altre imprese	2.842.930	2.842.930		**0,0%**
2) crediti				
d) verso altri				
entro l'esercizio	2.403.837	2.052.968	(350.869)	**-14,6%**
oltre l'esercizio	5.654.464	4.743.117	(911.347)	**-16,1%**
Totale	**41.713.849**	**40.481.009**	**(1.232.840)**	**-3,0%**
Totale immobilizzazioni	**166.348.229**	**202.706.262**	**36.358.033**	**21,9%**

C) Attivo circolante				
I Rimanenze				
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	29.154.563	23.808.437	(5.346.126)	**-18,3%**
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.713.329	19.409.596	(4.303.733)	**-18,1%**
3) lavori in corso su ordinazione	20.370.760	6.835.784	(13.534.976)	**-66,4%**
4) prodotti finiti e merci	3.281.748	3.533.736	251.988	**7,7%**
5) acconti	0	0		
Totale	**76.520.400**	**53.587.553**	**(22.932.847)**	**-30,0%**
II Crediti				
1) verso clienti	468.592.907	570.417.021	101.824.114	**21,7%**
2) verso imprese controllate	6.122.081	8.823.137	2.701.056	**44,1%**
4 bis) crediti tributari	20.904.364	18.524.074	(2.380.290)	**-11,4%**
4 ter) imposte anticipate	2.398.167	2.428.167	30.000	**1,3%**
5) verso altri	52.805.131	120.782.369	67.977.238	**128,7%**
Totale	**550.822.650**	**720.974.768**	**170.152.118**	**30,9%**
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli	68.124.918	108.773.953	40.649.035	**59,7%**
Totale	**68.124.918**	**108.773.953**	**40.649.035**	**59,7%**
IV)- Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	570.635.708	295.275.482	(275.360.226)	**-48,3%**
3) denaro e valori in cassa	430.783	327.045	(103.738)	**-24,1%**
Totale	**571.066.491**	**295.602.527**	**(275.463.964)**	**-48,2%**
Totale attivo circolante	**1.266.534.459**	**1.178.938.801**	**(87.595.658)**	**-6,9%**
D) Ratei e risconti	**10.567.170**	**9.428.884**	**(1.138.286)**	**-10,8%**
TOTALE ATTIVO	**1.771.619.858**	**1.686.426.947**	**(85.192.911)**	**-4,8%**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni	Variazioni %
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0	**0,0%**
IV Riserva legale	15.421.110	17.497.327	2.076.217	**13,5%**
VII Altre riserve:				
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0	**0,0%**
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0	**0,0%**
IX Risultato dell' esercizio	41.524.317	54.587.054	13.062.737	**31,5%**
Totale patrimonio netto	**600.738.948**	**615.877.902**	**15.138.954**	**2,5%**
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	9.407	8.472	(935)	**-9,9%**
3) altri fondi per rischi ed oneri:				
oneri di trasformazione	63.491.153	52.183.892	(11.307.261)	**-17,8%**
altri	157.624.037	145.114.379	(12.509.658)	**-7,9%**
Totale fondi rischi ed oneri	**221.124.597**	**197.306.743**	**(23.817.854)**	**-10,8%**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**54.351.536**	**44.649.241**	**(9.702.295)**	**-17,9%**
D) Debiti				
5) debiti verso altri finanziatori				
entro l'esercizio	21.193.226	22.154.351	961.125	**4,5%**
oltre l'esercizio	244.761.402	222.607.051	(22.154.351)	**-9,1%**
6) acconti	17.228.724	1.983.996	(15.244.728)	**-88,5%**
7) debiti verso fornitori	110.271.359	103.445.640	(6.825.719)	**-6,2%**
9) debiti verso imprese controllate	24.308.693	22.722.999	(1.585.694)	**-6,5%**
12) debiti tributari	306.211.969	343.797.931	37.585.962	**12,3%**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
entro l'esercizio	8.713.768	6.283.657	(2.430.111)	**-27,9%**
oltre l' esercizio	8.675.979	5.978.964	(2.697.015)	**-31,1%**
14) altri debiti	147.043.656	93.190.606	(53.853.050)	**-36,6%**
Totale debiti	**888.408.776**	**822.165.195**	**(66.243.581)**	**-7,5%**
E) Ratei e risconti	**6.996.001**	**6.427.866**	(568.135)	**-8,1%**
TOTALE PASSIVO	**1.771.619.858**	**1.686.426.947**	**(85.192.911)**	**-4,8%**
CONTI D'ORDINE	**31.12.2009**	**31.12.2010**		
Garanzie personali prestate	3.873.427	4.048.427	175.000	**4,5%**
Altri conti d'ordine	5.204.591	4.407.955	(796.636)	**-15,3%**
Totale conti d'ordine	**9.078.018**		**(621.636)**	**-6,8%**

CONTO ECONOMICO	2009	2010	Variazioni	Variazioni %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.301.194	441.581.147	(720.047)	**-0,2%**
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	5.066.990	(4.051.744)	(9.118.734)	**-180,0%**
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.751.811)	(13.534.976)	(11.783.165)	**672,6%**
5) altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio	148.359	9.248	(139.111)	**-93,8%**
b) vari	4.131.314	6.731.227	2.599.913	**62,9%**
			0	
Totale valore della produzione	**449.896.046**	**430.734.902**	**(19.161.144)**	**-4,3%**
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(87.526.808)	(71.219.210)	16.307.598	**-18,6%**
7) per servizi	(132.444.390)	(108.204.914)	24.239.476	**-18,3%**
8) per godimento di beni di terzi	(1.876.056)	(2.389.225)	(513.169)	**27,4%**
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(84.730.514)	(74.061.751)	10.668.763	**-12,6%**
b) oneri sociali	(25.752.162)	(22.331.965)	3.420.197	**-13,3%**
c) trattamento di fine rapporto	(7.588.375)	(6.532.165)	1.056.210	**-13,9%**
e) altri costi	(1.604.025)	(1.455.956)	148.069	**-9,2%**
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.671.239)	(1.537.128)	134.111	**-8,0%**
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(22.588.689)	(23.442.033)	(853.344)	**3,8%**
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	0	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.229.648)	(2.800.965)	(571.317)	**25,6%**
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.093.422	(5.346.126)	(11.439.548)	**-187,7%**
12) accantonamenti per rischi	(32.227.806)	(38.584.340)	(6.356.534)	**19,7%**
14) oneri diversi di gestione	(3.487.980)	(5.230.234)	(1.742.254)	**50,0%**
Totale costi della produzione	**(397.634.270)**	**(363.136.012)**	**34.498.258**	**-8,7%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**52.261.776**	**67.598.890**	**15.337.114**	**29,3%**
C) Proventi ed oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da altri	387.478	329.407	(58.071)	**-15,0%**
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.708.147	3.501.456	(206.691)	**-5,6%**
d) proventi diversi dai precedenti				
da controllate e collegate	7.760	13.683	5.923	**76,3%**

da altri	12.905.467	4.482.562	(8.422.905)	**-65,3%**
17) interessi ed altri oneri finanziari				
da altri	(7.651.146)	(709.081)	6.942.065	**-90,7%**
17bis) utile e perdite su cambi	2.549	(172.444)	(174.993)	**-6865,2%**
Totale proventi ed oneri finanziari	**9.360.255**	**7.445.583**	**(1.914.672)**	**-20,5%**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) rivalutazioni	0	0	0	
a) di partecipazioni	0	29.376	29.376	
19) svalutazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	(751)	0	751	1,00
partecipazioni				
Totale delle rettifiche	**(751)**	**29.376**	**30.127**	**-4011,6%**
E) Proventi ed oneri straordinari				
20) proventi				
sopravvenienze attive	13.060	779	(12.281)	**-94,0%**
21) oneri				
sopravvenienze passive	(999)	(11.574)	(10.575)	**1058,6%**
Totale delle partite straordinarie	**12.061**	**(10.795)**	(22.856)	**-189,5%**
Risultato prima delle imposte	**61.633.341**	**75.063.054**	**13.429.713**	**21,8%**
22) imposte sul reddito d'esercizio				
correnti	(20.550.000)	(20.506.000)	44.000	**-0,2%**
anticipate	440.976	30.000	(410.976)	**-93,2%**
23) Risultato dell'esercizio	**41.524.317**	**54.587.054**	**13.062.737**	**31,5%**

8.3 Cenni sul bilancio 2011. Il *budget* per il 2012 e la prima riprevisione.

E' stato di recente approvato dal Consiglio d'amministrazione di IPZS (seduta del 24 maggio 2012) il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31.12.2011, che dovrà essere approvato dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2364 c.c., unitamente alle relazioni del CdA, del Collegio sindacale e della società di revisione.

I risultati aziendali, pur in una situazione complessiva di difficoltà, sono stati positivi, superiori alle stesse previsioni di *budget*. I principali dati economici del bilancio sottoposto all'Assemblea sono di seguito riportati, a fronte di quelli del 2010:

(importi in €/mln)	2011	2010
Fatturato	456,1	441,6
Margine operativo lordo	139,6	134,0
Risultato operativo	99,9	67,6
Risultato netto	72,9	54,6

E' stato anche approvato dal Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2011, il *budget* 2012, i cui obiettivi sono stati successivamente aggiornati dallo stesso Consiglio con una prima riprevisione (seduta del 24 maggio 2012). Di seguito si riassumono i principali elementi:

(importi in €/mln)	Budget iniziale	Prima riprevisione	Differenza
Prodotto dell'esercizio	346,5	347,7	+ 0, 6
EBITDA	73,6	72,0	- 1,6
EBIT ante accantonamenti straordinari	35,1	38,3	+ 3,2

Sotto il profilo economico, la riprevisione conferma, nel complesso, gli obiettivi di fatturato indicati in sede di *budget*; viene evidenziato, comunque, un *mix* più sfavorevole in termini di apporto contributivo dei diversi fattori di produzione, con conseguenti riflessi a livello di EBITDA, che registra una flessione, seppur contenuta. Rispetto al *budget* c'è tuttavia un miglioramento dell'EBIT, per effetto dello slittamento previsto nell'avvio del rinnovo dell'infrastruttura del PSE per l'introduzione del nuovo modello dello stesso PSE, con effetti anche in termini di minori ammortamenti rispetto alle ipotesi di *budget*.

Nella specie, sono stati rilevati andamenti differenziati tra le singole linee di *business*, che hanno influenzato la dinamica dell'EBITDA. In particolare, vi è stata una

flessione dei quantitativi di targhe, passaporti e CIE sperimentale; inoltre, il maggiore ricorso agli etichettifici esterni per i bollini farmaceutici apporta un minor margine contributivo da parte di tale linea di prodotto. È poi prevista una crescita dei costi indiretti, influenzata soprattutto dalle maggiori attività di vigilanza delle aree dedicate alle produzioni di valori. I su detti fenomeni vengono solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi per ricettari medici e permesso di soggiorno, sopra citati.

9. IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

Il conto settoriale della Sezione Zecca, redatto con contabilità separata ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 20 aprile 1978, n. 154, evidenzia al 31 dicembre 2009 un risultato negativo di circa 4,8 milioni di euro, sulla scia dei risultati consuntivati nei precedenti esercizi (-1,0 milioni di euro nel 2008).

Due fattori contrapposti hanno contribuito al peggioramento del risultato. Le consegne del contingente 2009 (764,5 milioni di pezzi) hanno subito uno slittamento, per circa il 40% del totale, per problematiche organizzative della Cassa Speciale. Inoltre, il fabbisogno richiesto, pur aumentando rispetto al 2008, è stato caratterizzato per una composizione dei singoli tagli concentrata su quelli di minor valore (il 62% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi).

Continua la diminuzione dei volumi realizzati relativi alle monete commemorative per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, mentre di segno opposto, gli effetti della commessa per la realizzazione di gettoni in oro (RAI).

L'esercizio 2010 chiude invece con un risultato positivo pari a 2,8 milioni di euro, anche per la circostanza di avere beneficiato dello slittamento delle consegne relative al contingente 2009.

Per l'anno in esame, a fronte di una diminuzione del contingente, si è ridotto il ricorso all'approvvigionamento di materie prime. Inoltre le richieste continuano a privilegiare i tagli di minor valore (il 54% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi).

Anche per l'anno 2010 si è registrata una diminuzione nelle richieste di monete commemorative per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, mentre è proseguito il *trend* positivo della commessa dei gettoni in oro.

Nel corso del 2010, la Zecca ha mantenuto efficacemente il proprio sistema qualità, superando anche l'*audit* annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea e confermando gli elevati *standard* qualitativi raggiunti negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività del CNAC [43], vi è stato nel 2010 un significativo incremento delle monete da periziare, conseguente ad una attività particolarmente intensa svolta dalla Guardia di Finanza: nel corso dell'anno sono state effettuate 966 perizie, per circa 40 mila pezzi analizzati.

[43] Il C.N.A.C. (*Coin National Analysis centre*) è un organismo istituito nel luglio 2001, in attuazione di normativa comunitaria che per contrastare la falsificazione della nuova divisa ha reso obbligatoria la costituzione in ciascun Paese membro di centri di analisi nazionali.

10. IL BILANCIO DEL GRUPPO: SINTESI DEI RISULTATI

I progetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nelle stesse adunanze fissate per l'approvazione dei bilanci di esercizio.

I due documenti vanno opportunamente considerati nel loro insieme, tenuto presente che l'informazione fornita dal bilancio consolidato costituisce un'indubbia integrazione dei dati offerti dal bilancio della sola società Capogruppo, consentendo un approccio più aderente alla realtà ed alla effettiva consistenza del complesso aziendale.

In sintesi, al 31 dicembre 2009 l'attivo ammontava a 1.833,5 milioni di euro, mentre il passivo (comprensivo di fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti) ammontava a 1.254,4 milioni di euro; il patrimonio netto ammontava a 614,9 milioni di euro, ed il risultato dell'esercizio a 39,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010, l'attivo è risultato pari a 1.745,3 milioni di euro, il passivo a 1.120,0 milioni di euro ed il patrimonio netto è risultato pari a 625,3 milioni, di cui 49,9 milioni corrispondenti al risultato di esercizio.

Il *trend* degli ultimi anni, in milioni di euro, può essere ricostruito secondo la tabella seguente:

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBIT	Risultato dell'esercizio
2006	526,8	233,8	96,6	48,6	31,5
2007	513,0	267,3	129,1	66,4	40,4
2008	542,0	275,6	139,2	77,3	42,2
2009	502,7	246,2	112,4	61,3	39,3
2010	477,6	253,8	135,7	71,0	49,9

Ponendo a raffronto la tabella che precede con quella, analoga, in cui vengono riassunti i dati del bilancio proprio di I.P.Z.S. si può notare, tra i risultati del gruppo e quelli della capogruppo, una notevole omogeneità; omogeneità che sussiste non soltanto con riguardo ai risultati (tra loro solo di poco diversi negli esercizi considerati), quanto soprattutto negli andamenti, vuoi in crescita vuoi in diminuzione, di tutti i valori rilevanti: il che indica il forte grado di correlazione tra le società partecipate e la controllante, stante, nella sostanza, il ruolo di "*service*" che le prime svolgono nei confronti della seconda.

Si deve pure rilevare, nei confronti delle partecipate, una tendenziale debolezza delle *performances* considerate nel loro complesso, in particolare se poste a confronto con quelle della società capogruppo: quest'ultima, con un prodotto dell'esercizio ammontante nel 2009 a 445,6 milioni di euro, ha realizzato un EBIT di 61,6 milioni; il gruppo nel suo insieme, con un prodotto dell'esercizio pari nello stesso anno a 502,7 milioni, espone invece un EBT di 61,3 milioni.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che I.P.Z.S., nell'esercizio dei propri poteri di intervento sugli organismi partecipati, ha individuato alcune misure di razionalizzazione, nella prospettiva di una complessiva ridefinizione delle varie attività, prevedendo l'incorporazione della Bimospa, a far data dal 1° gennaio 2012, e la messa in liquidazione, nel corso del 2011, della Verres.

Nel consolidamento delle società partecipate sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo;
2) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e dei debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato per entrambi gli esercizi in esame è stato certificato dalla società di revisione, la quale ha attestato di aver svolto l'esame, secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei documenti in rassegna, procedendo nel contempo alla valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ha quindi espresso il giudizio che il bilancio consolidato è, per entrambi gli esercizi, *"conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico*

del Gruppo". La società di revisione richiama quindi l'attenzione su due aspetti significativi:

a) la redditività futura dell'Istituto e del Gruppo dipenderà anche da decisioni *"esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni, correlate a scelte compiute in ambito governativo";*

b) il bilancio consolidato include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammontanti al 31 dicembre 2009 a 160 milioni di euro e, al 31 dicembre 2010, a 147 milioni di euro. Si tratta di accantonamenti disposti in relazione *"principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri per rischi industriali connessi a possibili penali e contenziosi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio consolidato".*[44]

I giudizi espressi dalla società di revisione sono stati asseverati anche dal Collegio sindacale.

Il bilancio consolidato concerne il bilancio della Capogruppo ed i bilanci di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento, sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (ex art. 28, comma 2, lett. a, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127).

Le società incluse, nel periodo in questione, nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti: Bimospa S.p.A.; Editalia S.p.A.; Verres S.p.A.

Sono state invece consolidate col metodo del patrimonio netto le società, poste in liquidazione, di cui l'Istituto è proprietario per quote superiori al 50%. Esse sono: Fabriano Partners S.p.A., in liquidazione; Cargest S.p.A., in liquidazione; EDI S.p.A., in liquidazione.

È stata valutata al costo la partecipazione nella società Istituto dell'Enciclopedia Italiana, di cui l'Istituto detiene il 12% del capitale sociale, mentre non sono state consolidate, per l'assoluta modestia della partecipazione, le società Meccano S.p.A. (0,13%); Idroelettrica società consortile a r.l. (0,05%); Consorzio Idroenergia società consortile a r.l. (0,151%).

---

[44] Le medesime osservazioni riportate sub a) e sub b) sono ripetute dalla società di revisione sia in ordine ai bilanci consolidati di entrambi gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, sia in ordine ai bilanci di esercizio della società capogruppo, con lievi variazioni relative solo agli importi degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

È stata altresì esclusa dal consolidamento la Società consortile per azioni Innovazione e Progetti, costituita nell'ottobre 2005, in quanto, finora, anche per ragioni che saranno segnalate nel paragrafo sul contenzioso, non è stata mai operativa.

Vengono qui appresso riassunti i dati relativi alle società per le quali ha avuto luogo il consolidamento (secondo il metodo integrale e secondo il metodo del patrimonio netto).

Bimospa – Biglietttificio Moderno S.p.a. (100% I.P.Z.S.)

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 1,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 1,3 milioni di euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 644 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 0,5 milioni di euro. Il risultato 2010 più contenuto rispetto ai risultati dell'esercizio precedente è da correlare alla plusvalenza, pari ad 3,8 milioni di euro nel 2009, derivante dalla vendita dello stabilimento di proprietà.

L'attività produttiva, nel 2009 si è caratterizzata dal contenimento delle cosiddette produzioni tradizionali con significative contrazioni anche in attività considerate consolidate (ricettari medici, scontrini gioco lotto, bollini farmaceutici e modulistica per la motorizzazione civile). Infatti l'andamento gestionale dell'anno ha risentito di un contenimento del valore della produzione, rispetto ai valori consuntivati nel 2008. A ciò la società ha cercato di ovviare consolidando gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'unico sito produttivo, migliorando gli assetti produttivi, aumentando i controlli qualitativi dei prodotti, razionalizzando i costi produttivi e logistici e contenendo il costo del lavoro. Sulla base di tali azioni e di altre avviate, anche in coordinamento con la controllante IPZS, nel 2010 si è registrato un aumento degli ordini, tenuto conto anche delle esigenze dell'Istituto impegnato nel trasferimento dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito industriale.

In tale contesto il valore della produzione, per il 2009, ammonta a 13,2 milioni di euro e per il 2010 a 15,8 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo per l'esercizio 2009 si è attestato su 846 mila euro (6,4% del prodotto dell'esercizio), mentre quello dell'esercizio 2010 è stato pari a 2,3 milioni di euro (17,1% del prodotto dell'esercizio).

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 3,0 milioni di euro per il 2009, e 1,0 milioni di euro per il 2010.

La Bimospa ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 79 unità a tempo indeterminato e di 29 con contratto di lavoro interinale per il 2009 e 76 unità a tempo indeterminato e di 30 con contratto di lavoro interinale per il 2010.

Editalia S.p.A. (99,99 % I.P.Z.S.)

Nel biennio in esame l'azienda ha operato nel contesto di una crisi economica che, iniziata nel secondo semestre del 2008, si è ulteriormente acuita dei due anni, determinando un ulteriore calo del livello dei consumi ed un atteggiamento di sempre maggior prudenza da parte delle famiglie, con un conseguente impatto sulla richiesta di beni durevoli che hanno continuato a registrare un calo. Tutto ciò ha confermato la congiuntura negativa del mercato di riferimento della "vendita rateale" del settore specifico in cui opera la società.

I mercati di riferimento di Editalia (editoria di pregio, multipli d'arte e medaglie) ed il principale canale distributivo utilizzato (agenti rateali), hanno così risentito in misura significativa del quadro macroeconomico venutosi a creare.

In un contesto economico sempre meno favorevole, la società ha continuato a perseguire le proprie scelte strategiche volte ad accrescere la capacità di offerta, a sviluppare la gamma prodotti, i mercati serviti e i canali distributivi utilizzati, incrementando, parallelamente e proporzionalmente, la forza vendita e gli investimenti di *marketing*.

Nel corso del biennio la società ha puntato sullo sviluppo di prodotti fortemente innovativi, che oltre a rinnovare l'immagine dell'azienda, risultano essere profittevoli già nell'esercizio di lancio, riuscendo così ad assorbire gli investimenti di *marketing* a supporto ed i costi fissi di sviluppo. L'accurata pianificazione del processo di sviluppo del prodotto ha portato a una riduzione dell'incidenza dei costi dei prodotti di maggiore rilevanza se si considera che, nel periodo in esame, il prezzo dell'oro è più che raddoppiato.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 2,5 milioni di euro dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 2,0 milioni di euro, e l'anno 2010 con un utile di 29 mila euro dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 1,5 milioni di euro.

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, 78 unità per il 2009 e di 80 unità per il 2010.

Verrès S.p.a. (55% I.P.Z.S.)

La società, operante nello stabilimento di Verrès (Aosta), si occupa della realizzazione di tondelli per la coniazione di monete metalliche e medaglie, nonché di fusioni artistiche ed industriali.

L'esercizio 2009 ha chiuso con una perdita di 1,3 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,3 milioni di euro ed imposte per 0,6 milioni di euro. Mentre per l'esercizio 2010 la società ha chiuso con una perdita di 5,4 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

Il settore dei prodotti per la monetazione, nel quale opera la Società, non è stato coinvolto in modo diretto e marcato dalla crisi industriale che ha pesantemente investito altri settori industriali. Tuttavia, al fine di mantenere le quote di mercato faticosamente conquistate nel corso degli ultimi anni, la Società ha dovuto contrastare le politiche commerciali aggressive messe in atto dai propri *competitors* per arginare la crisi che aveva investito gli altri comparti industriali nei quali essi erano impegnati. Ciò ha necessariamente comportato l'adozione di prezzi di vendita che, benché in linea con l'andamento commerciale del settore, hanno tuttavia determinato una considerevole riduzione dei margini industriali e della redditività aziendale. Inoltre il continuo processo di allineamento graduale dei prezzi della commessa per la monetazione italiana ai prezzi internazionali, cui si è aggiunta una flessione dei volumi produttivi con conseguente contrazione dei ricavi e perdita di efficienza, in particolar modo in termini di ottimizzazione dei processi di lavorazione. Inoltre il limitato controllo della catena del valore (a differenza dei grandi *competitors* internazionali verticalizzati), non godendo la Società di rapporti commerciali integrati a monte e/o a valle del proprio processo produttivo hanno penalizzato la Società in maniera forte;

Anche la variabilità del prezzo dei metalli (rame e nichel) ha costituito un elemento di incertezza, determinando una perdita di margine, connessa alla difficoltà nel gestirne l'imprevedibilità dell'andamento.

Gli andamenti produttivi hanno segnato una notevole flessione: oltre alla produzione di tondelli per la monetazione italiana la società ha prodotto 8.34 tonnellate per il 2009 e 6.673 tonnellate per il 2010 di tondelli ed anelli destinati al mercato estero. Dal punto di vista del *mix* produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 5.000 tonnellate, pari al 45% del totale, per il 2009 e 3.412 tonnellate, pari al 37% del totale, per il 2010, a conferma della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa delle lega di metallo.

La società nel corso del 2009 ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro, tutti mirati al consolidamento e al miglioramento dell'efficienza e della produttività dei macchinari in uso, in un'ottica di mantenimento della dotazione impiantistica in condizioni di affidabilità e di efficienza.

A seguito delle difficoltà registrate la Società ha avviato un programma di razionalizzazione, finalizzato ad individuare e realizzare una serie di azioni di recupero gestionale e mirato alla messa a punto di un piano di recupero strategico gestionale, varando progetti di contenimento dei costi operativi e piani di recupero di efficienza, volti a migliorare la produttività aziendale attraverso una razionalizzazione degli organici che, attraverso la riorganizzazione del lavoro e il contestuale avvio di un programma di mobilità su base volontaria, permetta di conseguire un miglior tasso di utilizzo del personale addetto alle lavorazioni.

In considerazione delle azioni di recupero avviate e delle aspettative commerciali, la Società ha varato un piano industriale per il biennio 2011-2012 al fine del conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio economico – finanziario; piano che non ha potuto trovare pratica attuazione per le rilevanti criticità emerse nel corso del 2011, come già evidenziato nel cap. 8.3.

Il personale dipendente al 31 dicembre è di 135 unità, di cui 97 unità assunte con contratto a tempo indeterminato per l'anno 2009, e di 92 unità nell'anno 2010.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100% I.P.Z.S.)

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito le attività volte alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio, e ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1,1 milioni di euro, quasi interamente generata per effetto dall'adeguamento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione al patrimonio netto di quest'ultima, che ha provveduto ad adeguare a valori di mercato il complesso immobiliare di sua proprietà. L'esercizio 2010 ha invece chiuso con una perdita pari a 45 mila euro.

Le attività poste in essere al fine di realizzare il patrimonio hanno riguardato, in particolare:

1. *Fusione per incorporazione della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione*
   Con atto di fusione sottoscritto tra Cargest S.p.A. in liquidazione e Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione in data 14 dicembre 2009 quest'ultima ha incorporato la Cargest con effetto a far data dal 1° gennaio 2010.

2. *Complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione, nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)*

   Tra le attività svolte nell'esercizio particolare rilevanza riveste quella relativa al proseguimento degli intenti volti alla valorizzazione dell'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq.) sito in località Pantanello, nel Comune di Monte San Giovanni Campano, la cui proprietà pervenne alla Cargest dal fallimento della Cartiere Ventura, nonché dal capannone non ultimato che vi insiste. Tale cespite è stato escluso dalla destinazione industriale del nuovo Piano Regolatore Generale adottato dal Comune, come si è potuto avere documentata evidenza soltanto a compimento del lungo iter conclusosi con il recepimento del PRT dell'ASI nel PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di Monte San Giovanni Campano con la conseguente pubblicazione (ottobre 2009) delle planimetrie comunali mai rese note precedentemente.

   Nel dicembre 2009 la società ha presentato ricorso al TAR del Lazio sostenendo l'illegittimità della destinazione agricola, sulla base della convinzione che, in precedenza, la destinazione industriale era stata assegnata per almeno tre volte.

   Il ricorso è stato rigettato dal TAR del Lazio con ordinanza del 12 febbraio 2010 in quanto l'area era già stata stralciata in passato dal piano per gli insediamenti produttivi dell'ASI di Frosinone per ragioni inerenti la sicurezza e la tutela dell'ambiente e ritenendo sostanzialmente irrilevanti sia la costituzione del fondo mediante pubblica espropriazione per la realizzazione di un complesso industriale, sia la parziale autorizzata realizzazione di un vasto capannone industriale.

   La società sta valutando le ulteriori iniziative da assumere (ricorso in appello, richiesta al Comune di variante per attività artigianali, completamento funzionale del capannone); tenuto conto, comunque, dei tempi occorrenti per l'identificazione di opzioni di valorizzazione e della necessità di un monitoraggio locale di natura legale-amministrativa-immobiliare dall'esito comunque incerto, la società ha ritenuto di dover svalutare il valore del terreno per adeguarlo ai prezzi locali di mercato per aree agricole e manufatti da completare.

3. *Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.*

   Nel corso dell'esercizio è stato impugnato in Corte di Appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio Arbitrale

essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'Arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione che il lodo sia da ritenere nullo "per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto".

Controllata di Fabriano Partners - Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione).

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, anche in vista della fusione nella controllante Fabriano Partners.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 979 mila euro.

A far data dal 1° gennaio 2010 Cargest S.p.A. in liquidazione è stata fusa mediante incorporazione in Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione.

Controllata di Bimospa - Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso una richiesta di pagamento notificata a luglio 2008 per imposte derivanti dalla presentazione della dichiarazione per l'anno 1994.

Nel corso del 2010 sono state ultimate le operazioni di liquidazione della Società e pertanto è stato redatto, ai sensi dell'art. 2492 cod. civ., il bilancio finale di liquidazione.

Terminata la fase liquidatoria in data 6 luglio 2010, il liquidatore ha proceduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto del patrimonio residuo di € 936.384 nella seguente misura: Bimospa S.p.A. 96,4%(902.674 euro) Fabriano Partners S.p.A. 3,6% (33.710 euro).

Innovazione e Progetti S.c.p.a. (70%)

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci deliberò lo scioglimento anticipato della Società, in considerazione della intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE; la delibera fu impugnata dal socio

Selex Service Management S.p.A. che contestualmente formulò una cospicua richiesta di risarcimento danni.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, è stata accolta l'istanza cautelare della Selex. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata "*in bonis*". Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. In occasione dell'udienza per la trattazione del merito, prevista per il 10 febbraio 2010, le parti hanno chiesto un rinvio per trattative, che il Giudice ha accordato con fissazione dell'udienza al 26 maggio 2010.

Inoltre, nel gennaio del 2008 furono notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali venivano impugnate le determinazioni dell'IPZS, di indizione di tre procedure ristrette per la fornitura di quanto necessario per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica.

Avverso le decisioni formulate nei vari gradi di giudizio, l'Istituto ha notificato ad IP tre distinti ricorsi in appello. Il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dall'Istituto, confermando le decisioni del giudice di prime cure.

Nel frattempo, tuttavia, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale, con riflesso sul progetto CIE.

In effetti, anche a seguito di tali mutamenti istituzionali, i soci hanno manifestato il proposito di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso in essere, al momento però non ancora individuata.

Nel frattempo, l'attività consortile di Innovazione e Progetti, nel corso del 2009 e del 2010, non ha avuto alcun avvio operativo e ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 52 mila euro e l'esercizio 2010 con una perdita di 116 mila euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
A) Crediti per versamenti da ricevere	**328.170**	**295.353**	**32.817**
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	**0**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	345	0	**345**
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle			
opere dell'ingegno	1.671	1.045	**626**
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	648	674	**(26)**
7) Altre	4.659	4.748	**(89)**
Totale	**7.323**	**6.467**	**856**
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	41.402	99.832	**(58.430)**
2) impianti e macchinari	39.629	40.271	**(642)**
3) attrezzature commerciali ed industriali	12	14	**(2)**
4) altri beni	3.769	7.000	**(3.231)**
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	47.171	23.562	**23.609**
Totale	**131.983**	**170.679**	**(38.696)**
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.912	21.000	**912**
d) altre imprese	4.974	4.974	**0**
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.438	2.102	**336**
oltre l'esercizio	5.807	4.808	**999**
altri titoli	0	0	**0**
Totale	**35.131**	**32.884**	**2.247**
Totale immobilizzazioni	**174.437**	**210.030**	**(35.593)**
C) Attivo circolante			
materie prime,sussidiarie e di consumo	37.265	31.157	**6.108**
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.646	21.972	**7.674**
lavori in corso su ordinazione	20.371	6.836	**13.535**
prodotti finiti e merci	12.460	12.272	**188**
acconti	185	136	**49**
Totale	**99.927**	**72.373**	**27.554**
II Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	485.519	587.463	**(101.944)**
oltre l'esercizio	10.373	11.896	**(1.523)**
2) verso imprese controllate	4.895	5.108	**(213)**
4 bis) crediti tributari	21.555	18.676	**2.879**
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.775	2.782	**(7)**
oltre l'esercizio	291	291	**0**
5) verso altri			
entro l'esercizio	53.755	121.451	**(67.696)**
oltre l'esercizio	33	18	**15**
Totale	**579.196**	**747.685**	**(168.489)**
III Attività finanziarie che non costituiscono			
6) altri titoli	68.125	108.774	**(40.649)**
Totale	**68.125**	**108.774**	**(40.649)**

IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	572.064	300.628	**271.436**
3) denaro e valori in cassa	436	332	**104**
Totale	**572.500**	**300.960**	**271.540**
Totale attivo circolante	**1.319.748**	**1.229.792**	**89.956**
D) Ratei e risconti	**11.144**	**10.137**	**1.007**
TOTALE ATTIVO	**1.833.499**	**1.745.312**	**88.187**
PASSIVO	**31.12.2009**	**31.12.2010**	**Variazioni**
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000	340.000	0
IV Riserva legale	15.421	17.497	(2.076)
VII Altre riserve			
Riserva disponibile	203.243	203.243	0
Contributi in conto capitale	551	551	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Altre	10.694	9.113	1.581
IX Risultato dell' esercizio	39.943	52.375	(12.432)
Patrimonio di Gruppo	**609.852**	**622.779**	**(12.927)**
	5.606	5.003	603
XI Risultato di terzi	(603)	(2.454)	1.851
Patrimonio di terzi	**5.003**	**2.549**	**2.454**
Totale patrimonio netto	**614.855**	**625.328**	**(10.473)**
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	814	682	132
2) fondo imposte	1.831	1.599	232
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	63.491	52.184	11.307
altri	159.559	147.102	12.457
Totale fondi rischi ed oneri	**225.695**	**201.567**	**24.128**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	**57.821**	**47.876**	**9.945**
D) Debiti			
4) debiti verso banche	17.768	18.007	(239)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	23.357	24.988	(1.631)
oltre l'esercizio	248.631	226.955	21.676
6) acconti	17.430	2.738	14.692
7) debiti verso fornitori	129.157	121.987	7.170
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.167	15.750	417
oltre l' esercizio	547	0	547
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	307.113	345.102	(37.989)
oltre l' esercizio	102	102	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza			
entro l'esercizio	9.413	6.922	2.491
oltre l' esercizio	8.676	5.979	2.697
14) altri debiti	148.944	94.523	54.421
Totale debiti	**927.305**	**863.053**	**64.252**
E) Ratei e risconti	**7.823**	**7.488**	**335**
TOTALE PASSIVO	**1.833.499**	**1.745.312**	**88.187**
CONTI D'ORDINE	**31.12.2009**	**31.12.2010**	**Variazioni**
Garanzie personali prestate	3.873	4.048	(175)
Garanzie personali ricevute	7.594	13.760	(6.166)
Altri conti d'ordine	16.616	15.959	657
Totale conti d'ordine	**28.083**	**33.767**	**(5.684)**

CONTO ECONOMICO	2009	2010	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	495.076	499.044	**(3.968)**
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di	9.414	(7.862)	**17.276**
lavorazione, semivalorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.751)	(13.535)	**11.784**
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	148	9	**139**
b) vari	3.355	7.058	**(3.703)**
Totale valore della produzione	**506.242**	**484.714**	**21.528**
B) Costi della produzione			
6)per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(102.723)	(84.149)	**(18.574)**
7) per servizi	(157.325)	(132.376)	**(24.949)**
8) per godimento di beni di terzi	(2.355)	(2.691)	**336**
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(94.729)	(83.804)	**(10.925)**
b) oneri sociali	(28.771)	(25.123)	**(3.648)**
c) trattamento di fine rapporto	(8.283)	(7.227)	**(1.056)**
e) altri costi	(2.089)	(1.959)	**(130)**
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(3.181)	(3.082)	**(99)**
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(24.747)	(25.507)	**760**
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	**0**
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	(2.540)	(3.186)	**646**
11) variazione delle rimanenze di materie prime,	6.333	(6.109)	**12.442**
sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	(33.041)	(38.886)	**5.845**
13) altri accantonamenti	0	(237)	**237**
14) oneri diversi di gestione	(3.932)	(5.619)	**1.687**
Totale costi della produzione	**(457.383)**	**(419.955)**	**(37.428)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**48.859**	**64.759**	**(15.900)**
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	387	329	**58**
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	3.708	3.501	**207**
costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	13.556	4.994	**8.562**
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(5)	(2)	**(3)**
da altri	(9.027)	(2.103)	**(6.924)**
17 bis) utile e perdite su cambi	(2)	(272)	**270**
Totale proventi ed oneri finanziari	**8.617**	**6.447**	**2.170**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) rivalutazioni			
19) svalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non	(1)	0	**(1)**
costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche	**(1)**	**0**	**(1)**
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	3.844	41	**3.803**
sopravvenienze attive	13	1	**12**
altri proventi	451	180	**271**
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(43)	(1)	**(42)**

sopravvenienze passive	(1)	(12)	**11**
imposte relative ad esercizi precedenti	(277)	0	**(277)**
altri oneri	(178)	(414)	**236**
Totale delle partite straordinarie	**3.809**	**(205)**	**4.014**
Risultato prima delle imposte	**61.284**	**71.001**	**(9.717)**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(21.116)	(21.526)	**410**
differite/anticipate	(828)	446	**(1.274)**
Risultato dell'esercizio	**39.340**	**49.921**	**(10.581)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**39.943**	**52.375**	**(12.432)**
Risultato di terzi	**(603)**	**(2.454)**	**1.851**

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2009 e 2010 che costituiscono oggetto del presente referto, rispettivamente con 41,5 e 54,6 milioni di euro.

Sono pure costantemente in crescita i dati relativi al patrimonio netto, rispettivamente 600,7 e 615,9 milioni di euro.

Il progetto di bilancio relativo al 2011, già presentato al CdA e per il quale si prevede una prossima approvazione da parte dell'Assemblea, riporta un utile pari a 72,9 milioni di euro e un patrimonio netto di 636,9 milioni di euro.

Tali positivi risultati non consentono, peraltro, di far ritenere il futuro, anche prossimo, del tutto rassicurante: vi sono infatti plurimi segnali di possibili situazioni di emergenza e incertezza delle produzioni, suscettibili di incidere sulle stesse prospettive di crescita e sviluppo, e di dare luogo difficoltà gestionali anche rilevanti.

Di tale incertezza, del resto, il *management* dell'Istituto pare essere pienamente consapevole: il *budget* per il 2012, approvato dal CdA nella seduta del 16 dicembre 2011 e la prima riprevisione, approvata il 24 maggio scorso, indicano, come risultati attesi, valori sensibilmente inferiori a quelli degli anni precedenti, con andamenti differenziati tra le singole linee di *business* e previsione di crescita dei costi indiretti[45].

Ciò richiede una particolare attenzione in vista dell'aggiornamento del Piano industriale per il successivo triennio, attualmente in corso di elaborazione: come già innanzi evidenziato, l'indicazione in tale sede dei possibili fattori negativi, dovrebbe costituire l'occasione per la previsione di nuove opportunità operative e di opportune strategie di intervento nei diversi settori d'attività.

Per quel che riguarda i possibili fattori di rischio per IPZS nell'immediato futuro, quali risultanti dalle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dei prevedibili mercati di riferimento, è da richiamare, innanzi tutto, il difficile e quanto mai complesso quadro macro-economico, che nel 2011 è stato caratterizzato da una grave crisi che ha colpito il sistema finanziario e produttivo, con una notevole contrazione del prodotto interno lordo, della produzione industriale e dei consumi, e, conseguentemente, della spesa della Pubblica amministrazione. Tali dinamiche hanno inciso e ancora incideranno, in misura significativa, sulla domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, attese le incertezze sulle aspettative anche per gli esercizi immediatamente

[45] Si veda, in proposito, il precedente paragrafo 8.3.

prossimi (2012, 2013 e successivi): basti pensare, per fare qualche esempio, alla già avvertita diminuzione delle commesse sulle targhe, sugli stampati comuni, delle inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, innanzi ampiamente evidenziati[46].

Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla circostanza che la quasi totalità delle attività produttive è rivolta alle amministrazioni pubbliche, in una situazione di monopolio legale che, se da un lato può offrire buone garanzie di stabilità minima, dall'altro non può consentire possibilità indefinite di sviluppo, essendo i relativi prodotti legati ad una rigidità intrinseca della domanda; ma, sopra tutto, tale caratteristica di IPZS comporta che le sue attività siano inevitabilmente condizionate alle particolari necessità di questi "*clienti*", i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni anche improvvise e comunque non contestabili dall'azienda: tutti elementi che hanno significativi impatti sui piani industriali e sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Potrebbe farsi riferimento, per il recente passato, alle commesse riguardanti i documenti d'identità, la cui durata legale è stata raddoppiata dal D.L. n. 112/2008, conv. con legge n. 133/2008: ciò si è ovviamente tradotto in un'improvvisa contrazione degli ordinativi.

A quanto appena esposto si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti[47].

Inoltre, un rilevante fattore di insicurezza di non poco momento è stato rappresentato, negli ultimi tempi, dall'incertezza del quadro normativo di riferimento e dallo stesso atteggiamento dell'azionista unico, Ministero dell'economia e delle finanze. Sono da richiamare, al riguardo, i due interventi normativi d'urgenza del 2009 (art. 19, commi 11 e 12 del D.L. 1.7.2009, n. 78) e del 2011 (art. 10, comma 4, del D.L. 13.5.2011, n. 70) e dei connessi Atti di indirizzo del Ministero (il secondo dei quali non registrato dalla Sezione controllo Stato di questa Corte dei conti).

Ancora, e più in generale, va evidenziato che l'elevato livello di regolamentazione cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, data la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico, incide non poco sulle modalità di svolgimento della stessa.

Tutto ciò comporta notevoli investimenti da sostenere per progetti compositi ed integrati, come – per restare all'attualità - il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la Carta d'Identità Elettronica integrata con la tessera sanitaria:

---

[46] Cfr., in particolare, i capitoli 5 e 8.

[47] Anche di tale fenomeno è stato fatto ampio cenno: v. il cap. 8.

progetti i cui ritorni in termini economici sono legati a complesse procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi.

Gli amministratori di IPZS hanno cercato di porre in essere negli ultimi anni diverse misure per contrastare e ridurre le su riferite difficoltà gestionali ed operative, spesso con buoni risultati.

Ciononostante, appaiono da evidenziare alcuni profili rilevanti.

Un primo aspetto riguarda la configurazione istituzionale stessa di IPZS.

Invero, l'attuale natura di IPZS quale soggetto sostanzialmente *in house*, in grado però di operare autonomamente anche per il mercato "libero" in molteplici settori, sembra lasciare tuttora l'Istituto in una situazione poco chiara, che postula una più precisa definizione degli ambiti operativi, con un ritrovato equilibrio tra i suoi diversi, possibili *targets* (le produzioni caratteristiche di un organismo pubblico, e quelle per il mercato).

Un significativo passo potrebbe essere rappresentato dall'adozione di una completa separazione contabile, secondo il dettato dell'art. 9 del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333. Una tale scelta, oltre ad essere maggiormente corretta, per la ragioni già più volte evidenziate da questa Corte, potrebbe servire a differenziare le attività "libere" da quelle di rilievo istituzionale; e ciò, non solo nell'ottica di una maggiore trasparenza operativa di IPZS, ma anche e sopra tutto per porre la società in condizione, se occasioni favorevoli si presentassero, di allargare la sua posizione nel mercato esterno. Ed infatti, posto che l'esenzione dalla separazione contabile si giustifica solo in relazione alla sostanziale irrilevanza di uno dei settori di attività (quelle libere, appunto, attualmente pari a poco più del 3% del totale del fatturato), il mantenimento di un tale assetto implica, di fatto, l'impossibilità di programmare un aumento percentuale dell'attuale quota di mercato di dette produzioni: che sono quelle che potrebbero rappresentare alcuni importanti obiettivi di sviluppo interessanti per l'Istituto.

Un altro profilo importante, quanto delicato, riguarda le scelte strategiche di competenza dei vertici dell'Istituto; esso è strettamente legato a quanto appena esposto.

Pur non ignorando che molti dei risultati di IPZS dipendono "... *da decisioni esogene all'Istituto stesso, in merito all'avvio di nuove importanti produzioni*", come ripetutamente rappresentato dalla società di revisione contabile nelle sue periodiche relazioni, è tuttavia altrettanto certo che l'Istituto non potrebbe, per questo, abdicare al proprio ruolo e rinunziare ad effettuare le sue autonome scelte in termini di politica

gestionale, e su nuove ipotesi di espansione commerciale. In tale ottica, molto potrà esprimere e chiarire il nuovo piano industriale, in corso di elaborazione.

Sul punto, è da sottolineare che IPZS ha un ricco patrimonio di professionalità tecniche, conoscenze scientifiche, cultura, arte, che si è sviluppato negli anni e che merita di essere ulteriormente consolidato attraverso, ad esempio, un rilancio dell'attività editoriale, come pure quella nei diversi settori artistici, in cui il Poligrafico può essere *leader*.

Altro settore di possibile sviluppo è quello dei prodotti ad alta innovazione e tecnologia, a beneficio delle pubbliche Amministrazioni e dei cittadini: anticontraffazione, tracciabilità dei beni, prodotti ICT (es., realizzazione siti *internet*, applicazioni *web*, etc.), processi di dematerializzazione. In tutti questi campi, le pregresse, positive esperienze di IPZS (unitamente a seri studi di mercato) potrebbero suggerire molte iniziative di probabile successo commerciale.

Sotto un profilo più generale, è appena il caso di osservare che il contesto economico generale è soggetto a variabilità, e che le stesse produzioni "tradizionali" di IPZS non costituiscono un dato costante e immodificabile, anche nel prossimo futuro, come è già accaduto per il passato (es., le già ricordate criticità nei settori delle targhe, degli stampati comuni, delle inserzioni nella Gazzetta ufficiale, etc.[48]).

Da ultimo, appare indispensabile proseguire nell'opera di razionalizzazione dei costi di produzione. In tale ambito, particolare attenzione dovrà essere posta nel contenimento del costo del lavoro, collegando maggiormente le dinamiche retributive all'incentivazione della produttività e del merito. Importante è anche il costante monitoraggio delle condizioni di efficienza degli stabilimenti, della dinamica dei costi, della gestione finanziaria, allo scopo di raggiungere e mantenere una completa affidabilità produttiva, ottimizzando tempi e qualità della produzione.

[48] Descritte nel capitolo 5.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Con l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre scorso sono stati assegnati al nuovo Consiglio di Amministrazione importanti obiettivi in termini di accelerazione del percorso di rafforzamento della società, pur in un contesto economico e di mercato con segnali di ripresa assai deboli, al fine di posizionare l'Istituto tra gli operatori *leader* nel campo dei servizi allo Stato.

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato, in special modo negli ultimi mesi dell'anno, per la velocizzazione impressa ad importanti progetti dell'Istituto, derivanti anche dall'Atto di indirizzo che contraddistingue il nostro mandato, alcuni a valenza esterna altri ad impatto interno, tutti mirati a caratterizzare l'Istituto quale partner privilegiato ed a valore aggiunto dell'Amministrazione Pubblica, per lo sviluppo di progetti fondamentali per il sistema Paese in materia di sicurezza e certificazione e per facilitare il rapporto tra Stato e cittadini con l'offerta di prodotti e servizi innovativi.

Due, in particolare, gli obiettivi più rilevanti perseguiti: da un lato la compressione dei tempi del progetto di realizzazione del nuovo polo produttivo, con la pianificazione del trasferimento dalla storica sede di Piazza Verdi, che sarà completato entro la seconda metà del 2010; dall'altro la focalizzazione di importanti sforzi e risorse nel campo dei documenti elettronici, con la predisposizione, tra l'altro, di nuove proposte progettuali riguardanti la carta d'identità elettronica, un progetto strategico che, effettuate le necessarie valutazioni con il Ministero dell'Interno, l'Azionista e gli altri importanti *stakeholder*, potrà essere avviato subito dopo la definizione ed emissione delle nuove *"regole tecniche"*.

Attenzione è stata dedicata al disegno della nuova struttura organizzativa interna, con una maggiore focalizzazione delle responsabilità gestionali ed una miglior definizione dei presidi nei confronti dei clienti, sui prodotti e sulle iniziative innovative, aumentando le sinergie/interazioni tra le diverse funzioni aziendali, ciò attraverso il ridisegno della catena del valore e l'identificazione di margini di maggior efficienza.

Degni di nota sono gli importati impegni profusi durante l'esercizio, che hanno consentito di raggiungere considerevoli risultati nei primi mesi del 2010, come il portale *"Normattiva"* o l'avvio del progetto *"Carta del Carabiniere"*; quest'ultimo, in special modo, ha rappresentato il consolidamento dell'esperienza dell'Istituto nella emissione di documenti di identità elettronici ad alto valore aggiunto.

L'impegno e le nostre forze durante il nuovo anno continueranno ad essere volte ad un confronto continuo con la Pubblica Amministrazione e l'Azionista, mirando a ottenere le massime sinergie possibili. Ad essi offriremo le nostre competenze e li affiancheremo lungo tutto il percorso, dalla progettazione alla realizzazione di nuove iniziative.

Anche in questo esercizio è stata assicurata, in linea con quanto sviluppato negli esercizi precedenti, la creazione di valore per gli *stakeholder* attraverso un costante miglioramento delle competenze nelle aree *"core"*, il perseguimento dell'innovazione di prodotto e di processo, l'adeguamento degli organici, il mantenimento di una solida struttura finanziaria.

L'attività svolta ha consentito il raggiungimento di risultati positivi, superando gli obiettivi prefissati.

I buoni risultati ottenuti non debbono, tuttavia, far dimenticare la necessità di un miglioramento continuo, per assicurare, nel tempo, il mantenimento di standard di *performance* elevati.

A partire dalla fine dell'esercizio, si è prestata particolare attenzione allo sviluppo di nuove politiche di gestione delle risorse umane, che ponessero l'accento sulla valorizzazione ed il riconoscimento della professionalità e del merito. Unitamente a ciò, sono state finalizzate iniziative volte alla razionalizzazione della struttura organizzativa ed al corretto dimensionamento dell'organico rispetto alle nuove strategie ed ai correlati obiettivi aziendali, il tutto al fine di conseguire una maggiore efficienza ed efficacia nell'azione dell'Istituto.

Il percorso intrapreso ed i risultati conseguiti sono stati possibili grazie all'impegno ed al contributo delle donne e degli uomini che lavorano per e nell'Istituto, che, con professionalità, responsabilità e rinnovato entusiasmo, hanno consentito e consentiranno il raggiungimento degli obiettivi aziendali. A loro rivolgiamo il nostro ringraziamento, insieme con tutto il Consiglio di Amministrazione, per l'attività svolta.

Roma, 26 aprile 2010

dott. Ferruccio Ferranti
Amministratore Delegato

prof. Roberto Mazzei
Presidente

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI *(in €/mln)*

	2009	2008	2007
Ricavi	**442,3**	**472,9**	**459,0**
Valori	*205,8*	*249,9*	*230,2*
Grafico	*61,4*	*44,3*	*31,3*
Targhe	*72,8*	*61,9*	*68,4*
Editoria	*41,4*	*46,7*	*48,9*
Monete e medaglie	*47,1*	*59,7*	*68,2*
Altre attività	*13,8*	*11,3*	*12,0*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**111,0**	**132,8**	**125,5**
Utile netto	**41,5**	**44,4**	**40,8**
R.O.S. %	**11,82**	**13,88**	**11,82**
R.O.I. %	**5,81**	**6,35**	**5,56**
R.O.E. %	**7,43**	**8,63**	**8,61**

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI *(in €/mln)*

	2009	2008	2007
Patrimonio netto	600,7	559,2	514,8
Posizione finanziaria netta	305,1	(100,0)	(212,4)

ALTRE INFORMAZIONI

	2009	2008	2007
Investimenti *(milioni di euro)*	40,8	24,8	26,2
Numero dipendenti inizio esercizio	2.203	2.253	2.354
Numero dipendenti fine esercizio	2.031	2.203	2.253

	VOLUMI PRODUTTIVI		
PRODOTTI u.m. (p.z)	**2009**	**2008**	**2007**
Bollini farmaceutici	**2.226.005.186**	**2.256.862.316**	**2.278.082.922**
Tasselli tabacchi	**5.131.890.000**	**6.121.170.000**	**4.928.313.927**
Contrassegni	**863.271.000**	**737.077.892**	**675.711.478**
Contrassegni vini	*473.271.000*	*422.077.892*	*411.311.478*
Contrassegni alcolici	*390.000.000*	*315.000.000*	*264.400.000*
Passaporti elettronici	**914.831**	**2.097.117**	**1.965.941**
Permessi di soggiorno elettronici	**1.644.248**	**1.213.400**	**490.078**
Carte d'identità elettroniche	**341.305**	**343.045**	**337.750**
Carte identità cartacee	**8.129.000**	**9.149.560**	**9.870.637**
Targhe	**4.031.769**	**3.606.272**	**3.883.946**
Targhe auto	*2.925.450*	*2.598.600*	*2.889.500*
Targhe moto e ciclomotori	*834.180*	*679.290*	*798.272*
Targhe varie	*272.139*	*328.382*	*196.174*
Corso legale	**764.500.000**	**660.000.000**	**700.000.000**
Numismatica	**2.815.118**	**4.121.481**	**2.498.102**

Signori azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per alcuni eventi che, anche nel prossimo futuro, impatteranno sulla vostra società in maniera significativa. Il 2009 si è confermato un anno di intensa crisi di mercato con effetti, a livello macroeconomico, più profondi di quanto previsto. Tale crisi ha avuto riflessi considerevoli sulla domanda di beni e servizi, impattando, per via mediata, su diverse produzioni *"core"* aziendali.

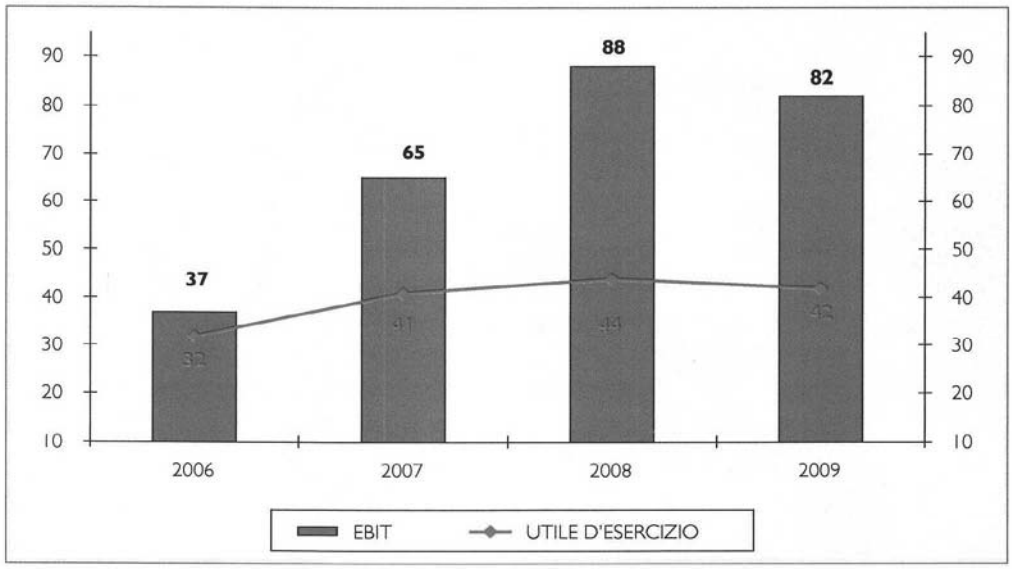
In questo contesto l'azienda ha affrontato gli effetti, sia dal punto di vista produttivo che organizzativo, di alcune modifiche normative intervenute nel corso del 2008, che hanno riguardato, in particolare, la carta d'identità elettronica e la Gazzetta Ufficiale.

Si ricorda che per la prima è stata stabilita l'elevazione da cinque a dieci anni della sua durata, mentre per la seconda è stata disposta, per la Pubblica Amministrazione centrale e periferica e per gli altri enti pubblici, la sostituzione dell'abbonamento cartaceo con quello in versione telematica.

Nel corso del 2009, quindi, l'azienda si è dovuta concentrare, oltre che sullo sviluppo dei progetti già avviati, in linea con le strategie di riconfigurazione del portafoglio prodotti /servizi, anche sulle attività resesi necessarie per la gestione delle problematiche di carattere occupazionale, industriale ed operativo generate da tali modifiche normative.

Con particolare riferimento a tali aspetti, nel corso dell'anno si è avviata una complessa negoziazione che ha portato, nel mese di giugno, alla firma presso il Ministero del Lavoro di un accordo per la messa in mobilità, nel periodo ottobre 2009-giugno 2010, di circa 400 dipendenti, conseguenza della necessità di ridurre drasticamente l'attività delle linee di produzione della Gazzetta Ufficiale e contenere i volumi produttivi di carta, allo scopo prodotta presso lo stabilimento di Foggia. È stato inoltre impostato un piano di esodi incentivati che ha riguardato circa 90 unità.

Contemporaneamente, in linea con gli indirizzi strategici delineati, nel 2009 si è completata l'entrata a pieno regime del processo di diffusione del permesso di sog-



giorno elettronico, per effetto dell'ottimizzazione dell'intera *supply chain,* con una significativa contrazione dei tempi di emissione.

Sono state inoltre avviate, con riferimento al passaporto elettronico, le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo modello di documento, che prevede l'inserimento nel *chip*, oltre ai dati anagrafici ed alla foto del titolare, anche dell'immagine della sua impronta digitale. Nel corso dell'anno la procedura di rilascio del nuovo tipo di passaporto è stata implementata con successo in alcune questure, commissariati e consolati italiani all'estero.

L'azienda ha avviato un processo per il rafforzamento del proprio ruolo di *program management*, indirizzato alla fornitura di sistemi integrati, ponendosi l'obiettivo di divenire operatore leader nel campo delle tecnologie, dei prodotti e delle soluzioni istituzionali al servizio della Pubblica Amministrazione e dei cittadini, di *competence center* sui temi dell'identificazione, della certificazione, della sicurezza.

In tale solco si collocano alcuni importanti progetti realizzati nel corso dell'esercizio, tra cui quelli per la diffusione di carte multifunzione (identificazione, firma digitale, autenticazione in rete, controllo accessi, ecc.), quelli nel campo della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per filiere produttive, quelli per la realizzazione di banche dati normative.

Al riguardo si segnala il progetto *"Normattiva"*, realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la semplificazione normativa, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati e la Corte di Cassazione, che si pone l'obiettivo della creazione di una banca dati dell'informazione legislativa pienamente integrata al fine di consentire al cittadino, in maniera semplificata, la consultazione della normativa vigente.

Nel corso dell'anno si è definita la procedura arbitrale attivata dalla Grandi Lavori Fincosit, inerente i lavori di realizzazione del nuovo sito produttivo. L'appaltatore, che in prima fase aveva avanzato riserve per circa 27 milioni, ha successivamente aumentato le stesse sino a superare i 50 milioni di euro oltre ad accessori e spese; il collegio arbitrale, all'uopo costituito, dopo aver valutato l'opportunità di avvalersi di una consulenza tecnica, ha, nel mese di maggio, determinato di riconoscere solo parzialmente le riserve presentate dalla Fincosit, contenendo in circa 17 milioni, oltre accessori, l'ammontare da riconoscere alla medesima. In sede di definizione dell'arbitrato, inoltre, è stata fissata nel 2 agosto 2010 la data ultima per la consegna del nuovo edificio.

Occorre infine evidenziare come, nel quadro di riferimento sinteticamente delineato, si è inserito il D.L. 1° luglio 2009, n. 78, con il quale è stata prevista l'emanazione, da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di un Atto di indirizzo strategico, con il quale ridefinire ruolo e missione del'Istituto; è stato altresì disposto, in concomitanza con l'emanazione di tale Atto di indirizzo, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società.

Il 3 settembre 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato l'Atto di indirizzo ed il successivo 18 settembre l'Assemblea ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

L'Atto di indirizzo ha confermato il ruolo dell'Istituto nel campo delle produzioni di sicurezza e dei documenti elettronici, attribuendogli, inoltre, il compito di assumere un ruolo di riferimento del processo di convergenza dei diversi documenti

detenuti dal cittadino in un unico supporto. Contemporaneamente, con il medesimo Atto si è chiesto alla società di redigere un piano industriale triennale coerente con i compiti affidati.

Il piano industriale 2010-2012, elaborato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2010, ha delineato un percorso di rafforzamento dell'Istituto che, in coerenza con i valori di tradizione industriale e di sicurezza, lo pongono sempre più come soggetto attivo nel soddisfare le esigenze della Pubblica Amministrazione, facilitando il rapporto tra Stato e cittadino, con l'offerta di prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto.

È alla luce anche di tale contesto, nonché degli indirizzi sviluppati nel piano strategico 2010-2012, che è stata definita una nuova struttura organizzativa, mirata ad un ancor più incisivo presidio dei diversi mercati di riferimento.

In base a tali linee l'Istituto ha operato e continuerà ad operare per il suo rafforzamento nel campo dei prodotti e soluzioni per l'identificazione, la certificazione e la sicurezza, con l'obiettivo di generare valore per gli *stakeholder* tramite un costante allineamento delle competenze con l'evoluzione del mercato.

Le azioni perseguite, pur all'interno di una complessa situazione di mercato, hanno permesso l'ottenimento, per il decimo anno consecutivo, di un risultato economico positivo, con un EBITDA attestatosi intorno ai 111 milioni di euro, un EBIT ante accantonamenti straordinari di 82 milioni di euro ed un risultato netto di circa 42 milioni di euro.

I principali dati economici conseguiti dalla società al 31 dicembre 2009, qui di seguito riportati,

(in €/mln)	**2009**	**2008**
Prodotto dell'esercizio	445,6	457,8
Margine operativo lordo	111,0	132,8
Risultato operativo	52,3	65,6
Risultato netto	**41,5**	**44,4**



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Anno dell'Astronomia - Festival Internazionale Filatelia 2009 - 125 anni Bulgari

confermano, pur in un contesto economico generale non positivo, il consolidamento delle strategie intraprese negli ultimi anni. Il bilancio dell'anno vede il prodotto dell'esercizio attestarsi a 445,6 milioni di euro, chiude con un EBIT di 52,3 milioni di euro (65,6 nel 2008) ed un utile netto, dopo aver accantonato fondi straordinari per 30,0 milioni di euro ed imposte per circa 20,1 milioni di euro, che ammonta ad oltre 41,5 milioni di euro, in lieve decremento rispetto al 2008.

Tali risultati assumono particolare significatività essendo il frutto di una politica prudenziale, che ha previsto anche l'incremento degli stanziamenti di rettifiche di valore ed accantonamenti straordinari di fondi per rischi ed oneri da porre in relazione, oltre che alle spese per il trasferimento delle attività nel nuovo sito produttivo, anche all'adeguamento di quanto stimato necessario per fronteggiare il manifestarsi dei negativi effetti generati sulle attività della società alle modifiche normative introdotte dalla L. 133/2008 (cd. "tagliacarte").

I risultati raggiunti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi delineati, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti, pur in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati, come poc'anzi evidenziato, a specifici provvedimenti, di natura esogena, che generano potenziali effetti negativi sull'economicità aziendale e sulle prospettive di specifici business aziendali.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2009 è stato un anno di recessione profonda e generalizzata per i paesi industriali avanzati; ciò nonostante la ripresa delle economie registrata nel corso della seconda parte dell'anno, che è stata caratterizzata da ritmi ancora discontinui e da dinamiche fortemente differenziate tra le varie aree geografiche. Anche il commercio mondiale, nel corso del 2009, ha registrato una flessione degli scambi del 12,3% rispetto all'anno precedente.

In prospettiva, come confermano i dati più recenti, l'espansione stenta a rafforzarsi nelle economie avanzate per la presenza di alcuni fattori di debolezza che potrebbero condizionarne il consolidamento. Le ultime previsioni dell'OCSE indicano nel 2010, per l'insieme delle economie avanzate, un aumento del PIL intorno al 2%, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa grava, infatti, l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro che stentano a migliorare e, negli USA, anche il desiderio delle famiglie di risanare i propri bilanci che contribuisce a contenerne la propensione alla spesa. La crescita proseguirebbe, invece, ancora a tassi elevati in Cina, India e Brasile, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Nel contesto internazionale sopra delineato, il PIL dell'Italia - tornato a crescere in estate (+0,6% sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione - ha registrato una nuova contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). In media, nel 2009, l'economia italiana ha registrato una contrazione record del PIL, intorno al 5%. Vi ha contribuito per larga parte (3,8 punti percentuali) la flessione



Officina Carte Valori
Prodotti ad alta tecnologia: passaporti elettronici, carta d'identità elettronica, tessera sanitaria e carta dei servizi regionali elettronica, permesso e carta di soggiorno elettronica, carta per il voto elettronica, patente di guida

dell'identificazione, della sicurezza e della certificazione, proseguendo nell'opera di ricerca di risposte efficaci alle esigenze della clientela ed al contesto legislativo in continua evoluzione. L'attività svolta è stata mirata al presidio attivo dei mercati e dei clienti, all'ottimizzazione degli assetti produttivi ed al progressivo adeguamento quali/quantitativo degli organici, al fine di poter presidiare con maggiore efficacia le esigenze della clientela, tenuto anche conto del crescente interesse dei *competitors* ad

della domanda interna, determinata da una contrazione significativa dei consumi (-1,8%) e dal crollo degli investimenti (-12,1%, il più severo dal dopoguerra), ma anche la caduta delle esportazioni nette.

Sui consumi ha inciso negativamente soprattutto la situazione del mercato del lavoro. Lo scorso novembre il tasso di disoccupazione è salito all'8,3%, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007. Sugli investimenti, invece, hanno pesato sia la presenza di ampi margini inutilizzati di capacità produttiva - che ha ridotto significativamente la spesa delle imprese in beni strumentali - sia la riduzione dei profitti e quindi delle possibilità di autofinanziamento degli investimenti di sostituzione e di innovazione di processo, in un contesto di relativa difficoltà di accesso al credito.

L'inflazione al consumo, che si era praticamente azzerata l'estate scorsa, è risalita nei mesi autunnali, fino a raggiungere, in dicembre, l'1,1% sui dodici mesi. Nel 2009 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è salito in media dello 0,8%; la componente di fondo, che esclude i beni energetici e alimentari, si è stabilizzata all'1,6%.

Per il biennio 2010/2011, si profila una ripresa ancora debole, in quanto le componenti della domanda interna sono attese fornire un esiguo contributo alla crescita. Come è spesso avvenuto nel recente passato in analoghe fasi cicliche, il principale sostegno alla ripresa verrebbe dalla domanda estera, in un contesto in cui, tuttavia, l'economia mondiale stenta a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. Al riguardo, l'Italia evidenzia ancora una relativa lentezza nel recupero delle esportazioni, nel confronto con Francia e Germania, causata dalla perdita di competitività accumulata negli ultimi anni, dall'eccessiva specializzazione in settori esposti alla concorrenza di prezzo da parte dei paesi emergenti e da una minore penetrazione dei nostri prodotti nelle regioni asiatiche dove la domanda si è più rapidamente rafforzata.

Nel complesso, si stima che l'economia italiana possa crescere dello 0,7% nell'anno in corso, per poi accelerare nel 2011.

Sul fronte dell'inflazione, l'incremento atteso dei prezzi al consumo salirebbe gradualmente all'1,5% nel 2010 e all'1,7% nel 2011, riflettendo in parte la tendenza al rialzo dei prezzi dell'energia.

Attorno a questo scenario previsivo permangono, tuttavia, significativi margini di incertezza. Questi sono connessi in particolare, da un lato, a una domanda mondiale che potrebbe risultare più favorevole di quanto ipotizzato e, dall'altro, al rischio che le condizioni del mercato del lavoro si mantengano deboli più a lungo del previsto, con effetti depressivi sulla domanda interna.

Prima che le imprese tornino a investire sarà tuttavia necessario che si intensifichi il riassorbimento, avviato nel terzo trimestre del 2009 e proseguito solo timidamente nel quarto, degli ampi margini di capacità inutilizzata apertisi durante la crisi. Peraltro, sui piani di investimento delle imprese grava anche il crollo dei profitti dello scorso biennio.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2009 le attività dell'Istituto sono state finalizzate all'accelerazione delle strategie tese a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader - per tecnologie, prodotti, soluzioni - al servizio della Pubblica Amministrazione e del cittadino, nonché come centro di competenza e punto di riferimento nazionale nel campo

entrare in settori presidiati dall'Istituto, e del continuo evolversi dello scenario normativo di riferimento.

Tali linee sono state confermate, di recente, dal piano industriale 2010-2012 che su tali fattori, unitamente a quelli più prettamente di natura culturale (editoria, numismatica, ecc.), ha posto le sue basi di sviluppo.

Le leve fondamentali utilizzate per conseguire obiettivi di equilibrio strutturale e di crescita sono state:

- l'innovazione di prodotto e di processo, con una focalizzazione nel settore dei documenti elettronici di sicurezza, con un'offerta integrata e ad elevato valore aggiunto che oggi pone l'azienda anche in condizione di aumentare il proprio orientamento nel proporsi sul mercato, sia pubblico che privato, con capacità progettuali sistemiche e con l'offerta di prodotti/servizi integrati;
- la ricerca tecnologica e l'attività di sperimentazione, con un focus particolare nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione;
- gli interventi di miglioramento e razionalizzazione degli assetti produttivi unitamente all'accelerazione delle attività di trasferimento nel nuovo stabilimento;
- il progressivo adeguamento dimensionale degli organici ed il contestuale rinnovo delle competenze;
- il mantenimento di una solida struttura finanziaria.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; nel 2009 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto ed avranno, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e delle attività svolte dalla società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che anche nel 2009 è stato caratterizzato dal peggioramento delle condizioni generali dell'economia, con effetti sulla dinamica del prodotto interno lordo, sull'andamento dei consumi, sul decremento della spesa della Pubblica Amministrazione, sulla riduzione degli appalti pubblici, fattori tutti incidenti sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. A ciò si aggiunge il rischio connesso alla tempistica di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare ad elevato *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Di notevole impatto, inol-

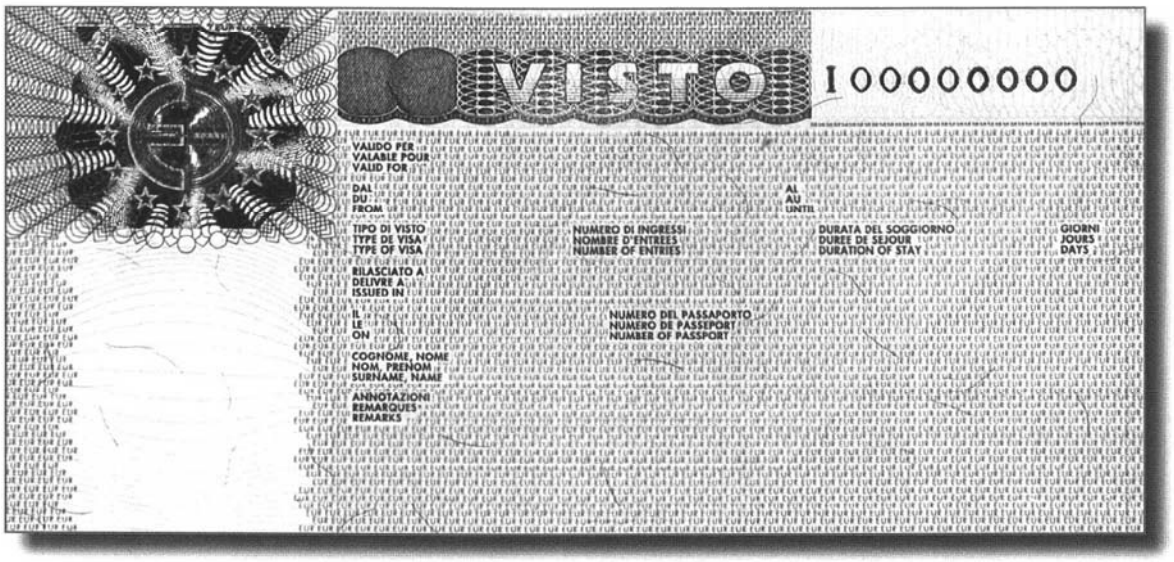
tre, gli effetti che modifiche normative, di volta in volta introdotte nell'ordinamento, possono avere sulle linee di *business* presidiate dall'Istituto, con significativi effetti sull'economicità dell'impresa;

- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico; tale regolamentazione impone l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare l'evoluzione normativa ed individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento dell'attività e di efficienza della produzione;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in alcuni casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda segue con attenzione i rapporti con tali fornitori ed ha avviato un'attività di analisi volta da un lato all'acquisizione di competenze interne, dall'altro allo sviluppo, ove possibile, di una strategia di *dual sourcing*;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno Elettronico, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sull'esposizione creditoria della società e sui flussi di cassa attesi;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi. A livello di gruppo, tale rischio può essere ricondotto, in parte, anche alle attività svolte in paesi esteri, con i conseguenti effetti in termini di maggiore complessità nell'attività di tutela degli interessi delle società coinvolte.

Tenuto conto dei fattori evidenziati, la società ha concentrato la propria azione su una politica di estensione del campo operativo lungo la catena del valore di ogni singolo *business*, che consenta di offrire sistemi/servizi integrati e non solo singoli prodotti, accrescendo sensibilmente la propria competitività e la capacità di presidiare il mercato, rafforzandone, al contempo, il ruolo istituzionale.

Nello specifico, si è continuato ad operare su più fronti complementari e sinergici: le attività produttive (ottimizzazione degli impianti, dei processi e dei layout di stabilimento); le risorse umane (nuova struttura organizzativa, formazione ed acquisizione di competenze specifiche); la ricerca (innovazione di processo e di prodotto); la qualità (certificazioni, sicurezza, monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente); lo sviluppo di prodotti/sistemi evoluti (carte multiservizi, tracciabilità); il rafforzamento degli strumenti gestionali (misurazione delle prestazioni, valutazione dell'efficacia dei processi, condivisione dei risultati).

Con specifico riferimento al Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) ed al Passaporto Elettronico (PE), l'azienda ha svolto un ruolo primario nella produzione dei supporti, nella inizializzazione, securizzazione e personalizzazione degli stessi, nonché come *program manager* (coordinamento, acquisto/installazione infrastrutture centrali e periferiche, formazione, manutenzione, contact center/help desk, monitoraggio del livello del servizio).



Officina Carte Valori
Visa Schengen

Circa il Passaporto Elettronico, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri, è stata finalizzata l'attività per il passaggio alla *"Fase 2"*, consistente nell'introduzione di un passaporto tecnologicamente più avanzato, attraverso un duplice adeguamento sia del *software*, con la memorizzazione nel *chip* di dati biometrici (impronte digitali), sia delle relative infrastrutture tecnologiche. Con riferimento alla evoluzione di tale documento, secondo le linee tracciate in ambito comunitario, ed attesa la necessità conseguente di esaurire lo stock di passaporti già prodotti, sono state sensibilmente ridotte le richieste di documenti da parte del Ministero degli Interni, con la correlata contrazione dei volumi produttivi di tale linea di business.

Nel corso del mese di giugno, dopo alcuni test, la procedura per il rilascio del nuovo passaporto è divenuta operativa in alcune questure, commissariati e consolati italiani all'estero. Ad oggi sono oltre 340 le sedi, in Italia (180) ed all'estero (160), già abilitate all'emissione del nuovo documento.

È stata inoltre indetta una gara comunitaria ad evidenza pubblica per la fornitura di postazioni di lavoro, nonché per le prestazioni dei servizi di logistica, *staging*, installazione, manutenzione ed *help desk*, gara assegnata nei primi mesi del nuovo anno.

Nel corso dell'anno è terminata l'attività di sviluppo del nuovo PSE, che verrà distribuito a partire dalla prima metà del 2010.

Per quanto riguarda il progetto relativo alla Carta di Identità Elettronica (CIE), l'Istituto, che nel 2001 avviò la fase pilota di diffusione della carta, ha realizzato, sino ad oggi, oltre 3 milioni di CIE distribuite ai circa 130 comuni sperimentatori.

Attualmente, sulla base di quanto delineato nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel mese di settembre è stata avviata ed è in corso un'intensa attività di ridefinizione del progetto per tener conto della modifica

della durata della CIE, di un possibile nuovo modello di emissione, del processo di convergenza tra diversi documenti detenuti dal cittadino.

Si è avviato, inoltre, lo sviluppo di un nuovo modello di patente, studiato nell' ottica di aumentarne le caratteristiche di sicurezza combinandole con quelle di economicità e di maggiore resistenza all'usura. La nuova patente, su cui influiscono le disposizioni dell' Unione Europea in materia, sarà interamente in policarbonato e personalizzata per mezzo di un processo di *laser engraving*, effettuato presso la Direzione della Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Durante il 2009 è stata effettuata una sperimentazione pilota e si prevede lo *start up* della produzione nella seconda metà del 2010.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato, insieme all'AAMS, il nuovo contrassegno tabacchi con caratteristiche innovative rispetto al precedente tipo. Il nuovo tassello avrà uno spazio dedicato ad un codice non visibile ad occhio umano (ma solo con speciale apparecchiatura) stampato con un inchiostro marcatore che ne garantirà l'autenticità. Verrà inoltre inserito un codice univoco per ogni contrassegno (sia in formato analogico che per mezzo di un codice a barre bidimensionale), che identificherà ogni singolo contrassegno con un numero distintivo.

Con riferimento alla vicenda relativa all'immobile di Piazza Verdi, si rammenta che nei primi giorni del 2009 è pervenuta all'Istituto una lettera da parte della Residenziale Immobiliare 2004 (promissaria acquirente dell'immobile), con la quale viene richiesta all'Istituto l'erogazione di una indennità di occupazione, oltre al risarcimento dei danni, a fronte della occupazione senza titolo maturata a far data dal 1° gennaio 2009. Successivamente, la stessa Residenziale Immobiliare 2004 ha citato l'IPZS innanzi al Tribunale di Roma al fine di vedersi riconosciuto il diritto di piena disponibilità dell'immobile oltre al riconoscimento dei presunti danni subiti.

Anche sulla base delle indicazioni imposte nel citato Atto di indirizzo, circa la definitiva regolazione delle vicende immobiliari dell'Istituto, la società ha avviato una serie di contatti per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione della vertenza in via conciliativa, con abbandono del giudizio di cui innanzi, nell'ottica di eliminare ogni ragione di contenzioso.

In merito agli effetti generati sull'attività d'impresa dalla L. 133/2008, si sono già ricordati quelli derivanti dall'art. 27 (tagliacarta), che ha riguardato la versione stampata della Gazzetta Ufficiale, la cui diffusione alla Pubblica Amministrazione centrale e locale è stata sostituita, con effetto dal 1° gennaio 2009, con il servizio di abbonamento telematico. La transizione della Gazzetta Ufficiale al formato digitale ha rappresentato un elemento strategico per l'azienda, da tempo impegnata nello sviluppo di soluzioni che favoriscano l'evoluzione dei sistemi redazionali. Ad oggi è pienamente funzionante il sistema GU-Flow con il quale è gestito l'intero processo di realizzazione della Gazzetta Ufficiale, che è offerta in versione telematica firmata e timbrata digitalmente.

Nell'immediato, peraltro, la repentina transizione al nuovo modello ha inciso profondamente sulla struttura economico-produttiva della linea di business, in quanto fonte di una contrazione del fatturato, di un aumento dei costi per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla gestione del servizio, di problematiche occupazionali e produttive derivanti dalla diminuzione delle copie cartacee stampate quotidianamente.

In tale contesto nel corso dell'anno è stato avviato un significativo processo di mobilità e di esodi incentivati, riguardante, complessivamente, quasi 500 persone, con effetti distribuiti in parte nel 2009 ed in parte nel 2010.

In questa sede occorre rilevare che, a seguito delle azioni intraprese negli ultimi anni, con la legge finanziaria per il 2009 è stata stanziata, in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, la somma di 200 milioni di euro per iniziare a far fronte, nell'ambito di un piano di rientro, alle somme maturate dall'azienda nei confronti del MEF, generate dalla pluriennale insufficienza degli importi versati all'Istituto rispetto alle forniture effettuate.

Resta, tuttavia, ancora elevata l'esposizione creditizia relativa a pregressi mancati incassi a fronte delle forniture, alla Pubblica Amministrazione, di carte valori, documenti elettronici, prodotti grafici comuni e servizi. Gli importi ancora da incassare, infatti, ammontano, alla fine dell'esercizio, a circa 441 milioni di euro, pari, all'incirca, all'intero giro d'affari annuo della società.

L'avvenuto incasso, nell'ultimo periodo dell'anno, dei cennati stanziamenti, unitamente alle somme dovute a fronte della fornitura dei documenti elettronici, ha permesso un sensibile miglioramento della posizione finanziaria aziendale, consentendo di affrontare, nei primi mesi dell'anno, significativi flussi in uscita correlati, tra l'altro, alla liquidazione del personale coinvolto nelle procedure di esodo e mobilità, ai nuovi investimenti, ivi inclusa la costruzione del nuovo stabilimento, ed alla liquidazione dei significativi ammontari di IVA divenuta esigibile.



Stabilimento di Foggia
Ricettari medici

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel 2009 l'Istituto ha realizzato un volume di produzione complessivo il cui valore ammonta a circa 445,6 milioni di euro, con una diminuzione contenuta nel 2,7 % rispetto al 2008.

L'esercizio si è caratterizzato, come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, per il permanere di significativi elementi di attenzione, legati, in particolare, alla fase di riavvio del progetto CIE ed alle modifiche normative che hanno impattato sulla linea di business della Gazzetta Ufficiale; oltre a ciò si segnala, seppur in misura ridotta rispetto al 2008, la pluriennale significativa esposizione creditoria dell'Istituto nei confronti della Pubblica Amministrazione per forniture non ancora pagate.

Più in particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 45,6 % del giro d'affari, hanno registrato una diminuzione di circa il 14 % da attribuire, in misura prevalente, al contenimento dei volumi di passaporti elettronici (-55 %), conseguenza del programmato avvio della "fase 2". Sulla diminuzione complessiva, inoltre, ha inciso l'avvenuto ritiro, nella seconda metà dell'anno, di un significativo numero di passaporti potenzialmente difettosi, a seguito di un'intensificazione dei test di controllo qualità. In aumento la produzione di targhe (+15%) mentre è proseguito il trend di contenimento del settore dei prodotti grafici e della Gazzetta Ufficiale, parzialmente bilanciato dall'aumento delle forniture di materiale elettorale.

Nel dettaglio, il valore della produzione realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO *(in €/mln)*	**31.12.2009**		**31.12.2008**		**VARIAZIONI**	
		%		%		%
Valori	203,3	45,6	236,4	51,6	(33,1)	(14,0)
Grafico	61,8	13,9	42,6	9,3	19,2	45,0
Targhe	71,5	16,1	62,1	13,6	9,4	15,1
Editoriale	41,9	9,4	45,4	9,9	(3,5)	(7,7)
Monetazione, medaglie, timbri	53,6	12,0	59,9	13,1	(6,3)	(10,5)
Altre attività	13,5	3,0	11,4	2,5	2,1	(18,0)
Totale	**445,6**	**100,0**	**457,8**	**100,0**	**(12,2)**	**(2,7)**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: il consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,7 milioni di pezzi tra permessi e carte di soggiorno (rispetto a 1,2 milioni del 2008), cui si è contrapposto il dimezzamento dei volumi di PE realizzati (circa 0,9 milioni di pezzi), ha generato una contrazione del fatturato del 34,1%. In aumento le forniture di contrassegni DOCG e DOC, che hanno superato gli 860 milioni di pezzi (con un incremento, in termini di ricavi, del 23,5%), mentre è continuato il calo nel comparto dei francobolli oltre che in quello dei tasselli tabacchi e degli scontrini per il lotto;

- per il settore GRAFICO: l'aumento del fatturato è, sostanzialmente, da correlare alle commesse legate alle consultazioni elettorali; in tale ambito si è registrato l'effetto della concomitanza di più eventi. Prosegue la consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni degli stanziamenti previsti anche nella legge di bilancio 2009, e delle modifiche normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione (decreto cd. "tagliacarta" del 2008);
- per il settore TARGHE: i volumi sono stati influenzati oltre che dall'andamento del mercato automobilistico nazionale, che ha sostanzialmente registrato immatricolazioni in linea con il 2008, anche dall'esigenza di ripristino delle scorte da parte degli uffici preposti, esigenza legata a nuovi modelli distributivi;
- per il settore EDITORIALE: la contrazione registrata nel settore è principalmente attribuibile all'ulteriore calo del fatturato per le inserzioni, in relazione alla generale situazione di crisi ed alla conseguente flessione dell'attività produttiva; prosegue il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea in conseguenza dei già citati provvedimenti normativi in materia. Il trend è stato parzialmente compensato dalla realizzazione della nuova edizione della Farmacopea;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2009, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (764 milioni rispetto ai 660 milioni del 2008) contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore. In termini complessivi i valori consuntivati tengono conto del sensibile calo del costo delle materie prime, che si è riflesso su un minor prezzo di vendita.
  In diminuzione l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano mentre alla fine dell'anno è stato conferito un significativo ordine per la realizzazione di gettoni in oro;
- per le ALTRE ATTIVITÀ: i valori sono in linea con l'anno precedente e sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 41,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto al 2008 (-6,6%), dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 30,0 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 20,1 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2009**	**2008**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	442.301	472.900	(30.599)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	5.067	(16.959)	22.026
Variazione lavori in c/ordinazione	(1.752)	1.922	(3.674)
Prodotto dell'esercizio	**445.616**	**457.863**	**(12.247)**
Acquisto materie	(87.545)	(79.821)	(7.724)
Variazione rimanenze di materie prime	6.093	(4.804)	10.897
Servizi	(132.444)	(118.754)	(13.690)
Godimento beni di terzi	(1.876)	(1.920)	44
Oneri diversi di gestione	(3.470)	(4.949)	1.479
Altri ricavi e proventi	4.280	7.181	(2.901)
Valore aggiunto	**230.654**	**254.796**	**(24.142)**
Costi per il personale	(119.675)	(122.039)	2.364
Margine operativo lordo	**110.979**	**132.757**	**(21.778)**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24.260)	(40.404)	16.144
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(4.437)	(4.721)	284
Risultato operativo ante accantonamenti	**82.282**	**87.632**	**(5.350**
Accantonamenti straordinari per rischi	(30.020)	(22.000)	(8.020)
Risultato operativo post accantonamenti	**52.262**	**65.632**	**(13.370)**
Proventi finanziari	9.755	14.889	(5.134)
Interessi ed altri oneri finanziari	(395)	(493)	98
Rettifiche attività finanziarie	(1)	0	(1)
Proventi straordinari	13	18	(5)
Oneri straordinari	(1)	(37)	36
Risultato prime delle imposte	**61.633**	**80.009**	**(18.376)**
Imposte dell'esercizio	(20.109)	(35.567)	15.458
Risultato dell'esercizio	**41.524**	**44.442**	**(2.918)**

Il mantenimento di indicatori gestionali positivi è da ascrivere allo sforzo di migliorare la gestione dei fattori produttivi per garantire l'efficienza dei processi operativi. A livello di risultato operativo ante accantonamenti non ricorrenti per rischi, il margine (18,5% del prodotto dell'esercizio) è in modesto calo rispetto al 2008, attestandosi a circa 82,3 milioni di euro.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia un contenimento netto di circa 12,2 milioni di euro, dovuto, in prevalenza, alla sostanziale sospensione della consegna di PE, a far data dal secondo semestre, conseguente al previsto avvio della distribuzione del nuovo tipo di documento (-56% ca.) ed al contenimento di alcuni altri prodotti valori, solo in parte compensati dall'incremento di PSE consegnati e del materiale elettorale. Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:
  a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari a circa il 16% del totale;
  b) la riduzione della commessa euro e delle produzioni numismatiche, che hanno contribuito al valore della produzione per circa 43 milioni di euro rispetto ai 54 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una contrazione del 21%;
  c) la diminuzione del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'ulteriore contrazione del valore delle inserzioni sulla Gazzetta

Ufficiale ed al perdurante calo degli abbonamenti, effetto conseguente anche ai provvedimenti normativi definiti nel corso del precedente esercizio;

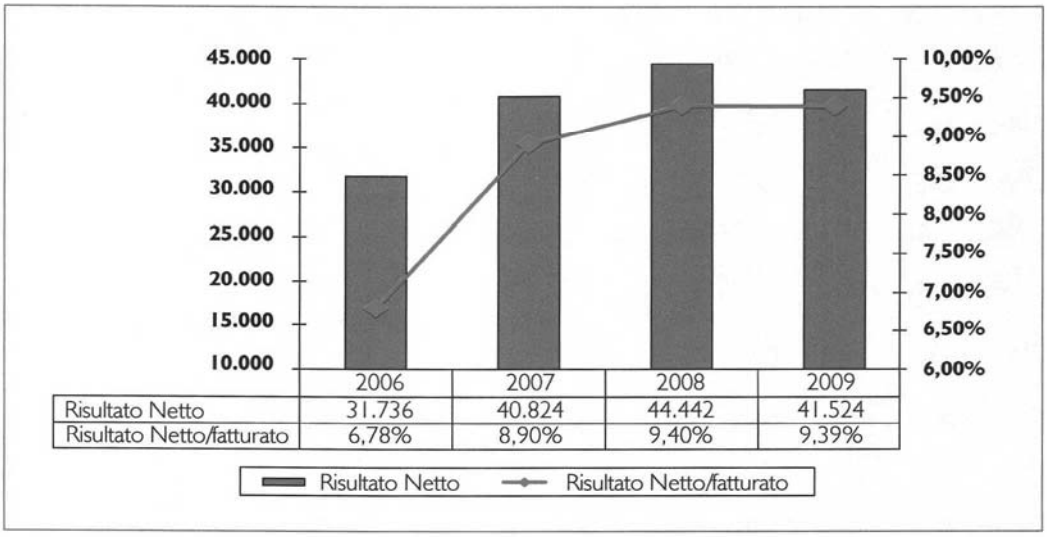
d) l'aumento del fatturato per alcune "carte valori", tra cui, oltre ai PSE, i contrassegni (+23,5%). Per contro si è avuto un contenimento dei valori consuntivati per le carte plastiche, i documenti d'identità cartacei, i francobolli, i tasselli tabacchi;

e) il forte incremento (+39%) del contributo dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, peraltro con un modesto contributo in termini di valore aggiunto, è essenzialmente da correlare alla concomitanza di diversi appuntamenti elettorali; le altre produzioni continuano a subire l'effetto della riduzione degli stanziamenti effettuati con le ultime leggi finanziarie e con il cd. "decreto tagliacarte", in conseguenza dei quali le risorse per l'acquisto di modellame, carta e pubblicazioni da parte della Pubblica Amministrazione si sono ulteriormente ridotte;

- l'andamento dei COSTI DELLA PRODUZIONE, la cui incidenza relativa è superiore al precedente esercizio, è influenzato dalla concomitanza, nel corso dell'anno, di diverse consultazioni elettorali e dagli acquisti di materiali necessari all'attività di realizzazione dei documenti elettronici e dei servizi connessi, da utilizzare anche nel corso del 2010.
  È proseguita l'attività di contenimento di alcuni costi per consumi, manutenzioni, utenze e trasporti interni;
- il VALORE AGGIUNTO (231 milioni di euro), per effetto di tali fattori, registra un contenimento del 9% circa;
- il COSTO DEL LAVORO (119,7 milioni di euro) è in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa il 2%. Tale riduzione è da porre in relazione con l'attuazione dell'Accordo Sindacale sottoscritto in sede ministeriale nel mese di giugno, con il quale si è conclusa la fase della procedura di mobilità avviata dall'Istituto, e di una procedura di esodi incentivati. Gli effetti di tali azioni concentratesi nell'ultimo trimestre dell'anno, sono stati in parte compensati dall'applicazione dei rinnovi contrattuali e dalla normale dinamica retributiva.
  Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 199 dipendenti mentre sono state assunte 27 risorse, in un'ottica di prosecuzione dell'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, al fine di individuare e rafforzare i profili professionali necessari ai processi di cambiamento in atto nell'Istituto;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 111 milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2008, del 16% circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta circa il 25% del prodotto dell'esercizio (29% nel 2008);
- gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 29 milioni di euro (-16 milioni di euro rispetto al 2008). La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla conclusione, nel precedente esercizio, del processo di ammortamento degli *hardware* acquistati per la

realizzazione dei documenti elettronici (PSE e PE), sulla base di una politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti effettuati dall'Istituto negli anni passati per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di detti documenti. Anche nel corrente esercizio si sono adottate elevate aliquote di ammortamento per le componenti hardware e software, pur non potendo fruire della relativa deducibilità ai fini tributari;

- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 30,0 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata nel 2009 nonché i presumibili costi che potrebbe esser necessario sostenere per alcuni rischi potenziali;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2008 per effetto della contrazione dei tassi, sviluppatasi nel corso del 2009, che ha visto il crollo dei tassi interbancari, parametro cui sono ancorati gli impieghi delle disponibilità aziendali, al di sotto dell'1%. Hanno concorso a tale risultato anche 0,5 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *strucured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 13 milioni di euro e all'IRAP per circa 7,4 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini IRAP sono pari a proventi per 441 mila euro. La diminuzione dell'ammontare delle imposte di competenza è da ricondurre al positivo effetto generato dalla cd. *"Tremonti-ter"*, con la quale si è riconosciuta la *"detassazione"* del 50% degli investimenti effettuati, alla deduzione *"fiscale"* di ammortamenti iscritti nei bilanci di anni precedenti ed all'effetto dell'utilizzo di fondi rischi già tassati.



	2006	2007	2008	2009
Risultato Netto	31.736	40.824	44.442	41.524
Risultato Netto/fatturato	6,78%	8,90%	9,40%	9,39%

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

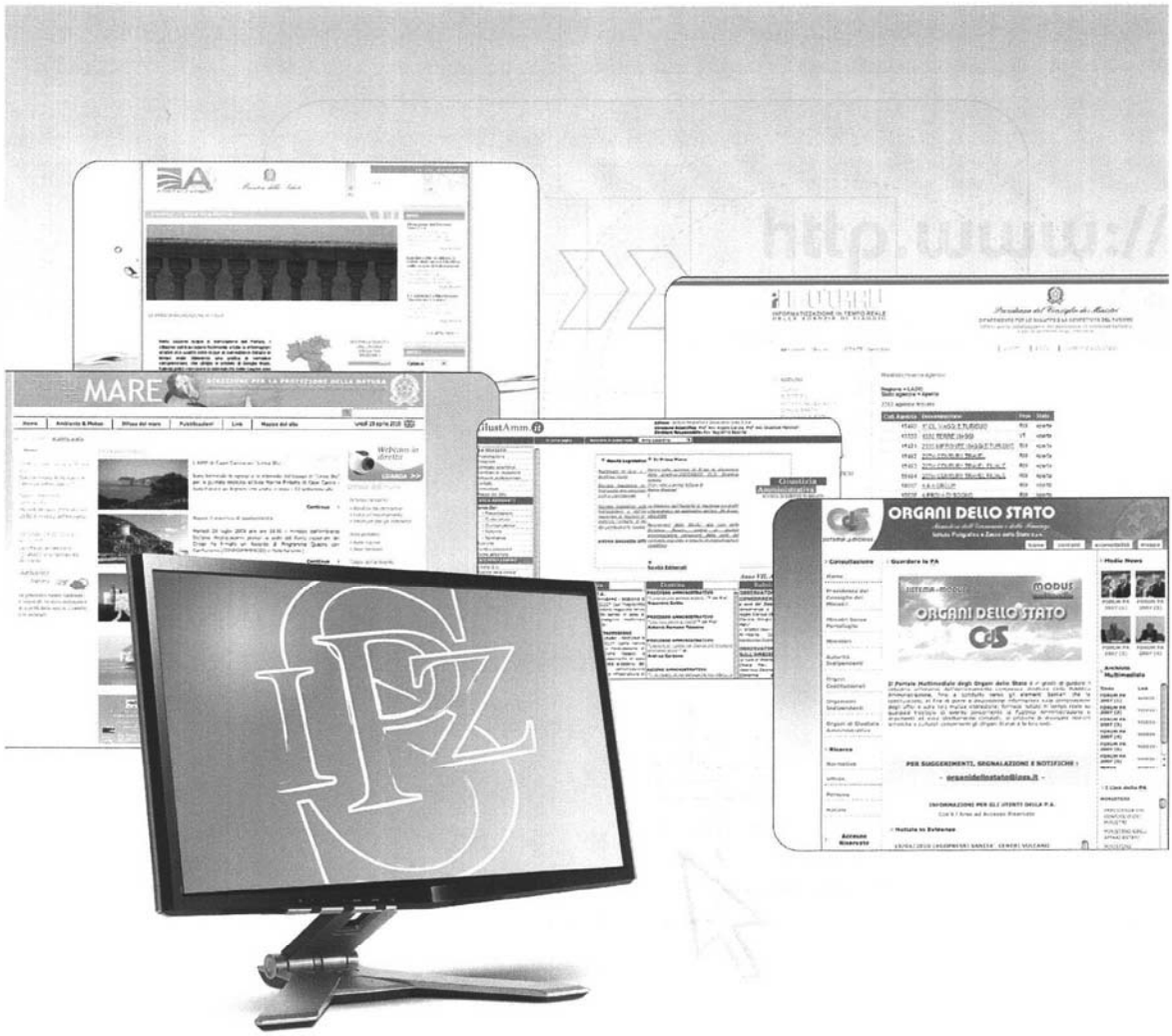
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*295.353*	*328.170*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
immateriali	2.283	1.358	925
materiali	122.351	107.486	14.865
finanziarie			
- partecipazione	33.656	35.589	(1.933)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	8.058	9.013	(955)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	25.964	28.852	(2.888)
Totale immobilizzazioni	***150.598***	***137.696***	***12.902***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	76.520	67.158	9.362
Crediti commerciali	510.540	843.586	(333.046)
Crediti tributari	23.303	22.197	1.106
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	68.125	126.449	(58.324)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	63.372	52.443	10.929
Debiti commerciali	(136.058)	(143.665)	7.607
Debiti tributari	(306.212)	(326.099)	19.887
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(63.491)	(75.730)	12.239
- altri fondi per rischi ed oneri	(157.633)	(154.993)	(2.640)
Altre passività	(207.254)	(185.494)	(21.760)
Totale capitale di esercizio	***(95.971)***	***258.669***	***(354.640)***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	349.980	724.535	(374.555)
Trattamento fine rapporto lavoro	(54.352)	(65.303)	10.951
Capitale investito (dedotto il TFR)	**295.628**	**659.232**	**(363.604)**
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	219.215	174.773	44.442
Risultato d'esercizio	41.524	44.442	(2.918)
Totale capitale proprio	***600.739***	***559.215***	***41.524***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	244.761	265.955	(21.194)
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	571.066	186.212	384.854
Debiti finanziari netti	(21.194)	(20.274)	(920)
Totale disponibilità monetarie nette	***549.872***	***165.938***	***383.934***
Totale Copertura	**295.628**	**659.232**	**(363.604)**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 2,3 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2008, di 0,9 milioni di euro. La variazione netta è la risultante dell'acquisto di nuovi programmi e licenze software (2,6 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (1,7 milioni di euro);
- MATERIALI NETTE: 122,3 milioni di euro, registrano un aumento di 14,9 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (39,5 milioni di euro), al netto



Portali web
Realizzati e gestiti da IPZS

degli ammortamenti dell'esercizio (22,6 milioni di euro), delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti (2,0 milioni di euro);

- FINANZIARIE: 25,9 milioni di euro, con un decremento netto di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'adeguamento del valore di alcune partecipate per tener conto delle perdite consuntivate al 31 dicembre ed alla diminuzione dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva (0,8 milioni di euro);

il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 96 milioni di euro. Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 76 milioni di euro, aumentano di circa 9 milioni di euro. L'effetto è da correlare alle giacenze di magazzino del materiale necessario per la produzione dei documenti elettronici, del contingente di monete ordinarie non ancora consegnato e di metalli preziosi acquistati nella seconda metà dell'anno;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 607 milioni di euro, diminuiscono di 322 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2009 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento dell'esercizio è sostanzialmente generato dall'incasso da parte del MEF del saldo creditore per forniture di carte valori eseguite negli anni 2002 e 2003. Sono state, inoltre, riconosciute integrazioni sulle anticipazioni già erogate, sempre per carte valori, per gli esercizi 2004-2006 e per le forniture di documenti elettronici e sono state pagate le forniture del contingente 2008 della monetazione euro;
- i CREDITI TRIBUTARI: 23 milioni di euro, sono composti da crediti per acconti di imposta versati, crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 68 milioni di euro, diminuiscono di 58 milioni di euro per effetto delle scadenze maturate; il saldo rappresenta investimenti in titoli obbligazionari a breve termine acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 343 milioni di euro, sono aumentati di circa 14 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo per forniture di beni e servizi ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 306 milioni di euro, diminuiscono di 20 milioni di euro; per 301 milioni di euro sono riferibili all'IVA differita. Nel corso dell'esercizio, per effetto di pagamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 60 milioni di euro. Il restante ammontare è rappresentato dal debito per le imposte maturate;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 63 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 12 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 158 milioni di euro, al netto degli utilizzi (29,6 milioni di euro) e degli accantonamenti (32,2 milioni di euro), sono a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali. Gli accantonamenti straordinari hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per la procedura di mobilità e di esodi incentivati;

la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, positiva per 305,1 milioni di euro (negativa per 100 milioni di euro al 31 dicembre 2008), è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 571,1 milioni di euro, da indebitamento a breve per 21,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 244,8 milioni di euro; tali due importi si riferiscono, per 259 milioni di euro, all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 328 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	571.066		571.066	186.212	93.261
Verso altri finanziatori	(21.194)	(244.761)	(265.955)	(286.229)	(305.622)
Totale	**549.872**	**(244.761)**	**305.111**	**(100.017)**	**(212.361)**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2009**	
Disponibilità monetarie nette iniziali		**165.938**
Risultato d'esercizio	41.524	
Ammortamenti e svalutazioni	24.260	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	190	
Variazioni del capitale di esercizio	364.815	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	2.640	
Variazione netta del "TFR"	(10.951)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**422.478**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.316)	
Materiali	(39.500)	
Finanziarie		
- partecipazioni	1.933	
- crediti e altri titoli	955	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(37.928)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(12.239)	
Rimborsi/accensioni finanziamenti	(20.274)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(920)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(616)**
Flusso monetario del periodo		**383.934**
Disponibilità monetarie nette finali		**549.872**

Nel corso del 2009 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto si sono incrementate per effetto, oltre che del miglioramento del risultato economico netto conseguito, anche per l'avvenuto incasso di crediti pluriennali maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici. La situazione finanziaria ha beneficiato, inoltre, della liquidazione, nel corso dell'anno, delle somme stanziate per la fornitura di materiale elettorale del 2009.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, sono state parzialmente accreditate somme relative alla fornitura di documenti elettronici (PE e PSE) effettuata in anni precedenti.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto i 66 milioni di euro circa.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 38 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, e finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati ad implementare un modello di *governance* sempre più evoluto.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001, Modello che si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dalla normativa.

Nel corso del 2009 il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti; è stato, inoltre, predisposto il "modello di organizzazione e gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" (MOG), che formalizza ed organizza in modo sistematico il sistema di procedure, disposizioni e prassi finalizzate a garantire la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori e l'adempimento dei relativi obblighi normativi, in attuazione delle disposizioni della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

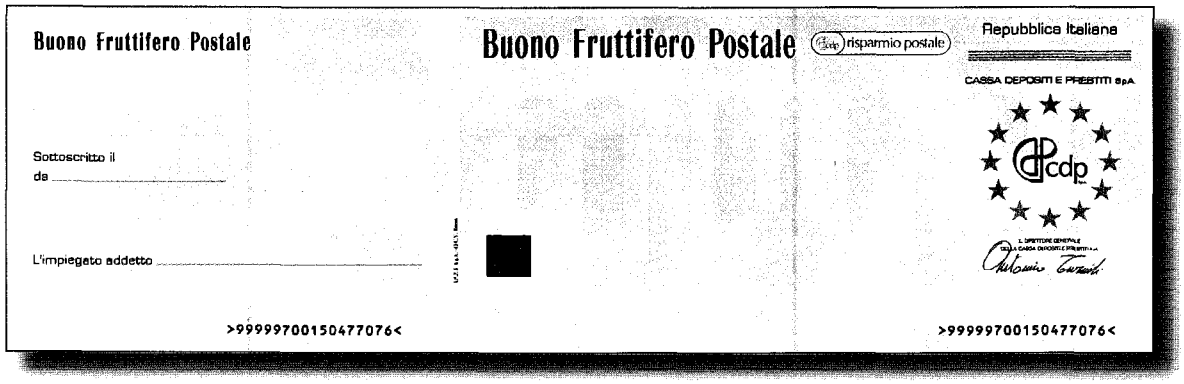
Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche sulle aree aziendali sensibili, condotte tramite attività di *audit* interno, senza rilevare alcuna violazione significativa; al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei dipendenti, che non hanno, peraltro, riguardato l'area di interesse del decreto stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato il Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte evidenziando l'assenza di fattispecie tali da essere valutate a rischio reato, ai sensi del D.Lgs. 231/01, o non in linea con il Modello organizzativo.

Al cennato Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali ed i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti ed ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

La società, durante il 2009, ha continuato l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali più significativi, con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

In tale ambito, in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di altre specifiche procedure per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove per le stesse è risultato necessario un aggiornamento; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.



Officina Carte Valori
Buono Fruttifero Postale

Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'*internal audit*. I relativi esiti sono stati comunicati ed analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Sull'andamento delle attività il Dirigente Preposto ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha avviato un'attività di rimodulazione delle procedure. L'Isti-

tuto ha, inoltre, provveduto alla revisione del Documento Programmatico per la Sicurezza, avvenuta nei primi mesi del 2009, ed ha dato attuazione al provvedimento dell'Autorità Garante del 27 novembre 2008, così come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009. Le procedure e le misure di sicurezza previste dal DPS, volte a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali, sono state adottate e costantemente applicate.

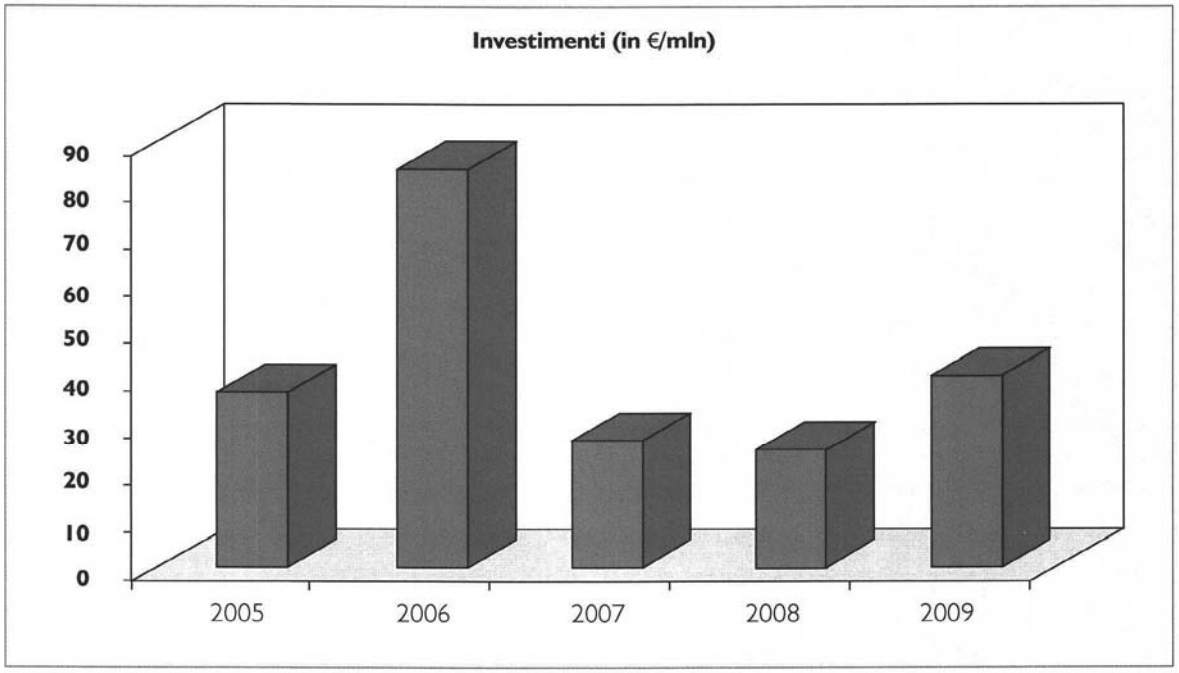
Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2009 gli investimenti sono stati superiori, complessivamente, ai 40 milioni di euro, in significativo aumento rispetto a quelli realizzati nel precedente esercizio.

Una parte dell'incremento è da correlare all'avvenuta definizione, in corso d'anno, del lodo arbitrale relativo alla procedura promossa dall'appaltatore per il riconoscimento di maggiori oneri relativi alla costruzione del nuovo stabilimento; contemporaneamente è stato fissato il termine di ultimazione dei lavori, in virtù del quale è stato anche definito un crono programma per l'intensificazione dei ritmi di realizzazione dell'immobile.

Particolare rilevanza, anche nel 2009, hanno avuto gli impegni relativi al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione di card di sicurezza elettroniche (PSE, carta AT, ecc.), del passaporto elettronico e dei bollini farmaceutici.



Conseguentemente alla previsione di modifica, a far data dalla metà del 2010, del modello di passaporto elettronico, si sono avviate, nel corso dell'esercizio, tutte le attività propedeutiche sia per il rinnovamento dei macchinari aziendali sia per l'integrazione delle infrastrutture, in Italia ed all'estero, al fine di dotare i punti di rilascio delle funzionalità necessarie all'emissione del nuovo tipo di documento.

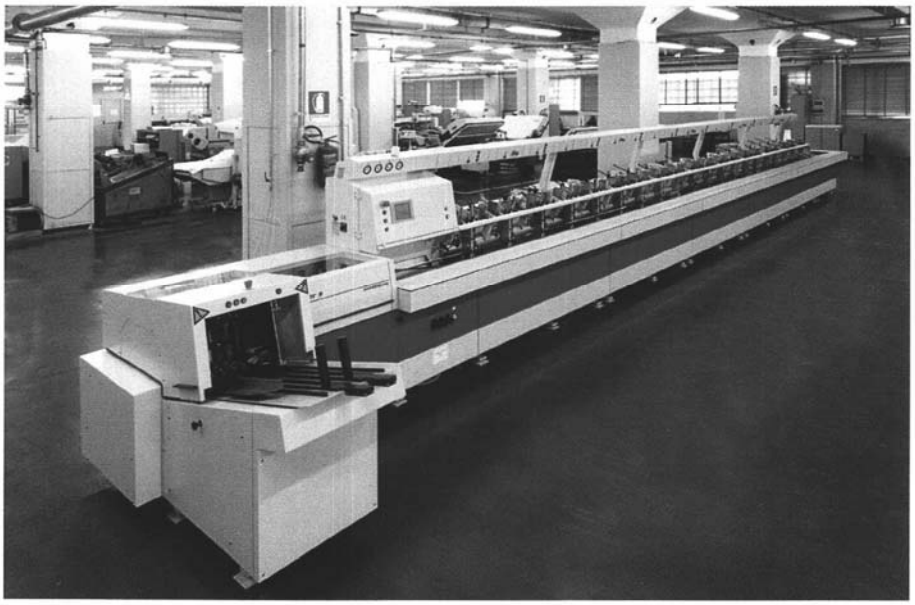
Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, specificando che nell'Amministrazione Centrale sono stati ricompresi i costi sostenuti per la costruzione del nuovo stabilimento, che nell'anno hanno inciso per oltre 16 milioni di euro.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2009**	**%**	**2008**	**%**	**2007**	**%**
Officina Carte valori	10,58	25,9	7,30	29,5	6,88	26,3
Salario	1,98	4,9	1,30	5,2	0,75	2,9
Zecca	3,77	9,2	1,28	5,2	3,46	13,2
Foggia	5,86	14,4	9,86	39,7	4,79	18,3
Amministrazione Centrale	18,62	45,6	5,07	20,4	10,30	39,3
Totale	**40,81**	**100,0**	**24,81**	**100,0**	**26,18**	**100,0**

I principali investimenti realizzati nel corso del 2009 sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO SALARIO:

1. un sistema per la duplicazione e stampa digitale a colori, che garantisce un'elevata velocità di stampa ed è in grado di soddisfare le crescenti richieste della committenza, anche per tirature contenute;
2. una raccoglitrice a 20 stazioni per la raccolta di segnature che compongono i volumi;



Stabilimento Salario
Raccoglitrice 20 stazioni

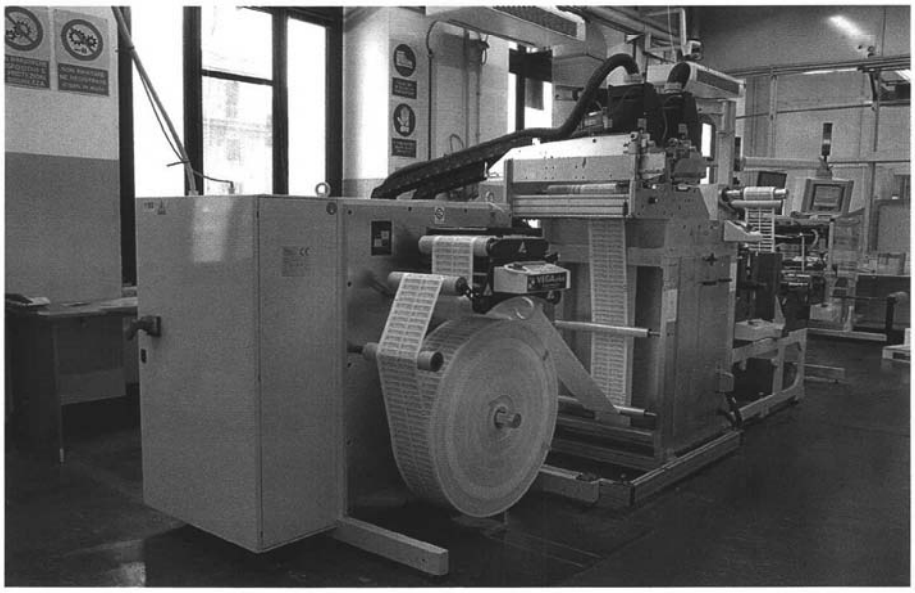


Stabilimento Salario
Sistema stampa digitale a colori e brossuratrice

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:
  1. un impianto per la raccolta automatica di carte plastiche a sette strati;
  2. un impianto, dotato di sistema di controllo automatico, per l'applicazione a caldo e la fustellatura degli ologrammi;
  3. sei trituratori con pressa da installare a valle delle macchine che producono carte valori;
  4. una macchina per il taglio integrata con le teste di stampa digitali per la produzione di fascette dei contrassegni di Stato dei vini, comprensiva di torre di stampa e forno di asciugatura;
  5. cinque macchine per la contazione della carta nelle varie fasi di lavoro, in linea con le procedure di lavorazione e controllo delle carte valori;
  6. un impianto per le operazioni di ispezione e taglio longitudinale, con riduzione in bobinette monopista, degli ologrammi;
  7. un impianto di lettura con cinque telecamere per l'ispezione diretta sulla linea di taglio per i contrassegni di Stato, per aumentare il livello di sicurezza e qualità del prodotto;
  8. un sistema di embossing per la produzione olografica;
- per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
  1. revamping delle linee per la produzione delle targhe, relativamente sia alla parte elettrica che elettronica;
  2. una linea completa di stampa e confezionamento per la produzione degli scontrini per il giocolotto;



Officina Carte Valori
Macchina per personalizzazione, fustella e taglio di bobine monopista

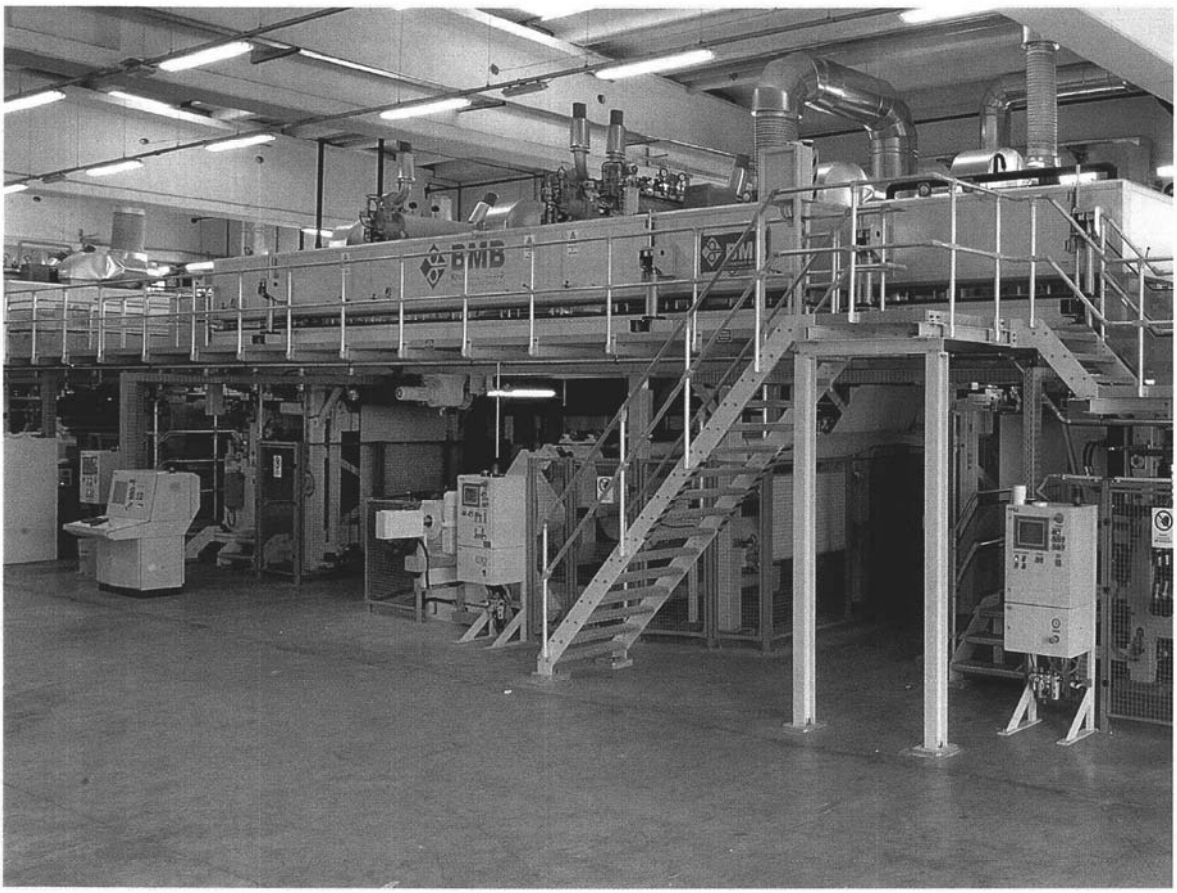


Officina Carte Valori
Macchina per taglio di bobine monopista

• per la SEZIONE ZECCA:

1. per ottimizzare la produzione delle monete è stata rinnovata la capacità produttiva dell'attività con l'acquisto di due nuove linee di confezionamento e dodici macchine contavvolgimonete, complete di accessori;
2. una pressa con principio di funzionamento e ginocchiera per la realizzazione di monete e medaglie;

3. una fresatrice a controllo numerico dedicata alla monetazione ordinaria ed alla produzione medaglistica;
4. un dispositivo, da utilizzare come impianto pilota su tre presse, che consente di effettuare una selezione dei tondelli azzerando i fermi macchina dovuti a difettosità ed anomalie degli stessi.



Stabilimento di Foggia
Linea di adesivizzazione

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Alla fine dell'anno 2009 le risorse umane dell'Istituto erano pari a 2.031 unità, 172 in meno (-7,8%) rispetto allo scorso esercizio. L'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto, è stata significativamente incrementata per effetto dell'Accordo Sindacale sottoscritto in sede ministeriale il 25 giugno 2009, con il quale si è conclusa la fase della procedura di mobilità avviata dall'Istituto, di una procedura di esodi incentivati. Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 199

Circa la metà delle assunzioni è stata effettuata utilizzando contratti a tempo determinato al fine di garantire la copertura delle attività derivanti dall'attuazione del "Programma Normattiva", così come disciplinato dall'Accordo dell'ottobre 2009 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2009	TOTALE 2008
Officina Carte Valori	169	455	624	674
Stabilimento Salario	109	264	373	424
Stabilimento Foggia	133	194	327	379
Sezione Zecca	81	151	232	248
Amministrazione Centrale	454	21	475	478
Totale	**946**	**1.085**	**2.031**	**2.203**

Continua il trend di modifica del mix di qualifiche professionali presenti in azienda, con una lenta ma costante crescita della quota impiegatizia sul totale degli organici.

L'età media delle risorse alla fine del 2009, è pari a 50 anni, circa un anno in meno rispetto al 2008 in conseguenza delle uscite sopradette; il 67% circa del personale ricade nelle fasce di età superiore ai 51 anni, il 5% ha meno di 30 anni.

SESSO/ETÀ		20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine		45	56	118	301	5	525	26
Maschi		48	114	295	994	55	1.506	74
	Totale	**93**	**170**	**413**	**1.295**	**60**	**2.031**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 62% (61% nel 2008) delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguita:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	ALTRO	TOTALE
Direttivi	172	137	8	317
Impiegati	60	479	89	628
Operai	1	417	668	1.082
Totale	**233**	**1.033**	**765**	**2.031**
%	**11,5**	**50,8**	**37,7**	**100**

Il tasso di assenteismo si è attestato sul valore del 13,4%, un punto percentuale in meno rispetto al 2008; la tipologia di assenza che ha fatto registrare il calo è, in particolare, quella della malattia e del ricovero. Su tale riduzione ha inciso anche la modifica normativa introdotta in materia di gestione delle malattie nei confronti dell'INPS per il personale operaio, prevedendo per essi nuove procedure documentali e di controllo. Il calo più significativo si è registrato negli stabilimenti di produzione (- 0,9%) dove più elevata è la presenza di personale operaio; nelle strutture centrali il calo registrato è stato più contenuto (-0,2%).

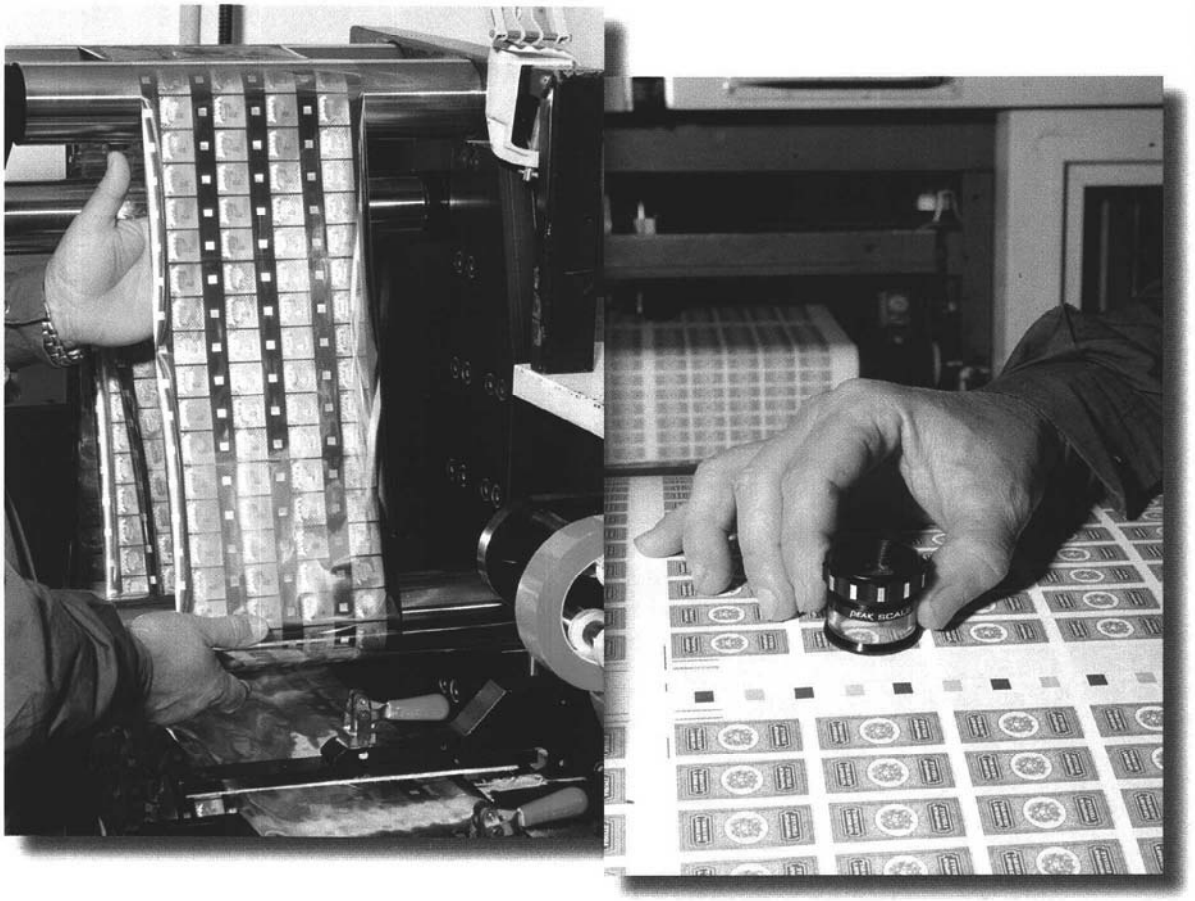
In lieve aumento l'utilizzo di ferie e permessi; il residuo medio pro capite è pari a circa 13 giornate.

L'utilizzo delle prestazioni straordinarie risulta in calo rispetto al 2008 (-9% circa) quando necessità contingenti, legate allo smaltimento dell'arretrato per la lavorazione dei Permessi di Soggiorno Elettronici e per i servizi elettorali, avevano fatto registrare un maggior utilizzo del lavoro straordinario. Nel corso del 2009 sono state effettuate circa 11.000 ore di lavoro straordinario in meno (-14 %) negli stabilimenti di produzione, quale effetto di accordi sulla flessibilità stipulati per lo stabilimento Officina Carte Valori e per lo stabilimento di Foggia; in aumento gli straordinari per le funzioni centrali.

Il costo del lavoro del 2009 si mantiene al di sotto dei 120 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato del 2008 di circa 2,4 milioni di euro (- 1,9%).

Tale riduzione deriva sia dalla costante politica di contenimento degli organici posta in essere ormai da quasi un decennio, sia dal concretizzarsi degli effetti economici connessi al recente avvio della procedura di mobilità, effetti che in parte sono stati contenuti:

- dall'applicazione di due tranche economiche del CCNL Grafici e Editoriali (decorrenza 1° gennaio e 1° settembre);

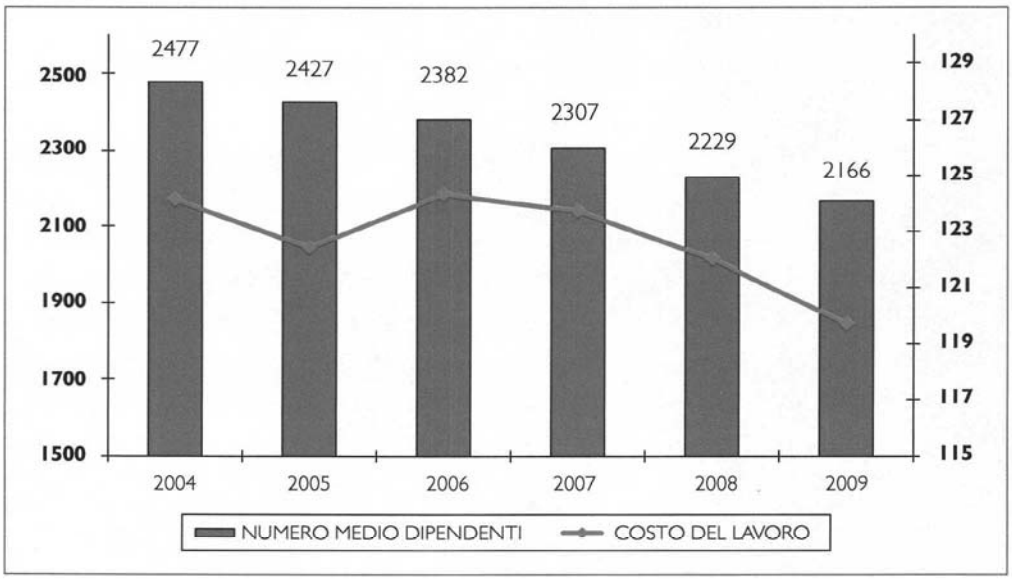


Officina Carte Valori
Ologrammi e tasselli tabacchi

- dall'entrata in vigore dell'art. 20 della legge 133/08, che ha determinato da un lato l'incremento delle aliquote contributive INPS (pari a +2,66% per il personale operaio ed al +0,44% per la qualifica impiegatizia) e dall'altro il recupero per le indennità INPS per le assenze di malattia del personale operaio e le assenze di maternità e legge 104/92 nei confronti di tutto il personale;
- dall'integrazione degli accantonamenti riguardanti l'erogazione del Premio di Risultato, incrementato nei valori tabellari a seguito dell'Accordo siglato con le OO.SS. il 25 giugno 2009, e con la valorizzazione integrale degli oneri sociali, in considerazione dell'incertezza circa il recupero della decontribuzione ai sensi della Legge Finanziaria 2008.

Nel 2009 è proseguita l'attività di formazione e addestramento, che ha coinvolto circa 390 risorse, per oltre 7.300 ore erogate. Rispetto allo scorso anno, in conseguenza dell'avvio del processo di mobilità attivato nella seconda parte dell'esercizio, si è avuta una flessione dell'attività formativa in termini di risorse coinvolte; sono comunque proseguiti interventi mirati alle tematiche della salute e della sicurezza in rapporto alle novità introdotte dalla normativa del D.Lgs. 81/8 e del D.Lgs. 106/09 "Nuovo testo unico sulla sicurezza". È proseguito, inoltre, il necessario aggiornamento professionale nell'ambito delle lavorazioni grafiche, determinato dallo sviluppo continuo dei mezzi produttivi e degli strumenti di controllo, ormai largamente a base informatica. Si è realizzato, infine, un intervento rivolto al personale dirigente, iniziativa finanziata da Fondirigenti.

L'anno 2009, come accennato in premessa, è stato caratterizzato dalla sottoscrizione di importanti accordi che hanno fortemente condizionato le relazioni sindacali. In particolare il 25 giugno 2009 è stato siglato presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali di conclusione della procedura di mobilità apertasi il 3 giugno. L'Accordo, che garantisce ad ogni lavoratore, per il periodo di mobilità, il raggiungimento del 95% della retribuzione netta mensile, prevede l'uscita di 408 risorse in esubero tra Roma e Foggia con preferenza per coloro i quali, nel periodo di fruizione della mobilità (36 mesi o 48 mesi per Foggia), dovessero maturare i requisiti per il diritto alla pensione, fatte salve le professionalità ritenute fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività aziendale.



L'Accordo rientra nelle azioni intraprese dall'Istituto al fine di adeguare la propria organizzazione agli effetti di riduzione dell'attività produttiva derivante dai provvedimenti normativi più recenti (L. 133/08) ed alla crisi di mercato in atto. Nel corso del 2009 hanno fruito di tale procedura 85 risorse.

Contestualmente alle uscite connesse alla procedura di mobilità, si è proceduto, nei confronti di coloro che hanno maturato i requisiti per il trattamento pensionistico, con una politica di esodi incentivati, che ha consentito l'uscita di ulteriori 94 unità.

Nel mese di giugno sono state realizzate, inoltre, le intese sindacali volte ad aggiornare gli accordi del 2002 e del 2006 relativi al premio di risultato aziendale, con l'individuazione di un nuovo coefficiente di produttività (valore della produzione medio pro capite) in luogo del "mix di prodotti normalizzati", ritenuto non più attuale alla luce dei cambiamenti in atto nel portafoglio prospettico dell'azienda.

L'8 ottobre 2009 l'Istituto ha perfezionato un accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del progetto "Normattiva" che ha lo scopo di realizzare su un portale pubblico, libero e gratuito una banca dati legislativa con il fine di assicurare il diritto all'accesso gratuito, da parte dei cittadini, alla normativa vigente. In relazione a tale progetto, considerata la straordinarietà e specificità delle attività necessarie a garantirne la realizzazione, si è convenuto con le OO. SS. di assumere, con contratto a tempo determinato, fino a 20 unità per provvedere all'aggiornamento telematico dei dati normativi.

Inoltre, per garantire la continuità del servizio di consultazione *on-line* e l'aggiornamento in tempo reale, è stata predisposta, per gli operatori della cosiddetta *"Computer Room"*, un'attività di turnazione su 24 ore anche attraverso forme di flessibilità/reperibilità. Nel mese di dicembre sono state, infine, raggiunte intese circa il numero degli operatori necessari e i criteri retributivi da applicare (legati a specifico iter professionale ed al lavoro prestato in turni). Inoltre, per gli operatori della *"Computer Room"* sono stati predisposti corsi di formazione *"on the job"* di 20 giornate, propedeutici alla gestione degli ambienti operativi, attraverso l'utilizzo del finanziamento di FONDIMPRESA.

Sempre in tema di relazioni industriali sono state raggiunte intese presso lo Stabilimento di Foggia, nella prospettiva del consolidamento delle produzioni grafiche ed il ridimensionamento di quelle cartarie. In tal senso, in sede di verifica delle variazioni d'intensità dell'attività produttiva dell'area produzione carta, si sono realizzati accordi per ottenere la massima articolazione oraria in situazioni di picco produttivo, con il ricorso anche alla pianificazione di periodi di flessibilità.

L'INFORMATICA E TELEMATICA

In linea con il percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, anche nel 2009 è proseguito lo sviluppo delle attività per offrire nuovi servizi in ambito telematico.

Le aree in cui si è concentrata l'attività hanno riguardato il miglioramento delle funzioni del sistema informativo aziendale, l'implementazione di nuove soluzioni per il business aziendale, la creazione di prodotti-servizi ad elevato contenuto tecnologico per i documenti di sicurezza.

Con riferimento alle attività di gestione dei progetti inerenti i documenti di sicurezza, è stata rilasciata con successo la Fase II del progetto Passaporti Elettronici.

Tale fase recepisce la decisione della Commissione dell'Unione Europea del 28 giugno 2006, prevedendo che il documento, oltre al *microchip contactless* contenente le informazioni presenti sulla pagina a lettura ottica e la fotografia digitalizzata, contenga anche l'impronta digitale del titolare del documento.

A causa della sensibilità di questi dati, le specifiche internazionali hanno previsto l'introduzione di un'infrastruttura tecnologica e di livelli di sicurezza che consentano di proteggere in modo adeguato gli stessi anche in sede di eventuali controlli presso le frontiere.

Sempre nell'ambito dei documenti di sicurezza, è stata avviata la fase pilota del progetto di realizzazione della Carta Multiservizi per l'Arma dei Carabinieri, un documento elettronico riservato al personale dell'Arma, che oltre a costituire un valido documento di riconoscimento, ai sensi della legislazione vigente in materia, è in grado di identificare in rete il titolare, consentendo la fruizione di servizi a valore aggiunto basati sui dati contenuti nel documento stesso, come l'accesso sicuro alla propria postazione di lavoro o ad aree ad elevato livello di sicurezza.

Si è consolidato il processo di realizzazione della Gazzetta Ufficiale; tutte le serie sono realizzate attraverso il sistema GU-Flow, ambiente di redazione evoluto, che comprende la gestione del processo di acquisizione e produzione della pubblicazione, l'integrazione con il processo di apposizione di "firma digitale", la produzione, in un'unica fase di acquisizione, di diversi formati di "output" per la stessa pubblicazione, l'integrazione con il prodotto di fotocomposizione.

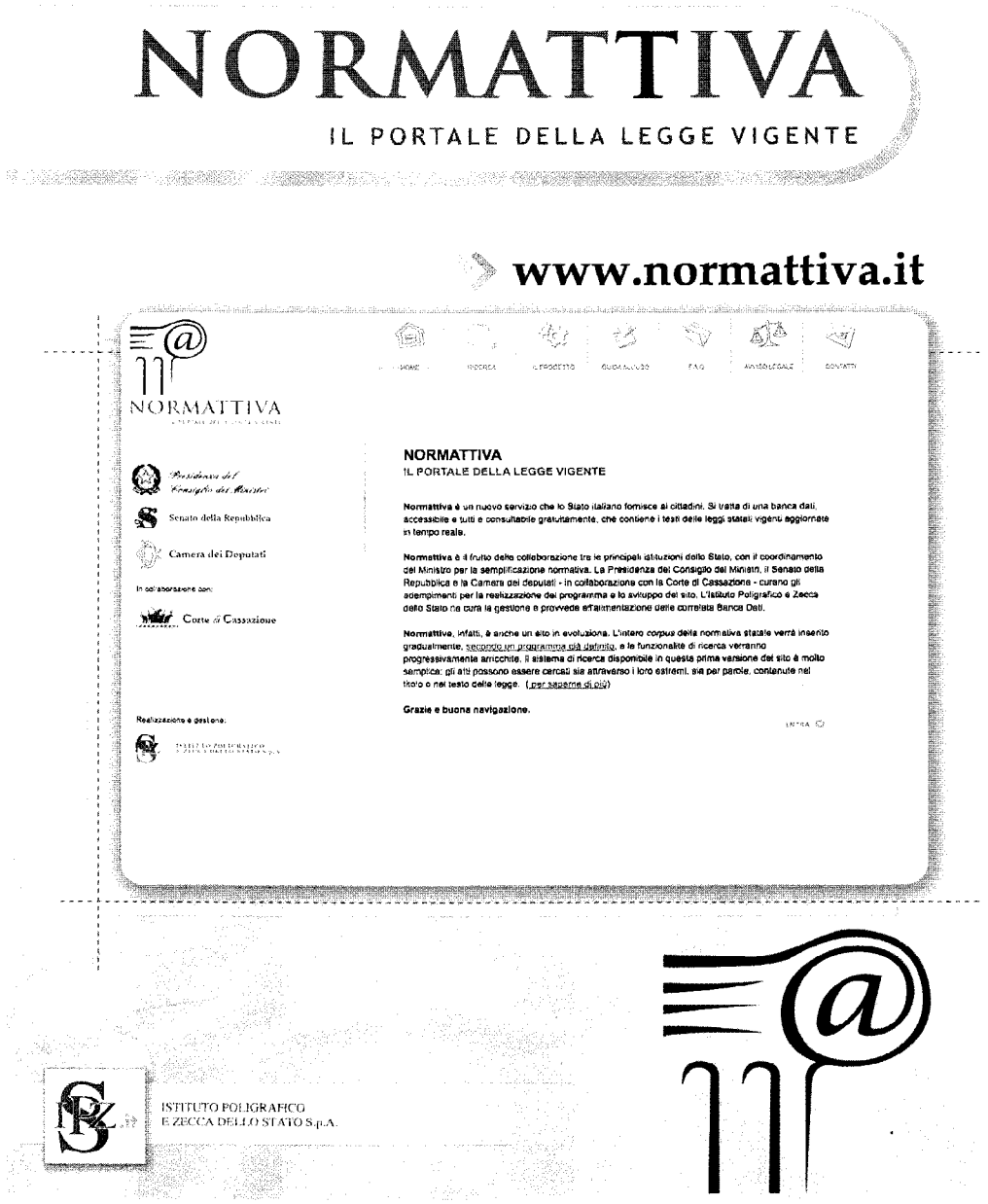
Sempre nel campo della ottimizzazione dei processi di fruizione della produzione normativa, è stato avviato con successo il progetto "Normattiva", attraverso il quale viene consentito l'accesso alla banca dati degli atti normativi numerati pubblicati dal 1946 ed aggiornati in "multivigenza". Il sistema offre la possibilità di effettuare ricerche complesse e di ricostruire il ciclo di vita di un atto normativo, con le modifiche subite nel tempo, nonché di visualizzare il testo vigente ad una data impostata. Nella versione definitiva, il progetto prevede l'aggiornamento in "multivigenza" anche degli atti normativi emanati dal 1861 al 1945.

È stato sviluppato un sistema per la tracciabilità dei contrassegni di legittimazione dei tabacchi lavorati, che consente di monitorare i range di numerazione dei tasselli e che, tramite uno specifico portale, permetterà la verifica degli stessi da parte degli enti preposti al controllo (Monopoli di Stato, Guardia di Finanza, ecc.). Il sistema verrà implementato nel corso del 2010.

Importanti traguardi sono stati raggiunti nel settore della realizzazione di sistemi integrati per la Pubblica Amministrazione.

Il Portale delle Acque, ormai in fase di rilascio, realizzato per conto del Ministero della Salute, che prevede la pubblicazione in tempo reale delle informazioni inerenti la qualità delle acque di balneazione, di quelle potabili, minerali e termali, ed il sistema di *webcam* pubblicate sul Portale Tutela Mare, realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare.

È stato pubblicato, in collaborazione con il Ministero della Salute, il portale relativo al Progetto REACH, sviluppato al fine di rendere possibile la fruizione istituzionale delle informazioni relative alle sostanze chimiche esistenti in natura. Dal



Il portale Normattiva
Realizzato e gestito da IPZS

portale sarà possibile scaricare le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche aggiornate in tempo reale secondo il nuovo regolamento REACH (*Regulation for Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals*).

Si è dato, inoltre, avvio alla fase di reingegnerizzazione del portale della Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali, finalizzata allo sviluppo di un nuovo *Web Content Management System* (WCMS) per una gestione flessibile e multiutente di contenuti multimediali che, con immediatezza e completa integrabilità, verranno messi a disposizione degli utenti che accedono al portale.

Altra importante opportunità è rappresentata dal portale Biblioteca Virtuale attraverso cui viene offerta la possibilità di semplificare e rendere più efficace l'accesso alle informazioni delle Pubblicazioni di Stato. La nuova fase del progetto, che verrà svolta in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, come previsto dal protocollo di intesa da questa siglato con il MEF e l'Istituto, prevede l'alimentazione della Biblioteca direttamente da parte dalle amministrazioni per ciò che riguarda gli aggiornamenti correnti, nonché il recupero dei documenti pregressi mediante la digitalizzazione delle pubblicazioni ritenute di interesse.



www.ipzs.it

Home page del sito web dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

In ambito prettamente gestionale, è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva correttiva del sistema informativo dell'Istituto, con lo sviluppo delle attività per le società controllate, l'entrata in produzione del nuovo sistema per la gestione di magazzino tramite utilizzo di lettori di codici a barre, il miglioramento dell'integrazione con gli applicativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzando un sistema di monitoraggio della *supply chain* dei documenti di sicurezza.

Ulteriori funzionalità sono state sviluppate per il portale *myIpzs*, (gestione dei dati del personale) e per quello della qualità (gestione dei reclami clienti, gestione documentale).

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

In particolare, le iniziative su cui si è concentrata l'attenzione, possono essere così sintetizzate:

1. implementazione dell'adozione di un nuovo chip e del relativo sistema operativo per l'integrazione delle informazioni relative al titolare dei documenti elettronici, al fine di innalzarne il livello di sicurezza in linea con le indicazioni emanate a livello europeo;
2. studi per la realizzazione di documenti di riconoscimento con microprocessore *contactless*;
3. studi e prove sperimentali relative ad un sistema di etichettatura mediante inchiostri addittivati con marcatori rilevabili con dispositivi automatici, da applicare alle produzioni destinate al settore agroalimentare, per incrementare, in misura significativa, la tutela anticontraffazione ed antisofisticazione;
4. ricerche circa nuove metodologie per l'acquisizione di immagini tridimensionali di antichi oggetti di conio, volte alla loro riproduzione con moderne metodologie operative;
5. studi per la messa a punto di innovative metodologie di realizzazione di cilindri calcografici con modalità completamente digitale, al fine di contenere i tempi di realizzazione ed innalzare il livello qualitativo del prodotto;
6. sviluppo di metodologie innovative per la realizzazione, in modalità semplificata, di prodotti editoriali distribuibili sia in modalità cartacea che via web;
7. studio di soluzioni informatiche indirizzate alla gestione della "dematerializzazione" dei documenti ed alla loro veicolazione con firma e timbro digitali;
8. ricerca volta alla realizzazione di card multistrato in policarbonato con inserimento di ologramma trasparente (DOVID).

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

Nel corso dell'esercizio la società ha raggiunto l'importante obiettivo della unificazione della Certificazione di Qualità ed ha superato, nell'estate scorsa, l'audit di certificazione secondo le nuove norme UNI EN ISO 9001:2008, implementando ed integrando uno strumento efficace per orientare l'intera organizzazione verso il miglioramento continuo e per garantire, alle istituzioni ed al cittadino, il servizio di tutela della fede pubblica, che i prodotti di sicurezza dell'Istituto sono deputati ad assicurare, valorizzando al contempo l'intera filiera verso il cliente.

La gestione del rapporto con il cliente, infatti, è una leva di grande importanza al fine di valutare le considerazioni provenienti dall'utente e predisporre rimedi e azioni correttive e preventive nel caso siano evidenziate problematiche. In tale contesto, a seguito di alcune segnalazioni, si è provveduto al ritiro di un consistente numero di passaporti che, in alcuni casi, avevano manifestato problemi in sede di personalizzazione. A fronte di ciò sono state attivate anche nuove e più pregnanti procedure di controllo dei materiali e dei semilavorati.

La misura della soddisfazione del cliente permette di migliorare il consenso attorno all'organizzazione stessa e ai servizi/prodotti erogati, divenendo così un modo efficace ed efficiente per monitorare la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'azienda attenta alle esigenze e ai *feedback* dei suoi clienti.

In tale ottica è proseguita la rilevazione della *customer satisfaction,* che ha confermato un livello qualitativo dei prodotti e servizi offerti in linea con le aspettative dei clienti.

Più in particolare, sono state condotte tre indagini (su Farmacopea, Gazzetta Ufficiale, ricettari medici) ed è stato predisposto il materiale per altre quattro indagini da compiere nel corso del 2010 (su targhe, permessi di soggiorno, passaporti, produzioni numismatiche).

La nuova versione della norma UNI EN ISO 9001:2008, inoltre, formula specifici richiami al rapporto con i fornitori. A tal proposito è stato sviluppato un sistema di valutazione continua dei fornitori *(vendor rating)*, che assicuri la qualità dei beni e servizi approvvigionati oltre al rispetto dei tempi di consegna.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato compiuto un percorso di verifica dei fornitori strategici e delle società consociate *(audit della qualità)*, volto a valutare l'adeguatezza dei loro Sistemi di Gestione per la Qualità.

Il rapporto di *partnership* con il cliente è confermato dal coinvolgimento di delegati dell'azienda in comitati tecnici quali:

- il Comitato Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- i comitati tecnici presso il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri relativamente ai documenti elettronici;
- la Consulta per l'emissione delle Carte Valori e per la Filatelia presso il Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sull'intranet aziendale, infine, si è proceduto a rinnovare il Portale della Qualità, attraverso il quale favorire la comunicazione, attivare flussi trasparenti di informazioni e raccogliere la documentazione di riferimento.

Consapevole di essere parte integrante del territorio in cui opera e di essere responsabile nel tenere sotto controllo il consumo delle risorse impiegate e nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, verificando le performance nel tempo,

l'azienda si è impegnata in un percorso virtuoso, che condurrà verso la certificazione ambientale, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

In quest'ottica va inquadrata l'attività in corso di svolgimento in merito alla trasformazione industriale ed alla ridefinizione dell'organizzazione produttiva in essere; tra esse si inserisce la realizzazione del nuovo stabilimento per l'Officina Carte Valori. Queste attività hanno anche lo scopo di conseguire un vantaggio competitivo e rispondere alle aspettative dei portatori di interesse sotto il profilo della responsabilità sociale d'impresa.

Tale indirizzo trova attuazione nel contesto del progetto per il nuovo stabilimento, con l'adozione di nuovi macchinari ad elevato contenuto tecnologico, per garantire la qualità e la sicurezza di prodotti di intrinseca funzione sociale, e con l'attenzione posta alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'insediamento sul territorio di una nuova realtà produttiva.

In corso d'opera sono state apportate modifiche al progetto originario, risalente agli anni '80, che hanno consentito la rimodulazione dell'impianto di estrazione fumi e di convogliamento delle emissioni diffuse in atmosfera, e si è dato corso alle procedure per l'ottenimento delle certificazioni UNI-EN ISO 14001, norme ad adesione volontaria che certificano il sistema interno di controllo e miglioramento continuo. È inoltre allo studio l'utilizzo delle acque di falda per l'alimentazione parziale del sistema antincendio ed il recupero delle acque piovane per l'innaffiamento dei terreni costituenti il comparto industriale e non ancora edificati, nonché l'adozione di elementi illuminanti a basso consumo.



Certificazioni di qualità

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2009 si è concretizzata nella realizzazione di 46 nuovi titoli monografici e nella diffusione in abbonamento di 12 testate periodiche (tra cartacee e telematiche) per complessivi 75 fascicoli annui.

In collaborazione con la Presidenza del Consiglio è stata curata la ristampa del volume *60 anni della Costituzione italiana.*

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali: *La dea di Sibari e il santuario ritrovato; Atlante del giardino italiano; Motecta festorum totius anni di Pierluigi da Palestrina; La politica delle arti, scritti di Giuseppe Bottai; Bullettino di Paletnologia Italiana 97; Giovan Pietro Bellori commissario delle antichità.*

In collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana: *Rapporto 2008 (italiano e inglese), Calendario 2010.*

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *Aquileia, storia di una città; Fenici e Cartaginesi, una civiltà mediterranea; I culti a Pompei.*
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Il complesso di Sant'Agostino in Campo Marzio; Il pulpito toscano tra '300 e '500; Santa Maria del Popolo; Eros Donnini, principe del bulino.*
- per le riproduzioni in facsimile: *Atlanti nautici di Francesco Ghisolfo.*
- per la collana "Antiche strade": *via Cassia Cimina (ristampa).*
- per la collana "Archeologia delle regioni d'Italia": *Lombardia; Veneto.*
- per la collana "Cataloghi di mostre": *Gregorio Guglielmi, pittore romano del '700; Tra Ostia ed Efeso.*
- per la collana "Indici e cataloghi": *Il fondo Varano della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Indice degli autori dei manoscritti in scrittura latina della Biblioteca Angelica di Roma*
- per la collana "Il Bel Paese - Unesco": *Su Nuraxi di Barumini; Villa Adriana (inglese).*
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti": *La Scala Santa.*
- per la collana "Itinerari di architettura": *L'area vulcanica dei Campi Flegrei.*
- per la collana "I trattati delle arti": *L'arte militare di Flavio Vegezio; Su l'architettura e la nettezza delle città; Le terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio.*
- per la collana "Luoghi della nobiltà": *Trentino Alto Adige, terra di castelli*
- per la collana "Officine di storia europea": *Le possibili Europe, storia, diritti, conflitti*
- per la collana "Foro Europa": *Il diritto dell'Unione europea per tutti; La Banca Centrale Europea e l'euro.*
- per le monografie di diritto: *Farmacopea Ufficiale (XII edizione); Classificazione delle malattie (ICD 9 CM); Manuale per l'utilizzo del sistema DRG; Codice della nautica da diporto: aggiornamento; Manuale di diritto processuale amministrativo; Lineamenti di diritto processuale contabile; Mobbing, guida alla comprensione del problema; Il diritto comunitario, tra liberismo e dirigismo; Il processo tributario; La Gazzetta Ufficiale 2008 nelle due versioni in, dvd monoutenza e dvd multiutenza; Concorso per l'assegnazione di farmacie (ristampa).*

Nell'ambito dell'accordo stipulato con l'ISPRA (già APAT – Servizio Geologico Nazionale) sono state poste in distribuzione 18 nuove pubblicazioni:

- 11 fogli della *Carta geologica alla scala 1:50.000*;
- un foglio della *Carta gravimetrica alla scala 1:50.000*;
- un foglio delle *Tavole di sezione alla scala 1:25.000*;
- 7 fascicoli di *Memorie* della Carta geologica d'Italia;
- 4 fascicoli di *Quaderni* della Carta geologica d'Italia;
- il *Manuale cromatico di riferimento* per la stampa delle carte geologiche.

La rivista *Palladio* ha ottenuto il premio del Ministero dei Beni Culturali quale periodico di elevato contenuto scientifico.

LA ZECCA

Nel corso del 2009 la coniazione dell'euro di circolazione è incrementata, passando dai 660 milioni di pezzi del precedente esercizio ai 764,5 milioni di pezzi. La composizione del mix per singoli tagli si è, anche in questo esercizio, concentrata sui tagli di minor valore; la richiesta di nuovo conio, come risulta dalla seguente tabella, continua ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent), con un'eccezione per il taglio da 20 eurocent (60 milioni di pezzi rispetto ai 55 milioni del 2008) per effetto dell'esaurimento degli stock in giacenza.

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	175,0	22,9
€ 0,02	185,0	24,2
€ 0,05	85,0	11,1
€ 0,10	106,0	13,9
€ 0,20	60,0	7,8
€ 0,50	2,5	0,4
€ 1,00	145,0	18,9
€ 2,00	6,0	0,8
Totale	**764,5**	**100,0**

A fronte dell'aumento del contingente, tuttavia, le consegne di monete nel corso dell'anno hanno subito una contrazione a causa di problematiche organizzative correlate alla Cassa Speciale; ciò, tra l'altro, ha generato una importazione di monete dall'estero da parte del mercato, un aumento degli stock presso il MEF ed una riduzione pianificata dei contingenti per il periodo 2010-2012 intorno ai 600 milioni di pezzi.

Con riferimento all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2009, oltre al contingente nazionale, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i 2 euro commemorativi in aggiunta alla serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica, nell'esercizio si sono completati i programmi per i collezionisti relativi alle emissioni della Repubblica Italiana, cui devono aggiungersi le emissioni per lo Stato della Città del Vaticano e per la

repubblica di San Marino, con la coniazione di circa 110.000 monete *proof* e 94.000 monete fior di conio.

Nel corso dell'anno la Zecca ha partecipato, a livello comunitario, ai lavori dello ECSC (Euro Coin Sub Committee), nonché nell'ambito dell' MDWG (Mint Director Working Group) alle attività nei sottogruppi di lavoro quali: il TSG (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

Analogamente è stata presente alle riunioni del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) della Commissione Europea/Olaf e relative Task Force per la parte relativa alla anticontraffazione.

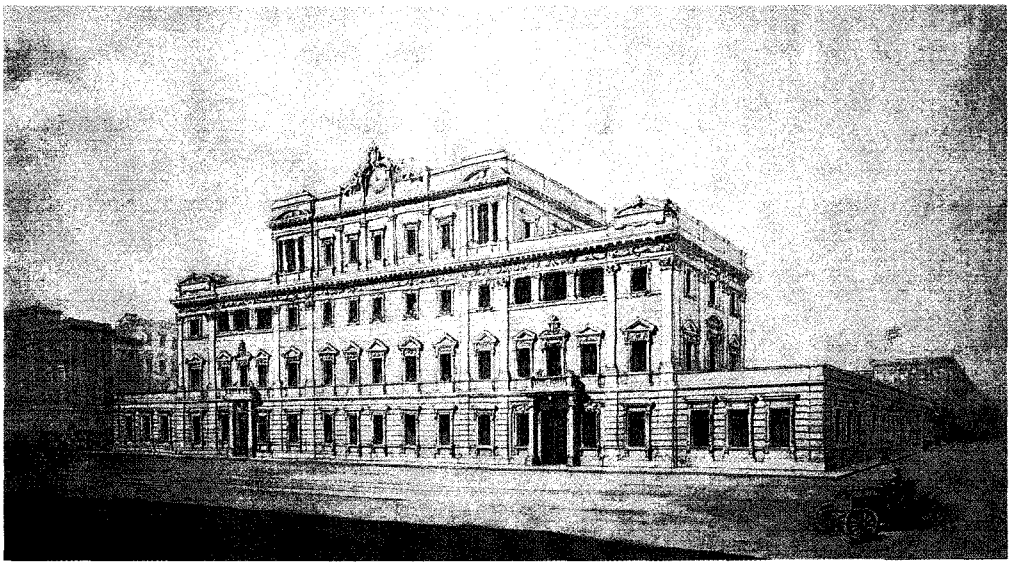
Nell'ambito del MDC (Mint Directors Conference), organismo che rappresenta 53 Zecche ed Istituti di emissione mondiali, si è partecipato alla riunione "General Affairs e Marketing" tenuta in concomitanza con il World Money Fair di Berlino.

Dal punto di vista dei miglioramenti di processo si segnala l'avvio a regime del sistema di identificazione e tracciatura integrato delle monete (rotolini, mattonelle e casse) mediante l'utilizzo integrato del sistema informativo aziendale.

È stato anche messo a punto un nuovo impianto di colata continua in argento, con un sensibile miglioramento della produttività; nuove implementazioni anche nel campo della produzione dei coni e nel sistema di lavorazione del materiale creatore sostituendo il sistema tradizionale meccanico con la tecnologia digitale, estesa anche alle lavorazioni monetarie.

Nel corso del 2009, la società ha ottenuto la certificazione unica UNI EN ISO 9001:2008; in tale ambito la Zecca ha mantenuto efficacemente il proprio sistema qualità, superando anche l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea e confermando gli elevati standard qualitativi raggiunti negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività peritale svolta per l'Autorità Giudiziaria e le Forze di Polizia sono state richieste al CNAC 14 perizie per un totale di 14.138 pezzi analizzati di cui 12.271 contraffatti (86,8%).



Zecca

Acquerello raffigurante la sede storica in via Principe Umberto

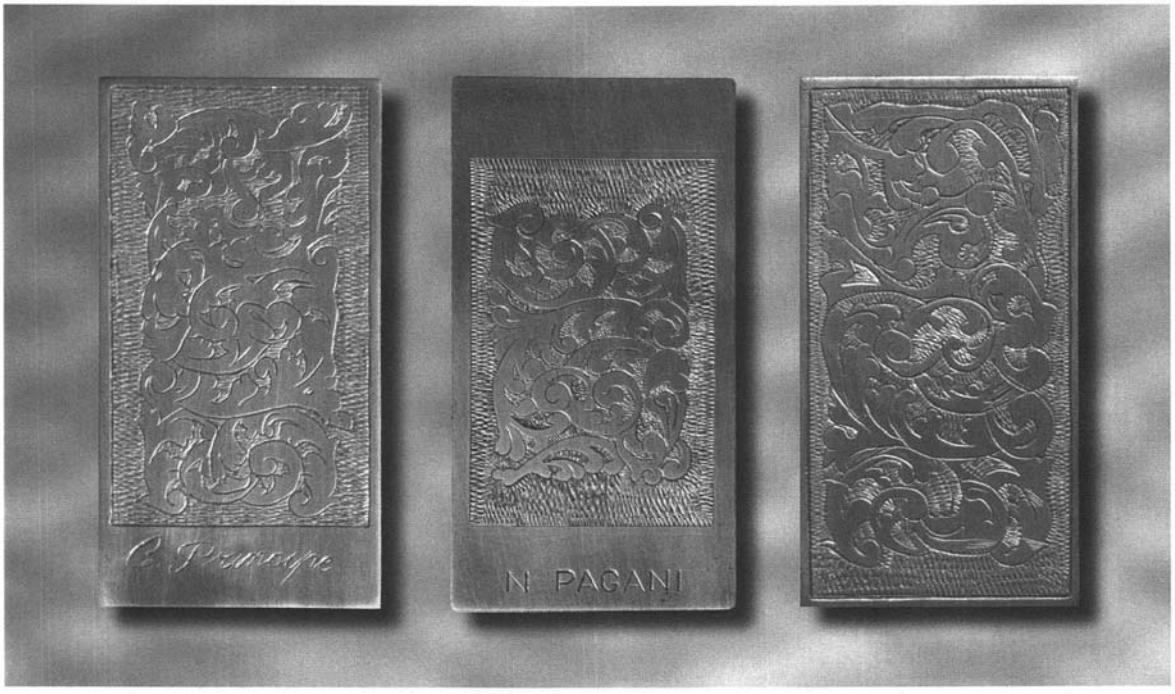
LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con la legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso, nel luglio 2009, il suo 102° anno accademico con 40 allievi del corso ordinario e propedeutico, 5 allievi stranieri (tre incisori della Zecca della Repubblica popolare cinese e due allieve inglesi *diplomate al College of art* e inviate dalla *British Art Medal Society*), 6 borsisti.

Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2009-2010 che conta 36 allievi del corso ordinario e propedeutico, 2 allievi stranieri, uno studente giapponese della Kyoto Seika University e un'allieva colombiana della *Escuela de Artes y Officios* di Santo Domingo (sono pervenute, inoltre, altre 3 richieste di frequenza per il primo semestre del 2010, dalla Zecca della Corea e dall'Ambasciata dell'Arabia Saudita), 6 borsisti. Le discipline attivate sono 15.

La Scuola è da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

La Scuola ha contribuito all'attività progettuale e creativa dell'Istituto con bozzetti e modelli per medaglie, fusioni, crest, oggetti d'arte, la cui produzione è poi svolta nelle officine della Zecca; fra i progetti principali quelli per i bozzetti di modelli per le medaglie premio dei Campionati mondiali di nuoto Roma '09, per la medaglia commemorativa e per la targa ai migliori risultati; quelli per la medaglia calendario, per le medaglie premio dei Campionati mondiali di Baseball, per la medaglia celebrativa del Natale di Roma e per la medaglia per la visita di S.S. Benedetto XVI in Campidoglio.



Scuola dell'Arte della Medaglia
Placchette incise da allievi



Zecca

Moneta in argento celebrativa dell'Anno internazionale dell'Astronomia

Sono stati realizzati i bozzetti per le medaglie per l'Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO; su richiesta dell'Ufficio del Cerimoniale del Comune di Roma la Scuola ha preparato progetti per una medaglia istituzionale, una medaglia per il personale e una fusione tridimensionale in bronzo rappresentante la lupa capitolina.

È stato inoltre richiesto alla Scuola, da parte dello Stato della Città del Vaticano il progetto per la realizzazione di una medaglia pontificia.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2009, tra i quali si citano quelli conseguiti:

- nell'ambito del concorso per la progettazione di gadget per la promozione dell'immagine del MiBAC - Ministero per i Beni artistici e culturali;
- 2 premi all'International Coin Design Competition 2009, concorso internazionale della Zecca del Giappone per bozzetti e modelli di medaglia.

Presso la Scuola e il Museo opera inoltre il laboratorio di restauro, che si occupa del recupero, catalogazione, restauro delle collezioni storiche della Zecca (ivi compresi macchinari, strumentazioni e arredi). Il Laboratorio attua anche importanti collaborazioni con istituzioni pubbliche (università, soprintendenze, musei).

L'attività scientifica, di ricerca e sviluppo e conservativa della Scuola e del Museo della Zecca si basa sulle conoscenze accumulate, conservate e tramandate nel tempo, che costituiscono un notevole patrimonio della Scuola stessa e quindi dell'Istituto. Anche quest'anno è continuata la collaborazione e lo scambio di conoscenze con importanti istituzioni scientifiche (Normale di Pisa, Soprintendenza archeologica di Roma, Università di Palermo).

Nel corso dell'anno:

– è proseguito il progetto "Le medaglie dei Papi", svolto in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa;
– è stato ultimato il restauro dei conii di medaglie della collezione del Museo Correr di Venezia;



Zecca

Serie divisionale 2009 con moneta in argento celebrativa degli Internazionali di nuoto Roma09

– è in corso la pianificazione e la verifica fattibilità per un intervento di restauro su antiche statuine da presepe (XVIII e XIX secolo) di proprietà dell'Istituto. Il restauro verrebbe effettuato dalla Scuola per quanto concerne le parti figurative in cera, mentre il Laboratorio del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali dell'Università di Palermo opererebbe sulle parti in tessuto;
– è in corso una collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma per la riproduzione, con l'uso di tecnologie digitali, di due antiche defixiones;
– prosegue la collaborazione fra la Scuola e l'Università di Palermo (Corsi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali) per confronti scientifici sul restauro delle cere.

Nel corso dell'anno la scuola ha curato, tra gli altri, i seguenti eventi:
– apertura al pubblico del Palazzo della Zecca e della Scuola per la manifestazione "I luoghi aperti con il FAI" nella giornata del 9 maggio 2009;
– la collaborazione con il Centro espositivo informativo sul 150° dell'Unità d'Italia, presso il Complesso del Vittoriano, essendo stata prolungata l'esposizione fino al 31 dicembre 2010.
– allestimento dedicato all'opera medaglistica di Orlando Paladino Orlandini, con esposizione di una selezione delle opere oggetto della donazione Orlandini.



www.sam.ipzs.it
Il sito web della Scuola dell'Arte della Medaglia

IL MUSEO DELLA ZECCA

Scuola e Museo sono gestiti in modo unitario, con attività che si integrano e si completano all'interno dell'officina monetaria; il tutto finalizzato a conservare il patrimonio storico della Zecca, materiale e immateriale, trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo, sperimentare/sviluppare nuovi linguaggi.

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo". Nell'anno, oltre all'attività legata alla creazione della banca dati, si sono portati avanti gli altri obiettivi "Restauro e conservazione dei materiali" e "Arricchimento delle collezioni".

Fra le attività in corso si citano il recupero dei macchinari dismessi e arredi storici della Zecca da inserire nelle collezioni del Museo (si citano tre contatrici; alcune strumentazione del "Laboratorio de i saggi" della Zecca; arredi storici delle officine) ed il lavoro di studio per la realizzazione del catalogo "Fondo Orlandini" in vista della sistemazione definitiva delle opere dell'artista donate dagli eredi al Museo.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2009 di circa 4,8 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	2009	2008	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.097	58.550	(11.453)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.687	(4.226)	14.913
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.186)	4.425	(8.611)
Prodotto dell'esercizio	**53.598**	**58.749**	**(5.151)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(37.295)	(29.527)	(7.768)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.832	(4.142)	7.974
Prestazione di servizi	(4.854)	(5.020)	166
Godimento beni di terzi	(64)	(75)	11
Oneri diversi di gestione	(730)	(549)	(181)
Altri ricavi e proventi	212	83	129
Valore aggiunto	**14.699**	**19.519**	**(4.820)**
Costi per il personale	(15.584)	(16.415)	831
Margine operativo lordo	**(885)**	**3.104**	**(3.989)**
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(24)	(26)	2
- immobilizzazioni materiali	(3.360)	(2.800)	(560)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(250)	250
Accantonamenti per rischi	0	(400)	400
Risultato operativo	**(4.269)**	**(372)**	**(3.897)**
Risultato prima delle imposte	**(4.269)**	**(372)**	**(3.897)**
Imposte dell'esercizio	(545)	(640)	95
Risultato dell'esercizio	**(4.814)**	**(1.012)**	**(3.802)**

La diminuzione del valore della produzione, pari a circa 5,1 milioni di euro, e, conseguentemente, del risultato di esercizio, è riconducibile a due fattori contrapposti.

Le consegne del contingente 2009 (764,5 milioni di pezzi) hanno subito uno slittamento, per circa il 40% del totale, per problematiche organizzative della Cassa Speciale, con un effetto netto di circa 10,5 milioni di euro di minor valore del fatturato e di circa 3,7 milioni di euro di minor margine operativo lordo. Inoltre, il contingente, pur aumentando rispetto al 2008, si è caratterizzato per una composizione dei singoli tagli concentrata su quelli di minor valore (il 62% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi) ed ha visto diminuire il suo contributo complessivo al prodotto d'esercizio per effetto di minori costi dei materiali riflessisi sul minor ammontare dei ricavi.

Di segno opposto l'effetto di una commessa per la realizzazione di gettoni in oro per la RAI.

Minore è stato anche il volume realizzato con riguardo alle monete commemorative per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano.



Scuola dell'Arte della Medaglia
Altorilievo Madonna degli Alberetti - Natale 2009
Realizzato dagli allievi della Scuola dell'Arte della Medaglia

L'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 232 unità, rispetto alle 248 del 2008.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è in perdita per 4,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 0,6 milioni di euro, relativa all'IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE rimane negativo anche nel 2009, per circa 4,8 milioni di euro, rispetto a 1,0 milione di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2009 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2009 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,3% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P. A.**	**ATTIVITÀ DIVERSE**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	427.724	14.577	442.301
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.536	(469)	5.067
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.339)	587	(1.752)
Prodotto dell'esercizio	**430.921**	**14.695**	**445.616**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(79.500)	(8.045)	(87.545)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	5.533	560	6.093
Prestazioni di servizi	(130.564)	(1.880)	(132.444)
Godimento beni di terzi	(1.814)	(62)	(1.876)
Oneri diversi di gestione	(3.356)	(114)	(3.470)
Altri ricavi e proventi	4.138	142	4.280
Valore aggiunto	**225.358**	**5.296**	**230.654**
Costi per il personale	(116.408)	(3.267)	(119.675)
Margine operativo lordo	**108.950**	**2.029**	**110.979**
Ammortamenti e svalutazioni	(22.778)	(1.482)	(24.260)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.154)	(76)	(2.230)
Accantonamenti	(32.227)	0	(32.227)
Risultato operativo	**51.791**	**471**	**52.262**
Proventi ed oneri finanziari			9.360
Rettifiche attività finanziarie			(1)
Proventi ed oneri straordinari			12
Risultato prima delle imposte			**61.633**
Imposte dell'esercizio			(20.109)
Risultato dell'esercizio			**41.524**

RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

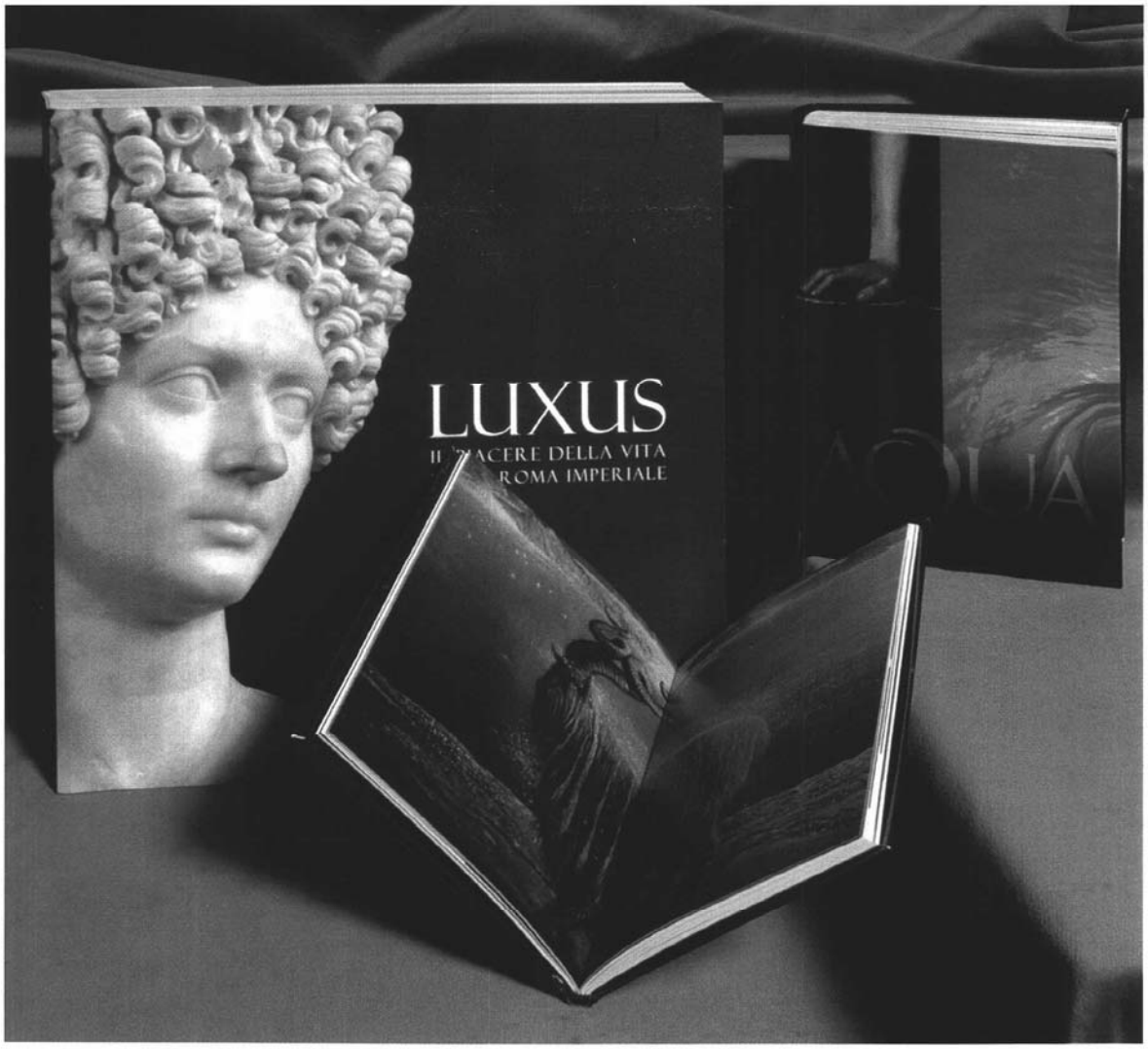
Editalia S.p.A. (99,99%)

Editalia
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	590	569
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	2.069	2.069
Risultato d'esercizio	(2.522)	21
Totale Patrimonio Netto	**5.861**	**8.383**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2009**	**2008**
Ricavi delle vendite	18.948	17.983
Variazione rimanenze	(859)	438
Altri ricavi	224	1.569
Valore della produzione	**18.313**	**19.990**
Costo della produzione	(15.168)	(16.052)
Valore aggiunto	**3.145**	**3.938**
Costo del personale	(3.535)	(3.383)
Margine operativo lordo	**(390)**	**555**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.235)	(736)
Accantonamenti	(813)	(111)
Risultato operativo	**(2.438)**	**(292)**
Proventi ed Oneri finanziari	(354)	(372)
Proventi ed Oneri straordinari	194	685
Risultato prima delle imposte	**(2.598)**	**21**
Imposte dell'esercizio	76	0
Risultato dell'esercizio	**(2.522)**	**21**

Nel 2009 l'azienda ha operato nel contesto di una crisi economica che, iniziata nel secondo semestre dell'anno passato, si è ulteriormente acuita nel corso del 2009, determinando un ulteriore calo del livello dei consumi ed un atteggiamento di sempre maggior prudenza da parte delle famiglie, con un conseguente impatto sull'andamento del settore specifico in cui opera la società.



Officina Carte Valori
I cataloghi d'Arte

I mercati di riferimento di Editalia (editoria di pregio, multipli d'arte e medaglie) ed il principale canale distributivo utilizzato (agenti rateali), hanno così risentito in misura significativa del quadro macroeconomico venutosi a creare.

In un contesto economico sempre meno favorevole, la società ha continuato a perseguire le proprie scelte strategiche volte ad accrescere la capacità di offerta, a sviluppare la gamma prodotti, i mercati serviti e i canali distributivi utilizzati, incrementando, parallelamente e proporzionalmente, la forza vendita e gli investimenti di marketing.

Nel corso dell'esercizio si è completata l'attività di copertura territoriale della rete agenziale proseguendo nel percorso di inserimento di nuovi agenti. L'accresciuta capacità di vendita ha generato un incremento degli ordini sottoscritti del 13,1% al netto di decadenze e annullamenti, incremento riflessosi, in parte, sul fatturato (+5,4%); il valore della produzione, invece, registra un contenimento rispetto al 2008 per effetto di adeguamenti del valore del magazzino e del venire meno dell'effetto del rilascio fondi presente nello scorso esercizio.

Anche il canale *business to business*, rappresentato dalla fornitura di prodotti editoriali o artistici realizzati su commessa di aziende o istituzioni, ha potuto consolidarsi con l'acquisizione di nuovi importanti clienti.



Zecca
Stabilimento di Via Gino Capponi - Roma

Nel 2009 Editalia ha puntato sullo sviluppo di prodotti fortemente innovativi, che oltre a rinnovare l'immagine dell'azienda, risultano essere profittevoli già nell'esercizio di lancio, riuscendo così ad assorbire gli investimenti di marketing a supporto ed i costi fissi di sviluppo. Tra quelli lanciati nel corso dell'esercizio si citano: la scultura della Ferrari Daytona; il "Conio e Punzone della Prima Lira della Repubblica"; "C'era una volta la Lira" e le grafiche d'arte della serie "Stone of Venice" di Joe Tilson.

L'accurata pianificazione del processo di sviluppo del prodotto ha portato a una riduzione dell'incidenza del costo dello stesso, di ancor maggiore rilevanza se si considera che, nel periodo, il prezzo dell'oro è più che raddoppiato e impatta su circa il 50% dell'intera gamma prodotto.

Ordini e ricavi sono in crescita per il quarto anno consecutivo: l'esercizio appena concluso ha registrato una raccolta ordini accettati pari a circa 21,1 milioni di euro.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2,5 milioni di euro (21 mila euro di utile nel 2008) dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 2,0 milioni di euro (847 mila euro nel passato esercizio).

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 78 unità.

VERRÈS S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	1.492	2.194
Altre riserve	0	1.523
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	242
Risultato d'esercizio	(1.340)	(2.467)
Totale Patrimonio Netto	**11.122**	**12.462**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2009**	**2008**
Ricavi delle vendite	57.021	96.158
Variazione rimanenze	5.215	(5.899)
Altri ricavi	502	2.051
Valore della produzione	**62.738**	**92.310**
Costo della produzione	(55.817)	(82.384)
Valore aggiunto	**6.921**	**9.926**
Costo del personale	(5.986)	(6.191)
Margine operativo lordo	**935**	**3.735**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.249)	(1.306)
Risultato operativo	**(314)**	**2.429**
Proventi ed Oneri finanziari	(383)	(1.811)
Proventi ed Oneri straordinari	0	(3.832)
Risultato prima delle imposte	**(697)**	**(3.214)**
Imposte dell'esercizio	(643)	747
Risultato dell'esercizio	**(1.340)**	**(2.467)**

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1,3 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,3 milioni di euro ed imposte per 0,6 milioni di euro.

Il settore dei prodotti per la monetazione, nel quale opera la Società, non è stato coinvolto in modo diretto e marcato dalla crisi industriale che ha pesantemente investito altri settori industriali. Tuttavia, al fine di mantenere le quote di mercato faticosamente conquistate nel corso degli ultimi anni, la Società ha dovuto contrastare le politiche commerciali aggressive messe in atto dai propri *competitors* per arginare la crisi che aveva investito gli altri comparti industriali nei quali essi erano impegnati. Ciò ha necessariamente comportato l'adozione di prezzi di vendita che, benché in linea con l'andamento commerciale del settore, hanno tuttavia determinato una considerevole riduzione dei margini industriali e della redditività aziendale, cui si è aggiunta una flessione dei volumi pari al 19%, effetti che hanno inciso significativamente sul risultato operativo.

Al contempo è migliorato il risultato della gestione finanziaria per effetto sia della riduzione del capitale circolante (resa possibile da un'attenta gestione delle scorte di magazzino, e, in misura ancora più marcata, dall'andamento del corso dei metalli) sia della riduzione dei tassi di interesse conseguente alle manovre finanziarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea.

I volumi di produzione registrati nel periodo 2007-2009 (tonn. 11.074 nel 2007, tonn. 14.001 nel 2008, tonn. 11.396 nel 2009) evidenziano la flessione dell'impegno produttivo – specie nel secondo semestre dell'anno – ed il conseguente ritorno ai livelli del 2007.

In particolare, nel corso del 2009, la società ha prodotto 8.164 tonnellate di tondelli ed anelli destinati al mercato estero, di cui 157 di prodotti pre-assemblati e 446 di monete coniate, pari al 71% del totale. Dal punto di vista del mix produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 5.000 tonnellate, pari al 45% del totale, a conferma sia della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa delle lega di metallo, sia delle capacità sviluppate dalla Società che le hanno permesso di aggiudicarsi gare internazionali per questo tipo di produzione.

Significativi sono stati anche i dati produttivi riguardanti i prodotti per monete bi-metalliche, pari a circa il 18% delle produzioni totali.

Alle produzioni destinate ai mercati esteri si sono aggiunte quelle realizzate per il mercato italiano, che nel 2009 sono state pari a circa 3.200 tonnellate tra tondelli e anelli. Anche per la Zecca italiana la società ha prodotto un elevato quantitativo di tondelli pre-assemblati destinati alla moneta di 1 euro (oltre 1.000 tonnellate).

Gli andamenti produttivi del 2009 segnano, per la prima volta nel corso degli ultimi cinque esercizi, una battuta d'arresto in ordine alla tendenza di destinare ai mercati esteri una quota crescente delle produzioni; infatti, nel 2009, il mercato italiano ritorna ad assorbire una quota analoga a quella del 2007 (nel 2008 le produzioni erano state per 20% destinate al mercato italiano e per l'80% destinate ai mercati esteri).

La società nel corso dell'anno ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro, tutti mirati al consolidamento e al miglioramento dell'efficienza e della produttività dei macchinari in uso, in un'ottica di mantenimento della dotazione impiantistica in condizioni di affidabilità e di efficienza.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2009 è di 135 unità, di cui 97 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 98 unità a tempo indeterminato e di 59 unità a tempo determinato.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	83	81
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	1.066	1.026
Risultato d'esercizio	1.492	42
Totale Patrimonio Netto	**5.191**	**3.699**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2009**	**2008**
Ricavi delle vendite	13.227	14.734
Altri ricavi	3	2
Valore della produzione	**13.230**	**14.736**
Costo della produzione	(7.708)	(7.789)
Valore aggiunto	**5.522**	**6.947**
Costo del personale	(4.676)	(4.785)
Margine operativo lordo	**846**	**2.162**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.683)	(1.810)
Risultato operativo	**(837)**	**352**
Proventi ed Oneri finanziari	(6)	(23)
Proventi ed Oneri straordinari	3.603	38
Risultato prima delle imposte	**2.760**	**367**
Imposte dell'esercizio	(1.268)	(325)
Risultato d'esercizio	**1.492**	**42**

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto di 1,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 1,3 milioni di euro.

Il risultato netto è positivo in quanto beneficia della plusvalenza, pari ad 3.846.760 euro, derivante dalla vendita dello stabilimento di proprietà.

Per quanto concerne l'attività produttiva, nel 2009 la situazione è stata caratterizzata dal contenimento delle cosiddette produzioni tradizionali con significative contrazioni anche in attività considerate consolidate (ricettari medici, scontrini gioco lotto, bollini farmaceutici e modulistica per la motorizzazione civile).

L'andamento gestionale per il 2009 ha quindi risentito di un contenimento del valore della produzione, che a fine esercizio ammonta a 13,2 milioni di euro con una riduzione, rispetto al 2008, di 1,5 milioni di euro (-10,22%).

A ciò la società ha cercato di ovviare consolidando gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'unico sito produttivo, migliorando gli assetti produttivi, aumentando i controlli qualitativi dei prodotti, razionalizzando i costi produttivi e logistici e contenendo il costo del lavoro. Sulla base di tali azioni e di altre avviate nel corso del nuovo anno, anche in coordinamento con la controllante, è da prevedere che il 2010 si concluderà in equilibrio economico.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato su 846 mila euro, pari al 6,39% del valore della produzione, con una riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, dopo aver computato oneri di manutenzione infrastrutturale per circa 700 mila euro.

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 3,0 milioni di euro, relativi, per circa 2,3 milioni di euro, alla ristrutturazione dell'edificio ex Pizzolato e per circa 0,7 milioni di euro relativi all'acquisto di macchinari per l'allestimento e per miglioramenti tecnologici.

Bimospa ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 79 unità a tempo indeterminato e di 29 con contratto di lavoro interinale.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso una richiesta di pagamento notificata a luglio 2008 per imposte derivanti dalla presentazione della dichiarazione per l'anno 1994.

È previsto che nel corso del 2010 potrà chiudersi la procedura di liquidazione della società.

Il risultato economico del 2009 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.903)
Risultato d'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	**946**

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.531)	(5.371)
Risultato d'esercizio	(1.119)	(160)
Totale Patrimonio Netto	**(3.643)**	**(2.524)**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2009**	**2008**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(39)	(33)
Valore aggiunto	**(39)**	**(33)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(39)**	**(33)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Accantonamenti	(1.079)	(43)
Risultato operativo	**(1.119)**	**(77)**
Proventi ed Oneri finanziari	..	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(84)
Proventi ed Oneri straordinari	..	0
Risultato prima delle imposte	**(1.119)**	**(160)**
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	**(1.119)**	**(160)**

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1,1 milioni di euro, quasi interamente generata per effetto dall'adeguamento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione al patrimonio netto di quest'ultima. La Cargest, infatti, nel 2009 ha provveduto ad adeguare a valori di mercato il complesso immobiliare di sua proprietà.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Fusione per incorporazione della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione

Con atto di fusione sottoscritto tra Cargest S.p.A. in liquidazione e Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione in data 14 dicembre 2009 quest'ultima ha incorporato la Cargest con effetto a far data dal 1° gennaio 2010.

Complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione, sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

Tra le attività svolte nell'esercizio particolare rilevanza riveste quella relativa al proseguimento dei tentativi di valorizzazione dell'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq.) sito in località Pantanello, nel Comune di Monte San Giovanni Campano, la cui proprietà pervenne alla Cargest dal fallimento della Cartiere Ventura, nonché dal capannone non ultimato che vi insiste.

Tale cespite è stato escluso dalla destinazione industriale del nuovo Piano Regolatore Generale adottato dal Comune, come si è potuto avere documentata evi-

denza soltanto a compimento del lungo iter conclusosi con il recepimento del PRT dell'ASI nel PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di Monte San Giovanni Campano con la conseguente pubblicazione (ottobre 2009) delle planimetrie comunali mai rese note precedentemente.

Nel dicembre 2009 la società ha presentato ricorso al TAR del Lazio sostenendo l'illegittimità della destinazione agricola, sulla base della convinzione che, in precedenza, la destinazione industriale era stata assegnata per almeno tre volte.

Il ricorso è stato rigettato dal TAR del Lazio con ordinanza del 12 febbraio 2010 in quanto l'area era già stata stralciata in passato dal piano per gli insediamenti produttivi dell'ASI di Frosinone per ragioni inerenti la sicurezza e la tutela dell'ambiente e ritenendo sostanzialmente irrilevanti sia la costituzione del fondo mediante pubblica espropriazione per la realizzazione di un complesso industriale, sia la parziale autorizzata realizzazione di un vasto capannone industriale.

La società sta valutando le ulteriori iniziative da assumere (ricorso in appello, richiesta al Comune di variante per attività artigianali, completamento funzionale del capannone); tenuto conto, comunque, dei tempi occorrenti per l'identificazione di opzioni di valorizzazione e della necessità di un monitoraggio locale di natura legale-amministrativa-immobiliare dall'esito comunque incerto, la società ha ritenuto di dover svalutare il valore del terreno per adeguarlo ai prezzi locali di mercato per aree agricole e manufatti da completare.

Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è stato impugnato in Corte di Appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio Arbitrale essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'Arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione che il lodo sia da ritenere nullo "per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto". È prevista l'udienza di merito per il prossimo mese di luglio.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2009 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione – Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le quali si rinvia a quanto indicato in sede di commento per la Fabriano Partners.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 979.522 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta essere negativo per 1.022.808 euro, come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	..
Altre Riserve	12.530
Utili (Perdite) portati a nuovo	(13.090)
Risultato d'esercizio	(979)
Totale Patrimonio Netto	**(1.023)**

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha azzerato la suddetta partecipazione, accantonando altresì a fondo rischi 1.011.807 euro per adeguarne il valore al patrimonio netto.

Come detto in precedenza con effetto a far data dal 1° gennaio 2010 Cargest S.p.A. in liquidazione è stata fusa mediante incorporazione in Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(412)	(412)
Risultato d'esercizio	(52)	1
Totale Patrimonio Netto	**29.559**	**29.612**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2009**	**2008**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(155)	(251)
Valore aggiunto	**(155)**	**(251)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(155)**	**(251)**
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	**(155)**	**(251)**
Proventi ed Oneri finanziari	114	310
Proventi ed Oneri straordinari	(11)	0
Risultato prima delle imposte	**(52)**	**59**
Imposte dell'esercizio	**0**	**(58)**
Risultato dell'esercizio	**(52)**	**1**

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci deliberò lo scioglimento anticipato della Società, in considerazione della intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE; la delibera fu impugnata dal socio Selex Service Management S.p.A. che contestualmente formulò una cospicua richiesta di risarcimento danni.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, è stata accolta l'istanza cautelare della Selex. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata "*in bonis*". Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. In occasione dell'udienza per la trattazione del merito, prevista per il 10 febbraio 2010, le parti hanno chiesto un rinvio per trattative, che il Giudice ha accordato con fissazione dell'udienza al 26 maggio 2010.

Inoltre, nel gennaio del 2008 furono notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali si impugnarono le determine dell'IPZS, con cui furono indette tre procedure ristrette per la fornitura di quanto necessario per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi.

Avverso le decisioni formulate nei vari gradi di giudizio, l'Istituto ha notificato ad IP tre distinti ricorsi in appello. Il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso dall'Istituto, confermando le decisioni del giudice di prime cure.

Occorre evidenziare che, attualmente, sono all'esame dei Soci un ventaglio di ipotesi percorribili, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso in essere.

Nel frattempo, tuttavia, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE di cui si è già detto.

La società pertanto è in attesa di conoscere l'evoluzione dei contenziosi in essere, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale della CIE, nonché le indicazioni dei soci in dipendenza degli eventuali accordi che dovessero sopraggiungere.

In presenza dei suddetti accadimenti l'attività consortile di Innovazione e Progetti, anche nel corrente esercizio, non ha avuto alcun avvio operativo.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di importanti studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 52.355 euro ed un patrimonio netto di 29.558.927 euro.

Stante la non operatività della società, gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, ridottisi a seguito della generalizzata diminuzione dei tassi, hanno coperto solo parzialmente i costi della gestione, su cui hanno inciso gli onorari per gli organi sociali, determinando il risultato negativo. Alle spese legali sostenute nel contenzioso instaurato dalla Selex Service Management S.p.A., si è fatto fronte, per euro 405 mila, utilizzando il fondo appositamente costituito negli anni scorsi.



Zecca

Moneta in oro celebrativa dei 100 anni dalla morte di Guglielmo Marconi

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2009, all'attivazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attività si è concentrata sul trasferimento dello stabilimento OCV e degli uffici dall'immobile di Piazza Verdi, implementando le azioni per il completamento del nuovo stabilimento, sul miglioramento dell'efficienza produttiva e dei processi aziendali, sull'implementazione del nuovo assetto organizzativo.

In un contesto economico caratterizzato ancora da deboli segnali di ripresa è stato rafforzato l'impegno dell'Istituto nell'affermazione di un *business model* distintivo, affinché si possa raggiungere una dimensione competitiva performante, attraverso la massima valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze.

Circa le attività produttive, sono proseguite quelle connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico e quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta d'Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento.



Stabilimento di Foggia
Scontrini per le giocate del Lotto

In particolare, con riferimento al passaporto elettronico, nel corso del 2010, sarà avviato a regime il nuovo progetto ("Fase 2"), che prevede la memorizzazione dell'impronta digitale sul chip. Tale progetto comporta significativi adeguamenti dei processi applicativi, dei flussi informatici e delle postazioni di lavoro per il rilascio dei documenti, presenti sia in Italia (Questure e Commissariati), che all'estero (Ambasciate e Sedi Consolari). È in fase di definizione, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, il processo per la realizzazione del nuovo permesso di soggiorno elettronico di seconda generazione, che prevede, dalla seconda metà del 2011, l'utilizzo di chip *contactless*.

Con riguardo alla CIE – che rappresenta un elemento propulsivo per lo sviluppo della società dell'informazione, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale – si ricorda che l'Istituto ha avviato da alcuni anni la fase sperimentale, che ha consentito sino ad oggi di emettere circa tre milioni di carte, attualmente in uso da parte dei cittadini. L'aumento del periodo di validità della carta da cinque a dieci anni, introdotto dalla L. 133/08, si è tradotto in un significativo rallentamento dei flussi di richiesta da parte del cittadino, rispetto al passato.

La società, alla luce delle citate modifiche normative e delle linee di condotta delineate nell'atto di indirizzo, ha definito, in coordinamento con Sogei, una nuova proposta progettuale, che tiene conto delle più aggiornate tecnologie presenti sul mercato, proposta per la quale si è avviato il processo di condivisione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'avvio del nuovo progetto presupporrà un aggiornamento delle regole tecniche emanate nel novembre del 2007 e comporterà, per la società, un significativo impegno in funzione sia del modello operativo ed organizzativo che verrà attivato per l'emissione del documento, atteso il ruolo di coordinamento assunto dall'Istituto, sia in termini economico-finanziari, con tassi di ritorno differiti nel tempo e strettamente correlati ai flussi di emissione.

Facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto sta fornendo carte "multifunzioni" ad organismi della P.A., sviluppando complesse architetture di progetto (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri). Tali carte hanno una valenza plurima, svolgendo al contempo funzioni di documento di identificazione e di strumento evoluto di accesso *on-line* (autenticazione in rete e firma digitale); esse sono utilizzabili, mediante la tecnologia *contactless*, anche per ulteriori servizi (rilevazione presenze, accesso in aree sensibili, etc.).

Sempre nel campo delle carte plastiche si segnala l'acquisizione, nel corso del 2009, dell'ordine per 40 milioni di tessere sanitarie, di cui 6,8 milioni già realizzate nel 2009; i rimanenti 38 milioni, da realizzare nel 2010, comporteranno un rilevante impegno produttivo da parte dell'azienda. Tali carte stanno progressivamente sostituendo quelle emesse, nel periodo 2004 – 2005, dalla SOGEI.

In merito alle produzioni realizzate, si segnala che, nel primo periodo dell'anno, si è registrata una lieve flessione nella consegna di PSE, mentre in aumento sono le consegne dei passaporti elettronici, che nel corso del 2009 erano state significativamente ridotte.



Scuola dell'Arte della Medaglia
Anelli in argento massiccio

In calo, rispetto all'analogo trimestre del 2009, la consegna di targhe; nel primo periodo di quest'anno il mercato automobilistico nazionale ha fatto registrare una flessione degli ordini rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, complice il perdurare della negativa congiuntura economica e l'esaurimento delle risorse destinate agli incentivi al settore automobilistico. Al momento sembra difficile prevedere una possibilità di ripresa dei volumi produttivi delle targhe rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2010, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha registrato un'ulteriore flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il perdurare del calo delle opere e dei lavori pubblici, in particolare quelli di minori dimensioni, si è direttamente riflesso anche sul numero e sul valore medio delle inserzioni pubblicate. Proseguono, comunque, le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse.

Tra i progetti implementati nel corso del 2009 e resi operativi dal gennaio 2010 è da citare quello che rende libero, per tutta la Pubblica Amministrazione (centrale e periferica), l'accesso alla versione telematica della Gazzetta Ufficiale (PDF in formato certificato e servizio Guritel). L'Istituto, in tale ambito, è stato chiamato ad effettuare un significativo *up-grade* delle proprie strutture informatiche ed a svolgere un servizio continuativo qualitativamente elevato ed affidabile.

Con riguardo al progetto Normattiva, che prevede l'apertura a tutti i cittadini della possibilità di ricerca dei testi aggiornati delle norme numerate dal 1946 (testo in multivigenza), la società è impegnata nella realizzazione ed aggiornamento della banca dati per rendere disponibile l'accesso al servizio.

È diminuita, rispetto all'esercizio precedente, la richiesta relativa alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha portato da 764,5 a 578,3 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso. In merito alle altre produzioni della Zecca, si segnala che, nel corso del 2010, sarà emessa una speciale moneta commemorativa dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour.

Sensibili criticità continuano a registrarsi nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, che alla continua contrazione delle risorse statali stanziate; nel 2010 si sconteranno anche gli effetti della previsione normativa circa la drastica riduzione, da parte della Pubblica Amministrazione, nell'utilizzo di stampati e modulistica; l'attività di realizzazione del materiale elettorale è stata dimensionata in coerenza con le consultazioni amministrative del marzo di quest'anno.

Sotto il profilo organizzativo si ricorda che, nel corso del 2009, è stato siglato un accordo di mobilità volontaria riguardante circa il 20% della forza lavoro, con una concentrazione degli effetti nel 2010. Alla fine del primo trimestre 2010, infatti, si registra una flessione degli organici di oltre 300 unità rispetto allo stesso periodo del 2009 e di 152 unità rispetto al 31 dicembre. Contemporaneamente si è proceduto con mirate assunzioni, orientate a soddisfare specifiche esigenze di natura produttiva ed a rafforzare alcune strutture centrali, anche in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'impatto dei descritti scenari non potrà che continuare ad incidere ulteriormente sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2010, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un *"brand"* aziendale istituzionalmente accreditato sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Al riguardo va segnalato che anche con la legge finanziaria per il 2010 è stata stanziata, in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, l'ulteriore somma di 110 milioni di euro per far fronte, nell'ambito di un piano di rientro, alle somme arretrate dovute all'Istituto.

Su tale fronte occorrerà valutare gli effetti che dal punto di vista finanziario e, soprattutto, economico potranno derivare dalla possibile applicazione delle previsioni dell'art. 18 della L. 102/09 in materia di utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria dello Stato.

In merito alla richiesta di danni formulata dalla Residenziale Immobiliare 2004 l'Istituto, in linea con l'indirizzo formulato dal Ministro, ha avviato una serie di attività volte all'individuazione di una soluzione transattiva della vicenda.

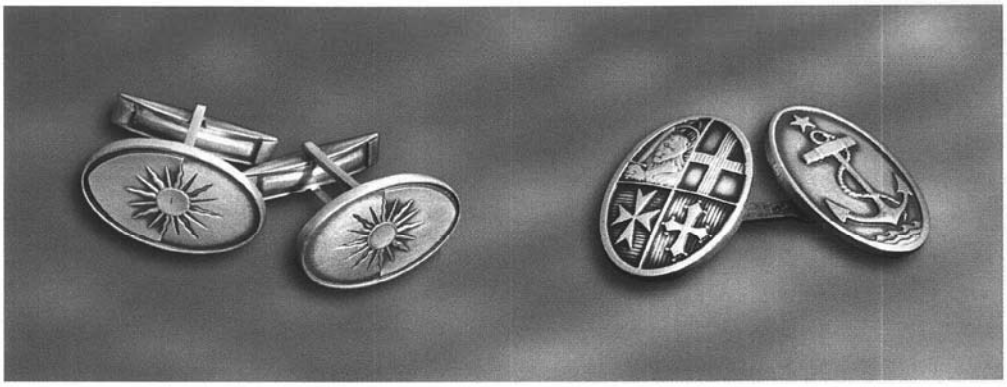
Al riguardo si segnala che il 2010 sarà l'anno del trasferimento delle attività produttiva nel nuovo stabilimento di Via Salaria, previsto in consegna nella seconda metà dell'anno.

Gli stabilimenti interessati, in particolare modo le Officine Carte Valori, dovranno in ogni modo garantire al Paese la continuità delle forniture delle produzioni istituzionali. Lo sforzo di pianificazione, iniziato nel 2009, è risultato molto complesso e si sono dovute potenziare dotazioni di linee di back up per non incorrere in situazioni critiche di interruzione forzata delle forniture, che risulterebbero, per quanto concerne alcune produzioni, assolutamente intollerabili.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2010, pur in contrazione rispetto al 2009, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.



Scuola dell'Arte della Medaglia
Gemelli in argento massiccio

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2009 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2010.

Il bilancio dell'esercizio 2009 si chiude con un risultato netto positivo di euro 41.524.317, al centesimo di euro 41.524.316,90 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 2.076.215,85 alla "riserva legale";
- quanto ad euro 39.448.101,05, tenuto conto del previsto concretizzarsi degli effetti negativi generati dalle modifiche normative degli scorsi esercizi, dei rilevanti investimenti che la Vostra società dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronici, del perdurare delle condizioni di crisi del contesto macro-economico, fattori tutti che rendono opportuno un rafforzamento patrimoniale della società, alla "riserva disponibile".

··*·*·*·*·*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento a tutti i dipendenti ed ai vertici aziendali che, con il loro impegno e la loro costante dedizione, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Zecca

Moneta in argento celebrativa della scoperta di Ercolano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2010 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 41,5 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro/mln)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	328	361	(33)
Immobilizzazioni	166	153	13
Attivo Circolante	1.302	1.285	17
Ratei e risconti	11	13	(2)
Totale	**1.807**	**1.812**	**(5)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	601	559	42
Fondi per rischi ed oneri	221	231	(10)
T.F.R.	54	65	(11)
Debiti	924	949	(25)
Ratei e risconti	7	8	(1)
Totale	**1.807**	**1.812**	**(5)**

CONTO ECONOMICO *(euro/mln)*	**2009**	**2008**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	450	465	(15)
Costi della produzione	(398)	(399)	1
Differenza	*52*	*66*	*(14)*
Proventi ed oneri finanziari	9	14	(5)
Risultato prima delle imposte	*61*	*80*	*(19)*
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(36)	16
Risultato dell'esercizio	**41**	**44**	**(3)**

I conti d'ordine ammontano ad euro 9 milioni.

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2009	1.704	327	2.031
Al 31 dicembre 2008	1.824	379	2.203

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria e contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 26 aprile 2010, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2009, con propria relazione del 12 maggio 2010 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

Infine, nella predetta relazione, viene formulato un richiamo in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 158 milioni, al netto del fondo oneri di trasformazione, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto dei richiami sopra delineati, segnalandoli all'attenzione degli azionisti.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- abbiamo vigilato sull'attuazione delle direttive contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre 2009, che ha ridefinito i compiti e le funzioni della Società, ai sensi dell'art,19, comma 11, del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n.102;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo preso atto di un incarico conferito alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per un importo pari ad euro 2.000 oltre IVA (che è pari al 3,3% del corrispettivo per la revisione e certificazione del bilancio);
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2009, ha svolto un'attività di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo per recepire alcune modifiche normative in materia di responsabilità degli enti. Ha, inoltre, monitorato, con interventi programmati o *ad hoc*, l'applicazione delle indicazioni del Modello da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei report di controllo. L'Organismo ha scelto di avvalersi - per lo svolgimento di queste attività - del supporto della funzione

di internal audit. Sono state vagliate le informazioni, fornite dai responsabili delle aree o funzioni aziendali che prendono parte a processi a rischio reato, sulle risultanze periodiche dell'attività di controllo posta in essere per dare attuazione al Modello. L'Organismo ha, infine, formalizzato la procedura per la gestione delle segnalazioni all'organismo stesso;

- in merito alla separazione contabile, prevista dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n. 116 e dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo del 3 settembre 2009, la società, in attesa della definizione dei relativi criteri nel contratto di servizio, ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;
- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2009, n. 9 sedute anche con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2009, pari a n. 12.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma, 12 maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**328.170.000**	**360.987.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.448.620	721.404	727.216
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	583.384	260.418	322.966
7) Altre	251.398	376.613	(125.215)
Totale	*2.283.402*	*1.358.435*	*924.967*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	38.941.931	44.006.014	(5.064.083)
2) impianti e macchinario	32.672.999	23.476.531	9.196.468
4) altri beni	3.564.790	3.310.362	254.428
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	47.171.258	36.692.794	10.478.464
Totale	*122.350.978*	*107.485.701*	*14.865.277*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	30.812.618	32.744.983	(1.932.365)
d) altre imprese	2.842.930	2.843.681	(751)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.403.837	2.285.311	118.526
oltre l'esercizio	5.654.464	6.727.669	(1.073.205)
Totale	*41.713.849*	*44.601.644*	*(2.887.795)*
Totale immobilizzazioni	**166.348.229**	**153.445.780**	**12.902.449**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) materie prime,sussidiarie e di consumo		29.154.562	23.061.140	6.093.422
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		23.713.329	19.342.736	4.370.593
3) lavori in corso su ordinazione		20.370.760	22.122.571	(1.751.811)
4) prodotti finiti e merci		3.281.748	2.585.351	696.397
5) acconti		0	46.037	(46.037)
	Totale	*76.520.400*	*67.157.835*	*9.362.565*
II. Crediti				
1) verso clienti		504.417.754	836.295.038	(331.877.284)
2) verso imprese controllate		6.122.081	7.292.594	(1.170.513)
4 bis) crediti tributari		20.904.364	20.239.364	665.000
4 ter) imposte anticipate		2.398.167	1.957.191	440.976
5) verso altri		52.805.131	39.327.310	13.477.821
	Totale	*586.647.497*	*905.111.497*	*(318.464.000)*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli		68.124.918	126.449.124	(58.324.206)
	Totale	*68.124.918*	*126.449.124*	*(58.324.206)*
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		570.635.708	185.571.949	385.063.759
3) denaro e valori in cassa		430.783	639.598	(208.815)
	Totale	*571.066.491*	*186.211.547*	*384.854.944*
	Totale attivo circolante	**1.302.359.306**	**1.284.930.003**	**17.429.303**
D) RATEI E RISCONTI		**10.567.170**	**13.115.959**	**(2.548.789)**
	TOTALE ATTIVO	**1.807.444.705**	**1.812.478.742**	**(5.034.037)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	15.421.110	13.199.034	2.222.076
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	203.242.441	161.022.982	42.219.459
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. Risultato dell' esercizio	41.524.317	44.441.535	(2.917.218)
Totale patrimonio netto	**600.738.948**	**559.214.631**	**41.524.317**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	9.407	11.009	(1.602)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	63.491.153	75.730.477	(12.239.324)
altri	157.624.037	154.982.241	2.641.796
Totale fondi rischi ed oneri	**221.124.597**	**230.723.727**	**(9.599.130)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**54.351.536**	**65.303.428**	**(10.951.892)**
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	21.193.226	20.273.806	919.420
oltre l'esercizio	244.761.402	265.954.628	(21.193.226)
6) acconti	17.228.724	15.019.136	2.209.588
7) debiti verso fornitori	110.271.359	115.969.098	(5.697.739)
9) debiti verso imprese controllate	24.308.693	28.427.235	(4.118.542)
12) debiti tributari	306.211.969	326.098.576	(19.886.607)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	8.713.768	6.775.958	1.937.810
oltre l'esercizio	8.675.979	11.454.155	(2.778.176)
14) altri debiti	182.868.503	159.451.072	23.417.431
Totale debiti	**924.233.623**	**949.423.664**	**(25.190.041)**
E) RATEI E RISCONTI	**6.996.001**	**7.813.292**	**(817.291)**
TOTALE PASSIVO	**1.807.444.705**	**1.812.478.742**	**(5.034.037)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	5.204.591	5.655.522	(450.931)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**9.078.018**	**9.528.949**	**(450.931)**

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Conto economico

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2009	2008	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	442.301.194	472.899.838	(30.598.644)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	5.066.990	(16.959.311)	22.026.301
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.751.811)	1.921.707	(3.673.518)
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	148.359	8.798	139.561
b) vari	4.131.314	7.172.428	(3.041.114)
Totole valore della produzione	***449.896.046***	***465.043.460***	***(15.147.414)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(87.545.083)	(79.820.524)	(7.724.559)
7) per servizi	(132.444.390)	(118.756.381)	(13.688.009)
8) per godimento di beni di terzi	(1.876.056)	(1.919.734)	43.678
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(84.730.514)	(87.199.630)	2.469.116
b) oneri sociali	(25.752.162)	(24.920.819)	(831.343)
c) trattamento di fine rapporto	(7.588.375)	(8.093.088)	504.713
e) altri costi	(1.604.025)	(1.825.226)	221.201
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.671.239)	(2.219.688)	548.449
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(22.588.689)	(36.347.782)	13.759.093
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	(1.835.877)	1.835.877
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.229.648)	(1.740.056)	(489.592)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.093.422	(4.803.813)	10.897.235
12) accantonamenti per rischi	(32.227.806)	(26.090.768)	(6.137.038)
14) oneri diversi di gestione	(3.469.705)	(3.838.952)	369.247
Totale costi della produzione	***(397.634.270)***	***(399.412.338)***	***1.778.068***
Differenza tra valore e costi della produzione	**52.261.776**	**65.631.122**	**(13.369.346)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	387.478	480.394	(92.916)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.708.147	8.195.102	(4.486.955)
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	7.760	17.404	(9.644)
da altri	12.905.467	6.196.012	6.709.455
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(7.651.146)	(386.449)	(7.264.697)
17bis) utile e perdite su cambi	2.549	(106.208)	108.757
Totale proventi ed oneri finanziari	***9.360.255***	***14.396.255***	***(5.036.000)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2009	2008	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(751)	0	(751)
Totale delle rettifiche	*(751)*	*0*	*(751)*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	13.060	18.017	(4.957)
21) oneri			
sopravvenienze passive	(999)	(36.967)	35.968
Totale delle partite straordinarie	*12.061*	*(18.950)*	*31.011*
Risultato prima delle imposte	**61.633.341**	**80.008.427**	**(18.375.086)**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(20.550.000)	(35.654.070)	15.104.070
anticipate	440.976	87.178	353.798
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**41.524.317**	**44.441.535**	**(2.917.218)**

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Conto settoriale della Zecca

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2009	2008	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.096.939	58.550.056	(11.453.117)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	10.687.138	(4.226.197)	14.913.335
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.186.318)	4.424.757	(8.611.075)
5) altri ricavi e proventi	212.411	83.168	129.243
Totale valore della produzione	*53.810.170*	*58.831.784*	*(5.021.614)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(37.295.340)	(29.527.161)	(7.768.179)
7) per servizi	(4.853.860)	(5.019.630)	165.770
8) per godimento di beni di terzi	(64.489)	(75.306)	10.817
9) per il personale			0
a) salari e stipendi	(10.957.945)	(11.566.078)	608.133
b) oneri sociali	(3.440.244)	(3.452.302)	12.058
c) trattamento di fine rapporto	(1.024.690)	(1.133.435)	108.745
e) altri costi	(161.020)	(263.269)	102.249
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(24.222)	(25.600)	1.378
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(3.360.147)	(2.800.282)	(559.865)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(250.000)	250.000
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.832.338	(4.142.345)	7.974.683
12) accantonamenti per rischi	0	(400.000)	400.000
14) oneri diversi di gestione	(729.659)	(548.649)	(181.010)
Totale costi della produzione	*(58.079.278)*	*(59.204.057)*	*1.124.779*
Differenza tra valore e costi della produzione	**(4.269.108)**	**(372.273)**	**(3.896.835)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(4.269.108)**	**(372.273)**	**(3.896.835)**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(545.383)	(640.188)	94.805
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(4.814.491)**	**(1.012.461)**	**(3.802.030)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2009 con quelli risultanti al 31 dicembre 2008, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in



Officina Carte Valori
Da sinistra francobolli dedicati a:
Camera di Commercio Italiana in Svizzera - Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio - Insurrezione donne carraresi

cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto ad ammortizzare i beni in un periodo temporale di due anni, in previsione del trasferimento dello Stabilimento entro la fine del 2010.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	25,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.



Zecca
Moneta in argento dei 100 Anni Giro d'Italia

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione .

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2009, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.



Officina Carte Valori
Da sinistra francobolli dedicati a:
Conferenza Nazionale sulle Droghe - Festival Internazionale della Filatelia -
I Maestri Italiani del Novecento

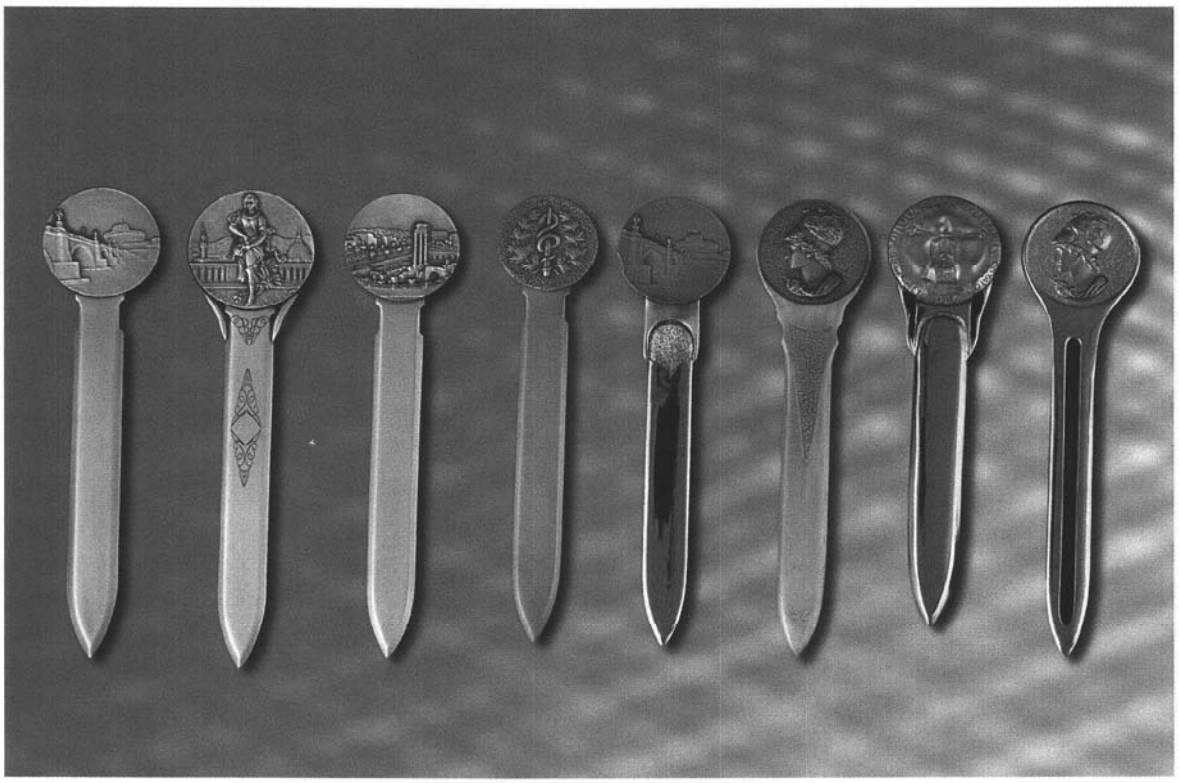
Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.



Zecca
Tagliacarte in argento

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella relazione sulla gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 328,2 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2009.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2008**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**					**31.12.2009**		
	Costo storico	**Fondo Amm.to**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Riclassifica e passaggio a finiti**	**Ammortamento**	**Alienazioni dismissioni**	**Fondo Amm.to su alienazioni e dismissioni**	**Costo**	**Fondo**	**Bilancio**
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	35.766	(35.045)	721	523	1.154	(949)	(18)	18	37.425	(35.976)	1.449
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	10.735	(10.474)	261	793		(471)	(51)	51	11.477	(10.894)	583
Altre immobilizzazioni immateriali	2.135	(1.759)	376		126	(251)			2.261	(2.010)	251
Totale	**48.636**	**(47.278)**	**1.358**	**1.316**	**1.280**	**(1.671)**	**(69)**	**69**	**51.163**	**(48.880)**	**2.283**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,4 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 35,9 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro, completamente ammortizzato al 31 dicembre 2009.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 37,3 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile agli investimenti in nuovi programmi software (1,7 milioni di euro). L'ammortamento dell'esercizio è stato di 949 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,5 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,9 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici (793 mila euro). L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 471 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 2,3 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute nello stabilimento di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile, ex D.L. 106/05, dall'Istituto all'Agenzia del Demanio.



Officina Carte Valori
Bollini farmaceutici

L'ammortamento, pari a 251 mila euro, era originariamente stato calcolato tenendo conto di quanto previsto nel contratto di uso gratuito stipulato con l'Agenzia del Demanio; è stato ora effettuato nella misura del 50% per tener conto del trasferimento dello Stabilimento previsto entro la fine del 2010. Gli incrementi dell'esercizio sono stati complessivamente 126 mila euro.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2009
ACQUISTI					
Officina carte valori		6.525	432	3.424	10.381
Stabilimento Salario	38	741	153	1.015	1.947
Sezione Zecca	19	3.262	276	193	3.750
Stabilimento Foggia	176	3.935	217	1.229	5.557
Altri	33	27	990	16.815	17.865
Totale	**266**	**14.490**	**2.068**	**22.676**	**39.500**
Acconti a fornitori				(576)	(576)
Dismissioni/Alienazioni	(104)	(6.422)	(676)		(7.202)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	**162**	**8.068**	**1.392**	**22.100**	**31.722**

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è rappresentata nella tabella che segue.

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2008**				**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**									**31.12.2009**				
	Costo storico	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti nel 2009**	**Riclassifica**	**Fondo ammortamento su riclassifiche**	**Ammor-tamento**	**Alienazioni dismis-sioni**	**F.do amm. su alienazioni e dismissioni**	**Rivalutazione su dismis-sioni**	**Costo storico**	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**
Terreni e fabbricati	111.792	64.939	(904)	(131.821)	44.006	266	90			(5.373)	(78)	57	(26)	112.070	64.913	(904)	(137.137)	38.942
Impianti e macchinario	291.595	1.507	(1.836)	(267.790)	23.476	14.490			9.958	(15.123)	(6.367)	6.294	(55)	309.676	1.452	(1.836)	(276.619)	32.673
Altri beni	67.374	226		(64.289)	3.311	2.068	293	(67)	67	(2.093)	(671)	662	(5)	68.997	221		(65.653)	3.565
Immobilizzazioni in corso	34.525				34.525	22.676	(10.341)	(1.280)						45.580				45.580
Sub Totale	***505.286***	***66.672***	***(2.740)***	***(463.900)***	***105.318***	***39.500***	***0***	***(1.347)***	***67***	***(22.589)***	***(7.116)***	***7.013***	***(86)***	***536.323***	***66.586***	***(2.740)***	***(479.409)***	***120.760***
Acconti	2.167				2.167	(576)								1.591				1.591
Totale	**507.453**	**66.672**	**(2.740)**	**(463.900)**	**107.485**	**38.924**	**0**	**(1.347)**	**67**	**(22.589)**	**(7.116)**	**7.013**	**(86)**	**537.914**	**66.586**	**(2.740)**	**(479.409)**	**122.351**

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute, è la seguente:

	31.12.2008				31.12.2009	
FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	92.361	458	(57.230)	35.589	(1.933)	33.656
Crediti	10.795		(1.782)	9.013	(955)	8.058
Altri titoli	1		(1)			
Totale	**103.157**	**458**	**(59.013)**	**44.602**	**(2.888)**	**41.714**

Partecipazioni

	31.12.2008				31.12.2009	
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	89.518	457	(57.230)	32.745	(1.932)	30.813
In altre imprese	2.843	1		2.844	(1)	2.843
Totale	**92.361**	**458**	**(57.230)**	**35.589**	**(1.933)**	**33.656**

Partecipazioni in imprese controllate

				31.12.2009		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE**	**RISULTATO**	**PATRIMONIO NETTO**	**POSSESSO %**	**VALORE BILANCIO**
Bimospa S.p.A.	Roma - Viale Gottardo, 140/142	2.550	1.492	5.191	100	2.587
Editalia S.p.A.	Roma - Via Marciana Marina, 28	5.724	(2.522)	5.861	99,99	5.860
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma - Via Marciana Marina, 28	3.000	(1.119)	(3.643)	100,00	0
Verrès S.p.A.	Verrès - Via A. Glair, 36	10.970	(1.340)	11.122	55,00	1.366
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma - Via Principe Umberto, 4	30.000	(52)	29.559	70,00	21.000
Totale						**30.813**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 1,4 milioni di euro. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.

- EDITALIA S.p.A. la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 2,5 milioni di euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. A seguito delle perdite emerse al 31 dicembre la partecipazione è stata adeguata al patrimonio netto.
- FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con una perdita a pari a 1,1 milioni di euro.
  Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.
  L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.
- VERRÈS S.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita 1,3 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 52 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (in €)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (in €)	POSSESSO %
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	5.000.000	2.550.000,00	100,00
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A.	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.: l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.p.A.: l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 262,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI: del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L.: l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Imprese controllate indirettamente tramite società controllate

(in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2009	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.09	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Edi S.p.A. in Liquidazione	Roma - Viale Gottardo, 142	2.840	0	946	96,40 3,60	Bimospa S.p.A. F. Partners S.p.A. in liquid.
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma - Via Marciana Marina, 28	516	(979)	(1.023)	100,00	F. Partners S.p.A. in liquid.

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La BIMOSPA S.p.A. possiede il 96,4 % del capitale sociale, mentre il residuo 3,6 % è di FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.
- CARGEST S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: in data 14 dicembre 2009 con effetto 1° gennaio 2010 la Società è stata oggetto di una fusione per incorporazione nella controllante FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.

Crediti

Crediti verso altri

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 2,4 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2008), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 5,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2008). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 4,6 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;

B) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2009, pari a 888 mila euro.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 812 mila euro.

B) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2009 ammonta a complessivi 7,1 milioni di euro;

- al credito verso dipendenti per complessivi 2,3 milioni di euro, (2,6 milioni di euro dell'esercizio 2008), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.
  L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 294 mila euro rappresenta la corresponsione delle rate di competenza del 2009.
  La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 165 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 41 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 76,5 milioni di euro contro 67,2 milioni di euro del 2008. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un incremento di 9,3 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

INCREMENTI

- materiali di produzione per i documenti elettronici per 2,9 milioni di euro;
- metalli preziosi per 4,1 milioni di euro;
- carta e prodotti grafici ed editoriali per 1,1 milioni di euro;
- semilavorati e lavori in corso relativi alla monetazione euro per 6,3 milioni di euro;
- commesse in corso di realizzazione per 1,7 milioni di euro;

DECREMENTI

- carta acquistata, ricambi e tondelli per 0,9 milioni di euro;
- semilavorati per i documenti elettronici per 5,2 milioni di euro;
- semilavorati vari per 0,7 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2009, è pari a 6,1 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che, alla fine del 2009, è pari a 512 mila euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 128 mila euro.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 29,2 milioni di euro contro i 23,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a 6,1 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile all'incremento di materiali di produzione per i documenti elettronici (2,9 milioni di euro) e di metalli preziosi (4,1 milioni di euro), in parte compensati dalle minori quantità di altri materiali;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 23,7 milioni di euro, contro i 19,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a 4,4 milioni di euro, è sostanzialmente attribuibile alla monetazione euro (9,8 milioni di euro) al netto di un decremento della giacenza di semilavorati per documenti elettronici (5,2 milioni di euro) e di altri semilavorati (0,7 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 20,4 milioni di euro contro i 22,1 milioni di euro del 2008. La variazione, negativa, pari a 1,7 milioni di euro, è riconducibile ad una riduzione delle giacenze relative alla commesse euro (3,5 milioni di euro), compensato dall'aumento delle giacenze relative a commesse grafiche e numismatiche per 1,8 milioni di euro.
  Al 31 dicembre 2009 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 6,2 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 0,9 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 13,3 milioni di euro;
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,2 milioni di euro rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2008.
  La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 2,8 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2008) e di prodotti editoriali per 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2008).

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 586,6 milioni di euro (905,1 milioni di euro nel 2008), nel loro complesso hanno registrato un decremento di 318,5 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	68.585	101.641	(33.056)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	416.008	719.025	(303.017)
Verso clienti privati	40.113	34.326	5.787
Sub totale	**524.706**	**854.992**	**(330.286)**
Verso imprese controllate	6.122	7.293	(1.171)
Tributari	20.904	20.239	665
Imposte anticipate	2.398	1.957	441
Verso altri	52.805	39.327	13.478
Sub totale	**606.935**	**923.808**	**(316.873)**
Fondi svalutazione	(20.269)	(18.678)	(1.591)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totale	**586.647**	**905.111**	**(318.464)**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31.12.2009			31.12.2008		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.404	5.654	8.058	2.285	6.728	9.013
Sub totale	**2.404**	**5.654**	**8.058**	**2.285**	**6.728**	**9.013**
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	524.706		524.706	854.992		854.992
Verso controllate	6.122		6.122	7.293		7.293
Tributari	20.904		20.904	20.239		20.239
Imposte anticipate	2.398		2.398	1.957		1.957
Verso altri	52.805		52.805	39.327		39.327
Sub totale	**606.935**	**0**	**606.935**	**923.808**	**0**	**923.808**
C Fondo Svalutazione	(20.288)		(20.288)	(18.697)		(18.697)
D=B+C Sub totale	**586.647**	**0**	**586.647**	**905.111**	**0**	**905.111**
A+D Totale	**589.051**	**5.654**	**594.705**	**907.396**	**6.728**	**914.124**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 524,7 milioni di euro contro gli 855,0 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - **i crediti verso clienti pubblici** (68,6 milioni di euro): rappresentati per 26,5 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro – millesimo 2009 – e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (10,1 milioni di euro), verso i Monopoli di Stato (12,8 milioni di euro), verso il Ministero della Salute (2,5 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (5,0 milioni di euro), verso altre amministrazioni pubbliche (4,2 milioni di euro) per la fornitura di modulistica;

- **i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo** (416,0 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati. Il decremento dell'esercizio è da ricondurre all'incasso, successivo all'approvazione da parte del MEF dei rendiconti relativi alle forniture eseguite negli anni 2002 e 2003, del saldo creditore maturato per quegli anni. Sono state, inoltre, riconosciute integrazioni sulle anticipazioni all'epoca erogate per gli esercizi 2004, 2005 e 2006;
- **i crediti verso altri clienti** (40,1 milioni di euro) si riferiscono al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (2,3 milioni di euro), ai crediti verso industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (15,6 milioni di euro), ai crediti per la fornitura di gettoni in oro alla RAI (9,4 milioni di euro), ai crediti per la fornitura di prodotti editoriali (3,6 milioni di euro), ai crediti legati alla fornitura di carte valori (2,9 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta comune e di prodotti numismatici.

• I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 6,1 milioni di euro, contro i 7,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 1,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2008) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali (673 mila euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA (528 mila euro);
- BIMOSPA S.p.A. 26 mila euro (786 mila euro nel 2008);
- FABRIANO PARTNERS S.p.A.IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 4,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2008). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- VERRÈS S.p.A. 134 euro (13 mila euro nel 2008);
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 31 mila euro (18 mila euro nel 2008) a fronte degli emolumenti riconosciuti a dipendenti dell'Istituto quali amministratori della società.

• I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 20,9 milioni di euro, contro i 20,2 milioni di euro del 2008. Tale voce è così composta: dal credito IVA per 3,7 milioni di euro; dal credito per gli acconti IRES ed IRAP versati sulla base dei dati 2008 ed eccedenti rispetto all'imposta di competenza per 16,5 milioni di euro, dal credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs n. 47/2000, per 118 mila euro, dal credito di imposta riconosciuto nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo 213 mila euro e dal credito per l'imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro.

• I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,4 milioni di euro, contro i 2,0 milioni di euro del 2008. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze,



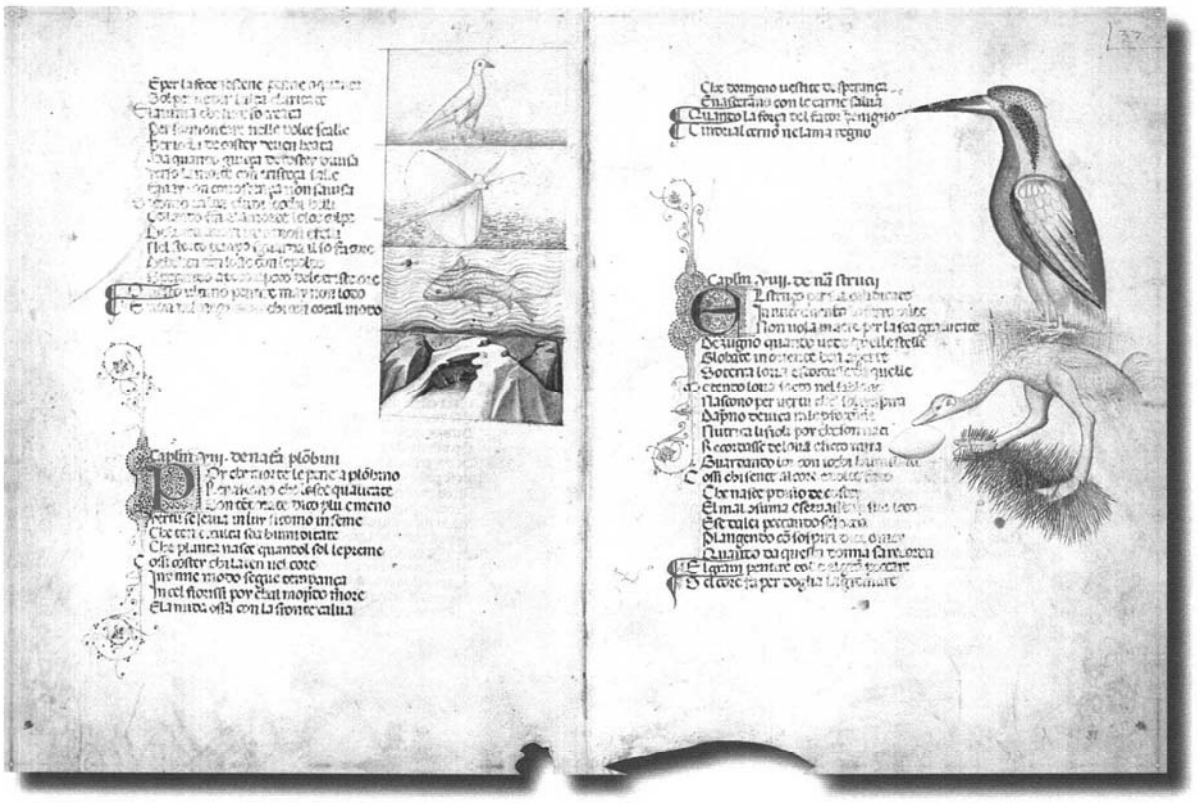
Zecca
Zuccheriera in argento

tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 180 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 52,8 milioni di euro, contro i 39,3 milioni di euro del 2008.
  Nella voce altri crediti sono inclusi anticipi a fornitori per 1,3 milioni di euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 2,0 milioni di euro, anticipi al personale per 121 mila euro, il credito verso l'INA che include la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 812 mila euro e crediti vari per 273 mila euro circa. In tale posta sono anche inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 68,1 milioni di euro, contro i 126,4 milioni di euro del 2008. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.



Officina Carte e Valori
Acerba d'Ascoli - miniature

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 571,1 milioni di euro, contro 186,2 milioni di euro del 2008, con una variazione di 384,9 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. L'incremento è da porre in relazione agli incassi, avvenuti alla fine dell'esercizio, di numerosi crediti pregressi maturati per forniture al Ministero dell'Economia e delle Finanze su capitoli del bilancio dello Stato.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI: ammontano a 7,7 milioni di euro (10,0 milioni di euro nel 2008), sono relativi, prevalentemente, ai rendimenti maturati a tutto il 2009 sulla polizza INA c/TFR (7,1 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI: ammontano a 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2008), si riferiscono a costi per polizze assicurative (1,2 milioni di euro) e canoni vari (1,7 milioni di euro) corrisposti nel corso del 2009, ma di competenza degli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile di 41,5 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2009	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				0
Altre riserve				0
Riserve di utili				
Riserva legale	15.421	B	15.421	
Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243	0
Totale			**218.664**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	41.524			
Quota non distribuibile			15.421	
Quota distribuibile			203.243	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2008	**340.000**	**11.158**	**122.240**	**551**	**40.824**	**514.773**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.041	38.783		(40.824)	
Risultato dell'esercizio					44.442	44.442
31 dicembre 2008	**340.000**	**13.199**	**161.023**	**551**	**44.442**	**559.215**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.222	42.220		(44.442)	
Risultato dell'esercizio					41.524	41.524
31 dicembre 2009	**340.000**	**15.421**	**203.243**	**551**	**41.524**	**600.739**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 18 settembre 2009, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2008 pari a 44.442 mila euro, come segue:

- 2.222 mila euro a Riserva Legale;
- 42.220 mila euro a Riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31.12.2008	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO A CONTO ECONOMICO	RICLASSIFICHE	31.12.2009
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11	(2)			9
Fondo oneri di trasformazione	75.730	(12.239)			63.491
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	85.415	(18.808)	14.028	(1.300)	79.335
- Fondi rischi partecipate	8.716	(1.932)			6.784
- Fondo rischi industriali	60.851	(8.846)	18.200	1.300	71.505
Totale altri fondi	**154.982**	**(29.586)**	**32.228**	**0**	**157.624**
Totale	**230.723**	**(41.827)**	**32.228**	**0**	**221.124**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2009 ammonta a 9 mila euro (11 mila euro nel 2008);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato nello stesso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

  Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

  Nel 2009 l'utilizzo è stato pari a 12,2 milioni di euro ed al 31 dicembre 2009 il fondo ammonta a 63,5 milioni di euro.

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 157,6 milioni di euro (155,0 milioni di euro nel 2008) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 29,6 milioni di euro ed accantonamenti per 32,2 milioni di euro.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 18,8 milioni di euro, accantonamenti per 14,0 milioni di euro e riclassifiche per 1,3 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 79,3 milioni di euro;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 6,8 milioni di euro;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 8,8 milioni di euro, accantonamenti per 18,2 e riclassifiche per 1,3 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 71,5 milioni di euro.
  In particolare tale fondo si riferisce a:
  - RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 7,7 milioni di euro;
  - ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE per le quali si sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri. Il fondo è pari a 1,5 milioni di euro;
  - SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali in magazzino a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 2,7 milioni di euro;
  - ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani nonché i presumibili costi che potrebbe esser necessario sostenere per alcuni rischi potenziali. Il fondo è pari a 58,3 milioni di euro;
  - VARIE a fronte di penali, contestazioni e rese da clienti. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 1,3 milioni di euro.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 54,4 milioni di euro. Il decremento, pari a 10,9 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2008	**65.303**
Utilizzi dell'esercizio per	
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.906)
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(10.508)
Accantonamento a conto economico	7.588
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.415)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(4.511)
Rivalutazione su somme trasferite al fondo Tesoreria	164
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	132
Contributo di solidarietà 0,5%	(439)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(161)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	105
Consistenza al 31 dicembre 2009	**54.352**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (7,6 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 1,5 milioni di euro;
- Fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 4,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, differenze di accertamento e rivalutazione su somme trasferite al fondo 188 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 924,2 milioni di euro, rispetto ai 949,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2009**			**31.12.2008**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso altri finanziatori	21.193	244.761	265.954	20.274	265.955	286.229
Acconti	17.229		17.229	15.019		15.019
Verso fornitori	110.271		110.271	115.969		115.969
Verso controllate	24.309		24.309	28.427		28.427
Tributari	306.212		306.212	326.099		326.099
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.714	8.676	17.390	6.776	11.454	18.230
Verso altri	182.869		182.869	159.451		159.451
Totale	**670.797**	**253.437**	**924.234**	**672.015**	**277.409**	**949.424**

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 265,9 milioni di euro, contro i 286,2 milioni di euro del 2008. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.
  Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:
  - per 259,3 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 6,6 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi dal 1978 al 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.
- Gli ACCONTI sono pari a 17,2 milioni di euro (15,0 milioni di euro nel 2008). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti da parte del Ministero dell'Economia e Finanze per la demonetizzazione della lira (14,5 milioni di euro), agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici ed agli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per il 2010.

- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 110,3 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 24,3 milioni di euro (28,4 milioni di euro nel 2008), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 8,6 milioni di euro e di debiti per versamenti di capitale da effettuare per 15,7 milioni di euro.

  In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.p.A. 4,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2008) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro per il 2009;
  - BIMOSPA S.p.A. 3,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2008) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato;
  - EDITALIA S.p.A.: 150 mila euro a titolo di corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali 2009.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 306,2 milioni di euro (326,1 milioni di euro nel 2008). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 301,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 60 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 17,4 milioni di euro (18,2 milioni di euro nel 2008), di cui 8,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 8,7 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2010, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2010 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2010, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
  - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 182,9 milioni di euro (159,4 milioni di euro nel 2008). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della lira", i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, le somme ricevute in anni precedenti a fronte di minori forniture effettuate "a capitolo" a cui si contrappongono, tra i crediti, circa 416 milioni di euro per forniture e servizi prestati per un valore superiore agli anticipi ricevuti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI: riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2009, pari a 888 mila euro (982 mila euro nel 2008), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 5,4 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2008);
- RISCONTI PASSIVI: relativi a fitti attivi ed abbonamenti (40 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (591 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" (93 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2008); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 13,0 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2008);

2. altri conti d'ordine:

a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,8 milioni di euro nel 2008);

c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2,0 milioni di euro (759 mila euro nel 2008);

d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,3 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2008).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

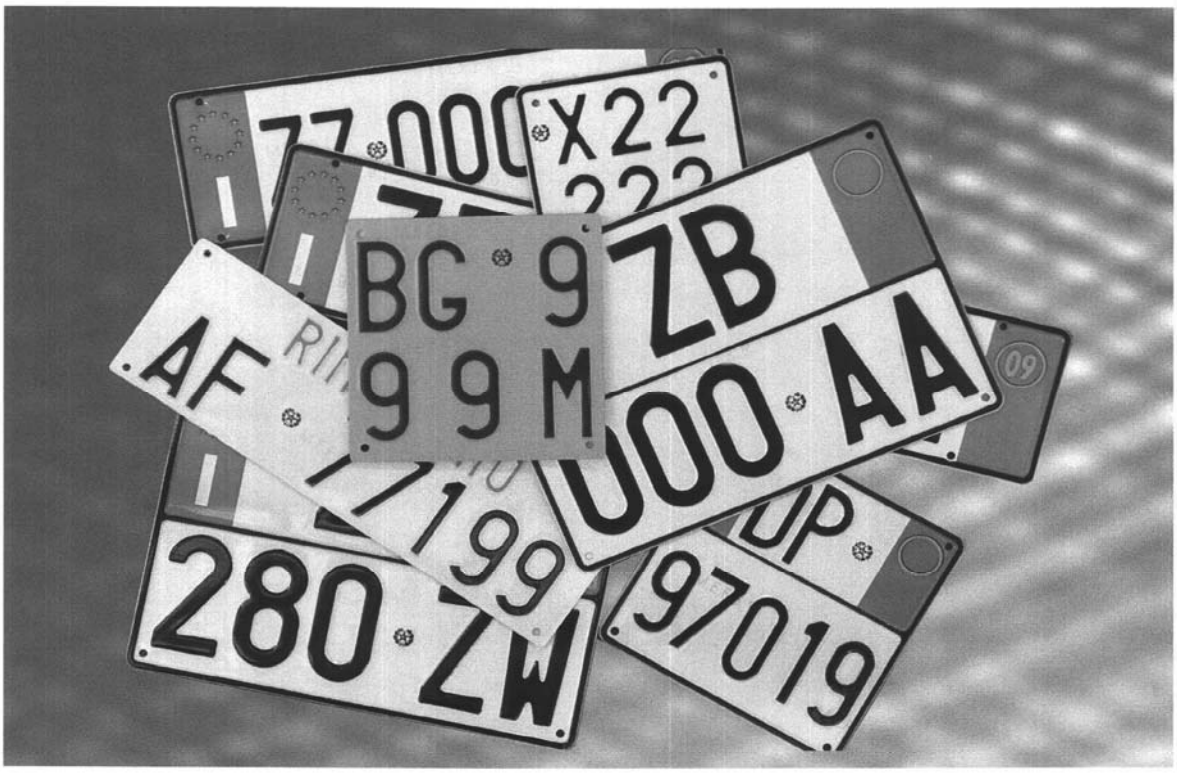
Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 449,9 milioni di euro contro i 465,0 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 15,1 milioni di euro.

A.I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 442,3 milioni di euro contro 472,9 milioni di euro del 2008. Il decremento pari a 30,6 milioni di euro è riconducibile ai seguenti eventi: la forte riduzione dei passaporti elettronici, in attesa dell'avvio della "fase 2" del progetto (-42,8 milioni di euro), solo in parte compensata dall'entrata a regime dei progetti relativi al permesso di soggiorno elettronico ed alla carta di soggiorno elettronica che hanno generato un aumento rispetto al 2008 (+8,4 milioni di euro). In flessione altresì la monetazione (-18,9 milioni di euro), i prodotti grafici e comuni (-6,6 milioni di euro), le inserzioni, la Gazzetta Ufficiale e i prodotti telematici (-2,7 milioni di euro) e le altre carte valori tradizionali (-11,8 milioni di euro). In aumento invece le forniture di materiale elettorale (+23,7 milioni di euro), di targhe (+10,8 milioni di euro), di medaglie (+6,4 milioni di euro) e dei contrassegni per i vini (+2,9 milioni di euro). In linea con l'esercizio precedente risultano le forniture di bollini farmaceutici e dei ricettari medici.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 41,4 milioni di euro (46,7 milioni di euro nel 2008), di cui 2,3 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 33,9 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 5,2 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 205,8 milioni di euro (249,0 milioni di euro nel 2008), di cui 72,2 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 73,4 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 24,8 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi, 11,8 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 17,5 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche, 3,5 milioni di euro alle carte d'identità, passaporti e patenti cartacei e 2,6 milioni di euro alle carte plastiche;
- TARGHE: 72,8 milioni di euro (61,9 milioni di euro nel 2008). La variazione riflette la necessità di ripristinare le giacenze di magazzino da parte delle autorità competenti, pur in presenza di un mercato che ha registrato immatricolazioni in linea con l'esercizio precedente;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 47,1 milioni di euro (59,7 milioni di euro nel 2008), di cui 28,5 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria e 18,6 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri,



Stabilimento di Foggia
Targhe veicoli

timbri e sigilli. La flessione è da porre in relazione alla commessa euro: il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, infatti, richiesto, per l'esercizio 2009, un contingente superiore in termini quantitativi ma in termini di mix produttivo ha continuato a privilegiare tagli di minor valore. Inoltre in termini complessivi, i volumi consuntivati tengono conto del sensibile calo del costo delle materie prime, che si è riflesso su un minor prezzo di vendita. Inoltre è risultata in diminuzione la domanda di monete per collezionisti, soprattutto per la Repubblica di San Marino e per lo Stato Città del Vaticano, mentre alla fine dell'esercizio l'Istituto ha ricevuto una commessa per la realizzazione di gettoni in oro;

- PRODOTTI GRAFICI: 61,4 milioni di euro (44,3 milioni di euro nel 2008) di cui 45,0 milioni di euro per materiale elettorale, 8,6 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 6,0 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche e 1,8 milioni di euro per la vendita di carta comune.

  L'incremento è da correlare alle consultazioni elettorali dell'anno, effetto in parte compensato dalle diminuzione delle pubblicazioni e della modulistica, anche in relazione, per quest'ultime, delle disposizioni normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione (decreto c.d. "tagliacarta");
- PRODOTTI TELEMATICI: 11,8 milioni di euro (8,9 milioni di euro nel 2008). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione;

- ALTRO: 2,0 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2008). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è positiva 5,0 milioni di euro (-16,9 milioni di euro nel 2008), ed è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei semilavorati euro (9,8 milioni di euro) e dei prodotti grafico/editoriali, numismatici e cartacei (1,1 milioni euro). Per contro si è registrata una flessione dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (5,2 milioni di euro) e degli altri semilavorati (0,7 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, negativa per 1,7 milioni di euro (+1,9 milioni di euro nel 2008), è riconducibile alle minori giacenze della commessa euro (3,5 milioni di euro), riduzione in parte compensata dall'aumento delle commesse grafiche, numismatiche e medaglistiche (1,8 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 4,3 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2008).

In tale voce sono stati contabilizzati i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dalla L. 296/06 "credito per le attività di ricerca e sviluppo".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 397,6 milioni di euro a fronte di 399,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 1,8 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 87,5 milioni di euro (79,8 milioni di euro nel 2008). L'incremento è influenzato dalla concomitanza, nel corso dell'anno, di diverse consultazioni elettorali e dagli acquisti di materiali necessari all'attività di realizzazione dei documenti elettronici e dei servizi connessi.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 132,4 milioni di euro contro i 118,8 milioni di euro del 2008. L'incremento è pari a 13,6 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI: 73,7 milioni di euro (61,6 milioni di euro nel 2008). La variazione è riconducibile alle maggiori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza anche della maggiore richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI: 5,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2008). L'incremento è da attribuire alle spedizione dei certificati elettorali all'estero in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 9,6 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2008);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 19,4 milioni di euro (20,5 milioni di euro nel 2008). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni nel nuovo Stabilimento di produzione. In tale voce sono, inoltre, ricompresi i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno elettronici. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 3,3 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2008);
- TRASPORTI: 6,4 milioni di euro (6,0 milioni di euro nel 2008);
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 6,9 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2008). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 4,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2008); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei locali adibiti a deposito valori e dei siti produttivi;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBICITÀ: 2,7 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2008).

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2008). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 119,7 milioni di euro (122,0 milioni di euro nel 2008), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 2,3 milioni di euro. È proseguita l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto. La riduzione del costo del lavoro è da porre in relazione all'effetto dell'Accordo Sindacale, sottoscritto in sede Ministeriale nel mese di giugno, con il quale si è conclusa la fase della procedura di mobilità, nonché ad una procedura di esodi incentivati. Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 199 dipendenti mentre sono state assunte 27 risorse.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 26,5 milioni di euro (42,1 milioni di euro nel 2008). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: per 1,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2008), che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi; l'ammontare è relativo alla quota residua di tali *assets*;
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: per 22,6 milioni di euro (36,3 milioni di euro nel 2008). La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla conclusione, avvenuta nello scorso esercizio, del processo di ammortamento "civilistico" degli *hardware* acquistati per la realizzazione dei documenti elettronici, sulla base della già citata politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti in *hardware* e *software*, effettuati dall'Istituto negli anni passati;
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE: per 2,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2008).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è positiva per 6,1 milioni di euro (-4,8 milioni di euro nel 2008) ed è essenzialmente riconducibile alle maggiori giacenze di materiali di produzione per i documenti elettronici (2,9 milioni di euro) e di metalli preziosi (4,1 milioni di euro), quest'ultimi in relazione, essenzialmente alla commessa acquisita dalla RAI per la fornitura di gettoni d'oro. Sono risultate in leggera flessione le giacenze di tondelli per la monetazione ordinaria (0,2 milioni di euro), i ricambi e la carta acquistata (0,7 milioni di euro).

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 32,2 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 3,5 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2008). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (2,0 milioni di euro circa), di differenze su accertamenti, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dal CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 9,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2008 (14,4 milioni di euro), per effetto della contrazione dei tassi, sviluppatasi nel corso del 2009, che ha visto il crollo dei tassi interbancari, parametro cui sono ancorati gli impieghi delle disponibilità aziendali, al di sotto dell'1%.

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 387 mila euro (480 mila nel 2008);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,7 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari 3,0 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2008). Il decremento riflette l'andamento dei tassi di interesse e la riduzione del portafoglio titoli;
- altri proventi ammontano a 729 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono sostanzialmente al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank;

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 12,9 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2008):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 4,2 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2008);
- interessi attivi su altri crediti pari a 8,7 milioni di euro (711 mila euro nel 2008). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti. In tale voce è stato altresì incluso l'importo riconosciuto all'Istituto a fronte di quanto erogato dall'Istituto stesso, a titolo provvisorio, a seguito di decreto ingiuntivo notificato da Unicredit; tale somma è totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri finanziari.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 7,7 milioni di euro (386 mila euro nel 2008) e sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dall'importo erogato, in via provvisoria, all'Unicredit a seguito del decreto ingiuntivo di cui si è precedentemente fatto cenno; tale somma è totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra i proventi finanziari.

La voce **Utile e perdite su cambi** pari a 2 mila euro (-106 mila nel 2008) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 217 mila euro (282 mila euro nel 2008) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 215 mila euro (388 mila euro del 2008) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 12 mila euro (oneri per 19 mila euro nel 2008).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI (pari ad 20,1 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 13,0 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,4 milioni di euro, dagli oneri da consolidamento per 150 mila euro, quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto alla società controllata Editalia sulle perdite fiscali e sugli interessi passivi indeducibili ceduti dalla stessa nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziate ai fini IRAP, aumentano a 441 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %
	2009			2008		
Imposte Anticipate						
- Fondo svalutazione magazzino	38.782	1.869		36.599	1.427	
- Altro	0	0		0	0	
	38.782	1.869	4,82	36.599	1.427	3,9
Utilizzi						
- Fondo svalutazione magazzino	36.599	1.427		34.334	1.339	
- Altro	3	1		29	1	
	36.602	1.428	3,9	34.363	1.340	3,9
Imposte anticipate		441			87	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	17,30
- Accantonamenti	14,38
- Ammortamenti anticipati	0,51
- Svalutazioni partecipazioni	0,86
- Altre	2,54
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(16,33)
- Utilizzo fondi	(18,53)
- Ammortamenti anticipati	(3,22)
- Tremonti ter	(2,51)
- Consolidato fiscale	(0,67)
- Altre	(0,79)
Totale	**21,04**

IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	1,08
Variazioni in diminuzione	(1,27)
Altre deduzioni	(1,04)
Totale	**3,59**

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2009 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2009			2008		
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
Bimiospa S.p.A.	1.150	(12.976)		1.377	(14.402)	17
Editalia S.p.A.	1.422	(2)	8	1.392		
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	30			18		
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	2					
Verrès S.p.A.	40	(22.566)		51	(23.419)	
Edi S.p.A. in liquidazione						
Cargest S.p.A. in liquidazione	8			23		
Totale	**2.652**	**(35.544)**	**8**	**2.861**	**(37.821)**	**17**

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2009 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2009		2008	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	18		22	
Idroenergia S.c.r.l.				2.602
Meccano S.p.A.		56		43
Idroelettrica S.c.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	**18**	**56**	**22**	**2.645**

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2009 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2009	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Ministero Economia e Finanze	262.203	2.221
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	9.314	
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	6.647	1
Gruppo SOGEI S.p.A.	1.047	
Gruppo Poste Italiane S.p.A.	1.246	4.372
Agenzie Fiscali	313	
Consip S.p.A.	298	
Gruppo ENI S.p.A.	280	2.586
Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.	153	
Gruppo ENEL S.p.A.	60	
ENAV S.p.A.	46	
Gruppo ANAS S.p.A.	44	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	30	
Invitalia	24	
Coni Servizi S.p.A.	22	
SOGIN S.p.A.	20	
Consap S.p.A.	1	
Gruppo Finmeccanica S.p.A.	8	
GSE S.p.A.	6	
SOGESID S.p.A.	3	
EUR S.p.A.	1	
Fintecna S.p.A.	1	
Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.	1	
Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.A.	1	
SEAT S.p.A.	1	
Telecom Italia Media S.p.A.	1	
Totale	**281.771**	**9.180**

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo

a. Controllate direttamente o indirettamente

Al 31 dicembre 2009 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2009				31.12.2008			
RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE	**COMMERCIALI**		**FINANZIARI**		**COMMERCIALI**		**FINANZIARI**	
	CREDITI	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**
Bimospa S.p.A.	26	4.499			787	2.512		
Editalia S.p.A.	665	150	536		1.764			
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	31			15.750	18			15.750
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione			4.864				4.711	
Verrès S.p.A.		4.910			13	10.165		
Edi S.p.A. in liquidazione								
Cargest S.p.A. in liquidazione								
Totale	**722**	**8.559**	**5.400**	**15.750**	**2.582**	**12.677**	**4.711**	**15.750**

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2009 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

COMMERCIALI *(in €/000)*	31.12.2009			
	COMMERCIALI		**FINANZIARI**	
	CREDITI	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	12		4	
Idroenergia S.c.r.l.				
Meccano S.p.A.		17		8
Idroelettrica S.c.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	**12**	**17**	**4**	**8**

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2009 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2009		31.12.2008	
	CREDITI	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**
Ministero Economia e Finanze	442.511	128.419	328.170	25.000
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	1.180			
Alitalia S.p.A.		1		
Agenzie Fiscali	124			
Gruppo ENEL S.p.A.	15	1		
Gruppo ENI S.p.A.	104	519		
Gruppo Finmeccanica S.p.A.	1			
Gruppo ANAS S.p.A.		1		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2			6.659
Consip S.p.A.	129			
ENAV S.p.A.	1			
Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.	127			
Fintecna S.p.A.		3		
Gruppo Poste Italiane S.p.A.	985	4.342		
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	9.441			
Gruppo SOGEI S.p.A.	444			
SOGIN S.p.A.	3			
Totale	**455.067**	**133.286**	**328.170**	**31.659**

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Revisori contabili sono ammontati, rispettivamente, a 305 mila euro, 74 mila euro e 62 mila euro (di cui 60 mila per la attività di revisione legale dei conti e 2 mila per altri servizi richiesti). Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2009, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2008.

	31.12.2009	**31.12.2008**	**VARIAZIONE**	**MEDIA 2009**	**MEDIA 2008**
Dirigenti	30	29	1	27	29
Impiegati	916	941	(25)	943	956
Operai	1.085	1.233	(148)	1.193	1.244
Totale	**2.031**	**2.203**	**(172)**	**2.166**	**2.229**

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 199 dipendenti, sono state assunte 27 risorse.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

(in €/000)	31.12.2009			31.12.2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	8.058		8.058	9.013		9.013
Sub totale	**8.058**	**0**	**8.058**	**9.013**	**0**	**9.013**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	523.732	974	524.706	853.206	1.786	854.992
Verso controllate	6.122		6.122	7.293		7.293
Tributari	20.904		20.904	20.239		20.239
Imposte anticipate	2.398		2.398	1.957		1.957
Verso altri	52.805		52.805	39.327		39.327
Sub totale	**605.961**	**974**	**606.935**	**922.022**	**1.786**	**923.808**
Fondo Svalutazione	(20.288)		(20.288)	(18.697)		(18.697)
Sub totale	**585.673**	**974**	**586.647**	**903.325**	**1.786**	**905.111**
Totale	**593.731**	**974**	**594.705**	**912.338**	**1.786**	**914.124**

Debiti

(in €/000)	31.12.2009				31.12.2008			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso altri finanziatori	265.954			265.954	286.229			286.229
Acconti	17.229			17.229	15.019			15.019
Verso fornitori	106.412	2.603	1.256	110.271	112.766	1.804	1.399	115.969
Verso imprese controllate	24.309			24.309	28.427			28.427
Tributari	306.212			306.212	326.099			326.099
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	17.390			17.390	18.230			18.230
Verso altri	182.869			182.869	159.451			159.451
Totale	**920.375**	**2.603**	**1.256**	**924.234**	**946.221**	**1.804**	**1.399**	**949.424**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 442,3 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(in €/000)	2009			2008		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Prodotti valori	205.673	97	205.770	248.822	159	248.981
Prodotti grafici	61.257	150	61.407	44.233	35	44.268
Prodotti targhe	72.779		72.779	61.940		61.940
Prodotti editoriali	41.339	85	41.424	46.640	97	46.737
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	41.024	6.072	47.096	52.049	7.612	59.661
Prodotti telematici	11.888		11.888	8.848		8.848
Altri vari	1.937		1.937	2.465		2.465
Totale	**435.897**	**6.404**	**442.301**	**464.997**	**7.903**	**472.900**

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 3,1 milioni di euro a fine 2009. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,9 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 1,2 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 149,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

I sottoscritti Ferruccio Ferranti e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse. Anche in considerazione dell'intervenuta definizione della nuova struttura organizzativa aziendale, nel corso del 2010 è stata avviata un'attività di rivisitazione delle procedure in essere, al fine di procedere, ove necessario, al loro adeguamento;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate sulle quali saranno svolte ulteriori analisi, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 26 aprile 2010

L'Amministratore Delegato
dott. Ferruccio Ferranti

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
dott. Marco Cerù

Bilancio di esercizio al 31.12.2009

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39)

All' Azionista
dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 29,2% e lo 0,5% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 158 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 12 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2009

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**328.170**	**360.987**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	345	160	185
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.671	923	748
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	648	308	340
7) Altre	4.659	2.959	1.700
Totale	*7.323*	*4.350*	*2.973*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	41.402	46.846	(5.444)
2) impianti e macchinario	39.629	30.414	9.215
3) attrezzature commerciali ed industriali	12	18	(6)
4) altri beni	3.769	3.590	179
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	47.171	36.819	10.352
Totale	*131.983*	*117.687*	*14.296*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.912	21.912	0
d) altre imprese	4.974	4.975	(1)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.438	2.322	116
oltre l'esercizio	5.807	6.813	(1.006)
Totale	*35.131*	*36.022*	*(891)*
Totale immobilizzazioni	**174.437**	**158.059**	**16.378**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	37.265	30.945	6.320
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.646	22.939	6.707
3) lavori in corso su ordinazione	20.371	22.123	(1.752)
4) prodotti finiti e merci	12.460	9.753	2.707
5) acconti	185	247	(62)
Totale	*99.927*	*86.007*	*13.920*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	521.344	859.704	(338.360)
oltre l'esercizio	10.373	7.703	2.670
2) verso imprese controllate	4.895	4.730	165
4 bis) crediti tributari	21.555	21.330	225
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.775	2.880	(105)
oltre l'esercizio	291	125	166
5) verso altri			
entro l'esercizio	53.755	40.599	13.156
oltre l'esercizio	33	44	(11)
Totale	*615.021*	*937.115*	*(322.094)*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	68.125	126.449	(58.324)
Totale	*68.125*	*126.449*	*(58.324)*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	572.064	186.796	385.268
3) denaro e valori in cassa	436	642	(206)
Totale	*572.500*	*187.438*	*385.062*
Totale attivo circolante	**1.355.573**	**1.337.009**	**18.564**
D) RATEI E RISCONTI	**11.144**	**13.789**	**(2.645)**
TOTALE ATTIVO	**1.869.324**	**1.869.844**	**(520)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	15.421	13.199	2.222
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	203.243	161.023	42.220
Contributi in conto capitale	551	551	0
Riserva di rivalutazione	0	1.523	(1.523)
Altre	10.694	8.368	2.326
IX. Risultato dell'esercizio	39.943	43.313	(3.370)
Patrimonio di Gruppo	*609.852*	*567.977*	*41.875*
Capitale e riserve di terzi	5.606	6.716	(1.110)
XI. Risultato di terzi	(603)	(1.110)	507
Patrimonio di terzi	*5.003*	*5.606*	*(603)*
Totale patrimonio netto	**614.855**	**573.583**	**41.272**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	814	700	114
2) fondo imposte	1.831	900	931
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	63.491	75.730	(12.239)
altri	159.559	156.063	3.496
Totale fondi rischi ed oneri	**225.695**	**233.393**	**(7.698)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**57.821**	**68.848**	**(11.027)**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	17.768	22.342	(4.574)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	23.357	22.275	1.082
oltre l'esercizio	248.631	268.374	(19.743)
6) acconti	17.430	15.239	2.191
7) debiti verso fornitori	129.157	132.967	(3.810)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.167	16.146	21
oltre l'esercizio	547	547	0
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	307.113	327.032	(19.919)
oltre l'esercizio	102	0	102
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	9.413	7.457	1.956
oltre l'esercizio	8.676	11.454	(2.778)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	184.769	161.771	22.998
Totale debiti	**963.130**	**985.604**	**(22.474)**
E) RATEI E RISCONTI	**7.823**	**8.416**	**(593)**
TOTALE PASSIVO	**1.869.324**	**1.869.844**	**(520)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	7.594	9.598	(2.004)
Altri conti d'ordine	16.616	15.168	1.448
TOTALE CONTI D'ORDINE	**28.083**	**28.639**	**(556)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2009

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2009	2008	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	495.076	562.541	(67.465)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	9.414	(22.442)	31.856
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.751)	1.922	(3.673)
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	148	9	139
b) vari	3.355	9.287	(5.932)
Totale valore della produzione	*506.242*	*551.317*	*(45.075)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(102.723)	(101.784)	(939)
7) per servizi	(157.325)	(148.723)	(8.602)
8) per godimento di beni di terzi	(2.355)	(2.294)	(61)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(94.729)	(97.347)	2.618
b) oneri sociali	(28.771)	(27.926)	(845)
c) trattamento di fine rapporto	(8.283)	(8.810)	527
e) altri costi	(2.089)	(2.313)	224
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(3.181)	(3.482)	301
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(24.747)	(38.621)	13.874
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	(1.836)	1.836
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.540)	(1.871)	(669)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.333	(17.423)	23.756
12) accantonamenti per rischi	(33.041)	(26.201)	(6.840)
14) oneri diversi di gestione	(3.932)	(8.231)	4.299
Totale costi della produzione	*(457.383)*	*(486.862)*	*29.479*
Differenza tra valore e costi della produzione	**48.859**	**64.455**	**(15.596)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	387	480	(93)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	3.708	8.195	(4.487)
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	13.556	7.000	6.556
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(5)	(16)	11
da altri	(9.027)	(3.336)	(5.691)
17 bis) utile e perdite su cambi	(2)	(134)	132
Totale proventi ed oneri finanziari	*8.617*	*12.189*	*(3.572)*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2009	2008	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1)	0	(1)
Totale delle rettifiche	*(1)*	*0*	*(1)*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	3.844	0	3.844
sopravvenienze attive	13	18	(5)
altri proventi	451	876	(425)
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(43)	0	(43)
sopravvenienze passive	(1)	(37)	36
imposte relative ad esercizi precedenti	(277)	(6)	(271)
altri oneri	(178)	(147)	(31)
Totale delle partite straordinarie	*3.809*	*704*	*3.105*
Risultato prima delle imposte	**61.284**	**77.348**	**(16.064)**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(21.116)	(36.224)	15.108
differite/anticipate	(828)	1.079	(1.907)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**39.340**	**42.203**	**(2.863)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**39.943**	**43.313**	**(3.370)**
Risultato di terzi	**(603)**	**(1.110)**	**507**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2009

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;

appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati o in base alla durata del contratto cui si riferiscono (Bimospa) o con riferimento ad un periodo temporale di due anni (Capogruppo), in previsione del trasferimento dello Stabilimento "Officina Carte Valori" (fine 2010).

Nel corso del 2009 alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto e quindi del recupero dei costi, hanno provveduto a capitalizzare i costi sostenuti, prevedendo un ammortamento del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra

determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,00	5,50
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	9,00	20,00
Impianti tecnici specifici	11,50	19,00
Impianti condizionamento	20,00	20,00
Impianti tecnici generici	9,00	15,00
Impianti automatici	20,00	20,00
Macchinari	11,50	15,50
Rotative	20,00	20,00
Forni	15,00	15,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00
Attrezzature industriali	25,00	40,00
Stigliature	10,00	10,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00	15,00
Macchine elettroniche	20,00	20,00
Autovetture civili ed industriali	20,00	25,00
Altri beni	15,00	15,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

  I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2009, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o



Zecca
Moneta in argento celebrativa 400 anni di Annibale Carracci

la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto* e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. esclusa in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, comma 2, lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	100,00	100,00
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	516	0	100,00
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	2.840	0	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	623	0,13	0,13
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	416	3,75	3,75
Idroelettrica S.c.r.l.	Aosta	€/000	50	0,10	0,05
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta	€/000	1.548	1,17	0,15

Ai sensi dell'art. 28 e 29 (2° comma), del Decreto Legislativo 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2009 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto

informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 328,2 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2009 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 7,3 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2008).

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella a pagina seguente.

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo".

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 1,6 milioni di euro è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, in accordo con il Collegio Sindacale, per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione". Il piano di ammortamento dei costi sostenuti ha tenuto conto del piano di produzione e di consegna delle varie serie.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati 690 mila euro riferibili alla telepromozione "Storia della Lira". La società ritiene che il beneficio di tale lancio si possa manifestare nei due anni consecutivi, con la previsione, pertanto, di un ammortamento biennale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 46,6 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 45,0 milioni di euro (di cui 1,0 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e delle altre società, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,8 milioni di euro, è riconducibile a ulteriori investimenti realizzati da alcune società del Gruppo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,8 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 11,2 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo e delle altre società.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 9,5 milioni di euro ed ammortizzati per 4,9 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà

IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2008**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**					**31.12.2009**		
	Costo storico	**F.do amm.to**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti**	**Ammortamento**	**Alienazione Costo**	**Fondo**	**Costo storico**	**F.do amm.to**	**Bilancio**
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0						138	(138)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	894	(734)	160	690		(505)			1.584	(1.239)	345
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	44.889	(43.966)	923	631	1.154	(1.037)	(32)	32	46.642	(44.971)	1.671
Concessioni, marchi, diritti e simili	11.065	(10.757)	308	833		(492)	(89)	88	11.809	(11.161)	648
Altre	6.768	(3.809)	2.959	2.650	197	(1.147)	(105)	105	9.510	(4.851)	4.659
Totale	**63.754**	**(59.404)**	**4.350**	**4.804**	**1.351**	**(3.181)**	**(226)**	**225**	**69.683**	**(62.360)**	**7.323**

di terzi, sostenute dalla Capogruppo nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi, a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile dall'Istituto, ex D.L. 106/05, all'Agenzia del Demanio, dalle controllate quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono riportate nella tabella a pagina seguente.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 132,0 milioni di euro (117,7 milioni di euro nel 2008).

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2009 ammonta a 41,4 milioni di euro (46,8 milioni di euro nel 2008). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 5,4 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (0,4 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (5,5 milioni di euro) e l'effetto netto delle dismissioni (0,3 milioni di euro).

Impianti e macchinari

Ammontano a 39,6 milioni di euro (30,4 milioni di euro nel 2008). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento di 9,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (17,7 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (10,0 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (17,0 milioni di euro) e la variazione netta delle dismissioni (1,5 milioni di euro).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 12 mila euro (18 mila euro nel 2008). Sono rappresentate da un'ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli

MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2008**				**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**							**31.12.2009**			
	Costo storico	**Rivalut. Svalut.**	**Fondo ammort.**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti**	**Ammortamento**	**Riclassifiche**	**Alienazioni costo**	**Alienazioni fondo**	**Alienazioni rivalutaz. svalutaz.**	**Costo storico**	**Rivalut. Svalutaz.**	**Fondo ammort.**	**Bilancio**
Terreni e Fabbricati	116.384	65.606	(135.144)	46.846	351	90	(5.510)		(2.436)	2.087	(26)	114.389	65.580	(138.567)	41.402
Impianti e macchinario	320.051	(329)	(289.308)	30.414	17.748	10.084	(17.025)		(5.494)	4.959	(1.057)	342.389	(1.386)	(301.374)	39.629
Attrezzature Industriali	357		(339)	18			(5)		(2)	1		355		(343)	12
Altri beni	70.273	188	(66.871)	3.590	2.108	293	(2.207)		(858)	848	(5)	71.816	183	(68.230)	3.769
Immobilizzazioni in corso	34.652			34.652	22.746	(10.467)		(1.351)				45.580			45.580
Sub Totale	***541.717***	***65.465***	***(491.662)***	***115.520***	***42.953***		***(24.747)***	***(1.351)***	***(8.790)***	***7.895***	***(1.088)***	***574.529***	***64.377***	***(508.514)***	***130.392***
Acconti	2.167			2.167	(576)							1.591			1.591
Totale	**543.884**	**65.465**	**(491.662)**	**117.687**	**42.377**	**0**	**(24.747)**	**(1.351)**	**(8.790)**	**7.895**	**(1.088)**	**576.120**	**64.377**	**(508.514)**	**131.983**

impianti e macchinari. Il decremento dell'esercizio è pari a complessivi 6 mila euro, quale effetto algebrico degli ammortamenti di competenza (5 mila euro) e della variazione netta delle dismissioni.

Altri beni

Ammontano a 3,8 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2008). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 179 mila euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti (2,4 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (2,2 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 47,2 milioni di euro contro i 36,8 milioni di euro del 2008. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 35,1 milioni di euro (36,0 milioni di euro nel 2008), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

			31.12.2008			31.12.2009	
FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	26.887			26.887		(1)	26.886
Crediti	10.936		(1.801)	9.135	116	(1.006)	8.245
Altri titoli	1		(1)				0
Totale	**37.824**	**0**	**(1.802)**	**36.022**	**116**	**(1.007)**	**35.131**

Partecipazioni

			31.12.2008			31.12.2009	
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	912			912			912
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	25.975			25.975		(1)	25.974
Totale	**26.887**	**0**	**0**	**26.887**	**0**	**(1)**	**26.886**

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

		31.12.2008			31.12.2009		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione							0
Cargest S.p.A. in liquidazione							0
Edi S.p.A. in liquidazione	912			912			912
Totale	**912**	**0**	**0**	**912**	**0**	**0**	**912**

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate

		31.12.2008			31.12.2009		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954			4.954			4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	21.000			21.000			21.000
Idroenergia S.c.r.l.	2			2			2
Idroelettrica S.c.r.l.	1			1			1
Meccano S.p.A.	1			1		(1)	..
Sistema S.r.l.	16			16			16
Conai	1			1			1
Totale	**25.975**	**0**	**0**	**25.975**	**0**	**(1)**	**25.974**

Crediti

Crediti verso altri

I crediti ammontano a complessivi 8,2 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (2,3 milioni di euro nel 2008) e 5,8 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (6,8 milioni di euro nel 2008).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 4,6 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 2,3 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2009.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 165 mila euro;
- al credito di Editalia e Bimospa verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR, ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 77 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari 110 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 99,9 milioni di euro contro gli 86,0 milioni di euro nel 2008, con una variazione pari a 13,9 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 37,3 milioni di euro rispetto ai 30,9 milioni di euro del 2008. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materie per la realizzazione dei tondelli per l'euro, metalli preziosi, materiali vari e ricambi;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 29,6 milioni di euro contro 22,9 milioni di euro del 2008. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 20,4 milioni di euro rispetto ai 22,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi delle commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 12,5 milioni di euro rispetto ai 9,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti

editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alle controllate Verrès ed Editalia;

- ACCONTI, ammontano a 185 mila euro rispetto ai 247 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 615,0 milioni di euro contro i 937,1 milioni di euro del 2008. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31.12.2009			31.12.2008		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.438	5.807	8.245	2.322	6.813	9.135
Sub Totale	**2.438**	**5.807**	**8.245**	**2.322**	**6.813**	**9.135**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	521.344	10.373	531.717	859.704	7.703	867.407
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	4.895		4.895	4.730		4.730
Tributari	21.555		21.555	21.330		21.330
Imposte anticipate	2.775	291	3.066	2.880	125	3.005
Verso altri	53.755	33	53.788	40.599	44	40.643
Sub Totale	**604.324**	**10.697**	**615.021**	**929.243**	**7.872**	**937.115**
Totale	**606.762**	**16.504**	**623.266**	**931.565**	**14.685**	**946.250**

- i CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 531,7 milioni di euro (867,4 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi;
- i CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 4,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.
  in particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (4,9 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza ed Innovazione e Progetti S.C.p.A. (31 mila euro);
- i CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 21,6 milioni di euro contro i 21,3 milioni di euro del 2008. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
Erario c/Iva	4.271	16.562	(12.291)
Imposte a rimborso	373	3.473	(3.100)
Acconti d'imposta	16.559	990	15.569
Imposta sostitutiva	118	242	(124)
Erario conto ritenute subite	5	47	(42)
Vari	229	16	213
Totale	**21.555**	**21.330**	**225**

- i CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 3,0 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalle controllate Verrès e Bimospa;
- gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 53,8 milioni di euro rispetto ai 40,6 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
Acconti a fornitori	1.532	602	930
Acconti ad agenti e concessionari	499	859	(360)
Enti previdenziali ed assistenziali	143	724	(581)
Verso il personale	176	76	100
Altri	48.592	37.752	10.840
Fondo Tesoreria INPS	2.034	275	1.759
Polizza INA	812	355	457
Totale	**53.788**	**40.643**	**13.145**

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 68,1 milioni di euro, contro i 126,4 milioni di euro del 2008: trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 572,5 milioni di euro, contro i 187,4 milioni di euro del 2008. Si riferiscono per 572,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 436 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 7,7 milioni di euro (10,0 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 7,1 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 602 mila euro;

• RISCONTI ATTIVI ammontano a 3,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono a premi di assicurazione per 1,2 milioni di euro, a canoni di locazione e di manutenzione per 1,8 milioni di euro ed oneri su provvigioni per 359 mila euro.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 39,3 milioni di euro, di cui 39,9 milioni di euro di competenza del Gruppo e 603 mila euro quale perdita di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 614,9 milioni di euro, di cui 609,9 milioni di euro di competenza del Gruppo e 5,0 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**ALTRE**	**DESTINAZIONE RISULTATO**	**RISULTATO 2009**	**31.12.2009**
Capitale sociale	340.000				340.000
Riserva legale	13.199		2.222		15.421
Altre riserve					
riserva disponibile	161.023		42.220		203.243
riserva di rivalutazione	1.523		(1.523)		0
contributo conto capitale	551				551
altre	8.368	1.932	394		10.694
Risultato dell'esercizio	43.313		(43.313)	39.943	39.943
Totale di Gruppo	**567.977**	**1.932**	**0**	**39.943**	**609.852**
Capitale e Riserva di terzi	6.716		(1.110)		5.606
Risultato di terzi	(1.110)		1.110	(603)	(603)
Totale di Terzi	**5.606**			**(603)**	**5.003**
Totale	**573.583**	**1.932**	**0**	**39.340**	**614.855**

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2009	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione		B		1.523
Altre riserve				
Riserve di utili				
Riserva legale	15.421	B	15.421	
Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243	
Altre riserve	10.694	A, B, C	10.694	
Totale			**229.358**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	39.340			
Quota non distribuibile			15.421	
Quota distribuibile			213.937	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2009 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2009 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 09	**559.215**	**41.524**			**559.215**	**41.524**
Patrimoni netti società consolidate	18.936	(1.766)	5.606	(603)	24.542	(2.369)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(11.745)				(11.745)	
Storno di utili infragruppo	(543)	185			(543)	185
Svalutazioni e rivalutazioni	1.932				1.932	
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114				2.114	
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 09	**569.909**	**39.943**	**5.606**	**(603)**	**575.515**	**39.340**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31.12.2008	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO		RICLASSIFICHE	31.12.2009
			PER RISCHI ED ONERI	ALTRE VOCI DI CE		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	700	(104)		218		814
Fondo imposte	900	(33)		964		1.831
Fondo oneri di trasformazione	75.730	(12.239)				63.491
Altri Fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	85.483	(18.808)	14.028		(1.368)	79.335
- Fondi rischi partecipate	8.766	(1.932)				6.834
- Fondo rischi industriali	61.814	(9.393)	19.013	588	1.368	73.390
Totale altri fondi	**156.063**	**(30.133)**	**33.041**	**588**	**0**	**159.559**
Totale	**233.393**	**(42.509)**	**33.041**	**1.770**	**0**	**225.695**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 814 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 104 mila euro ed accantonamenti per 218 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 1,8 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 33 mila euro ed incrementi per complessivi 964 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 63,5 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 159,5 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 79,3 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 6,8 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 73,4 milioni di euro, si riferisce a: RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di avvio; ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE per le quali si sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani nonché i presumibili costi che potrebbe esser necessario sostenere per alcuni rischi potenziali, da parte della Capogruppo; VARIE a fronte di penali e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 57,8 milioni di euro rispetto ai 68,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2008	**68.848**
Utilizzi dell'esercizio per:	
• Indennità corrisposte al personale	(10.608)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.957)
Accantonamento a conto economico	8.283
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.454)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(5.094)
Rivalutazioni su somme trasferite al Fondo Tesoreria	166
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	132
Contributo di solidarietà 0,5%	(439)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(161)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	105
Consistenza al 31 dicembre 2009	**57.821**

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 963,1 milioni di euro, rispetto ai 985,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2009**			**31.12.2008**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	17.768		17.768	22.342		22.342
Verso altri finanziatori	23.357	248.631	271.988	22.275	268.374	290.649
Acconti	17.430		17.430	15.239		15.239
Verso fornitori	129.157		129.157	132.967		132.967
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.167	547	16.714	16.146	547	16.693
Tributari	307.113	102	307.215	327.032		327.032
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.413	8.676	18.089	7.457	11.454	18.911
Verso altri	184.769		184.769	161.771		161.771
Totale	**705.174**	**257.956**	**963.130**	**705.229**	**280.375**	**985.604**

- i DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 17,8 milioni di euro (22,3 milioni di euro nel 2008), riconducibili alla esposizione debitoria delle controllate Editalia e Verrès;
- i DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 272,0 milioni di euro (290,6 milioni di euro nel 2008). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte delle controllate, parzialmente compensato dall'accensione di nuovi prestiti da parte della controllata Editalia;
- gli ACCONTI ammontano a 17,4 milioni di euro (15,2 milioni di euro nel 2008). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e Finanze per la demonetizzazione, dagli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici e per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee, da parte della Capogruppo;
- i DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 129,1 milioni di euro (133,0 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;
- i DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 16,7 milioni di euro (16,7 milioni di euro del 2008) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare a partecipate per 16,3 milioni di euro e di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 417 mila euro;
- i DEBITI TRIBUTARI ammontano a 307,2 milioni di euro (327,0 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per IVA ad esigibilità differita (301,4 milioni di euro);
- i DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 18,1 milioni di euro (18,9 milioni di euro nel 2008) di cui 9,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 8,7 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2010, al TFR maturato nel mese di dicembre e versato nel 2010 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS da parte delle società del Gruppo, ed alla parte, da versarsi nel 2010, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso;
- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato dalla Capogruppo sospeso;

• gli ALTRI DEBITI ammontano a 184,8 milioni di euro (161,8 milioni di euro nel 2008) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Debiti verso MEF	42.913	42.950	(37)
Debiti verso dipendenti	30.205	13.482	16.723
Anticipi da clienti	71.818	65.676	6.142
Merce da consegnare	1.028	1.337	(309)
Debiti diversi	38.805	38.326	479
Totale	**184.769**	**161.771**	**22.998**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 6,4 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2008) e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2009 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 888 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 5,5 milioni di euro, di cui 5,4 milioni di euro sono interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2008) e sono essenzialmente riferiti:
  - al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 684 mila euro della Capogruppo;
  - interessi attivi per 798 mila euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 28,1 milioni di euro rispetto ai 28,6 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	7.594	9.598	(2.004)
Altri conti d'ordine	16.616	15.168	1.448
Totale	**28.083**	**28.639**	**(556)**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 506,2 milioni di euro rispetto ai 551,3 milioni di euro del 2008.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano ai 495,1 milioni di euro, contro i 562,5 milioni di euro del 2008.

Il decremento pari a 67,4 milioni di euro è riconducibile alla forte riduzione dei passaporti elettronici, in attesa dell'avvio della "fase 2" del progetto (-42,8 milioni di euro), solo in parte compensata dall'entrata a regime dei progetti relativi al permesso di soggiorno elettronico ed alla carta di soggiorno elettronica che ha consentito di registrare un aumento (+8,4 milioni di euro). In flessione altresì la monetazione (-18,9 milioni di euro), i prodotti grafici e comuni (-6,6 milioni di euro), le inserzioni, la Gazzetta Ufficiale e i prodotti telematici (-2,7 milioni di euro) e le altre carte valori tradizionali (-11,8 milioni di euro). In aumento invece le forniture di materiale elettorale (+23,7 milioni di euro), delle targhe (+10,8 milioni di euro), delle medaglie (+6,4 milioni di euro) e dei contrassegni per i vini (+2,9 milioni di euro), da parte della Capogruppo. In flessione risulta essere anche il fatturato della controllata Verrès (-37 milioni di euro circa), valore che riflette la riduzione dei volumi produttivi e il corso dei metalli, sensibilmente inferiore rispetto ai livelli medi registrati nel 2008.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI, positiva per 9,4 milioni di euro (-22,4 milioni di euro nel 2008),

è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei semilavorati euro, di carta prodotta, dei prodotti finiti editoriali, medaglistica, numismatici, da parte della Capogruppo e della controllata Verrès. Per contro si è registrata una flessione dei semilavorati per documenti d'identità elettronici e degli altri semilavorati da parte della Capogruppo IPZS.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è negativa per 1,7 milioni di euro (+1,9 milioni di euro nel 2008), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, la quale ha registrato minori giacenze della commessa euro (3,5 milioni di euro), solo in parte compensata dall'aumento delle commesse grafiche, numismatiche e medaglistiche (1,8 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2008). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

Sono stati altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 (commi 280-283), "credito per le attività di ricerca e sviluppo".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 457,4 milioni di euro a fronte di 486,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 29,5 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 102,7 milioni di euro (101,8 milioni di euro nel 2008) e sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. A fronte dei maggiori acquisti sostenuti dalla Capogruppo a seguito delle diverse consultazioni elettorali e dei materiali necessari per la realizzazione dei documenti elettronici, la controllata Verrès ha registrato minori costi a seguito della flessione dei volumi produttivi e del prezzo dei metalli.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 157,3 milioni di euro (148,7 milioni di euro nel 2008). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le

lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. L'incremento è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo per i maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno a seguito delle consultazioni elettorali.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,4 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2008). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalle controllate relativamente ad impianti, macchinari (Bimospa e Verrès) ed all'affitto degli immobili delle agenzie (Editalia).

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 133,9 milioni di euro (136,4 milioni di euro nel 2008) in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 2,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di contenimento e di razionalizzazione degli organici, soprattutto da parte della Controllante. La controllata Verrès, nel corso dell'esercizio, ha fatto ricorso ad un numero cospicuo di contratti di lavoro a tempo determinato (circa il 32% della forza lavoro dello stabilimento) allo scopo di contenere quanto più possibile i costi fissi e, nel contempo, soddisfare le esigenze del mercato.

Sulla riduzione del costo del lavoro hanno inciso la diminuzione di organico a seguito della procedura di esodi incentivati e degli effetti dell'Accordo Sindacale sottoscritto in sede Ministeriale per la procedura di mobilità, da parte della Controllante.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 30,5 milioni di euro (45,8 milioni di euro nel 2008). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 3,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2008) che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti, dalla Capogruppo, negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi;
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 24,7 milioni di euro (38,6 milioni di euro nel 2008). La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla conclusione, avvenuta nello scorso esercizio, del processo di ammortamento "civilistico" degli *hardware* acquistati per la realizzazione dei documenti elettronici, sulla base della politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti in *hardware* e *software*, effettuati dall'Istituto Capogruppo negli anni passati;

- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2008) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è positiva per 6,3 milioni di euro (-17,4 milioni di euro nel 2008), ed è essenzialmente riconducibile alle maggiori giacenze di materiali di produzione per i documenti elettronici (2,9 milioni di euro) e di metalli preziosi (4,1 milioni di euro), solo in parte compensate dalle minori giacenze di tondelli per la monetazione ordinaria (0,2 milioni di euro), i ricambi e la carta acquistata (0,5 milioni di euro) da parte della Capogruppo e delle controllate Verrès e Bimospa.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 33,0 milioni di euro contro i 26,2 milioni di euro nel 2008. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Capogruppo.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 3,9 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2008).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 2,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2008);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi per 516 mila euro (552 mila euro nel 2008);
- differenze su accertamenti per 692 mila euro (349 mila euro nel 2008);
- oneri vari di gestione per 464 mila euro (229 mila euro nel 2008);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 59 mila euro (63 mila euro nel 2008);
- insussistenze dell'attivo pari a 92 mila euro (20 mila euro nel 2008).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 8,6 milioni di euro (+12,2 milioni di euro nel 2008) ed è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 387 mila euro (480 mila euro nel 2008), riconducibili al rendimento della polizza vita stipulata con l'INA, relativamente al capitale accumulato;

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,7 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari per 3,0 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2008). Il decremento riflette l'andamento dei tassi di interesse e la riduzione del portafoglio titoli;
- altri proventi ammontano a 729 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono sostanzialmente al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank;

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 13,6 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2008):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 4,3 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2008);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 590 mila euro (610 mila euro nel 2008);
- interessi attivi su altri crediti pari a 8,7 milioni di euro (715 mila euro nel 2008). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti. In tale voce è stato altresì incluso l'importo riconosciuto all'Istituto Capogruppo a fronte di quanto erogato dall'Istituto stesso, a titolo provvisorio, a seguito di decreto ingiuntivo notificato da Unicredit; tale somma è totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri finanziari.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** sono costituiti da:

- interessi da imprese controllate pari a 5 mila euro (16 mila euro nel 2008). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto o non consolidate;
- interessi ed oneri da altri pari a 9,0 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2008):
  - dall'importo erogato dalla Controllante, in via provvisoria, all'Unicredit a seguito del decreto ingiuntivo di cui si è fatto precedentemente cenno; tale somma è totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra i proventi finanziari (7,3 milioni di euro);
  - interessi ed altri oneri bancari pari a 1,6 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2008);
  - commissioni passive pari a 168 mila euro (1,8 milioni di euro nel 2008).

La voce **Utile e perdite su cambi** pari a -2 mila euro (-134 mila nel 2008) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 225 mila euro (292 mila euro nel 2008) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 227 mila euro (426 mila euro del 2008) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 4,3 milioni di euro (894 mila euro nel 2008) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE: 3,8 milioni di euro, derivante dalla vendita dello stabilimento di via Mirri di proprietà della controllata Bimospa;
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE: per 13 mila euro (18 mila euro nel 2008);
- ALTRI PROVENTI: per 451 mila euro (876 mila euro nel 2008).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 499 mila euro (190 mila euro nel 2008) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE: pari a 43 mila euro;
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI: pari a 277 mila euro (6 mila euro nel 2008);
- ALTRI ONERI: per 179 mila euro (184 mila euro nel 2008).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 13,2 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,9 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate nell'esercizio IMPOSTE DIFFERITE per 1,5 milioni di euro ed IMPOSTE ANTICIPATE per un importo pari a proventi per 0,7 milioni di euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2009, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Impiegati e Dirigenti	1.065	1.092	(27)
Operai	1.287	1.409	(122)
Totale	**2.352**	**2.501**	**(149)**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 302 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 153 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

(in €/000)	31.12.2009			31.12.2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	8.245		8.245	9.135		9.135
Sub Totale	**8.245**	**0**	**8.245**	**9.135**	**0**	**9.135**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	525.536	6.181	531.717	850.909	16.498	867.407
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del costo o non consolidate	4.895		4.895	4.730		4.730
Tributari	21.555		21.555	21.330		21.330
Imposte anticipate	3.066		3.066	3.005		3.005
Verso altri	53.788		53.788	40.643		40.643
Sub Totale	**608.840**	**6.181**	**615.021**	**920.617**	**16.498**	**937.115**
Totale	**617.085**	**6.181**	**623.266**	**929.752**	**16.498**	**946.250**

Debiti

(in €/000)	31.12.2009			31.12.2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Verso banche	17.768		17.768	22.342		22.342
Verso altri finanziatori	271.988		271.988	290.649		290.649
Acconti	17.430		17.430	15.239		15.239
Verso fornitori	116.764	12.393	129.157	125.602	7.365	132.967
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.714		16.714	16.693		16.693
Tributari	307.215		307.215	327.032		327.032
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.089		18.089	18.911		18.911
Verso altri	184.769		184.769	161.771		161.771
Totale	**950.737**	**12.393**	**963.130**	**978.239**	**7.365**	**985.604**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 495,1 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:

(in €/000)	2009			2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti valori	205.673	97	205.770	248.822	159	248.981
Prodotti grafici	60.591	150	60.741	44.262	35	44.297
Prodotti targhe	72.779		72.779	61.940		61.940
Prodotti editoriali	60.285	85	60.370	63.540	97	63.637
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	41.174	40.174	81.348	52.180	79.929	132.109
Prodotti telematici	11.888		11.888	8.848		8.848
Altri vari	2.180		2.180	2.729		2.729
Totale	**454.570**	**40.506**	**495.076**	**482.321**	**80.220**	**562.541**

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2009 della controllante IPZS S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo IPZS, opportunamente riclassificati.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2009**	**2008**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	495.076	562.541	(67.465)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	9.414	(22.442)	31.856
Variazione lavori in c/ordinazione	(1.751)	1.922	(3.673)
Prodotto dell'esercizio	**502.739**	**542.021**	**(39.282)**
Acquisto materie	(102.723)	(101.784)	(939)
Variazione rimanenze di materie prime	6.333	(17.423)	23.756
Servizi	(157.325)	(148.723)	(8.062)
Godimento beni di terzi	(2.355)	(2.294)	(61)
Oneri diversi di gestione	(3.932)	(5.509)	1.577
Altri ricavi e proventi	3.503	9.296	(5.793)
Valore aggiunto	**246.240**	**275.584**	**(29.344)**
Costi per il personale	(133.872)	(136.396)	2.524
Margine operativo Lordo	**112.368**	**139.188**	**(26.820)**
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	(27.928)	(43.939)	16.011
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(5.561)	(4.962)	(599)
Risultato operativo ante accantonamenti	**78.879**	**90.287**	**(11.408)**
Accantonamenti straordinari per rischi	(30.020)	(22.000)	(8.020)
Risultato operativo post accantonamenti	**48.859**	**68.287**	**(19.428)**
Proventi finanziari	10.397	15.541	(5.144)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.780)	(3.352)	1.572
Rettifiche attività finanziarie	(1)	0	(1)
Proventi straordinari	4.308	894	3.414
Oneri straordinari	(499)	(4.022)	3.523
Risultato prime delle imposte	**61.284**	**77.348**	**(16.064)**
Imposte dell'esercizio	(21.944)	(35.145)	13.201
Risultato dell'esercizio	**39.340**	**42.203**	**(2.863)**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**39.943**	**43.313**	**(3.370)**
Risultato di Terzi	**(603)**	**(1.110)**	**507**

Analisi struttura patrimoniale

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*295.353*	*328.170*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
immateriali	7.323	4.350	2.973
materiali	131.983	117.687	14.296
finanziarie			
- partecipazione	26.886	26.887	(1)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(16.297)	(16.297)	0
- crediti ed altri titoli	8.245	9.135	(890)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	18.834	19.725	(891)
Totale immobilizzazioni	***158.140***	***141.762***	***16.378***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	99.927	86.007	13.920
Crediti commerciali	536.612	872.137	(335.525)
Crediti tributari	24.621	24.335	286
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	68.125	126.449	(58.324)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	64.932	54.432	10.500
Debiti commerciali	(147.004)	(148.602)	1.598
Debiti tributari	(307.215)	(327.032)	19.817
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(63.491)	(75.730)	12.239
- altri fondi per rischi ed oneri	(162.204)	(157.663)	(4.541)
Altre passività	(210.681)	(189.098)	(21.583)
Totale capitale d'esercizio	***(63.561)***	***298.052***	***(361.613)***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	389.932	767.984	(378.052)
Trattamento fine rapporto lavoro	(57.821)	(68.848)	11.027
Capitale investito (dedotto il TFR)	**332.111**	**699.136**	**(367.025)**
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	229.909	184.664	45.245
Risultato d'esercizio	39.943	43.313	(3.370)
Capitale di terzi	5.606	6.716	(1.110)
Risultato di terzi	(603)	(1.110)	507
Totale capitale proprio	***614.855***	***573.583***	***41.272***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	248.631	268.374	(19.743)
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	572.500	187.438	385.062
Debiti finanziari netti	(41.125)	(44.617)	3.492
Totale disponibilità monetarie nette	***531.375***	***142.821***	***388.554***
Totale Copertura	**332.111**	**699.136**	**(367.025)**

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2009**	
Disponibilità monetarie nette iniziali		**142.821**
Risultato di esercizio	39.943	
Ammortamenti	27.928	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	1.984	
Variazioni del capitale di esercizio	369.887	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	4.541	
Variazione netta del "TFR"	(11.027)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**433.256**
Investimenti in immobilizzazioni		
Materiali	(42.953)	
Immateriali	(4.804)	
Finanziarie		
- partecipazioni	1	
-crediti ed altri titoli	890	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(46.866)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione del patrimonio di terzi	(603)	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(12.239)	
Rimborso finanziamenti	(22.710)	
Accensioni	4.076	
Variazione quota a breve finanziamenti	823	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**2.164**
Flusso monetario del periodo		**388.554**
Disponibilità monetarie nette finali		**531.375**

Bilancio consolidato al 31.12.2009

Relazione della Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.LGS 27.01.2010, N.39)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39)

All' Azionista
Dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 3,8% dell'attivo consolidato e l'11,6% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne

disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto e del Gruppo, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 160 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2009.

Roma, 12 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2009

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2010.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2009 l'attivo ammonta a euro 1.869 milioni, il passivo a euro 1.254 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 615 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 39,3 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE *(euro/mln)*	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	328	361	(33)
Immobilizzazioni	174	158	16
Attivo circolante	1.356	1.337	19
Ratei e risconti	11	14	(3)
Totale	**1.869**	**1.870**	**(1)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(euro/mln)*			
Patrimonio netto	615	574	41
- di cui di pertinenza di terzi	5	6	(1)
Fondi per rischi ed oneri	226	233	(7)
T.F.R.	58	69	(11)
Debiti	963	986	(23)
Ratei e risconti	7	8	(1)
Totale	**1.869**	**1.870**	**(1)**

I conti d'ordine ammontano ad euro 28 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro/mln)*	**2009**	**2008**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	506	551	(45)
Costi della produzione	(457)	(487)	30
Differenza	***49***	***64***	***(15)***
Proventi ed oneri finanziari	8	12	(4)
Proventi ed oneri straordinari	4	1	3
Risultato prima delle imposte	***61***	***77***	***(16)***
Imposte sul reddito di esercizio	(22)	(35)	13
Risultato dell'esercizio	**39**	**42**	**(3)**

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, 3 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.

Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D. Lgs. n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE E PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.
La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.
I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.
Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 26 aprile 2010, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.
In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers, S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2009 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 12 maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

In un contesto economico generale e di mercato che, pur in miglioramento rispetto al 2009, si è caratterizzato per condizioni generali senza particolari effetti sull'andamento dei consumi e della spesa della Pubblica Amministrazione, tali da incidere positivamente sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, gli sforzi e l'impegno profuso da tutte le risorse dell'Istituto hanno permesso di conseguire importanti risultati sia in termini economici (l'EBITDA ha fatto registrare un miglioramento di circa il 20%) sia in termini strutturali (con il raggiungimento di molti degli importanti obiettivi indicati nell'Atto di Indirizzo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), risultati che premiano, senza dubbio, l'impegno di tutta la squadra dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

L'esercizio appena trascorso si è caratterizzato per l'accelerazione dei progetti avviati già alla fine del 2009, predisponendo un percorso di rafforzamento dell'Istituto che, in coerenza con i valori di tradizione industriale e con le competenze acquisite nel campo dell'identificazione, della sicurezza, della tracciabilità e della certificazione, lo pongono sempre più come soggetto attivo nel soddisfare le esigenze della Pubblica Amministrazione, facilitando il rapporto tra Stato e cittadino, con l'offerta di prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto.

In linea con gli impegni assunti, nel rispetto dei termini pianificati, entro il mese di dicembre sono stati trasferiti dalla sede storica di Piazza Verdi tutti gli uffici e gli impianti produttivi, garantendo, contemporaneamente, la continuità delle forniture dei prodotti "istituzionali" dell'Istituto, definendo, inoltre, in via transattiva il contenzioso relativo alla richiesta di risarcimento danni presentata dalla proprietà dell'immobile.

Nel contesto delineato sono state altresì avviate anche molteplici azioni di miglioramento e razionalizzazione degli assetti produttivi e logistici, di innovazione dei prodotti e dei processi, di revisione e rafforzamento della struttura commerciale, di mantenimento di una solida struttura finanziaria e di ottimizzazione organizzativa ed operativa.

In particolare si è conclusa la fase di disegno del piano strategico immobiliare, con il quale sono state definite le priorità di azione e delineato l'assetto logistico a tendere del gruppo, identificando gli asset alienabili, su cui si è avviata una *due diligence*, e quelli strategici, che rimarranno nella disponibilità del gruppo e sui quali sono stati avviati progetti di riqualificazione.

Inoltre, è proseguita l'opera di contenimento e ricambio del mix di competenze degli organici, con una contrazione netta di circa il 14,4% delle risorse, in linea con il processo di trasformazione in corso per la realizzazione degli obiettivi strategici e di business definiti.

Al riguardo è stata anche disegnata una nuova struttura organizzativa che ha tenuto conto tanto delle esigenze di miglioramento nell'attività di presidio dei clienti quanto della necessità di migliorare le dinamiche sinergiche tra le diverse strutture aziendali.

In tale contesto, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane, è stato disegnato una nuovo modello di politiche retributive, volto a riconoscere in modo tangibile il contributo di ciascuno al perseguimento degli obiettivi aziendali.

A supporto del disegno di riposizionamento complessivo del Poligrafico è stata inoltre definita, nel corso del 2010, una nuova *corporate identity*, in grado di connotare la vocazione del Poligrafico alla produzione tipografica, editoriale ed artistica distintiva, coniugando esperienze consolidate (tradizione) ad innovazione tecnologica (modernità).

La nuova *corporate identity*, rappresentata da un nuovo logo, costituisce un segnale chiaro e sicuramente visibile all'esterno del processo di trasformazione del Poligrafico. Il *concept*, infatti, intende trasmettere l'immagine di un'istituzione che si mantiene sempre fedele ad un'antica tradizione consolidata nel tempo, nonostante la costante ricerca e spinta verso l'innovazione e le nuove tecnologie di sicurezza, identificazione e tracciabilità.

I risultati conseguiti, migliori rispetto alle previsioni, testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni, confermando la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano fattori di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto e potranno avere, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo.

Il 2010 è stato un anno impegnativo, ma siamo convinti di aver reso la nostra Società ancora più solida ed efficiente e di aver gettato le basi per una crescita duratura.

I buoni risultati gestionali ottenuti non debbono, tuttavia, far dimenticare la necessità di proseguire negli sforzi per rafforzare la leadership dell'Istituto nei settori chiave, per massimizzare l'efficienza organizzativa e produttiva, per sviluppare nuovi prodotti e sistemi sempre più evoluti, per rafforzare l'utilizzo degli strumenti gestionali per la valutazione delle prestazioni e la condivisione dei risultati.

Esprimiamo, infine, insieme con tutto il Consiglio di Amministrazione, apprezzamento e ringraziamento al Management ed a tutti i Dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, responsabilità e dedizione profuso ad ogni livello, che hanno consentito di ottenere i positivi risultati consuntivati nel 2010; a loro chiediamo di proseguire nelle azioni intraprese, al fine di raggiungere gli obiettivi che l'Azienda si è posta per il prossimo futuro.

Roma, 13 maggio 2011

dott. Ferruccio Ferranti
Amministratore Delegato

prof. Roberto Mazzei
Presidente

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI *(in €/mln)*

	2010	2009	2008
Ricavi	**441,6**	**442,3**	**472,9**
Valori	*231,2*	*205,8*	*249,0*
Grafico	*22,5*	*61,4*	*44,3*
Targhe	*56,7*	*72,8*	*61,9*
Editoria	*34,5*	*41,4*	*46,7*
Monete e medaglie	*61,9*	*47,1*	*59,7*
Altre attività	*34,8*	*13,8*	*11,3*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**134,0**	**111,0**	**132,8**
Utile netto	**54,6**	**41,5**	**44,4**
R.O.S. %	**15,31**	**11,82**	**13,88**
R.O.I. %	**8,72**	**5,93**	**6,35**
R.O.E. %	**9,73**	**7,43**	**8,63**

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI *(in €/mln)*

	2010	2009	2008
Patrimonio netto	615,9	600,7	559,2
Posizione finanziaria netta	50,8	305,1	(100,0)

ALTRE INFORMAZIONI

	2010	2009	2008
Investimenti *(migliaia di euro)*	63.912	40.816	24.805
Numero dipendenti inizio esercizio	2.031	2.203	2.253
Numero dipendenti fine esercizio	1.737	2.031	2.203

	VOLUMI PRODUTTIVI		
PRODOTTI (pezzi)	**2010**	**2009**	**2008**
Bollini farmaceutici	**2.279.508.071**	**2.226.005.186**	**2.256.862.316**
Tasselli tabacchi	**3.926.300.000**	**5.131.890.000**	**6.121.170.000**
Contrassegni	**729.766.500**	**863.271.000**	**737.077.892**
Contrassegni vini	*496.666.500*	*473.271.000*	*422.077.892*
Contrassegni alcolici	*233.100.000*	*390.000.000*	*315.000.000*
Passaporti elettronici	**1.800.299**	**914.831**	**2.097.117**
Permessi di soggiorno elettronici	**1.662.971**	**1.644.248**	**1.213.400**
Carte identità elettroniche	**198.869**	**341.305**	**343.045**
Carte identità cartacee	**4.307.500**	**8.129.000**	**9.149.560**
Targhe	**3.073.353**	**4.031.769**	**3.606.272**
Targhe auto	*2.279.300*	*2.925.450*	*2.598.600*
Targhe moto e ciclomotori	*634.552*	*834.180*	*679.290*
Targhe varie	*159.501*	*272.139*	*328.382*
Corso legale	**578.300.000**	**764.500.000**	**660.000.000**
Numismatica	**5.236.984**	**2.815.118**	**4.121.481**

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per alcuni eventi che, anche nel prossimo futuro, impatteranno sulla vostra società in maniera significativa.

Dal punto di vista generale, pur avendo registrato una ripresa, seppur modesta, nell'economia dei paesi più sviluppati, il ciclo economico nel nostro paese, in miglioramento rispetto al 2009, si è comunque dimostrato ancora debole, con un ridotto incremento dei consumi ed una decisa contrazione degli investimenti. Tale contesto ha condizionato la domanda di alcuni beni e servizi, impattando, per via mediata, su diverse produzioni *"core"* aziendali.

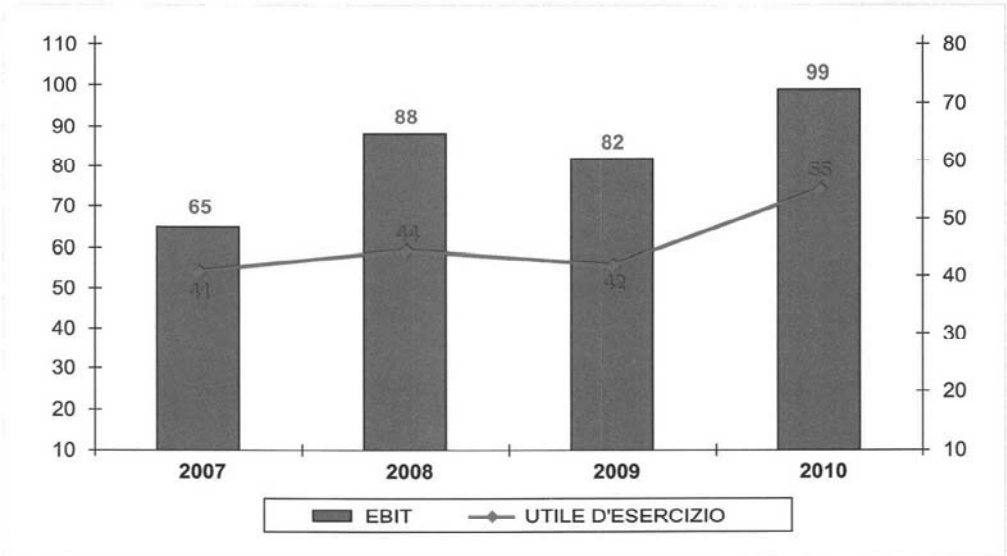
In questo quadro economico, l'azienda è stata chiamata ad affrontare una complessa attività sia in termini organizzativi che produttivi, ciò non solo per gli effetti di alcune modifiche normative intervenute negli anni precedenti ma, soprattutto, per il perseguimento degli importanti obiettivi indicati nell'Atto di Indirizzo emanato, nel settembre 2009, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; rafforzato è stato l'impegno dell'Istituto nell'affermazione di un *business model* distintivo e coerente con le linee e gli obiettivi tracciati dal MEF nell'Atto di Indirizzo stesso.

In particolare, l'attenzione è stata dedicata al trasferimento dello stabilimento OCV e degli uffici dall'immobile di Piazza Verdi, definendo il cronoprogramma delle azioni necessarie al completamento dell'attività entro la fine dell'esercizio, ed alla gestione e composizione del correlato contenzioso.

Significativa è stata l'azione dedicata al disegno della nuova struttura organizzativa, con enfasi sul miglioramento nelle attività di presidio dei vari segmenti di clientela/mercato e sull'aumento delle sinergie tra le diverse aree aziendali, definendo un modello ove maggiore sia l'interazione delle attività delle varie strutture, soprattutto quelle centrali, che dovranno seguire "trasversalmente" i vari progetti.

In tale contesto, di rilievo è stato l'impatto conseguente al dispiegarsi degli effetti dell'azione di contenimento degli organici, con il completamento delle procedure di mobilità volontaria, avviate nel 2009 e che hanno coinvolto circa il 20% della forza lavoro, ed alla contemporanea attuazione di politiche di esodi incentivati. Nel contempo si sono avviate alcune assunzioni, mirate al soddisfacimento di specifiche esigenze di natura produttiva e gestionale.

Gli scenari prospettici e gli sforzi organizzativi connessi alla contrazione delle risorse disponibili da parte della Pubblica Amministrazione, alla nuova allocazione



dei siti produttivi e delle strutture centrali, allo scenario legislativo in continua evoluzione, nonché all'avvio della riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi della società, continueranno ad incidere significativamente sull'Istituto, la cui missione sarà sempre più concentrata a caratterizzarlo quale partner privilegiato della Pubblica Amministrazione, per il soddisfacimento delle manifestate esigenze di sicurezza e certificazione, agevolando il rapporto tra lo Stato ed i cittadini mediante l'offerta di prodotti e servizi innovativi e ad alto valore aggiunto.

In tale contesto, particolare attenzione è stata posta nel miglioramento dei processi legati alla tracciabilità delle filiere nel campo alimentare, nel campo della salute, nel campo della tutela del "made in Italy", permettendo, in prospettiva, al consumatore di verificare direttamente la tracciabilità del prodotto acquistato.

Gli obiettivi identificati vertono sul rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato delle tecnologie, dei prodotti e delle soluzioni nel settore dell'identificazione, certificazione e sicurezza oltre che nella valorizzazione dell'offerta culturale (editoria, numismatica, ecc.), creando valore per gli *stakeholders* tramite un costante allineamento ed adeguamento delle competenze all'evoluzione del mercato, congiuntamente alla capacità di garantire solidità economica e finanziaria.

Un particolare focus è stato individuato nel presidio e nel confronto continuo con le diverse amministrazioni clienti e con il MEF, per la progettazione e la realizzazione di numerose iniziative, sviluppando un'offerta con un elevato contenuto tecnico, che consenta di far crescere il livello di servizio erogato e la qualità percepita dai cittadini e dalle imprese (sicurezza, identificazione, tracciabilità ed anticontraffazione); tra le iniziative principali si segnalano:

- quelle connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di Passaporto Elettronico (PE) e di Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE);
- quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento;
- quelle per la realizzazione di un nuovo tassello per tabacchi, dotato di speciali marcatori e di numerazione univoca per incrementarne, in modo significativo, le capacità di tutela anticontrabbando;
- quelle per l'ampliamento dell'ambito di applicazione delle fascette per i vini oltre che alle DOCG anche ai vini DOC;
- quella per la realizzazione del progetto "Normattiva", che, basandosi su innovative tecnologie informatiche, ha permesso di offrire un servizio completo di informazione sulle leggi italiane.

L'azienda ha intensificato il processo di rafforzamento del proprio ruolo di *program management*, indirizzato alla fornitura di sistemi integrati, ponendosi l'obiettivo di divenire operatore leader nel campo delle tecnologie, dei prodotti e delle soluzioni istituzionali al servizio della Pubblica Amministrazione, dei cittadini e delle imprese, di *competence center* sui temi dell'identificazione, della certificazione, della sicurezza , nonché per la realizzazione di banche dati normative.

Attenzione, al contempo, è stata e sarà dedicata anche al mercato privato, per il quale è necessario uno sforzo per riuscire a proporre prodotti/soluzioni integrate, con un *pricing* più competitivo, declinati su singoli segmenti produttivi, verificando anche la possibilità di intraprendere offerte nei mercati internazionali.

Con riferimento ai documenti elettronici ed, in particolare, al passaporto elettronico, si evidenzia che ne è stata avviata la produzione secondo il nuovo progetto (cd. "Fase 2"), che prevede la memorizzazione dell'impronta digitale del titolare sul chip. Con riguardo alla CIE, l'aumento del periodo di validità della carta

da cinque a dieci anni, introdotto dalla L. 133/08, si è tradotto in un significativo rallentamento dei flussi di richiesta da parte del cittadino, rispetto al passato, pur se con una modesta ripresa della fornitura nella seconda parte dell'anno.

In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato sviluppato un "nuovo progetto CIE" con l'apporto anche di altri attori istituzionali (tra cui la SOGEI), basato su un significativo *upgrade* tecnologico e di sicurezza, sul contenimento dei costi di realizzazione del progetto, sulla possibilità di generare opportunità di convergenza con altri servizi e su una tempistica particolarmente ristretta (circa 15 mesi) per l'implementazione a livello nazionale.

In coerenza con le linee strategiche delineate e facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto ha realizzato progetti di fornitura di carte "multifunzioni" ad organismi della P.A., sviluppando complesse architetture di progetto (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri, Tessera Mod. ATe per i dipendenti pubblici). D'altro canto, l'evoluzione e lo sviluppo di soluzioni integrate si rendono necessarie per la naturale obsolescenza dell'offerta dei prodotti nonché per la necessità di consolidare le aree di business e renderle difficilmente replicabili e meno attaccabili dai *competitors*.

Sempre nel campo delle carte plastiche si segnala il rilevante impegno produttivo avviato nel 2009 e proseguito nel primo semestre del 2010 per la realizzazione di circa 40 milioni di tessere sanitarie, che stanno progressivamente sostituendo quelle emesse, nel periodo 2004-2005, dalla SOGEI.

Sempre in linea con le indicazioni dell'Atto di Indirizzo, in relazione alla necessità di liberare i locali della sede storica di Piazza Verdi entro il dicembre 2010, è stata istituita una task force interna, finalizzata a coordinare direttamente i lavori di predisposizione degli spazi per il trasferimento degli uffici e degli impianti produttivi, intensificando gli sforzi di tutte le risorse, interne ed esterne, per garantire il rispetto dei termini di consegna dei locali, consegna avvenuta alla fine del 2010, in linea con gli impegni assunti con l'Azionista, garantendo, contemporaneamente, la continuità delle forniture dei prodotti "istituzionali" dell'Istituto, anche grazie al potenziamento delle linee produttive con impianti di *back up*.

Inoltre, in parallelo con il programmato trasferimento della sede di Piazza Verdi, si sono concluse le azioni volte alla individuazione di una soluzione transattiva del contenzioso pendente tra le parti, relativo alla richiesta di risarcimento danni presentata dalla proprietà dell'immobile ed avente ad oggetto l'immediata liberazione dell'immobile in questione.

Importante è stata l'attenzione dedicata alla completa riorganizzazione delle strutture ed alle modalità di presidio del cliente, sviluppando un piano di marketing che definisce una nuova organizzazione dei canali di vendita, più coerente rispetto al portafoglio prodotti/servizi offerto ed alla tipologia di clientela servita. In particolare, ove applicabili e per linea di prodotto, sono stati individuati:

- un canale diretto, per il presidio dei clienti di fascia alta, con l'introduzione di nuove funzioni (responsabili per cliente/committente, per prodotto, per l'assistenza clienti) e l'obiettivo di riuscire, in linea con le strategie aziendali, ad aumentare la capacità di ascolto, di supportare le esigenze del cliente, di intuire le evoluzioni del mercato e di proporre soluzioni innovative, costituendo una solida interfaccia tra l'azienda ed i clienti;
- un canale indiretto, che si avvale di un'attenta rivisitazione dei contratti di agenzia e dello sviluppo di un portale di *e-commerce*, dedicato al *mass-market*, che consenta di aumentare l'efficienza e di ottimizzare i costi.

Le leve gestionali, nel corso del 2010, hanno continuato a far perno sulla valorizzazione di un *brand* aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante è stata l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Tutto ciò in linea con quanto declinato nel piano industriale 2010-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2010, che ha delineato un percorso di rafforzamento dell'Istituto che, in coerenza con i valori di tradizione industriale e di sicurezza, lo pongano sempre più come soggetto attivo nel soddisfare le esigenze della Pubblica Amministrazione, facilitando il rapporto tra Stato e cittadino, con l'offerta di prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto.

In base a tali linee l'Istituto ha operato e continuerà ad operare per il suo rafforzamento nel campo dei prodotti e soluzioni per l'identificazione, la certificazione e la sicurezza, con l'obiettivo di generare valore per gli *stakeholders* tramite un costante allineamento delle competenze con l'evoluzione del mercato.

Le azioni perseguite, pur all'interno di una complessa situazione di mercato, hanno permesso l'ottenimento di un risultato economico positivo, con un EBITDA attestatosi intorno ai 134 milioni di euro, un EBIT ante accantonamenti straordinari di 99 milioni di euro ed un risultato netto di circa 55 milioni di euro.

I principali dati economici conseguiti dalla società al 31 dicembre 2010, qui di seguito riportati,

(in €/mln)	**2010**	**2009**
Prodotto dell'esercizio	424,0	445,6
Margine operativo lordo	134,0	111,0
Risultato operativo	67,6	52,3
Risultato netto	**54,6**	**41,5**

confermano, pur in un contesto economico generale non positivo, il consolidamento delle strategie intraprese negli ultimi anni. Il bilancio dell'anno vede il prodotto dell'esercizio attestarsi a 424 milioni di euro, chiude con un EBIT di 67,6 milioni di euro (52,3 nel 2009) ed un utile netto, dopo aver accantonato fondi straordinari per 31,2 milioni di euro ed imposte per circa 20,5 milioni di euro, che ammonta a 54,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2009.

Tali risultati assumono particolare significatività essendo il frutto di una politica prudenziale, che ha previsto, oltre all'incremento degli stanziamenti per rettifiche di valore ed agli accantonamenti straordinari di fondi, da porre anche in relazione con le previste azioni di riorganizzazione e razionalizzazione individuate nel piano industriale 2010-2012, la valutazione, da parte degli amministratori, della possibile onerosa definizione, a carico dell'Istituto, di contenziosi per i quali, pur in pendenza di trattative per la ricerca di un accordo definitorio, si è in via prudenziale stimato il rischio in caso di soccombenza. Si

è tenuto conto, inoltre, delle ulteriori spese da sostenere per il completamento delle attività correlate al trasferimento dal sito di Piazza Verdi, e di quanto necessario per fronteggiare il manifestarsi di eventuali effetti negativi sottesi ad alcuni rischi operativi.

In prospettiva, le criticità di natura macroeconomica e di mercato e gli sforzi organizzativi connessi alla contrazione dell'organico, alla riallocazione dei siti produttivi e delle strutture centrali, nonché alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi della Società, continueranno ad impegnare al massimo le capacità operative dell'Istituto, la cui missione sarà sempre più orientata al ruolo di partner privilegiato della Pubblica Amministrazione, le cui esigenze di sicurezza e certificazione l'azienda sarà chiamata a soddisfare, mediante l'offerta di prodotti e servizi innovativi e ad alto valore aggiunto.

I risultati raggiunti testimoniano l'impegno profuso dalla Vostra Società nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi delineati, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti, pur in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati, come poc'anzi evidenziato, a possibili provvedimenti, di natura esogena, che potrebbero generare potenziali effetti negativi sull'economicità aziendale e sulle prospettive di specifici business aziendali, così come avvenuto anche negli esercizi trascorsi.

SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale. Nel corso del 2010, è proseguita la crescita dell'economia mondiale, sebbene a un ritmo meno sostenuto che nella prima parte dell'anno ed in maniera difforme tra paesi e aree. Essa è rimasta robusta nelle principali economie emergenti, soprattutto in Cina (+10,3%), in India (+10,4%) ed in Brasile (+7,5%); è stata più modesta in quelle avanzate: USA (+2,8%); Giappone (+3,9%); Regno Unito (+1,3%), con un ultimo trimestre in flessione dello 0,5%; Area Euro (+1,8%), dove la sola Germania ha evidenziato una performance di assoluto rilievo (+3,6%), mentre la Francia e l'Italia hanno mostrato una dinamica più contenuta (+1,6 e +1,3% rispettivamente).

Il commercio internazionale, dopo aver recuperato i volumi pre-crisi, grazie ad una crescita vigorosa nella prima metà dell'anno, ha poi rallentato nell'ultimo scorcio del 2010; su base annua, la dinamica degli scambi internazionali è stata comunque elevata (+12,0%).

Secondo le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nella media del 2010 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 5,0%, mentre nel corso di quest'anno la crescita fletterebbe leggermente al 4,5%; i paesi emergenti continuerebbero a fornire il contributo principale, superiore ai due terzi. Le prospettive restano tuttavia incerte, in particolare nelle economie avanzate, dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici in alcuni paesi, quelli delle famiglie in altri, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

I rialzi registrati nel corso del 2010 nei prezzi del petrolio e di altre materie prime di base hanno fatto lievemente salire l'inflazione nei paesi industriali. Sono tornati ad ampliarsi anche gli squilibri esterni e sono riemerse le tensioni sul debito sovrano nell'Area dell'Euro.

L'economia Italiana. Nel contesto internazionale sopra delineato, il PIL dell'Italia - dopo la forte fase recessiva registrata nel 2009 - è tornato a crescere nel 2010 (+1,3%) ma a ritmi in sensibile rallentamento nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno appena trascorso. Dal lato della domanda interna, al modesto incremento dei consumi delle famiglie (+0,6%) si è affiancata una ripresa degli investimenti fissi lordi (+2,5%) che hanno, però, evidenziato andamenti contrastanti nelle due maggiori componenti, la spesa in macchinari ed attrezzature e quella in costruzioni; la prima - sostenuta nel primo semestre dagli incentivi fiscali della Tremonti-ter - ha registrato un andamento fortemente positivo (+9,6%), mentre la seconda, pur registrando un deciso miglioramento rispetto al periodo precedente, ha continuato a flettere (-3,7%).

La domanda estera ha registrato un andamento altalenante: il contributo alla crescita del PIL è stato positivo nel corso del primo semestre 2010, ma negativo nella restante parte dell'anno per il forte rialzo delle importazioni. Nel complesso del 2010, l'interscambio con l'estero ha frenato la dinamica del prodotto per circa 0,4 punti percentuali.

In prospettiva, la crescita in Italia resterebbe moderata. Nel biennio 2011-2012 la ripresa risentirebbe ancora della debolezza della domanda interna, dell'esaurirsi del contributo delle scorte e della sostanziale neutralità delle esportazioni nette.

Secondo le più recenti valutazioni l'attività economica crescerebbe di poco più dell'1%, sia nell'anno in corso (+1,1%) sia nel prossimo (+1,3%), recuperando alla fine del 2012 circa la metà della perdita subita nel corso della recessione del 2009.

Ritmi produttivi così contenuti non consentirebbero una ripresa significativa dell'occupazione che, nel settore privato, si espanderebbe di circa 0,5 punti percentuali sia nel 2011 sia nel 2012. Gli effetti di una dinamica più sostenuta attesa per il commercio mondiale verrebbero compensati dagli andamenti più sfavorevoli dei tassi di interesse a medio e lungo termine, del prezzo del petrolio e del tasso di cambio.

Attorno a questo scenario previsivo permangono, tuttavia, significativi margini di incertezza circa l'intensità e l'evoluzione della ripresa. Da un lato, una maggiore espansione dell'attività economica potrebbe derivare da una crescita dell'economia statunitense più vigorosa di quella sin qui ipotizzata, grazie alle misure di stimolo fiscale varate alla fine dello scorso anno. Dall'altro, rinnovati timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni paesi dell'Area dell'Euro potrebbero riflettersi in un maggior aumento dei costi di finanziamento, anche per il settore privato. Per quanto riguarda l'inflazione, il principale fattore di rischio al rialzo è rappresentato da una crescita più sostenuta delle quotazioni in euro delle materie prime di base; un più lento riassorbimento degli squilibri tra output effettivo e potenziale potrebbe invece dar luogo ad aumenti dei prezzi più contenuti di quelli prefigurati.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

L'esercizio appena conclusosi ha rappresentato il primo anno dell'orizzonte temporale del Piano Industriale che, come richiesto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato predisposto all'inizio del 2010.

Con tale Piano sono state identificate specifiche linee strategiche, articolate in molteplici azioni di ottimizzazione dei processi produttivi, di

sviluppo delle attività commerciali, in un'ottica maggiormente orientata al cliente, di ottimizzazione organizzativa ed operativa, finalizzata a migliorare il posizionamento del Poligrafico, tenendo conto di uno scenario di riferimento particolarmente critico.

Nel corso del 2010, primo anno dell'orizzonte temporale di Piano, sono state già lanciate e realizzate un numero significativo di iniziative tra quelle complessivamente previste, consentendo al Poligrafico di rafforzare la propria *governance* interna ed esterna, di raggiungere in breve termine importanti benefici e, più in generale, di dare nuovo impulso al processo di trasformazione già avviato, con ulteriori impatti ed un maggior *sviluppo* da attendersi negli anni successivi.

Più in particolare, l'attività dell'Istituto si è concentrata sull'accelerazione delle strategie tese a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader - per tecnologie, prodotti, soluzioni - al servizio della Pubblica Amministrazione, del cittadino e delle imprese e di centro di competenza e punto di riferimento nel campo dell'identificazione, della sicurezza e della certificazione. L'attività svolta è stata mirata alla creazione delle condizioni per un presidio attivo dei mercati e dei clienti, all'ottimizzazione degli assetti produttivi ed al progressivo adeguamento quali/quantitativo degli organici, al fine di poter presidiare con maggiore efficacia le esigenze della clientela.

Il raggiungimento degli obiettivi di riposizionamento, sviluppo ed efficientamento ha richiesto un elevato impegno da parte del management e delle risorse operative, tenuto anche conto che l'Istituto si è trovato a dover fronteggiare un quadro di riferimento ancora più difficile e sfidante, determinato da una congiuntura generale non favorevole, dal progressivo continuo contenimento delle risorse disponibili da parte dello Stato, in un contesto normativo in progressiva apertura verso i terzi, e con una forte attenzione sul versante organizzativo, in considerazione del completamento del processo di riduzione degli organici perseguito attraverso le procedure di mobilità e di esodi incentivati.

In particolare, coerentemente con la *mission* aziendale di soddisfare le esigenze di sicurezza e di certificazione della P.A., facilitandone il rapporto con i cittadini con servizi innovativi in grado di generare valore, le linee guida strategiche sono state finalizzate a definire:

- l'evoluzione del modello di relazione con l'Azionista, con il passaggio da una logica di copertura dei costi ad una logica prestazionale;
- il rafforzamento della leadership nei settori chiave, attraverso il consolidamento della partnership con la Pubblica Amministrazione, l'espansione del mercato privato ed estero, l'innovazione di prodotto e di processo, e la conseguente revisione del modello di pricing;
- la massimizzazione dell'efficienza organizzativa e produttiva, in termini di incremento della produttività delle risorse, la razionalizzazione dei siti produttivi e dell'attività ausiliare, l'evoluzione dell'assetto organizzativo.

Quale primo anno di Piano, nel 2010 si sono poste le basi per rispondere con efficacia ed immediatezza agli obiettivi aziendali definiti dall'Azionista e nel realizzare ulteriori attività prioritarie per rafforzare la *governance* del Poligrafico e contribuire in modo determinante alla crescita del valore aziendale.

Le leve fondamentali utilizzate per conseguire gli obiettivi di leadership nei settori chiave, di equilibrio strutturale e di crescita sono state:

- l'innovazione di prodotto e di processo, con l'accelerazione del percorso di rafforzamento nel settore dei documenti elettronici di sicurezza, con un'offerta integrata e ad alto valore aggiunto, attraverso lo sviluppo di soluzioni caratterizzate da elevata innovazione, che oggi

pongono l'azienda in condizione di aumentare il proprio orientamento nel proporsi al mercato, sia pubblico che privato, con capacità progettuali sistemiche e con l'offerta di prodotti/servizi integrati. L'innovazione di prodotto costituisce un'attività chiave per detenere la leadership di mercato, soprattutto nei settori caratterizzati da contenuti tecnici specialistici e contraddistinti da ritmi elevati di innovazione tecnologica. La capacità di offrire soluzioni tecnologicamente evolute, al passo con i più avanzati trend di mercato ed in grado di generare per i propri clienti significativi benefici, anche in termini di costi, costituisce un indubbio fattore critico di successo. L'innovazione di prodotto costituisce una tematica prioritaria anche per il Poligrafico, nel suo ruolo di certificatore delle informazioni dello Stato e quale attore fondamentale nel settore della sicurezza. In tale ottica, negli ultimi anni sono state realizzate intense attività di ricerca e sviluppo finalizzate a mantenere il presidio sui fattori abilitanti la sicurezza e ad ampliare le competenze nell'ambito di servizi e tecnologie attualmente poco presidiati, ma fattori determinanti per il rafforzamento tecnologico, di conoscenze e di mercato dell'azienda. In particolare, oltre a mantenere un'attrezzatura impiantistica all'avanguardia, gli elementi distintivi presidiati dal Poligrafico sono stati l'innovazione dei materiali e le relative tecniche costruttive, le tecniche di personalizzazione, gli elementi di sicurezza. Se gli anni scorsi sono stati contraddistinti dallo sviluppo e dal lancio dei documenti elettronici di identità (Passaporto Elettronico, Permesso di Soggiorno Elettronico, Carta d'Identità Elettronica), le attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2010, che hanno visto una maggiore cooperazione tra le diverse aree aziendali, si sono focalizzate sul perfezionamento tecnologico dei documenti di identità, con rafforzamento dei requisiti di sicurezza, e sull'estensione della digitalizzazione e dei requisiti di tracciabilità e anti-contraffazione ad altri prodotti;

- gli interventi di miglioramento e razionalizzazione degli assetti produttivi, caratterizzati dalla conclusione delle attività di trasferimento nel nuovo Polo Produttivo "Salario" senza soluzione di continuità sulle attività produttive e mantenendo livelli di produzione in linea con il passato;
- la revisione della struttura commerciale, orientata ad un miglior presidio delle esigenze dei clienti, con la riorganizzazione dei canali di vendita ed il rafforzamento del posizionamento di prodotto, attraverso lo sviluppo di soluzioni integrate. La nuova organizzazione ha consentito il rafforzamento della struttura commerciale, attraverso la definizione di uno specifico mix di canali di vendita in grado di coniugare esigenze di account e product management con efficienza gestionale. Inoltre, in uno scenario caratterizzato da un portafoglio clienti molto variegato e con una produzione ripartita su più siti, si è ritenuto opportuno il rafforzamento delle capacità di gestione delle esigenze del cliente anche in fase post vendita, ridefinendo le procedure per la gestione dei reclami;
- il progressivo adeguamento dimensionale degli organici ed il contestuale rinnovo delle competenze;
- il mantenimento di una solida struttura finanziaria e di forte presidio sui processi aziendali.

A supporto del riposizionamento commerciale del Poligrafico, sia verso la P.A. che verso il mercato privato ed estero, è stata inoltre definita, nel corso del 2010, una nuova *corporate identity* in grado di connotare la vocazione

del Poligrafico alla produzione tipografica, editoriale ed artistica distintiva, coniugando esperienze consolidate (tradizione) ad innovazione tecnologica (modernità).

La nuova *corporate identity*, rappresentata da un nuovo logo, costituisce un segnale chiaro e sicuramente visibile all'esterno, del processo di trasformazione del Poligrafico. Il *concept*, infatti, intende trasmettere l'immagine di un'istituzione che si mantiene sempre fedele ad un'antica tradizione consolidata nel tempo, nonostante la costante ricerca e spinta verso l'innovazione e le nuove tecnologie di sicurezza, identificazione e tracciabilità.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; nel 2010 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto ed avranno, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2010 è stato caratterizzato solo da un modesto miglioramento delle condizioni generali dell'economia, che non ha avuto effetti significativi sulla dinamica del prodotto interno lordo, sull'andamento dei consumi, sull'andamento della spesa della Pubblica Amministrazione, sul riavvio degli appalti pubblici, tali da incidere positivamente sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. A ciò si aggiunge il rischio connesso alla tempistica di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare ad elevato *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico; tale regolamentazione impone l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare l'evoluzione normativa ed individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento dell'attività e di efficienza della produzione;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda segue con attenzione i rapporti con tali fornitori ed ha avviato un'attività di analisi volta da un lato all'acquisizione di competenze interne, dall'altro allo sviluppo, ove possibile, di una strategia di *multi sourcing*. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta e sviluppa rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stato rafforzato il presidio interno in tale contesto avviando anche iniziative di partnership con enti di studio e ricerca;

- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendali, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della partnership con la P.A. per veicolare soluzioni integrate ed innovative;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno Elettronico, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sull'esposizione creditoria della società e sui flussi di cassa attesi;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi.

Ai fini del mantenimento del valore aziendale, alla gestione dei rischi è stata dedicata particolare attenzione sia attraverso una rivisitazione del complesso delle procedure aziendali sia con la costituzione di specifici comitati interni.

Inoltre, nel corso dell'anno, è stato avviato un complesso progetto per la rivisitazione, in termini integrati, del modello di *governance* e per l'aggiornamento del sistema di controllo interno.

Tenuto conto dei fattori evidenziati, la società ha concentrato la propria azione su una politica di estensione del campo operativo lungo la catena del valore di ogni singolo *business*, che consenta di offrire sistemi/servizi integrati e non solo singoli prodotti, accrescendo sensibilmente la propria competitività e la capacità di presidiare il mercato, rafforzandone, al contempo, il ruolo istituzionale.

Sulla base delle linee strategiche identificate nel piano industriale 2010-2012, si è data un'accelerazione al percorso di rafforzamento della posizione dell'Istituto ponendo in essere una serie di progetti destinati a dare un efficace assetto in termini di mercato, di strumenti e processi operativi e gestionali, al fine di migliorare la performance in un contesto che pone l'azienda nella necessità di affrontare un quadro di riferimento più difficile, stante una congiuntura non favorevole, con particolare riferimento anche al settore grafico e cartotecnico, alla continua contrazione delle risorse stanziate dallo Stato sugli specifici capitoli di bilancio destinate all'acquisto dei prodotti del Poligrafico e ad un quadro normativo in progressiva evoluzione, con la generazione di significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcuni dei più importanti prodotti dell'azienda.

La creazione di valore per l'azionista, che costituisce il fondamento della strategia declinata nel piano industriale, richiede la concentrazione degli sforzi su più fronti complementari e sinergici, per rafforzare la leadership dell'Istituto nei settori chiave, per massimizzare l'efficienza organizzativa e produttiva, per sviluppare prodotti e sistemi evoluti, per rafforzare l'utilizzo degli strumenti gestionali per la valutazione delle prestazioni e la condivisione dei risultati.

Tali obiettivi sono stati declinati in specifiche aree di intervento mirate al consolidamento della partnership con la P.A. ed all'ampliamento nel mercato privato ed estero, per veicolare soluzioni integrate ed innovative sia ai clienti *"core"*, con un ruolo più propositivo nell'evoluzione del prodotto e della normativa, che verso nuovi clienti e mercati, attraverso una nuova *value proposition* ed un nuovo approccio commerciale.

Per far ciò è necessario perseguire una innovazione di offerta di prodotto, mirata a mantenere un forte presidio tecnologico, tramite il rafforzamento delle

competenze, il potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo, l'evoluzione del contenuto tecnologico per il rafforzamento della sicurezza dell'offerta ed una innovazione di processo tesa ad incrementare la qualità produttiva e l'efficienza delle *operations*, attraverso l'ottimizzazione dei processi industriali ed un maggior controllo dei fornitori.

L'obiettivo di rafforzamento sul mercato deve accompagnarsi, necessariamente, con il pieno raggiungimento dell'efficienza organizzativa e produttiva.

Su tale obiettivo si è lavorato attivando specifici interventi per l'incremento della produttività delle risorse disponibili, attraverso la razionalizzazione degli organici, il contenimento del tasso di assenteismo, l'adeguamento dei sistemi motivazionali, il rafforzamento delle competenze chiave ed attraverso la razionalizzazione dei siti produttivi, in una logica di ottimizzazione del parco macchinari in chiave sinergica e degli spazi, anche mediante il trasferimento delle aree produttive e degli uffici direzionali dalla storica sede di Piazza Verdi.

Come accennato, con riferimento ai documenti elettronici d'identità, sono proseguite le attività connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di Passaporto Elettronico e Permesso di Soggiorno Elettronico e quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta d'Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento.

In particolare, con riferimento al passaporto elettronico, è stato avviato a regime il nuovo progetto ("Fase 2"), che prevede la memorizzazione dell'impronta digitale sul chip. Tale progetto ha comportato significativi adeguamenti dei processi applicativi, dei flussi informatici e delle postazioni di lavoro per il rilascio dei documenti, presenti sia in Italia (Questure e Commissariati), che all'estero (Ambasciate e Sedi Consolari).

Con la finalità di semplificare le procedure di acquisizione dei dati biometrici, sono state anche distribuite postazioni per i cosiddetti "funzionari itineranti", attraverso le quali gli operatori delle Sedi Consolari possono recarsi in località nelle quali sono presenti rappresentanze di concittadini residenti all'estero per raccoglierne i dati biometrici ai fini del rilascio del passaporto. Analoghe postazioni sono state previste per il rilascio di passaporti Diplomatici e di Servizio.

In tale ambito, inoltre, è stato realizzato, per il Ministero dell'Interno, il portale *"Agenda on-line"*, che consente al cittadino di prenotare, via internet, un appuntamento per il rilascio del proprio passaporto. Grazie a tale strumento le questure ed i commissariati sono in grado di pianificare ed organizzare in modo più efficiente il proprio lavoro, migliorando il livello di servizio nell'emissione del documento a favore del cittadino.

È, inoltre, in fase di definizione, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, il processo per la realizzazione del nuovo permesso di soggiorno elettronico di seconda generazione, che prevede, entro la fine del 2011, l'utilizzo di chip *contactless*.

Nel corso dell'anno, inoltre, con DPCM del 24 maggio, è stata istituita la nuova tessera di riconoscimento per i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni pubbliche statali (modello ATe); l'Istituto ha avviato tutte le analisi volte alla progettazione e realizzazione del nuovo documento.

Facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto ha fornito carte "multifunzioni" ad organismi della P.A. (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri). Tali carte hanno una valenza plurima, svolgendo al contempo funzioni di documento di identificazione e di strumento evoluto di accesso *on-line* (autenticazione in rete e firma digitale); esse sono utilizzabili, mediante la tecnologia *contactless*,

anche per ulteriori servizi (rilevazione presenze, accesso in aree sensibili, etc.) e, di recente, sono state introdotte nelle procedure autorizzative utilizzate dai R.I.S. e dal RA.C.I.S..

Sempre nel campo delle carte plastiche si è conclusa la fornitura di circa 40 milioni di tessere sanitarie, fornitura che ha comportato un rilevante impegno produttivo da parte dell'azienda. Tali carte stanno progressivamente sostituendo quelle emesse, nel periodo 2004-2005, dalla SOGEI.

Tra i progetti resi operativi nel corso dell'anno è da citare quello che rende libero, per tutta la Pubblica Amministrazione (centrale e periferica), l'accesso alla versione telematica della Gazzetta Ufficiale (PDF in formato certificato e servizio Guritel). L'Istituto, in tale ambito, è stato chiamato ad effettuare un significativo *up-grade* delle proprie strutture informatiche ed a svolgere un servizio continuativo qualitativamente elevato ed affidabile.

Con riguardo al progetto Normattiva, che ha previsto l'apertura a tutti i cittadini della possibilità di ricerca dei testi aggiornati delle norme numerate dal 1946 (testo in multivigenza), la società prosegue nell'impegno per l'aggiornamento della banca dati e per il continuo miglioramento delle relative funzionalità.

In naturale prosecuzione con l'attività sviluppata negli anni scorsi ed in linea con le strategie declinate nel Piano Industriale con riferimento all'estensione della digitalizzazione e dei requisiti di tracciabilità e anticontraffazione ad altri prodotti, nel corso del 2010 le attività si sono focalizzate, in particolare, sulla Gazzetta Ufficiale, attraverso il lancio della versione telematica e del portale web interattivo di consultazione del quadro normativo vigente, sui tasselli tabacchi ed i contrassegni vini, interessati da un restyling tecnologico, con miglioramento delle caratteristiche tecniche dal prodotto, l'innalzamento dei requisiti di anticontraffazione ed il mantenimento al contempo, della competitività dell'offerta, con un prezzo ridotto rispetto a quanto precedentemente definito.

In merito ai contenziosi inerenti il rilascio, da parte dell'Istituto, dell'immobile di Piazza Verdi, si ricorda che, nel corso dell'anno, si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo sito produttivo dell'Officina Carte Valori ed è stata avviata un'intensa attività di pianificazione ed organizzazione, anche attraverso la costituzione di specifiche *task force*, per consentire il trasferimento sia degli uffici che delle attività produttive entro la fine dell'anno.

Tale era, infatti, il termine concordato con la nuova proprietà per il rilascio dell'immobile, nell'ambito di un accordo transattivo, che ha altresì permesso la definitiva chiusura del contenzioso aperto innanzi al Tribunale di Roma a carico dell'Istituto.

Relativamente ai crediti dell'Istituto, dopo che nello scorso anno erano state attivate iniziative straordinarie per il rientro parziale delle somme maturate dall'azienda nei confronti del MEF, generate dalla pluriennale insufficienza degli importi versati all'Istituto rispetto alle forniture effettuate, nel corso del 2010 l'ammontare del credito complessivamente maturato è salito a circa 482 milioni di euro, incluso il controvalore della commessa per la monetazione metallica. D'altro canto nello stesso periodo il Poligrafico ha registrato ingenti uscite di cassa per far fronte agli impegni assunti per la seconda fase della mobilità e degli esodi, che ha coinvolto circa 340 risorse, per la definizione del contenzioso riguardante la vecchia sede di Piazza Verdi (circa 28 milioni di euro oltre IVA), per un'imponente mole di investimenti produttivi (circa 64 milioni di euro) nonché per l'erogazione di dividendi (per circa 67 milioni di euro).

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra delineato, il valore del prodotto nell'esercizio 2010 (424,0 milioni di euro) ha superato le previsioni di budget e si è attestato su un livello leggermente inferiore a quello registrato nel 2009, anno che aveva, però, beneficiato della concentrazione non ricorrente di più eventi elettorali.

Il difficile scenario economico e di mercato ha indubbiamente influito sul fatturato IPZS, soprattutto in quei comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico; ciò spiega in larga parte le marcate flessioni di fatturato registrate in segmenti di prodotto quali le targhe per auto e le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale. Politiche di contenimento della spesa pubblica hanno poi influito sui volumi delle forniture di carte comuni e stampati, settore, che ha anche risentito della diminuzione degli eventi elettorali.

L'esercizio si è caratterizzato, come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, per il permanere di significativi elementi di attenzione, legati, in particolare, alla faticosa fase di riavvio del progetto CIE ed alle modifiche normative che hanno impattato sulla linea di business della Gazzetta Ufficiale; oltre a ciò si segnala il permanere, rispetto al 2009, di una significativa esposizione creditoria dell'Istituto nei confronti della Pubblica Amministrazione per forniture non ancora pagate.

Più in particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 54% circa del giro d'affari, hanno registrato un aumento di circa il 12% da attribuire, in misura prevalente, al riavvio a pieno regime del nuovo Passaporto Elettronico; in contenimento risultano i volumi di targhe per auto (-20%). Sulla riduzione complessiva, inoltre, ha inciso l'avvenuto ritiro, nella seconda parte dell'anno, di Carte d'Identità Elettroniche potenzialmente difettose.

È proseguito il trend di contenimento del settore dei prodotti grafici, della Gazzetta Ufficiale e delle produzioni editoriali, nonché delle forniture di materiale elettorale, che nel 2009 avevano visto concentrarsi un elevato numero di eventi.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO *(in €/mln)*	**31.12.2010**		**31.12.2009**		**VARIAZIONI**	
		%		%		%
Valori	231,2	52,4	205,8	46,5	25,4	12,3
Grafico - Elettorale	22,5	5,1	61,4	13,9	(38,9)	(63,4)
Targhe	56,7	12,8	72,8	16,5	(16,1)	(22,1)
Editoriale	34,5	7,8	41,4	9,4	(6,9)	(16,7)
Monetazione, medaglie, timbri	61,9	14,0	47,1	10,6	14,8	31,4
Altre attività	34,8	7,9	13,8	3,1	21,0	152,2
Totale	**441,6**	**100,0**	**442,3**	**100,0**	**(0,7)**	**(0,2)**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI nel riavvio, a pieno regime, della produzione del nuovo Passaporto Elettronico per l'intero esercizio, nel corso del quale sono stati consegnati 1,8 milioni di pezzi (0,9 milioni nel 2009) e nel consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa

1,7 milioni di pezzi di permessi di soggiorno; in aumento le forniture di francobolli e, soprattutto, di card plastiche, con il completamento delle forniture delle nuove tessere sanitarie. Sostanzialmente stabile rispetto al 2009 la produzione di ricettari medici, mentre un leggero incremento hanno registrato i bollini farmaceutici. Per contro, si sono registrate riduzioni per i tasselli tabacchi - in relazione allo slittamento al 2011 dell'avvio della realizzazione del "nuovo tassello", dotato di maggiori elementi di sicurezza - e per i contrassegni, a causa del rallentamento delle consegne richieste dai clienti; stabile il gioco lotto;

- per il settore GRAFICO la riduzione delle consultazioni elettorali ha significativamente influito sul fatturato (-80% circa). Prosegue la contrazione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni degli stanziamenti previsti anche nella legge di bilancio 2010, e delle modifiche normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione;
- per il settore TARGHE i volumi sono stati influenzati sia dall'andamento del mercato automobilistico nazionale, che ha registrato immatricolazioni in significativo calo rispetto all'anno precedente, sia dall'avvenuto ripristino, nel corso del 2009, delle scorte da parte degli uffici preposti con conseguente generazione di minor richiesta nell'esercizio;
- per il settore EDITORIALE la contrazione registrata nel settore è principalmente attribuibile all'ulteriore calo del fatturato per le inserzioni, in relazione alla generale situazione di crisi ed alla conseguente flessione dell'attività produttiva; prosegue il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea in conseguenza dei già citati provvedimenti normativi in materia. È mancato, inoltre, il fatturato che, nel 2009, era stato generato dall'edizione aggiornata della Farmacopea;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2010, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (578 milioni rispetto ai 764 milioni del 2009) contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore. Complessivamente i valori consuntivati tengono conto, oltre che di un aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita, anche dell'avvenuta consegna, in corso d'anno, di produzioni realizzate nel corso dell'esercizio precedente.
  In aumento l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano; nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di realizzazione di gettoni in oro;
- per le ALTRE ATTIVITÀ i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione. In tale voce è stato ricompreso il valore della commessa di decoining delle lire completata nel corso dell'esercizio.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 54,6 milioni di euro, *in aumento* rispetto al 2009, *dopo aver effettuato accantonamenti non* ricorrenti per 31,2 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 20,5 milioni di euro.

I buoni risultati gestionali sono da ascrivere al miglioramento della gestione dei fattori produttivi per garantire l'efficienza dei processi operativi. A livello di risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi, il margine (23,3% del prodotto dell'esercizio) è in aumento rispetto al 2009, attestandosi a circa 98,8 milioni di euro.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

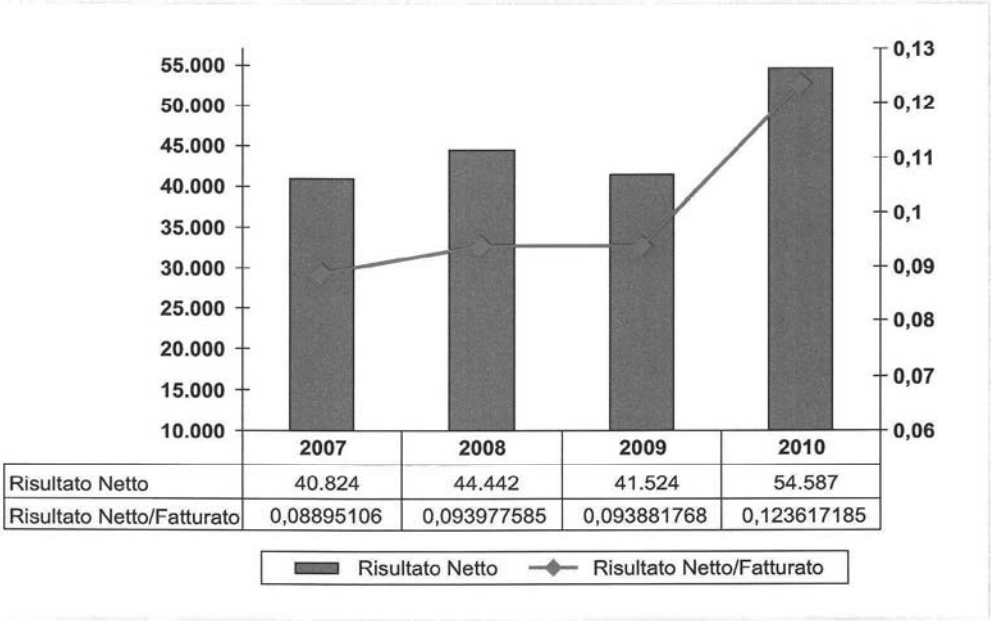
- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia un contenimento netto di circa 22 milioni di euro, dovuto, in prevalenza, alla sostanziale diminuzione delle forniture di materiale elettorale, alla contrazione del volume di targhe automobilistiche ed al contenimento di alcuni altri prodotti valori, solo in parte compensati dall'incremento dei documenti elettronici realizzati. Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:
  a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari ad oltre il 22% del totale;
  b) l'aumento del fatturato per altri prodotti valori, tra cui le carte plastiche (+39%) e i francobolli (+8%), a fronte di un contenimento dei valori consuntivati per i documenti d'identità cartacei, i contrassegni DOC e DOCG e i tasselli tabacchi;
  c) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medaglistica, hanno contribuito al valore della produzione per circa 60 milioni di euro rispetto ai 54 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una variazione del 12% circa riconducibile prevalentemente alla medaglistica;
  d) la diminuzione del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'ulteriore contrazione del valore delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e dal calo degli abbonamenti;
  e) il decremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, essenzialmente da correlare all'impatto delle consultazioni elettorali, che è passato dai 61 milioni del 2009 ai 23 milioni di quest'anno;
- l'andamento dei COSTI DELLA PRODUZIONE, la cui incidenza relativa è inferiore al precedente esercizio, influenzato anche dall'assenza, nel corso dell'anno, dei costi correlati alle consultazioni elettorali;
- il VALORE AGGIUNTO (238 milioni di euro), per effetto di tali fattori, registra un aumento del 3,3% circa;
- il COSTO DEL LAVORO (104,4 milioni di euro) è in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa il 13%. Nel corso dell'anno, sono cessati dal servizio 388 dipendenti, tra essi 281 sono usciti in mobilità ad esito del completamento del programma di uscite previsto dall'Accordo Sindacale sottoscritto in sede ministeriale il 25 giugno 2009, 58 per esodi incentivati e 49 per altre motivazioni, mentre sono state assunte 94 risorse, di cui 62 con contratto a termine. L'Accordo

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/mln)*	**2010**	**2009**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	441.581	442.301	(720)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(4.052)	5.067	(9.119)
Variazione lavori in c/ordinazione	(13.535)	(1.752)	(11.783)
Prodotto dell'esercizio	**423.994**	**445.616**	**(21.622)**
Acquisto materie	(71.219)	(87.527)	16.308
Variazione rimanenze di materie prime	(5.346)	6.093	(11.439)
Servizi	(108.205)	(132.444)	24.239
Godimento beni di terzi	(2.389)	(1.876)	(513)
Oneri diversi di gestione	(5.230)	(3.488)	(1.742)
Altri ricavi e proventi	6.740	4.280	2.460
Valore aggiunto	**238.345**	**230.654**	**7.691**
Costi per il personale	(104.382)	(119.675)	15.293
Margine operativo Lordo	**133.963**	**110.979**	**22.984**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24.979)	(24.260)	(719)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(10.140)	(4.437)	(5.703)
Risultato operativo ante accantonamenti	**98.844**	**82.282**	**16.562**
Accantonamenti straordinari per rischi	(31.245)	(30.020)	(1.225)
Risultato operativo post accantonamenti	**67.599**	**52.262**	**15.337**
Proventi finanziari	8.327	9.755	(1.428)
Interessi ed altri oneri finanziari	(882)	(395)	(487)
Rettifiche attività finanziarie	29	(1)	30
Proventi straordinari	1	13	(12)
Oneri straordinari	(11)	(1)	(10)
Risultato prime delle imposte	**75.063**	**61.633**	**13.430**
Imposte dell'esercizio	(20.476)	(20.109)	(367)
Risultato dell'esercizio	**54.587**	**41.524**	**13.063**

sottoscritto ha consentito una rilevante accelerazione del processo di contenimento e rinnovamento del mix di competenze degli organici, in relazione ai processi di cambiamento in atto nell'Istituto;

- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 134 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2009, del 21% circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta circa il 32% del prodotto dell'esercizio (25% nel 2009);
- gli AMMORTAMENTI, gli ACCANTONAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 35 milioni di euro (+6,4 milioni di euro rispetto al 2009). L'incremento è sostanzialmente da attribuire ai nuovi investimenti realizzati in occasione del trasferimento dell'Officina Carte Valori nel nuovo insediamento produttivo, ed al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto e dei bollini farmaceutici;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 31,2 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata nel 2009, nonché i presumibili oneri derivanti dai contenziosi per i quali (pur in presenza di trattative per la ricerca di un accordo), si è stimato, in via prudenziale, il rischio di soccombenza;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2009 per effetto dei bassi rendimenti dei tassi di interesse e delle minori disponibilità liquide. Hanno concorso a tale risultato anche 0,5 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *strucured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank e 0,6 milioni di euro quale provento derivante da operazioni a termine;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 13 milioni di euro e all'IRAP per circa 7,5 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini IRAP sono pari a proventi per 30 mila euro. La variazione dell'ammontare delle imposte di competenza rispetto al 2009 è da ricondurre al minore effetto generato dalla cd. *"Tremonti-ter"*, con la quale si è riconosciuta la *"detassazione"* del 50% degli investimenti effettuati, alla deduzione *"fiscale"* di ammortamenti iscritti nei bilanci di anni precedenti ed all'effetto dell'utilizzo di fondi rischi già tassati.



	2007	2008	2009	2010
Risultato Netto	40.824	44.442	41.524	54.587
Risultato Netto/Fatturato	0,08895106	0,093977585	0,093881768	0,123617185

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*262.536*	*295.353*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
immateriali	1.681	2.283	(602)
materiali	160.544	122.351	38.193
finanziarie			
- partecipazione	33.685	33.656	29
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	6.796	8.058	(1.262)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	24.731	25.964	(1.233)
Totale immobilizzazioni	***186.956***	***150.598***	***36.358***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	53.588	76.520	(22.932)
Crediti commerciali	579.240	474.715	104.525
Crediti tributari	20.952	23.303	(2.351)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	108.774	68.125	40.649
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	130.211	63.372	66.839
Debiti commerciali	(112.403)	(136.058)	23.655
Debiti tributari	(343.798)	(306.212)	(37.586)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(52.184)	(63.491)	11.307
- altri fondi per rischi ed oneri	(145.123)	(157.633)	12.510
Altre passività	(111.881)	(171.429)	59.548
Totale capitale di esercizio	***160.193***	***(95.971)***	***256.164***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*609.685*	*349.980*	*259.705*
Trattamento fine rapporto lavoro	(44.649)	(54.352)	9.703
Capitale investito (dedotto il TFR)	**565.036**	**295.628**	**269.408**
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	221.291	219.215	2.076
Risultato d'esercizio	54.587	41.524	13.063
Totale capitale proprio	***615.878***	***600.739***	***15.139***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	222.607	244.761	(22.154)
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	295.603	571.066	(275.463)
Debiti finanziari netti	(22.154)	(21.194)	(960)
Totale disponibilità monetarie nette	***273.449***	***549.872***	***(276.423)***
Totale copertura	**565.036**	**295.628**	**269.408**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE 1,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2009, di 0,6 milioni di euro. La variazione netta è la risultante dell'acquisto di nuovi programmi e licenze software (1,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (1,5 milioni di euro) e delle dismissioni (0,3 milioni di euro);
- MATERIALI NETTE 160,5 milioni di euro, registrano un aumento di 38,2 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (62,8 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (23,4 milioni di euro), delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti (1,2 milioni di euro);
- FINANZIARIE 24,7 milioni di euro, con un decremento netto di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al recupero di valore di alcune partecipate a seguito di perdite pregresse ed alla diminuzione dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva (0,7 milioni di euro) e dei crediti verso dipendenti a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia (0,7 milioni di euro). Il decremento è stato in parte compensato dai nuovi crediti per depositi cauzionali che si sono costituiti nel corso dell'esercizio (0,2 milioni di euro);

il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 160 milioni di euro. Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE 54 milioni di euro, diminuiscono di circa 23 milioni di euro. L'effetto è da correlare alle minori giacenze di materie e semilavorati per la realizzazione dei documenti elettronici, della commessa euro e di metalli preziosi, decremento solo in parte compensato dalle maggiori giacenze di carta prodotta e di alcune commesse in corso;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ 742 milioni di euro, aumentano di 171 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2010 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente generato da un aumento dei crediti per le forniture a capitolo e verso clienti pubblici;
- i CREDITI TRIBUTARI 21 milioni di euro, sono composti da crediti per acconti di imposta versati, crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI 109 milioni di euro, aumentano di 41 milioni di euro; il saldo rappresenta investimenti in titoli obbligazionari a breve termine acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ 224 milioni di euro, sono diminuiti di circa 83 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo per forniture di beni e servizi ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI 344 milioni di euro, aumentato di 37 milioni di euro circa; per 340 milioni di euro sono riferibili all'IVA differita. Nel corso dell'esercizio, per effetto di pagamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 7

milioni di euro. Il restante ammontare è rappresentato dal debito per le imposte maturate;

- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE 52 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 11 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI 145 milioni di euro, al netto degli utilizzi (51 milioni di euro) e degli accantonamenti (39 milioni di euro), sono a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. Gli accantonamenti straordinari hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per la procedura di esodi incentivati, nonché i presumibili costi derivanti dai contenziosi per i quali, pur in pendenza di trattative per la ricerca di un accordo, si è stimato, prudenzialmente il rischio di soccombenza;

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, positiva per 50,8 milioni di euro (305,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 295,6 milioni di euro, da indebitamento a breve per 22,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 222,6 milioni di euro; tali due importi si riferiscono, per 238,2 milioni di euro, all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 295,4 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**31.12.2008**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	295.603	0	295.603	571.066	186.212
Debiti verso altri finanziatori	(22.154)	(222.607)	(244.761)	(265.955)	(286.229)
Totale	**273.449**	**(222.607)**	**50.842**	**305.111**	**(100.017)**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*		**2010**
Disponibilità monetarie nette iniziali		**549.872**
Risultato d'esercizio	54.587	
Ammortamenti e svalutazioni	24.979	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	406	
Variazioni del capitale di esercizio	(231.411)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(12.510)	
Variazione netta del "TFR"	(9.703)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**(173.652)**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.083)	
Materiali	(62.829)	
Finanziarie		
- partecipazioni	(29)	
- crediti e altri titoli	1.262	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(62.679)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(11.307)	
Accensioni (Rimborsi) finanziamenti	(21.194)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(960)	
Dividendi	(39.448)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(40.092)**
Flusso monetario del periodo		**(276.423)**
Disponibilità monetarie nette finali		**273.449**

Nel corso del 2010 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite sia per effetto dei minori incassi di crediti maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici sia per i maggiori impegni finanziari assunti a seguito dell'attività di trasferimento dell'Officina Carte Valori e la chiusura di alcuni contenziosi.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto gli 80 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 63 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, e finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati ad implementare un modello di governance sempre più evoluto.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001, Modello che si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dalla normativa. Tale modello, periodicamente rivisto per adeguarlo agli interventi normativi in materia di responsabilità amministrativa degli enti ed alle indicazioni fornite dalla giurisprudenza in materia, configura un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo volto a prevenire e a ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01. In tal senso, e in attuazione delle disposizioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/08, nel corso del 2010 sono state emanate le procedure organizzative previste dal "modello di organizzazione e gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", documento che formalizza ed organizza in modo sistematico il sistema di procedure, disposizioni e prassi finalizzate a garantire la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori e l'adempimento dei relativi obblighi normativi.

Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche sulle aree aziendali sensibili, condotte tramite attività di *audit* interno, senza rilevare alcuna violazione significativa; al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei dipendenti, che non hanno, peraltro, riguardato l'area di interesse del decreto stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato il Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte evidenziando l'assenza di fattispecie tali da essere valutate a rischio reato, ai sensi del D.Lgs. 231/01, o non in linea con il Modello organizzativo.

Al cennato Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali ed i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti ed ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

La società, durante il 2010, ha continuato l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali più significativi, con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

In tale ambito, in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di altre specifiche procedure per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove per le stesse è risultato opportuno un aggiornamento; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti nume-

rosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'*internal audit*. I relativi esiti sono stati comunicati ed analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato avviato un progetto di *review* dei sistemi informativi, avuto riguardo, in particolare, alla verifica del livello di segregazione delle funzioni ed alla definizione dei profili di accesso al sistema gestionale.

Sull'andamento delle attività il Dirigente Preposto ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha avviato un'attività di rimodulazione delle procedure. Si è inoltre provveduto alla revisione del Documento Programmatico per la Sicurezza, avvenuta nei primi mesi del 2011, e si è data attuazione al provvedimento dell'Autorità Garante del 27 novembre 2008, così come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009. Le procedure e le misure di sicurezza previste dal DPS, volte a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali, sono state adottate e costantemente applicate.

Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari.

GLI INVESTIMENTI

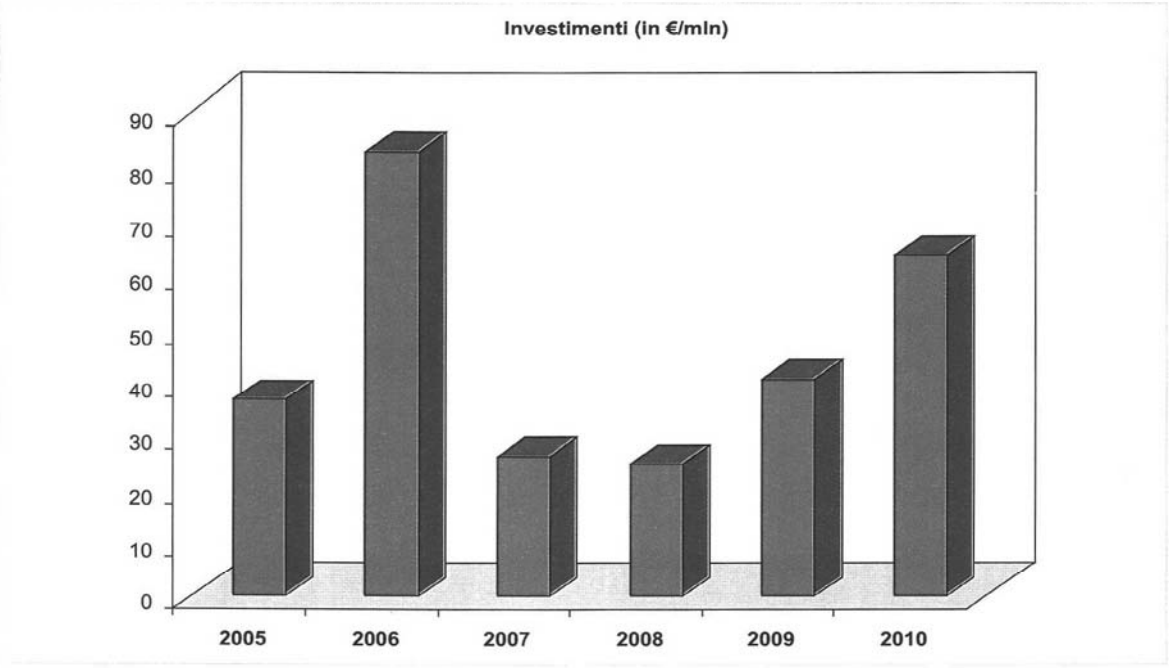
Nel 2010 gli investimenti sono stati pari, complessivamente, a circa 64 milioni di euro, con un forte aumento rispetto a quelli realizzati nel precedente esercizio.

Una parte rilevante dell'incremento è da correlare all'avvenuto completamento, in corso d'anno, del progetto di realizzazione della costruzione del nuovo stabilimento, che è stato destinato ad accogliere l'Officina Carte Valori.

A ciò si aggiungono significativi impieghi di risorse per il rinnovo degli impianti e per l'acquisizione di linee di back up destinate ad evitare il rischio, durante le complesse attività di trasferimento, di situazioni critiche dovute ad interruzioni della produzione, che sarebbero risultate, specie per taluni prodotti, assolutamente non tollerabili. Inoltre si è dato luogo al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione di card di sicurezza elettroniche (PSE, carta AT, ecc.), del passaporto elettronico e dei bollini farmaceutici.

Più in particolare, a far data dalla metà del 2010, con l'introduzione del nuovo modello di passaporto elettronico, si sono avviate tutte le attività propedeutiche sia per il rinnovamento dei macchinari aziendali sia per l'integrazione delle infrastrutture, in Italia ed all'estero, al fine di dotare i punti di rilascio delle funzionalità necessarie all'emissione del nuovo tipo di documento.

Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, specificando che



nel Polo Produttivo Salario sono compresi i costi sostenuti per gli ex Stabilimenti Salario, Officina Carte Valori e per la costruzione del nuovo stabilimento che nell'anno hanno inciso per oltre 25 milioni di euro.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2010**	**%**	**2009**	**%**	**2008**	**%**
Polo Produttivo Salario	56,03	87,7	27,12	66,5	13,32	53,7
Zecca	2,06	3,2	3,77	9,2	1,28	5,2
Foggia	4,08	6,4	5,86	14,4	9,86	39,7
Funzioni Centrali	1,74	2,7	4,06	9,9	0,35	1,4
Totale	**63,91**	**100,0**	**40,81**	**100,0**	**24,81**	**100,0**

I principali investimenti realizzati nel corso del 2010 sono, più in particolare:

per il Polo Produttivo Salario:

1. un sistema di *Data Collection* e di schedulazione operativa per la gestione e la consuntivazione delle attività produttive con periodica raccolta di numerose informazioni per l'analisi dei processi produttivi;
2. la sostituzione di due torri evaporative;
3. una macchina cordonatrice/perforatrice in grado di utilizzare prodotti di carta con grammature elevate;
4. una nuova linea di stampa digitale con alimentazione a foglio;
5. lavori di impiantistica ed adeguamento locali per consentire il trasferimento di alcuni reparti dell'Officina Carte Valori ed uffici delle funzioni centrali;

6. la nuova infrastruttura *hardware* e *software* per l'avvio della "fase 2" del passaporto elettronico;
7. un ulteriore impianto di *sorterizzazione* per buste, da utilizzare per la produzione dei permessi di soggiorno elettronici;
8. un impianto di numerazione dei passaporti che verrà dedicato alla produzione dei documenti per minori;
9. una macchina di personalizzazione a toner magnetico;
10. il rinnovo integrale delle linee di produzione galvaniche per lastre calcografiche e cilindri calcografici e rotocalco, comprensivo di un magazzino in linea e di una centrale chimica;
11. il nuovo sistema Computer to Plate (CTP) dedicato alla produzione di carte valori comprensivo di un sistema di incisione di lastre calcografiche;
12. una macchina da stampa offset a foglio retro-verso ad 8 colori;
13. l'up-grade di una macchina calcografica a tre lastre e della rotativa tipografica bicolore a fogli;
14. un sistema di stampa serigrafica in grado di stampare in automatico supporti sia rigidi che flessibili;

per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:

1. la realizzazione della nuova centrale termo-elettrica;
2. il revamping delle linee per la produzione delle targhe, relativamente sia alla parte elettrica che elettronica;
3. l'integrazione delle linee di produzione delle targhe automobilistiche con due stazioni di conteggio computerizzate;
4. la nuova laccatrice per le targhe per i ciclomotori;
5. il revamping ed integrazione della adesivizzatrice attraverso un sistema automatico di evacuazione, separazione e pallettizzazione delle bobine all'uscita della macchina;
6. la sostituzione del sistema di controllo della taglierina;

per la SEZIONE ZECCA:

1. una pressa monetaria bimetallica a colpo multiplo in grado di lavorare tondelli con diametro fino a 39 mm.;
2. un dispositivo di selezione automatica dei tondelli, al fine di ridurre i fermi macchina dovuti alle difettosità presenti negli stessi;
3. un centro di tornitura e fresatura in grado di effettuare tutte le lavorazioni meccaniche in uso per le coniazioni;
4. una postazione automatica di carico e scarico dei tondelli al servizio del forno di ricottura;
5. la sostituzione dei dispositivi di misurazione sulle cinque presse monetarie.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Alla fine dell'anno 2010 le risorse umane dell'Istituto ammontano a 1.737 unità, con una riduzione di 294 unità (-14,5%) rispetto al precedente esercizio.

In particolare, nel corso dell'anno, sono cessati dal servizio 388 dipendenti; di essi 281 sono usciti in mobilità, ad esito del completamento del programma di uscite previsto dall'Accordo Sindacale sottoscritto in sede ministeriale il 25 giugno 2009, 58 per esodi incentivati e 49 per altre motivazioni.

Il citato Accordo ha consentito una rilevante accelerazione del processo di contenimento *dei costi e di* rinnovamento del mix di competenze degli organici, in relazione ai processi di cambiamento in atto nell'Istituto. Infatti, tenuto conto delle 85 risorse uscite nel 2009, ammontano complessivamente a 366 le uscite totali avvenute in applicazione dell'Accordo medesimo, cui si aggiungono 152 uscite per esodi incentivati (*di cui* 94 nel 2009).

Contemporaneamente sono state inserite, nell'anno, 94 nuove risorse, pari al 4,6% dei dipendenti in servizio alla fine del 2009, per il mirato rafforzamento dei profili professionali, necessario alla luce dei cambiamenti di natura produttiva, gestionale *ed organizzativa* in atto nell'Istituto.

Il 66% di tali assunzioni è stato realizzato con contratto a tempo determinato al fine di soddisfare esigenze operative e produttive temporanee e specifiche.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata, nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Polo Produttivo Salario	227	508	735	945
Stabilimento Foggia	105	167	272	327
Sezione Zecca	74	114	188	232
Business Solutions	117	0	117	103
Strutture Centrali	396	29	425	424
Totale	**919**	**818**	**1.737**	**2.031**

Le politiche attuate hanno concorso a far sì che il rapporto medio tra la qualifica impiegatizia e quella operaia si sia approssimato all'unità, ponendo in evidenza l'effetto concreto della trasformazione in corso del mix di professionalità presenti nell'Istituto per la realizzazione del business e degli obiettivi strategici definiti.

L'età media delle risorse alla fine del 2010 è pari a 49,5 anni, con una riduzione di circa un anno rispetto al 2009, *e ciò in funzione delle azioni poste in essere, in particolare:* il 61% circa del personale ha più di 50 anni (67% nel 2009), il 7% ha meno di 30 anni (5% nel 2009).

SESSO/ETÀ		20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine		50	59	105	247	7	468	27
Maschi		66	117	279	752	55	1.269	73
	Totale	**116**	**176**	**384**	**999**	**62**	**1.737**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 67% (62% nel 2009) delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche ed il livello di scolarità:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ALTRO	TOTALE
Dirigenti e direttivi	187	154	7	1	349
Impiegati	61	425	89	-	575
Operai	-	340	452	21	813
Totale	**248**	**919**	**548**	**22**	**1.737**
%	**14,3**	**52,9**	**31,5**	**1,3**	**100**

Nel corso dell'esercizio il monte ore teoricamente lavorabili si è ridotto del 16%, in considerazione della consistente contrazione del numero di dipendenti (348 unità medie in meno rispetto al 2009). Il raffronto delle ore lavorabili pro capite mostra, invece, un incremento di mezzo punto percentuale legato alla diversa distribuzione delle festività infrasettimanali rispetto all'anno precedente.

Il tasso di assenteismo si attesta al 13,1%, rispetto al 13,4% dell'anno precedente; la tipologia di assenza per malattia e ricovero ha fatto registrare un generale contenimento, peraltro sostanzialmente compensato da equivalenti incrementi delle altre tipologie di assenza.

In diminuzione l'utilizzo di ferie e permessi con un residuo medio pro capite, alla fine dell'anno, pari a 16 giornate (circa 3 giorni medi in più rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2010 si è registrata un'inversione della tendenza alla riduzione registrata nel triennio precedente. L'incremento trova giustificazione, principalmente, nella necessità di anticipare numerose produzioni in funzione del trasferimento dei reparti produttivi dell'OCV presso la nuova sede sulla Via Salaria, trasferimento avvenuto nel corso del quarto trimestre dell'anno, ed agli incrementi delle quantità di prodotto di alcune commesse strategiche per l'azienda.

A tal proposito sono stati sottoscritti anche specifici accordi sindacali, volti a contenere il fenomeno sopra riferito, con assegnazioni a carattere temporaneo di personale proveniente da altre strutture.

Il tasso di crescita dell'utilizzo delle prestazioni straordinarie, per quanto detto, si è concentrato *particolarmente* nell'Officina Carte Valori.

Il costo del lavoro si attesta sui 104,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al periodo precedente del 12,8% (-15 milioni di euro), principalmente in considerazione della riduzione di personale verificatasi nell'anno, oltre che ad un "effetto trascinamento" delle politiche di contenimento degli organici poste in essere anche nel periodo precedente.

L'ammontare del costo del lavoro sopra riferito è stato altresì influenzato:

- da un lato dall'applicazione dell'Accordo del giugno 2009, relativo agli incrementi tabellari del valore del Premio di Risultato legato alla presenza, nonché, stante l'incertezza circa il recupero della decontribuzione ai sensi della Legge Finanziaria 2008, dalla valorizzazione a costo pieno degli oneri previdenziali su tale componente retributiva;
- dall'altro dalla modifica della composizione delle risorse, che ha comportato un minor onere previdenziale, e dall'utilizzo di tipologie contrattuali più flessibili (contratti d'inserimento, a tempo determinato o di apprendistato) assoggettate a minori oneri contributivi.

Nel corso del 2010 è stata notevolmente incrementata l'attività di formazione e addestramento, che ha coinvolto 585 risorse (390 nel 2009), per circa 5.900 ore di formazione erogate e che ha interessato diversi settori: *sono stati organizzati* interventi mirati alle tematiche della salute e della sicurezza in rapporto alle novità introdotte dalla normativa del D.lgs. 81/08 e del

D.lgs. 106/09 "Nuovo testo unico sulla sicurezza"; *si è provveduto* al necessario aggiornamento professionale nell'ambito delle lavorazioni grafiche, determinato dallo sviluppo continuo dei mezzi produttivi e degli strumenti di controllo ormai largamente a base informatica; *infine sono stati realizzati* interventi di formazione manageriale *attraverso la partecipazione di dipendenti a corsi specialistici, seminari e convegni.*

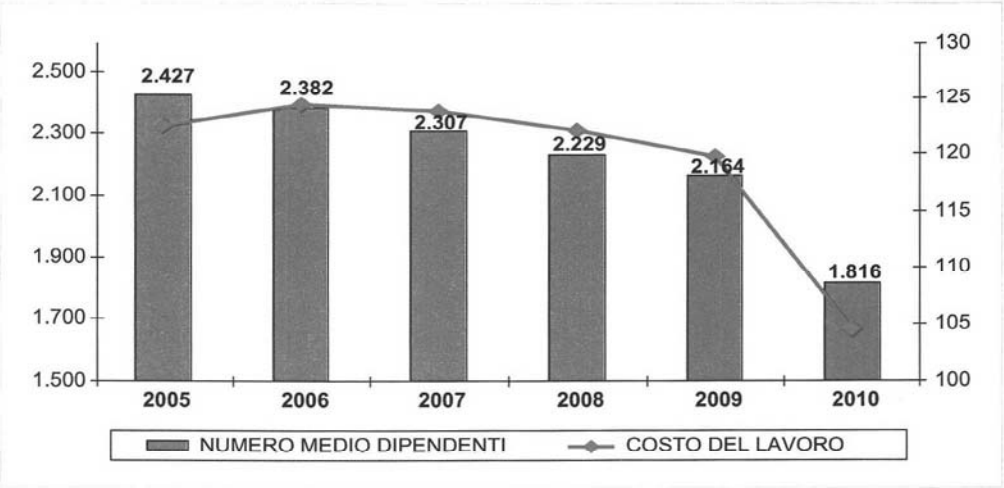
In tema di relazioni industriali sono state raggiunte diverse intese. Nell'ambito dello Stabilimento Salario, è stato finalizzato un accordo per l'individuazione del personale cui attribuire, previo specifico percorso formativo, la figura professionale di operatore "pre–media", per l'attuazione delle disposizioni riguardanti la redazione informatica della G.U..

Per quanto riguarda lo Stabilimento di Foggia, *sono stati chiusi* accordi per la riorganizzazione dell'orario di lavoro delle attività di logistica e movimentazione. Inoltre, a seguito degli effetti conseguenti le numerose cessazioni, è stato definito un nuovo modello organizzativo che prevede la "multiprofessionalità", l'estensione del CCNL del settore grafico ed editoriale al personale cartaio, il ricorso a percorsi di riqualificazione e l'inserimento temporaneo di risorse, oltre all'individuazione di nuove figure professionali, finalizzate a una più completa intercambiabilità.

Intese, infine, sono state raggiunte su temi relativi alle problematiche correlate al trasferimento presso le sedi di Via Salaria (predisposizione servizio "Navetta", punti di ristoro, diversa articolazione degli orari di lavoro, nuovo orario di lavoro per gli impiegati neo assunti).

Nel mese di novembre, sono stati elaborati i Piani Incentivi e le Politiche Retributive per gli anni 2011-2013, strumenti questi che sulla base di articolate valutazioni delle prestazioni e verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati, in una logica di equità interna e competitività esterna, consentiranno la corretta valorizzazione del patrimonio di risorse umane presenti in Istituto, in termini di riconoscimento sia delle responsabilità affidate sia dei diversi contributi individuali apportati al raggiungimento dei risultati aziendali.

Dal punto di vista organizzativo infine, nell'arco dell'anno 2010 gli interventi posti in essere sono stati indirizzati prioritariamente alla ridefinizione della macrostruttura, con l'individuazione delle aree di responsabilità dei primi e secondi livelli organizzativi dipendenti dai vertici aziendali, privilegiando la linearità dei processi operativi interni, la creazione di sinergie e flessibilità nell'impiego delle risorse, la specializzazione funzionale, l'aumento del livello di cooperazione/interazione tra le diverse strutture aziendali e la valorizzazione delle risorse umane con particolare riguardo alle competenze tecniche e manageriali.



L' INFORMATICA E TELEMATICA

In linea con il percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, anche nel 2010 è proseguito lo sviluppo delle attività per offrire nuovi servizi in ambito telematico.

Le aree in cui si è concentrata l'attività hanno riguardato il miglioramento delle funzioni del sistema informativo aziendale, l'implementazione di nuove soluzioni per il business aziendale, la creazione di prodotti-servizi ad elevato contenuto tecnologico per i documenti di sicurezza.

Nell'ambito del "sistema Modus", il gruppo di lavoro, composto dai membri delle amministrazioni coinvolte istituito per il progetto Biblioteca Virtuale, ha concluso le attività presentando uno studio di fattibilità puntuale relativo alle modalità realizzative di progetto.

Sono proseguite, inoltre, le attività di manutenzione e gestione del portale MODUS – Modulario Elettronico e le attività di aggiornamento del portale Organi dello Stato.

Intensa e continua è stata la collaborazione con il Ministero della Salute per il perfezionamento del sistema informativo di *back end* del Portale delle Acque. La piattaforma integrata ha consentito alle regioni di inserire i dati inerenti alle aree di balneazione, alle strutture ARPA di integrare tali informazioni con quelle relative ai campionamenti stagionali, al Ministero della Salute di monitorare la costa italiana e di inviare in modo semplice le reportistiche annuali sulla balneazione in Italia alla Commissione Europea.

Si è, inoltre, conclusa la predisposizione della sezione dedicata alle acque potabili per cui si prevederà alla formazione del personale degli enti preposti all'inserimento delocalizzato e remoto dei dati.

Continuano le attività di aggiornamento e di divulgazione delle informazioni inerenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche, aggiornate in tempo reale, secondo il nuovo regolamento REACH (Regulation for Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), schede che sono pubblicate sul portale appositamente realizzato per il Ministero della Salute.

Inoltre, a seguito della positiva esperienza maturata con il portale Normativa Sanitaria, il Ministero della Salute ha richiesto la creazione, la manutenzione e l'aggiornamento del sito Trovalavoro Salute relativo ai concorsi ed esami ed ai successivi avvisi ed aggiornamenti, emanati da organi del Servizio Sanitario Nazionale e di interesse per le differenti professioni sanitarie, atti che vengono pubblicati nella Gazzetta ufficiale 4° Serie Speciale Concorsi; per tale progetto è stata completata la fase di analisi dei requisiti.

È in fase di completamento il potenziamento del sistema di webcam del progetto Portale Tutela Mare, realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ospiterà nuove installazioni relative all'area marina protetta di Capo Rizzuto e all'area marina protetta del Plemmirio (Siracusa) in cui sono in corso di installazione altri dispositivi che trasmetteranno le immagini di alcuni tra i più suggestivi scorci della costa calabrese e siciliana.

Si intensificano le attività di manutenzione del Portale Numismatico, che permette la consultazione delle pubblicazioni del Bollettino Numismatico dello Stato nonché la consultazione della banca dati delle biblioteche e dei musei numismatici italiani offrendo, inoltre, rubriche di approfondimento su temi quali la normativa, la conservazione, la tutela, la valorizzazione.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha ufficialmente presentato, in occasione delle giornate di studio su *"La collezione di Vittorio Emanuele*

III di Savoia e gli studi di storia monetaria" svoltasi a Roma ad ottobre, la creazione della banca dati digitale Ivno Moneta, consultabile all'interno del Portale Numismatico dello Stato, che prevede la progressiva messa in rete dell'intera collezione di monete donata al popolo italiano da Vittorio Emanuele III di Savoia nel 1946. Si è inoltre realizzato il perfezionamento delle modalità di ricerca in tale banca dati con la facoltà di visualizzare le informazioni relative alla moneta, con foto ad alta risoluzione e con scala metrica.

In ambito prettamente gestionale, è stata garantita la manutenzione del sistema informativo dell'Istituto, che comprende il sistema SAP R/3, il sistema paghe e stipendi, il sistema per le gare on line e gli acquisti da catalogo, il sistema CRM, il sistema di Business Intelligence, il sistema di gestione documentale.

Tra le iniziative di rilievo, in collaborazione con l'Area Amministrazione Finanza e Controllo e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si è conclusa la prima fase del progetto riguardante l'attivazione della soluzione GRC Access Control (Businessobjects Governance, Risk, and Compliance). Tale sistema fornisce alle aree aziendali interessate gli strumenti di analisi e gestione degli accessi al sistema informativo, nell'ottica della realizzazione e del mantenimento della *segregation of duties*, uno dei principi fondamentali per la definizione del sistema di controllo interno.

Il progetto si è concluso con l'attivazione della componente di Risk Analysis and Remediation, che ha permesso di analizzare i dati dei profili attivati rilevando eventuali violazioni relative alla segregazione dei compiti, identificando anche eventuali "problemi nascosti" a diversi livelli di granularità, ovvero sia a livello di transazione sia a livello di oggetto autorizzativo.

Attraverso l'utilizzo dello strumento si è proceduto all'analisi dei conflitti esistenti, individuando come area di intervento prioritaria quella relativa alla componente *finance* e procedendo alla sistemazione dei ruoli, con una significativa riduzione dei conflitti rilevati.

Il sistema GRC consentirà, inoltre, una volta terminata l'attività di passaggio di *release* del sistema gestionale, di attivare progettualità specifiche in ambito di *provisioning*, controllo degli utenti ad accesso privilegiato, creazione e gestioni ruoli.

In collaborazione con l'Area Relazioni Istituzionali, Immagine e Comunicazione dell'Istituto, sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione dell'intranet aziendale, con un sistema di *content management* che permette l'accesso di più redazioni ed è stato realizzato il nuovo portale IPZS.

Nel campo del sistema di gestione della qualità, si è concluso il progetto CQLAB per la gestione centralizzata degli esami e delle verifiche dei materiali in ingresso presso gli stabilimenti. Il sistema integrato con la componente logistica del modulo SAP, consente la gestione degli esami di laboratorio, delle schede di conformità, dell'anagrafica delle schede tecniche dei materiali per tutti gli stabilimenti.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

Le iniziative sviluppate, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi, fanno riferimento ai seguenti progetti:

1. sistema di gestione di tutti i codici carta, organizzato mediante ubicazioni (Warehouse Management), tale da consentire la definizione di strategie sia per la fase di stoccaggio che di prelevamento dei materiali;
2. per tutti i materiali diversi dalla carta si è dato avvio ad un processo di inventario volto all'ottimizzazione delle relative scorte, individuando, nell'ambito dello *slow moving,* le scorte non più utilizzabili e/o cedibili;
3. nell'ambito dei progetti di reportistica, è stato reso operativo un report che permette il monitoraggio del flusso produttivo dell'ordine di produzione, ed è in fase di elaborazione un report volto al controllo dei consumi di stabilimento;
4. è stato realizzato il progetto di "tracciatura monetazione euro" ed è proseguita l'attività per estendere la tracciabilità alle altre produzioni della Zecca (quali monetazione speciale e medaglie), con l'intento di arrivare, entro il 2011, alla tracciabilità di tutte le attività dello stabilimento (Plant Data Collection per i dati identificativi dei lotti di produzione e le attività di collaudo);
5. è stato reso operativo il nuovo sistema di lavorazione del materiale creatore con tecnologia digitale, che ha consentito il miglioramento del controllo sui rilievi delle modellazioni, permettendo il raggiungimento di una coniazione ottimale;
6. *upgrade* degli impianti relativi alla produzione del PE, anche in relazione all'entrata a regime dei nuovi passaporti elettronici a 48 pagine che supportano le impronte digitali;
7. *upgrade* del sistema di scelta automatica delle carte plastiche con l'aggiornamento dei moduli di controllo e di uscita che consentono la selezione delle carte e, quindi, un miglior controllo automatico dei prodotti finiti;
8. realizzazione di un nuovo modello di contrassegni per tabacchi che prevede l'introduzione di un sistema di tracciatura invisibile nonché una numerazione sequenziale univoca degli stessi;
9. il miglioramento del processo della produzione dei bollini farmaceutici, mediante l'attuazione di nuovi controlli e/o modifiche di specifiche tecniche;
10. la modifica del processo della produzione degli scontrini per il gioco lotto, mediante l'inserimento di una nuova linea di stampa digitale in sostituzione del processo di stampa magnetografico della fase di personalizzazione;
11. l'inserimento di una nuova linea di fustellazione del prodotto adesivizzato.

L'Istituto, nell'ambito delle attività di intervento di risparmio energetico, ha proseguito nell'opera di efficientazione dei consumi, sia con attività puramente gestionali sia con attività di "diagnosi energetica". In particolare, si è completato lo studio circa la possibilità di utilizzare lampade fluorescenti a miglior rapporto flusso/potenza ed è stata avviata l'analisi circa la fattibilità dell'utilizzo della tecnologia a LED nell'illuminazione esterna.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività, ormai consolidata, del processo di gestione aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, attività che ha visto, già nel corso del 2009, l'unificazione delle certificazioni.

La società ha confermato la Certificazione di Qualità superando, nel mese di luglio 2010, l'audit effettuato dal nuovo ente certificatore, con ciò dimostrando la volontà di perseguire obiettivi di elevato livello qualitativo dei processi produttivi e gestionali e di miglioramento continuo degli stessi, assumendo un ruolo sempre più propositivo e di supporto al processo di ammodernamento e di ricerca dell'efficienza avviato, già da tempo, dalla Pubblica Amministrazione. A tal fine è stato messo a punto un piano per la elaborazione di nuovi indicatori aziendali per la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi e per la riduzione dei costi di gestione relativi alle non conformità.

In tale ottica va inquadrata la particolare attenzione rivolta alla qualità dei prodotti e dei servizi, finalizzata a garantire alle istituzioni, al cittadino ed alle imprese il servizio di tutela della fede pubblica, attraverso la valorizzazione delle produzioni strategiche (prodotti di sicurezza) e lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative.

L'impegno dell'azienda prosegue, inoltre, nella direzione di un monitoraggio costante delle problematiche emerse dalle crescenti aspettative dei clienti, mediante la misura della soddisfazione degli stessi.

Nello specifico è stata condotta una campagna di *Customer Satisfaction* per testare il prodotto targhe ed i servizi correlati alla fornitura dello stesso; tali indagini saranno estese, nel 2011, ad altre due tipologie di prodotti: carte plastiche e passaporti.

La qualità del prodotto è uno degli aspetti peculiari che deve essere oggetto del massimo rigore; in tale ottica si sono intensificati i controlli di qualità sia sulle materie prime, che sui prodotti finiti, istituendo nuovi controlli sulla base di campionamenti ancora più allargati ed efficaci.

Per il campionamento e l'esecuzione del controllo qualità dei prodotti finiti e delle materie prime, è stato introdotto un nuovo software di controllo dei collaudi (*CQLab*), che permette il *back up* dei dati raccolti di tutti i laboratori dell'Istituto e la gestione uniforme di tutti gli strumenti di prova.

Nel corso dell'esercizio sono stati condotti audit interni della qualità, che hanno previsto il coinvolgimento delle strutture aziendali, con l'obiettivo di assicurare che il sistema soddisfi i requisiti specificati dalla norma, consegua il mantenimento della sua efficacia e permetta l'individuazione di punti di potenziale miglioramento delle eventuali non conformità.

È stato inoltre effettuato un ciclo di audit nei confronti di fornitori strategici, in quanto facenti parte di una ininterrotta filiera; gli audit si sono dimostrati un efficace strumento di valutazione della qualità dei beni e servizi compreso il rispetto dei tempi di consegna.

Durante il periodo trascorso è stata svolta una forte azione di revisione delle procedure, atte al miglior governo d'impresa e ad un più puntuale coinvolgimento delle strutture verso una gestione chiara e snella in linea con la policy aziendale all'utilizzo di un approccio di tipo sistemico, per la caratterizzazione di alcuni processi di fondamentale importanza, ampliando anche l'utilizzo del Portale della Qualità come mezzo di diffusione tempestivo e condiviso.

È stato inoltre avviato un importante piano di formazione aziendale, finalizzato al completamento ed allo sviluppo delle professionalità, in funzione

dell'efficientamento dei processi produttivi ed organizzativi. Tale piano focalizza molti aspetti di miglioramento della qualità nel suo complesso.

È in corso l'attività di elaborazione della documentazione e di analisi dei processi inerenti l'ambiente e l'impatto delle produzioni, per giungere alla Certificazione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

ARTE ED EDITORIA

L'attività editoriale del 2010 è stata connotata dalla realizzazione di 63 nuovi titoli monografici e dalla diffusione in abbonamento di 12 testate periodiche, sia cartacee sia telematiche.

Nell'ambito della collaborazione con la *Presidenza della Repubblica* è stato realizzato il volume *Per L'Unità d'Italia,* che raccoglie i discorsi e gli interventi del Presidente della Repubblica pronunciati sui temi dell'Unità nazionale.

Nel quadro della collaborazione con il *Consiglio Nazionale Forense*, sono stati realizzati i volumi *Seminari del Consiglio Nazionale Forense* e *Relazione del Ministro Guardasigilli al Codice Civile*, entrambi per la collana "Studi storici e giuridici".

L'editoria giuridica ha visto poi la realizzazione anche dei seguenti volumi: *La Costituzione a misura dello studente e del cittadino e lo Statuto Albertino*, *Giochi concessi e gioco on line* e *Manuale di diritto della sicurezza sul lavoro*, quest'ultimo per la collana "Tutela Ambientale e Sicurezza sul Lavoro".

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia *I Fori Imperiali e I Mercati di Traiano*; *Amoenitas Vol.1 Rivista Internazionale di Studi Miscellanei sulla Villa Romana Antica;*
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Monumenti Antichi, Fortezze Medievali*; *La Pittura del Settecento a Gubbio. Storia e Documenti*; *Palazzo della Cancelleria;*
- per la collana "Monografie d'Arte": *Habiti Antichi Et Moderni*; *Le Dieci Meraviglie del Tesoro di San Gennaro*; *Athanasius Kircher e il Teatro del Mondo;*
- per la collana "Palazzi, Ville e Chiese di Roma": *Santa Croce in Gerusalemme*; *Palazzo Taverna*; *Villa Ludovisi;*
- per la collana "I luoghi della Nobiltà": *Trentino Alto Adige*, *Terra di Castelli*; *Le Residenze di Napoleone, L'Imperatore, La Famiglia, I Notabili;*
- per la collana "Indici e Cataloghi" ed in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: *Catalogo dei Manoscritti Armeni delle Biblioteche d'Italia;*
- per la collana "Itinerari dei Musei, Gallerie, Scavi e Monumenti d'Italia": *Abbazia delle Tre Fontane;*
- per la collana "Il Bel Paese – Unesco": *Villa Adriana*; *San Marino*; *Mantova e Sabbioneta;*
- per la collana" Itinerari": *Spoleto;*
- per la collana "Diari e Memorie": *Etiopia, Emozioni di Viaggio;*
- per la collana "Atlante Linguistico Italiano": *La Famiglia e l'Età dell'Uomo;*
- per la collana "Biblioteca di Numismatica": *Monete offerte dai pellegrini a San Paolo Fuori le Mura.*

Nell'ambito della collaborazione con l'*Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale*, sono state poste in distribuzione 33 nuove pubblicazioni:

– 30 fogli della *Carta Geologica* alla scala 1:50.000;
– 2 fascicoli di *Memorie Descrittive* della Carta Geologica d'Italia;
– 1 fascicolo del Bollettino *Italian Journal of Geosciences.*

È stata infine realizzata la monografia *Il Lavoro e la Memoria, Il Poligrafico a Piazza Verdi*, dedicata a preservare la memoria dell'ultimo grande monumento allo Stato, quale fu definito il palazzo di piazza Verdi dall'architetto Giuseppe Stroppa.

Dal punto di vista organizzativo si segnala sotto una unica responsabilità delle strutture creative dell'Istituto: Studio Incisione della Zecca, Scuola dell'Arte della Medaglia e Museo della Zecca, Centro Filatelico, Calcoincisione e disegno, Ricerca Iconografica e Redazione.

In tale ambito numerose sono state le iniziative avviate ed i riconoscimenti ricevuti.

Tra i principali si richiamano:

– il premio per la migliore moneta di circolazione (i 2 € "Dante Alighieri") e per la miglior moneta commemorativa (i 2 € dedicati ai 60 anni della Costituzione Europea);
– il premio Grand Prix de l'Art Philatelique per il francobollo dedicato alla Biblioteca Pinacoteca dell'Accademia Ambrosiana di Milano.

Intensa è stata altresì l'attività di creazione e di disegno, che ha interessato tutti i principali ambiti di attività dell'Istituto (emissioni filateliche, monete, incisioni su lastre, disegno di documenti d'identità e di riconoscimento, ecc.)

LA ZECCA

Nel corso del 2010 la coniazione dell'euro di circolazione è significativamente diminuita, passando dai 764,5 milioni di pezzi del precedente esercizio ai 578,3 milioni di pezzi; ciò è stato anche effetto di alcune problematiche registrate nello scorso esercizio, che avevano generato un incremento degli stock presso il MEF e la correlata pianificata riduzione dei contingenti per il periodo 2010-2012. La composizione del mix per singoli tagli si è, anche in questo esercizio, concentrata sui tagli di minor valore; la richiesta di nuovo conio, come risulta dalla seguente tabella, continua ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent) che rappresentano circa il 54% dell'intero contingente.

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE%
€ 0,01	125,5	21,7
€ 0,02	120,3	20,8
€ 0,05	67,7	11,7
€ 0,10	91,4	15,8
€ 0,20	57,8	10,0
€ 0,50	9,2	1,6
€ 1,00	96,6	16,7
€ 2,00	9,8	1,7
Totale	**578,3**	**100,0**

Con riferimento all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2010, oltre al contingente nazionale, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (1,4 mln di pezzi circa) e dello Stato del Vaticano (2,2 mln. di pezzi circa), nonché, in aggiunta alla serie di circolazione prodotte annualmente, i 2 euro commemorativi. Va sottolineato che, per la prima volta, la Zecca ha prodotto monete euro di ordinaria circolazione per la Città del Vaticano.

Per quanto concerne la monetazione numismatica, nell'esercizio si sono completati i programmi per i collezionisti relativi alle emissioni della Repubblica Italiana, cui devono aggiungersi le emissioni per lo Stato della Città del Vaticano e per la repubblica di San Marino, con la coniazione di oltre 1,7 milioni di monete complessivamente. A tale produzione si somma quella artistica, che ha visto la Zecca impegnata nella realizzazione di fusioni, tagliacarte, placche.

Nel corso dell'anno la Zecca ha partecipato, a livello comunitario, ai lavori dello ECSC (Euro Coin Sub Committee), nonché nell'ambito dell' MDWG (Mint Director Working Group) alle attività nei sottogruppi di lavoro quali: il TSG (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

Analogamente è stata presente alle riunioni del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) della Commissione Europea/Olaf e relative task force per la parte relativa alla anticontraffazione.

Dal punto di vista dei miglioramenti di processo si segnalano, oltre al sistema di identificazione e tracciatura integrato dei lotti di produzione, anche i miglioramenti conseguiti con i sistemi di antirotazione dei coni, di tornitura e di variazione di curvatura degli stessi, che hanno permesso un efficientamento dei tempi di produzione. Inoltre, a seguito della modifica radicale del sistema di lavorazione del materiale creatore, tutte le lavorazioni (monetarie e medaglistiche) sono state effettuate con la tecnologia digitale, che ha permesso di controllare i rilievi delle modellazioni ed ottenere una coniazione ottimale con tempi di lavorazione ridotti.

Nel corso del 2010, la Zecca ha mantenuto efficacemente il proprio sistema qualità, superando anche l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea e confermando gli elevati standard qualitativi raggiunti negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività del CNAC si segnala un significativo incremento delle monete da periziare conseguente ad una attività particolarmente intensa svolta dalla Guardia di Finanza. Nel corso dell'anno sono state effettuate 966 perizie per circa 40 mila pezzi analizzati. Stante l'incremento registrato il CNAC ha fatto ricorso alla collaborazione di colleghi europei esperti, attingendo a fondi del programma Pericles tramite la Commissione europea.

In occasione della Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle FF.AA., svoltasi a Roma dal 4 al 7 novembre, il CNAC ha partecipato all'allestimento dello Stand del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria esponendo reperti su monete contraffatte e materiali utilizzati per la falsificazione di monete.

LA SCUOLA DELL' ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con la legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso, nel luglio 2010, il suo 103° anno

accademico con 35 allievi del corso ordinario e propedeutico, 3 allievi stranieri (uno studente giapponese della Kyoto Seika University, un'allieva colombiana della Escuela de Artes y Officios di Santo Domingo e un incisore dalla Zecca della Corea), 6 borsisti.

Nel mese di novembre 2010 è iniziato il 104° anno accademico della Scuola dell'Arte della Medaglia con 39 allievi del corso ordinario e propedeutico (di cui un allievo siriano e un allievo armeno), 2 allievi stranieri (Repubblica araba d'Egitto ed un incisore della Zecca di Taiwan) 7 borsisti, 1 stagista del progetto formativo e di orientamento della Provincia di Roma. Le discipline attivate sono 15.

La mission della Scuola si può definire quella di sperimentare e sviluppare nuovi linguaggi e nuove proposte all'interno della tradizione, di conservare il patrimonio storico della Zecca, materiale e immateriale, di formare nuove leve per trasmettere loro le tecniche legate alla lavorazione artistica del metallo.

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha sempre contribuito alla produzione della Zecca con progetti speciali di "prodotti" non monetari. La moneta per la sua specificità è affidata all'esperienza dei Maestri incisori della Zecca ed ai sistemi della officine della Zecca.

La Scuola dell'Arte della Medaglia è un patrimonio ed una risorsa dell'IPZS ma è anche una struttura unica e di particolare rilievo a livello nazionale ed internazionale; la struttura della didattica è formulata in modo da realizzare progetti e attività che possono confluire nel contesto aziendale, sia di ambito produttivo sia strettamente scientifico e culturale.

La Scuola ha contribuito all'attività progettuale e creativa dell'Istituto con bozzetti e modelli per medaglie, fusioni e oggetti d'arte, la cui produzione è poi svolta nelle officine della Zecca; fra i progetti principali quelli per la medaglia calendario, edita con cadenza annuale in due formati, rispettivamente in bronzo ed in argento con inserti in smalto colorato; la medaglia pontificia, dedicata a Benedetto XVI nel sesto anno di pontificato, per la quale la Segreteria di Stato del Vaticano ha espressamente richiesto che i progetti fossero realizzati, con un concorso interno, dai giovani della Scuola dell'Arte della Medaglia; la medaglia commemorativa per i campionati mondiali di pallavolo maschile; la medaglia per il "Premio Guido Carli", istituito dall'Associazione "Guido e Maria Carli", rivolto a personalità del mondo dell'economia, della comunicazione e dell'impresa che si siano distinte nel corso dell'anno in campo economico e nei settori fondamentali del made in Italy; la medaglia del Comune di Roma dedicata al 50° Anniversario dei XVII Giochi Olimpici; la Lupa Capitolina, fusione che il Comune di Roma utilizza in occasioni istituzionali. La prima fusione è stata consegnata, durante le Celebrazioni per i 140 anni di Roma Capitale, al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano come testimonianza del conferimento della cittadinanza onoraria.

Nell'ambito del processo di sviluppo delle potenzialità dell'Istituto è stato delineato un progetto di valorizzazione della linea di prodotto "stampe calcografiche", che si pone un obiettivo non solo culturale (tutela e trasmissione di antiche arti e tradizioni) ma anche commerciale, in un settore di nicchia che garantisce un buon ritorno d'immagine all'Istituto.

Tra le attività svolte dalla Scuola nel corso dell'anno si rammentano:

- la realizzazione, su richiesta della Presidenza della Repubblica, della grafica del diploma di "Alfiere della Repubblica";
- la realizzazione di una moneta in occasione della ricorrenza, nel 2011, del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- la realizzazione, in occasione della 5° edizione del Festival del Cinema di Roma, sia di una medaglia in ricordo di Ugo Tognazzi, a vent'anni

dalla sua scomparsa, sia di una targa premio in argento per la migliore colonna sonora tra i film in concorso.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2010, tra i quali si citano quelli conseguiti:

- nel concorso indetto dalla "Università e Nobil Collegio dei Gioiellieri Orefici ed Argentieri dell'Alma città di Roma"; la SAM, presente con 13 allievi, ha ricevuto 8 premi oltre ad 8 diplomi di merito;
- presso la British Art Medal Society, che ha invitato la Scuola a partecipare come Accademia ospite straniera al proprio Student medal project, un concorso-mostra aperto a scuole e accademie d'arte britanniche.

Nel corso dell'anno:

- è proseguita la collaborazione fra la Scuola e l'Università di Palermo (Corsi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali) per confronti scientifici sul restauro delle cere;
- si è concluso il restauro delle lastre incise a bulino della Chiesa di Santa Maria in Campitelli;
- è proseguita l'attività di recupero di macchinari ed arredi storici della Zecca, da inserire nelle collezioni del Museo;
- è proseguito il progetto di ricerca "Le medaglie dei Papi" con la Scuola Normale di Pisa;
- si è concluso il lavoro di riproduzione di due antiche defixiones per la Soprintendenza Archeologica di Roma, con l'uso di tecnologie digitali.

Nel corso dell'anno la Scuola ha curato, tra gli altri, i seguenti eventi:

- Word Money Fair, Berlino con la realizzazione di uno spazio espositivo nel contesto dello stand istituzionale;
- Vicenza Numismatica, il più importante appuntamento nazionale per la numismatica, medaglistica e cartamoneta; durante la manifestazioni la Scuola ha allestito la Mostra "150 anni dell'Unità d'Italia nelle opere del Museo della Zecca e della Scuola dell'Arte della Medaglia";
- la mostra "La memoria del metallo 150 anni dall'Unità d'Italia" organizzata dall'Associazione Italiana per l'Arte della Medaglia e dall'Accademia Pietro Giampaoli per la Medaglia d'Arte.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato positivo per il 2010 di circa 2,8 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2010**	**2009**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.885	47.097	14.788
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.018)	10.687	(12.705)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(143)	(4.186)	4.043
Prodotto dell'esercizio	**59.724**	**53.598**	**6.126**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(29.080)	(37.295)	8.215
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(1.882)	3.832	(5.714)
Prestazione di servizi	(5.214)	(4.854)	(360)
Godimento beni di terzi	(167)	(64)	(103)
Oneri diversi di gestione	(636)	(730)	94
Altri ricavi e proventi	153	212	(59)
Valore aggiunto	**22.898**	**14.699**	**8.199**
Costi per il personale	(15.091)	(15.584)	493
Margine operativo Lordo	7.807	(885)	8.692
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(31)	(24)	(7)
- immobilizzazioni materiali	(3.016)	(3.360)	344
Risultato operativo	**4.760**	**(4.269)**	**9.029**
Risultato prima delle imposte	**4.760**	**(4.269)**	**9.029**
Imposte dell'esercizio	(1.954)	(545)	(1.409)
Risultato dell'esercizio	**2.806**	**(4.814)**	**7.620**

Nel corso del 2010 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

1. per motivi organizzativi alla Cassa Speciale le consegne del 2009 hanno subito uno slittamento. Circa il 40% del contingente 2009 è stato, infatti, consegnato nel corso del 2010, con un effetto netto di circa 10,5 milioni di euro in termini di fatturato e di circa 4,5 milioni di euro di prodotto dell'esercizio.
2. A fronte delle minori richieste per l'anno 2010 (il contingente è passato dai 764,5 milioni di pezzi del 2009 ai 578,3 milioni di pezzi per il 2010), è diminuito il ricorso all'approvvigionamento di materie prime. Inoltre le richieste per l'anno in corso hanno continuato a privilegiare i tagli di minor valore (il 54% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi), diminuendo il contributo complessivo al prodotto d'esercizio per effetto di minori costi dei materiali riflessisi sul minor ammontare dei ricavi.
3. In aumento il valore dei ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI (+2,0 milioni di euro).

4. In diminuzione è stato il volume realizzato con riguardo alle monete commemorative per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano.

L'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 188 unità, rispetto alle 232 del 2009.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è pari a 4,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 2,0 milioni di euro.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo nel 2010, per circa 2,8 milioni di euro, rispetto alla perdita consuntivata nel 2009 di 4,8 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P. A.**	**ATTIVITÀ DIVERSE**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	424.087	17.494	441.581
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.131)	79	(4.052)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.798)	263	(13.535)
Prodotto dell'esercizio	**406.158**	**17.836**	**423.994**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(60.727)	(10.492)	(71.219)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.562)	(784)	(5.346)
Prestazioni di servizi	(106.941)	(1.264)	(108.205)
Godimento beni di terzi	(2.294)	(95)	(2.389)
Oneri diversi di gestione	(5.010)	(220)	(5.230)
Altri ricavi e proventi	6.456	284	6.740
Valore Aggiunto	**233.080**	**5.265**	**238.345**
Costi per il personale	(101.746)	(2.636)	(104.382)
Margine operativo lordo	**131.334**	**2.629**	**133.963**
Ammortamenti e svalutazioni	(24.147)	(832)	(24.979)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.685)	(116)	(2.801)
Accantonamenti	(38.584)	0	(38.584)
Risultato operativo	**65.918**	**1.681**	**67.599**
Proventi ed oneri finanziari			7.445
Rettifiche attività finanziarie			29
Proventi ed oneri straordinari			(10)
Risultato prima delle imposte			**75.063**
Imposte dell'esercizio			(20.476)
Risultato dell'esercizio			**54.587**

RISULTATI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	137	590
Altre riserve (Fondo copertura perdite)		2.069
Risultato d'esercizio	29	(2.522)
Totale Patrimonio Netto	**5.890**	**5.861**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2010**	**2009**
Ricavi delle vendite	25.243	18.948
Variazione rimanenze	289	(859)
Altri ricavi	1.052	224
Valore della produzione	**26.584**	**18.313**
Costo della produzione	(20.751)	(15.168)
Valore aggiunto	**5.833**	**3.145**
Costo del personale	(3.633)	(3.535)
Margine operativo lordo	**2.200**	**(390)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.209)	(1.235)
Accantonamenti	(302)	(813)
Risultato operativo	**689**	**(2.438)**
Proventi ed Oneri finanziari	(514)	(354)
Proventi ed Oneri straordinari	(52)	194
Risultato prima delle imposte	**123**	**(2.598)**
Imposte dell'esercizio	(94)	76
Risultato dell'esercizio	**29**	**(2.522)**

Nel corso del 2010 la società ha dovuto fronteggiare una situazione da debole crescita, con consumi di beni durevoli che hanno continuato a registrare un calo (-7,4% rispetto al 2009), confermando la congiuntura negativa del mercato di riferimento della "vendita rateale".

Inoltre nel 2010 ha, inoltre, si è registrato un incremento record del costo dell'oro (+27% rispetto al 2009), con un impatto significativo sull'incidenza dei costi di produzione della società che concentra circa il 50% dei suoi ricavi su prodotti in metallo prezioso.

Pur in tale contesto, l'azienda ha fatto registrare miglioramenti sia sotto il profilo dello sviluppo che della redditività operativa grazie al completamento della copertura territoriale della rete agenti, al successo delle nuove opere lanciate, alla sempre maggiore efficacia ed efficienza delle iniziative di marketing ed ai costanti progressi registrati nell'Area Produzione, che, con costi fissi sostanzialmente invariati, ha gestito un incremento del giro d'affari nell'ultimo biennio del 45% circa.

Nel corso dell'esercizio si è completata l'attività di copertura territoriale della rete agenziale così come sono stati inserite nuove professionalità nelle agenzie già attive. A fronte dell'accresciuta capacità di offerta l'azienda ha incrementato del 30% gli investimenti di marketing, consuntivando un incremento significativo degli ordini sottoscritti da nuovi clienti incremento riflessosi anche sul fatturato (+33,2%).

Nell'esercizio i ricavi da nuovi canali distributivi (non rateale) hanno confermato i risultati del 2009, nonostante la forte contrazione degli investimenti di imprese ed istituzioni nell'area comunicazione ed eventi. Per il canale *business to business*, rappresentato dalla fornitura da parte di Editalia di prodotti editoriali o artistici realizzati su commessa di aziende o istituzioni, si sono acquisiti nuovi clienti quali Acea, Campari, Lottomatica e Telesia e vi sono state importanti conferme.

Anche nel 2010 Editalia ha puntato sullo sviluppo di prodotti fortemente innovativi che, oltre a rinnovare l'immagine dell'azienda, aprono nuovi filoni di collezionismo, quali la scultura della "Enzo Ferrari" in tiratura limitata, che segue il progetto avviato con la "Daytona" nel 2009 e la cui tiratura italiana è andata esaurita in soli 3 mesi; i lanci di nuove opere si sono focalizzati, inoltre, sulle celebrazioni del 150 anniversario dell'Unità d'Italia.

L'attività di ottimizzazione di costi e processi è proseguita anche nel corso del 2010: dalla revisione continua di tutti i principali rapporti di fornitura alla ridefinizione dei processi operativi e al corretto dimensionamento della struttura. Particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione del ciclo attivo per rendere più rapida l'evasione degli ordini e la consegna ai clienti, gestire informaticamente in tempo reale la situazione dei corrieri, mettere a disposizione della rete agenti una scheda cliente aggiornata e tempestiva.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 29 mila euro (2,5 milioni di euro di perdita nel 2009) dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 1,5 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 80 unità.

Verrès S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	152	1.492
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
Risultato d'esercizio	(5.452)	(1.340)
Totale Patrimonio Netto	**5.670**	**11.122**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2010**	**2009**
Ricavi delle vendite	51.733	57.021
Variazione rimanenze	(4.108)	5.215
Altri ricavi	757	502
Valore della produzione	**48.382**	**62.738**
Costo della produzione	(46.859)	(55.817)
Valore aggiunto	**1.523**	**6.921**
Costo del personale	(5.101)	(5.986)
Margine operativo lordo	**(3.578)**	**935**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.247)	(1.249)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	**(4.825)**	**(314)**
Proventi ed Oneri finanziari	(463)	(383)
Proventi ed Oneri straordinari	(187)	0
Risultato prima delle imposte	**(5.475)**	**(697)**
Imposte dell'esercizio	23	(643)
Risultato dell'esercizio	**(5.452)**	**(1.340)**

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di 5,4 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

Diversi sono stati i fattori che hanno condizionato la redditività aziendale, che possono essere sintetizzati come segue:

- la Società, al fine di salvaguardare il proprio posizionamento strategico sul mercato estero, ha dovuto contrastare le politiche commerciali aggressive messe in atto dai propri *competitors* per arginare la crisi che ha investito gli altri comparti industriali nei quali essi erano impegnati; ciò ha comportato anche l'adozione di prezzi di vendita che, benché in linea con l'andamento commerciale del settore, hanno determinato una considerevole erosione dei margini industriali;
- il continuo processo di allineamento graduale dei prezzi della commessa per la monetazione italiana ai prezzi internazionali;
- il limitato controllo della catena del valore (a differenza dei grandi *competitors* internazionali verticalizzati), non godendo la Società di rapporti commerciali integrati a monte e/o a valle del proprio processo produttivo;
- il ridimensionamento, accentuato a partire dal 4° trimestre dell'anno, degli obiettivi commerciali relativi al mercato estero con la riduzione

dei volumi produttivi da 15.000 a circa 9.200 tonnellate, con conseguente contrazione dei ricavi e perdita di efficienza, in particolar modo in termini di ottimizzazione dei processi di lavorazione;

- la validità del prezzo dei metalli (rame e nichel) che ha costituito un elemento di incertezza, determinando una perdita di margine, connessa alla difficoltà nel gestirne l'imprevedibilità dell'andamento.

Al fine di contrastare tali fattori, la Società ha avviato un programma di razionalizzazione, finalizzato ad individuare e realizzare una serie di incisive azioni di recupero gestionale e mirato alla messa a punto di un piano di recupero strategico gestionale, varando progetti di contenimento dei costi operativi e piani di recupero di efficienza, volti a migliorare la produttività aziendale attraverso una razionalizzazione degli organici che, attraverso la riorganizzazione del lavoro e il contestuale avvio di un programma di mobilità su base volontaria, permetta di conseguire un miglior tasso di utilizzo del personale addetto alle lavorazioni.

In considerazione delle azioni di recupero avviate e delle aspettative commerciali, la Società ha varato un piano industriale per il biennio 2011-2012 al fine del conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio economico – finanziario.

Oltre alla produzione di tondelli per la monetazione italiana (per 2.530 tonnellate), nel corso dell'anno la società ha prodotto 6.673 tonnellate di tondelli ed anelli destinati al mercato estero. Dal punto di vista del mix produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 3.412 tonnellate, pari al 37% del totale, a conferma della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa delle lega di metallo.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2010 è di 92 unità.

Bimospa - Bigliettificio Moderno S.p.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	158	83
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	2.483	1.066
Risultato d'esercizio	644	1.492
Totale Patrimonio Netto	**5.835**	**5.191**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2010**	**2009**
Ricavi delle vendite	15.598	13.227
Altri ricavi	187	3
Valore della produzione	**15.785**	**13.230**
Costo della produzione	(7.730)	(7.708)
Valore aggiunto	**8.055**	**5.522**
Costo del personale	(4.966)	(4.676)
Margine operativo lordo	**3.089**	**846**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.699)	(1.683)
Accantonamenti	(237)	0
Risultato operativo	**1.153**	**(837)**
Proventi ed Oneri finanziari	(21)	(6)
Proventi ed Oneri straordinari	45	3.603
Risultato prima delle imposte	**1.177**	**2.760**
Imposte dell'esercizio	(533)	(1.268)
Risultato d'esercizio	**644**	**1.492**

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 0,6 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 0,5 milioni di euro.

Nel confronto con lo scorso anno occorre ricordare che il risultato del 2009 ha beneficiato di una componente straordinaria netta di 3,6 milioni di euro, dovuta alla plusvalenza relativa alla vendita di un immobile di proprietà.

Per quanto concerne l'attività produttiva, nel 2010 si è registrato un aumento degli ordini conseguente all'esigenza dell'Istituto, impegnato nel trasferimento dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito industriale. L'andamento gestionale si è quindi avvantaggiato di un consistente aumento del valore della produzione (+19,30% complessivamente).

In tale contesto la società, in relazione all'attuazione di una strategia di sempre più stretta integrazione della propria struttura con quella del Poligrafico, ha posto una particolare attenzione al miglioramento della produttività e del tasso di utilizzo della forza lavoro, realizzando risultati positivi grazie ad una serie di miglioramenti dell'organizzazione del lavoro ed a modifiche ai cicli produttivi, che hanno permesso un incremento delle attività produttive senza dover fare ricorso ad aumenti di organico, ed al contenimento dei costi per servizi (trasporti, energia e manutenzioni).

Il Margine Operativo Lordo cresce di 2,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e con 3,1 milioni di euro rappresenta il 17,1% del prodotto.

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 1,0 milioni di euro.

Bimospa ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 76 unità a tempo indeterminato e di 30 con contratto di lavoro interinale.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione - Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state ultimate le operazioni di liquidazione della Società e pertanto è stato redatto, ai sensi dell'art. 2492 cod. civ., il bilancio finale di liquidazione.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 16 gennaio 1996 aveva deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della Società.

Nella prima fase del processo liquidatorio, si è proceduto alla realizzazione dell'attivo e all'estinzione del passivo.

Nel prosieguo delle attività liquidatoria ci si è adoperati, essenzialmente, alla gestione di controversie giudiziarie nelle quali la Società era stata chiamata come parte convenuta e del contenzioso tributario: dette controversie risultano tutte definite.

Terminata la fase liquidatoria come sopra descritta, in data 6 luglio 2010, si è proceduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto del patrimonio residuo di € 936.384 nella seguente misura:

- Bimospa S.p.A. 96,4% 902.674
- Fabriano Partners S.p.A. 3,6% 33.710

Fabriano Partners S.p. A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.650)	(5.531)
Risultato d'esercizio	(45)	(1.119)
Totale Patrimonio Netto	**(3.689)**	**(3.643)**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2010**	**2009**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(45)	(39)
Valore aggiunto	**(45)**	**(39)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(45)**	**(39)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Accantonamenti	0	(1.079)
Risultato operativo	**(46)**	**(1.119)**
Proventi ed Oneri finanziari	..	..
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	1	..
Risultato prima delle imposte	**(45)**	**(1.119)**
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	**(45)**	**(1.119)**

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 45.420 euro, ascrivibili ai compensi degli organi sociali, all'ICI sul complesso immobiliare di proprietà e ad altri costi di funzionamento.

Con l'inizio dell'esercizio 2010 si è completata la procedura attuativa della fusione per incorporazione della controllata Cargest S.p.A. in Liquidazione, deliberata dall'Assemblea del 23 luglio 2009. La fusione, infatti, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2010.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio. In particolare si evidenzia quanto segue:

- complesso immobiliare sito in località Pantanello nel Comune di Monte San Giovanni Campano: verificata la difficoltà di un esito positivo e in tempi non eccessivamente lunghi di un ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del TAR del Lazio con cui è stato rigettato il ricorso presentato dalla Società per l'illegittimità della destinazione agricola, si stanno assumendo iniziative per la valutazione del complesso immobiliare, quale primo passo da attivare nell'ambito di una procedura di gara pubblica in vista del suo realizzo;
- definizione dell'impugnativa del lodo verso la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A per il riconoscimento degli oneri relativi ai ritardati pagamenti di conguaglio prezzi, per il quale è prevista l'udienza di merito in Corte di Appello per il prossimo mese di luglio;
- incasso di crediti fiscali per 370 mila euro circa (principalmente crediti IVA).

Di questi 250 mila euro si renderanno liberi con l'esaurirsi delle procedure fallimentari - soprattutto Turati e Lombardi - da cui provengono.

La società non ha personale dipendente.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(464)	(412)
Risultato d'esercizio	(116)	(52)
Totale Patrimonio Netto	**29.443**	**29.559**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2010**	**2009**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(153)	(155)
Valore aggiunto	**(153)**	**(155)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(153)**	**(155)**
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	**(153)**	**(155)**
Proventi ed Oneri finanziari	59	114
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(11)
Risultato prima delle imposte	**(94)**	**(52)**
Imposte dell'esercizio	(22)	0
Risultato dell'esercizio	**(116)**	**(52)**

Dopo che l'Assemblea deliberò lo scioglimento anticipato della Società e che fu accolta in merito l'istanza cautelare della Selex, per cui la Innovazione e Progetti è tornata "*in bonis*", la società non ha svolto alcuna attività operativa.

In effetti, anche a seguito del significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE, i soci hanno manifestato il proposito di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso in essere per cui la società è in attesa di conoscere l'evoluzione dei contenziosi stessi, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale della CIE, nonché le indicazioni dei soci in dipendenza degli eventuali accordi che dovessero sopraggiungere.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi della Controllante (con cui è stato stipulato un contratto di service amministrativo) e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 115.791 euro ed un patrimonio netto di 29.443.136 euro.

Stante la non operatività della società, gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, a seguito del calo dei tassi di mercato, non si sono rivelati sufficienti a coprire i costi della gestione, su cui hanno inciso essenzialmente gli onorari per gli organi sociali, determinando il risultato negativo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2010, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel piano industriale 2010-2012, piano che, nell'ambito delle linee strategiche identificate, prevede un'attenzione marcata allo sviluppo di attività maggiormente orientate al cliente, alla ottimizzazione organizzativa ed operativa, al miglioramento dei processi produttivi.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attività si è concentrata sul completamento delle attività correlate al trasferimento dello stabilimento OCV e degli uffici dall'immobile di Piazza Verdi, trasferimento realizzatosi, nel pieno rispetto dei piani delineati, entro la fine del 2010.

In un contesto economico caratterizzato da una sensibile ripresa economica, a livello globale, ma che vede, nell'ambito europeo, tassi di sviluppo ancora contenuti, specie per l'Italia, ove l'espansione si concentra nelle imprese esportatrici, la domanda interna rimane debole e la possibilità di manovra per le politiche economiche sono sempre più contenute anche a seguito dell'ampliamento del disavanzo pubblico e delle necessità di correggere gli squilibri maturati per fronteggiare la crisi, è stato impostato un percorso di crescita del valore aziendale e di accelerazione dello sviluppo in un'ottica di apertura al mercato ed a nuove aree di business, affinché si possa ulteriormente rafforzare una dimensione competitiva performante, attraverso la massima valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze.

Circa le attività produttive, sono proseguite quelle connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico e quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta d'Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento.

In particolare, con riferimento al passaporto elettronico, nel corso del 2011, sarà consolidato quanto avviato con la "Fase 2" ed, in quest'ottica, è stato anche sviluppato un nuovo servizio, *"Passaportonline"*, che consente al cittadino di collegarsi al portale della Polizia di Stato per prenotare un appuntamento per la presentazione della domanda di rilascio del passaporto stesso; tale progetto ha ricevuto anche il premio *e-government* nella categoria portali interattivi per l'erogazione di servizi.

È in fase di definizione, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, il processo per la realizzazione del nuovo permesso di soggiorno elettronico di seconda generazione, che prevede l'avvio, dalla seconda metà del 2011, delle attività necessarie per la gestione del nuovo documento con l'utilizzo di chip *contactless*.

Facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto prosegue nella fornitura di carte "multifunzioni" ad organismi della P.A., sviluppando complesse architetture di progetto (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri). Tali carte hanno una valenza plurima, svolgendo al contempo funzioni di documento di identificazione e di strumento evoluto di accesso *on-line* (autenticazione in rete e firma digitale); esse sono utilizzabili, mediante la tecnologia *contactless*, anche per ulteriori servizi (rilevazione presenze, accesso in aree sensibili, etc.).

In tale contesto è stata anche predisposta una proposta, presentata al Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, prof. Renato Brunetta, per la realizzazione ed il rilascio, in formato elettronico, della nuova tessera personale di riconoscimento per i dipendenti dello Stato (modello ATe).

In merito alle produzioni realizzate, si segnala che, nel primo periodo dell'anno, si è registrato un aumento sia nella consegna di PSE, che in quella di passaporti elettronici, in linea con le previsioni di budget.

Sostanzialmente stabile, rispetto all'analogo trimestre del 2010, il valore delle targhe consegnate; occorre tuttavia rilevare come, nel primo periodo di quest'anno, il mercato automobilistico nazionale ha fatto registrare una forte flessione degli ordini (-23%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, flessione che si è riflessa in misura analoga nel calo del fatturato, cui ha fatto da contraltare l'aumento del fatturato per la fornitura delle nuove targhe per ciclomotori che, sulla base di quanto previsto dalla riforma del Codice della Strada, dovranno sostituire, a far data dal prossimo 1° giugno, i vecchi contrassegni di identificazione ("targhini").

Al momento sembra difficile prevedere una possibilità di ripresa dei volumi produttivi delle targhe rispetto al precedente esercizio.

Nell'ambito dei progetti legati ai sistemi per l'assicurazione della garanzia sull'origine dei prodotti, particolare cura è stata dedicata al lancio di due prodotti completamente rinnovati: le etichette per vini DOCG e DOC e le fascette per i tabacchi.

Entrambi i prodotti, per i quali notevoli sono stati gli sforzi per aumentarne la capacità anticontraffattiva, si inseriscono in un contesto che vedrà l'Istituto, in futuro, sempre più concentrato nella realizzazione di sistemi per la tracciabilità e la verifica dell'autenticità dei prodotti.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2011, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale è risultato in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il permanere della situazione economica generale descritta, influenza i volumi di opere e lavori pubblici, in particolare quelli di minori dimensioni, con un diretto riflesso anche sulle inserzioni pubblicate. Proseguono, comunque, le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse nonché alla definizione di una nuova regolamentazione con i "concessionari".

Tra i progetti implementati nel corso del 2010 ed ampliati dal gennaio 2011 è da citare quello relativo al progetto Normattiva, che prevede l'apertura a tutti i cittadini della possibilità di ricerca dei testi aggiornati delle norme numerate dal 1946 (testo in multivigenza); la società è impegnata nell'aggiornamento della banca dati e nell'ampliamento delle funzionalità del portale offerte agli utenti, in linea con le indicazioni del Comitato congiunto composto da Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Corte di Cassazione.

È diminuita, rispetto all'esercizio precedente, la richiesta relativa alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha portato da 578,3 a 540 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso. In merito alle altre produzioni della Zecca, si

segnala che, nel corso del 2011, sarà emessa una speciale moneta commemorativa dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Inoltre, in occasione della cerimonia di beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, l'Istituto ha realizzato la medaglia ufficiale della celebrazione nelle tre versioni in oro, argento e bronzo.

Sensibili criticità continuano a registrarsi nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, che alla continua contrazione delle risorse statali stanziate. Nel periodo non vi è stata attività di realizzazione del materiale elettorale, che sarà svolta, con riferimento a consultazioni amministrative e referendum, nel secondo trimestre.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rimodulazione della composizione organizzativa, nell'ottica dell'adeguamento continuo delle risorse alle nuove strategie.

È stata inoltre definita la nuova struttura aziendale, con una puntuale individuazione delle responsabilità delle varie unità organizzative, ai diversi livelli previsti, con l'obiettivo di semplificare l'articolazione dei livelli di riporto e snellire e facilitare i processi decisionali.

Alla fine del primo trimestre 2011 si registra una flessione degli organici di 135 unità rispetto allo stesso periodo del 2010; rispetto al 31 dicembre si sono registrate 7 uscite e 13 nuove mirate assunzioni, orientate a soddisfare specifiche esigenze di natura produttiva ed a rafforzare alcune strutture centrali, anche in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso dell'anno continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto anche dell'avvio della produzione del nuovo modello di PSE, sono stati stimati nuovi investimenti nell'ordine dei 60 milioni di euro.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale per la quale è stato realizzato un importante piano formativo, articolato su sei progetti, che si dispiegherà nel corso dell'anno e che è stato mirato allo sviluppo delle competenze individuate come necessarie in un'ottica strategica, secondo un approccio sistematico di sviluppo delle risorse umane.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2011, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un *"brand"* aziendale istituzionalmente accreditato sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti

elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2011, pur inferiore rispetto al 2010, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2010 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2011.

Il bilancio dell'esercizio 2010 si chiude con un risultato netto positivo di euro 54.587.054, al centesimo di euro 54.587.053,69, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 2.729.352,68 a "riserva legale";
- quanto ad euro 51.857.701,01 a "dividendo".

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 scadono il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico di revisione legale. Siete quindi richiamati ad adottare le necessarie deliberazioni per le quali, con riferimento all'incarico di revisione legale, sarà formulata proposta da parte del Collegio Sindacale.

::*:*:*:*:*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento a tutti i dipendenti ed ai vertici aziendali che, con il loro impegno e la loro costante dedizione, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2011 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 54,6 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	295	328	(33)
Immobilizzazioni	203	166	37
Circolante	1.179	1.302	(123)
Ratei e risconti	9	11	(2)
Totale	**1.686**	**1.807**	**(121)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	616	601	15
Fondi per rischi ed oneri	197	221	(24)
T.F.R.	45	54	(9)
Debiti	822	924	(102)
Ratei e risconti	6	7	(1)
Totale	**1.686**	**1.807**	**(121)**

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2010**	**2009**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	431	450	(19)
Costi della produzione	(363)	(398)	35
Differenza	*68*	*52*	*16*
Proventi ed oneri finanziari	7	9	(2)
Risultato prima delle imposte	*75*	*61*	*14*
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(20)	0
Risultato dell'esercizio	**55**	**41**	**14**

I conti d'ordine ammontano ad euro 8 milioni.

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2010	1.465	272	1.737
Al 31 dicembre 2009	1.704	327	2.031

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la Relazione sulla Gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria e contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la Nota Integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427 c.c..

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 13 maggio 2011, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2010, con propria relazione del 7 giugno 2011 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto correlate a scelte compiute in ambito legislativo.

Infine, nella predetta relazione, viene formulato un richiamo in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 145 milioni, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto dei richiami sopra delineati, segnalandoli all'attenzione degli azionisti.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo preso atto di un incarico conferito alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., per un importo pari ad euro 39.000 oltre IVA;

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2010, ha monitorato, con interventi programmati o ad hoc, l'applicazione delle indicazioni del Modello da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo. L'Organismo ha scelto di avvalersi – per lo svolgimento di queste attività – del supporto della funzione di internal audit; l'attività di verifica svolta non ha evidenziato fattispecie tali da essere valutate a rischio reato ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 o non in linea con il Modello o con il Codice Etico adottato dalla Società. Sono state vagliate le informazioni fornite dai responsabili delle aree o funzioni aziendali, che prendono parte a processi a rischio reato, sulla base delle risultanze periodiche dell'attività di controllo posta in essere per dare attuazione al Modello.

- in merito alla separazione contabile, prevista dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116 e dall'art.4 dell'Atto di indirizzo del 3 settembre 2009, la società, in attesa della definizione dei relativi criteri nel contratto di servizio, ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;

- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2010, n. 8 sedute anche con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2010, pari a n. 15.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ricordiamo, inoltre, che, con l'approvazione del predetto bilancio scadono il nostro mandato e l'incarico di revisione legale dei conti; Vi invitiamo, pertanto, alla nomina del nuovo Collegio ed al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti sulla base della nostra motivata proposta.

Roma, 7 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**295.353.000**	**328.170.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	814.263	1.448.620	(634.357)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	628.323	583.384	44.939
7) Altre	238.577	251.398	(12.821)
Totale	***1.681.163***	***2.283.402***	***(602.239)***
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	97.499.290	38.941.931	58.557.359
2) impianti e macchinario	34.455.971	32.672.999	1.782.972
4) altri beni	6.738.112	3.564.790	3.173.322
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	21.850.717	47.171.258	(25.320.541)
Totale	***160.544.090***	***122.350.978***	***38.193.112***
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	30.841.994	30.812.618	29.376
d) altre imprese	2.842.930	2.842.930	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.052.968	2.403.837	(350.869)
oltre l'esercizio	4.743.117	5.654.464	(911.347)
Totale	***40.481.009***	***41.713.849***	***(1.232.840)***
Totale immobilizzazioni	**202.706.262**	**166.348.229**	**36.358.033**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	23.808.437	29.154.563	(5.346.126)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.409.596	23.713.329	(4.303.733)
3) lavori in corso su ordinazione	6.835.784	20.370.760	(13.534.976)
4) prodotti finiti e merci	3.533.736	3.281.748	251.988
Totale	***53.587.553***	***76.520.400***	***(22.932.847)***
II. Crediti			
1) verso clienti	570.417.021	468.592.907	101.824.114
2) verso imprese controllate	8.823.137	6.122.081	2.701.056
4 bis) crediti tributari	18.524.074	20.904.364	(2.380.290)
4 ter) imposte anticipate	2.428.167	2.398.167	30.000
5) verso altri	120.782.369	52.805.131	67.977.238
Totale	***720.974.768***	***550.822.650***	***170.152.118***
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	108.773.953	68.124.918	40.649.035
Totale	***108.773.953***	***68.124.918***	***40.649.035***
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	295.275.482	570.635.708	(275.360.226)
3) denaro e valori in cassa	327.045	430.783	(103.738)
Totale	***295.602.527***	***571.066.491***	***(275.463.964)***
Totale attivo circolante	**1.178.938.801**	**1.266.534.459**	**(87.595.658)**
D) RATEI E RISCONTI	**9.428.884**	**10.567.170**	**(1.138.286)**
TOTALE ATTIVO	**1.686.426.947**	**1.771.619.858**	**(85.192.911)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	17.497.327	15.421.110	2.076.217
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. Risultato dell' esercizio	54.587.054	41.524.317	13.062.737
Totale patrimonio netto	***615.877.902***	***600.738.948***	***15.138.954***
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8.472	9.407	(935)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	52.183.892	63.491.153	(11.307.261)
altri	145.114.379	157.624.037	(12.509.658)
Totale fondi rischi ed oneri	***197.306.743***	***221.124.597***	***(23.817.854)***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**44.649.241**	**54.351.536**	**(9.702.295)**
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	22.154.351	21.193.226	961.125
oltre l'esercizio	222.607.051	244.761.402	(22.154.351)
6) acconti	1.983.996	17.228.724	(15.244.728)
7) debiti verso fornitori	103.445.640	110.271.359	(6.825.719)
9) debiti verso imprese controllate	22.722.999	24.308.693	(1.585.694)
12) debiti tributari	343.797.931	306.211.969	37.585.962
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	6.283.657	8.713.768	(2.430.111)
oltre l' esercizio	5.978.964	8.675.979	(2.697.015)
14) altri debiti	93.190.606	147.043.656	(53.853.050)
Totale debiti	**822.165.195**	**888.408.776**	**(66.243.581)**
E) RATEI E RISCONTI	**6.427.866**	**6.996.001**	**(568.135)**
TOTALE PASSIVO	**1.686.426.947**	**1.771.619.858**	**(85.192.911)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Garanzie personali prestate	4.048.427	3.873.427	175.000
Altri conti d'ordine	4.407.955	5.204.591	(796.636)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**8.456.382**	**9.078.018**	**(621.636)**

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2010	2009	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.581.147	442.301.194	(720.047)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(4.051.744)	5.066.990	(9.118.734)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.534.976)	(1.751.811)	(11.783.165)
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	9.248	148.359	(139.111)
b) vari	6.731.227	4.131.314	2.599.913
Totale valore della produzione	*430.734.902*	*449.896.046*	*(19.161.144)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(71.219.210)	(87.526.808)	16.307.598
7) per servizi	(108.204.914)	(132.444.390)	24.239.476
8) per godimento di beni di terzi	(2.389.225)	(1.876.056)	(513.169)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(74.061.751)	(84.730.514)	10.668.763
b) oneri sociali	(22.331.965)	(25.752.162)	3.420.197
c) trattamento di fine rapporto	(6.532.165)	(7.588.375)	1.056.210
e) altri costi	(1.455.956)	(1.604.025)	148.069
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.537.128)	(1.671.239)	134.111
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.442.033)	(22.588.689)	(853.344)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.800.965)	(2.229.648)	(571.317)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.346.126)	6.093.422	(11.439.548)
12) accantonamenti per rischi	(38.584.340)	(32.227.806)	(6.356.534)
14) oneri diversi di gestione	(5.230.234)	(3.487.980)	(1.742.254)
Totale costi della produzione	*(363.136.012)*	*(397.634.270)*	*34.498.258*
Differenza tra valore e costi della produzione	**67.598.890**	**52.261.776**	**15.337.114**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	329.407	387.478	(58.071)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.501.456	3.708.147	(206.691)
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	13.683	7.760	5.923
da altri	4.482.562	12.905.467	(8.422.905)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(709.081)	(7.651.146)	6.942.065
17bis) utile e perdite su cambi	(172.444)	2.549	(174.993)
Totale proventi ed oneri finanziari	*7.445.583*	*9.360.255*	*(1.914.672)*

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2010	2009	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	29.376	0	29.376
19) svalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(751)	751
Totale delle rettifiche	*29.376*	*(751)*	*30.127*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	779	13.060	(12.281)
21) oneri			
sopravvenienze passive	(11.574)	(999)	(10.575)
Totale delle partite straordinarie	*(10.795)*	*12.061*	*(22.856)*
Risultato prima delle imposte	**75.063.054**	**61.633.341**	**13.429.713**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(20.506.000)	(20.550.000)	44.000
anticipate	30.000	440.976	(410.976)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**54.587.054**	**41.524.317**	**13.062.737**

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2010	2009	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.884.691	47.096.939	14.787.752
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(2.018.153)	10.687.138	(12.705.291)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(143.470)	(4.186.318)	4.042.848
5) altri ricavi e proventi	153.175	212.411	(59.236)
Totale valore della produzione	*59.876.243*	*53.810.170*	*6.066.073*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(29.079.850)	(37.295.340)	8.215.490
7) per servizi	(5.213.872)	(4.853.860)	(360.012)
8) per godimento di beni di terzi	(167.143)	(64.489)	(102.654)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(10.713.777)	(10.957.945)	244.168
b) oneri sociali	(3.223.498)	(3.440.244)	216.746
c) trattamento di fine rapporto	(962.656)	(1.024.690)	62.034
e) altri costi	(191.010)	(161.020)	(29.990)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(31.049)	(24.222)	(6.827)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(3.015.692)	(3.360.147)	344.455
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.882.247)	3.832.338	(5.714.585)
14) oneri diversi di gestione	(636.064)	(729.659)	93.595
Totale costi della produzione	*(55.116.858)*	*(58.079.278)*	*2.962.420*
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.759.385**	**(4.269.108)**	**9.028.493**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**4.759.385**	**(4.269.108)**	**9.028.493**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(1.953.546)	(545.383)	(1.408.163)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.805.839**	**(4.814.491)**	**7.620.330**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2010 con quelli risultanti al 31 dicembre 2009, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione. A seguito del rilascio dello stabile di Piazza Verdi, avvenuto alla fine del 2010, i costi non ancora completamente ammortizzati sono stati spesati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo

dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	25,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti**: sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite

a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.

- **Lavori in corso su ordinazione**: sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2010 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella relazione sulla gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 295,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2010.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono indicate nella tabella della pagina seguente.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,8 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 37,0 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 158 mila euro, ammortizzato per 92 mila euro al 31 dicembre 2010. L'incremento è riferito al nuovo marchio aziendale (70 mila euro).
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 37,7 milioni di euro complessivamente ammortizzato per 37,0 milioni di euro. L'incremento dell'esercizio, è riconducibile agli investimenti in nuovi programmi software (354 mila euro). L'ammortamento dell'esercizio è stato di 984 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 12,0 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 11,4 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici (546 mila euro). L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 501 mila euro.

IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2009**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**					**31.12.2010**		
						Alienazioni					
	Costo storico	**Fondo ammortamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Riclassifica e passaggio a finiti 2010**	**Costo Storico**	**Fondo ammortamento**	**Ammortamento**	**Costo storico**	**Fondo ammortamento**	**Bilancio**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.425	(35.976)	1.449	252	101	0	0	(988)	37.778	(36.964)	814
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	11.477	(10.894)	583	544	2	0	0	(501)	12.023	(11.395)	628
Altre immobilizzazioni immateriali	2.261	(2.010)	251	287	0	(1.351)	1.100	(48)	1.197	(958)	239
Totale	**51.163**	**(48.880)**	**2.283**	**1.083**	**103**	**(1.351)**	**1.100**	**(1.537)**	**50.998**	**(49.317)**	**1.681**

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,2 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per l'adattamento e messa in sicurezza dei locali presi in affitto per lo stoccaggio delle monete euro e dell'edificio presso cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali a seguito del rilascio della sede di Piazza Verdi a fine 2010.

L'ammortamento, pari a 48 mila euro, è stato calcolato tenendo conto di quanto previsto nel contratto di locazione.

Gli incrementi dell'esercizio sono stati complessivamente 287 mila euro.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio sono state sostenute alcune spese di manutenzione straordinaria, principalmente relative ai macchinari situati nell'ex Officina Carte Valori, oggi Polo Produttivo Salario. Si ritiene che tali spese si traducano in un incremento della vita utile dei suddetti macchinari e, pertanto, sono state classificate come incrementi delle immobilizzazioni di riferimento, nonché ammortizzate sulla base della vita utile residua, così come rideterminata.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2010
ACQUISTI					
Polo Produttivo Salario	24.737	8.220	4.465	18.248	55.670
Sezione Zecca	65	1.500	127	340	2.032
Stabilimento Foggia	655	1.756	89	1.574	4.074
Altri	65	0	984	4	1.053
Totale	**25.522**	**11.476**	**5.665**	**20.166**	**62.829**
Acconti a fornitori				(935)	(935)
Dismissioni/Alienazioni		(23)	(132)		(155)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	**25.522**	**11.453**	**5.533**	**19.231**	**61.739**

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2009**					**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**									**31.12.2010**					
								RICLASSIFICHE				**ALIENAZIONI**								
	Costo storico	**Rivaluta-zione**	**Svaluta-zione**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti nel 2010**	**Costo storico**	**Rivaluta-zione**	**Svaluta-zione**	**Fondo ammor-tamento**	**Costo storico**	**Fondo ammor-tamento**	**Rivaluta-zioni Svaluta-zioni**	**Ammor-tamento**	**Costo storico**	**Rivaluta-zione**	**Svaluta-zione**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**
Terreni e fabbricati	112.070	64.913	(904)	(137.137)	38.942	25.522	39.892	(34)	26	(26)	15	(88)	88	0	(6.837)	177.362	64.939	(930)	(143.871)	97.500
Impianti e macchinario	309.676	1.452	(1.836)	(276.619)	32.673	11.476	4.358	(3.804)	0	0	3.830	(6.532)	6.471	34	(14.051)	315.174	1.486	(1.836)	(280.369)	34.455
Altri beni	68.997	221	0	(65.653)	3.565	5.665	198	(4)	0	0	0	(929)	801	(4)	(2.554)	73.927	217	0	(67.406)	6.738
Immobilizzazioni in corso	45.580	0	0	0	45.580	20.166	(44.448)	(103)	0	0	0	0	0	0	0	21.195	0	0	0	21.195
Sub Totale	***536.323***	***66.586***	***(2.740)***	***(479.409)***	***120.760***	***62.829***	***0***	***(3.945)***	***26***	***(26)***	***3.845***	***(7.549)***	***7.360***	***30***	***(23.442)***	***587.658***	***66.642***	***(2.766)***	***(491.646)***	***159.888***
Acconti	1.591	0	0	0	1.591	(935)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	656	0	0	0	656
Totale	**537.914**	**66.586**	**(2.740)**	**(479.409)**	**122.351**	**61.894**	**0**	**(3.945)**	**26**	**(26)**	**3.845**	**(7.549)**	**7.360**	**30**	**(23.442)**	**588.314**	**66.642**	**(2.766)**	**(491.646)**	**160.544**

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute, è la seguente:

		31.12.2009			31.12.2010		
FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	92.361	458	(59.163)	33.656	29		33.685
Crediti	10.795		(2.737)	8.058		(1.262)	6.796
Altri titoli	1		(1)	0			0
Totale	**103.157**	**458**	**(61.901)**	**41.714**	**29**	**(1.262)**	**40.481**

Partecipazioni

		31.12.2009			31.12.2010	
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	89.518	457	(59.162)	30.813	29	30.842
In altre imprese	2.843	1	(1)	2.843		2.843
Totale	**92.361**	**458**	**(59.163)**	**33.656**	**29**	**33.685**

Partecipazioni in imprese controllate

				31.12.2010		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE**	**RISULTATO**	**PATRIMONIO NETTO**	**POSSESSO %**	**VALORE BILANCIO**
Bimospa S.p.A.	Roma - Viale Gottardo, 140/142	2.550	644	5.835	100,00	2.587
Editalia S.p.A.	Roma - Viale Gottardo, 140/142	5.724	29	5.889	99,99	5.889
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma - Via Marciana Marina, 28	3.000	(45)	(3.689)	100,00	0
Verrès S.p.A.	Verrès - Via A. Glair, 36	10.970	(5.452)	5.670	55,00	1.366
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma - Via Principe Umberto, 4	30.000	(116)	29.443	70,00	21.000
Totale						**30.842**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.p.A. la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 644 mila euro. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.

- EDITALIA S.p.A. la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 29 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di parte della svalutazione imputata nel precedente esercizio.
- FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 45 mila euro.

  Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

  L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna.
- VERRÈS S.p.A. la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 5,5 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130,00 euro ciascuna.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A. la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 116 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

PARTECIPATA	**CAPITALE SOCIALE** *(in €)*	**N. AZIONI POSSEDUTE**	**VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE** *(in €)*	**POSSESSO %**
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	5.000.000	2.550.000,00	100,00
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A.	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.r.l. di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Imprese controllate indirettamente tramite società controllate

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- per la EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE si sono concluse le operazioni di liquidazione e si è, quindi, proceduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione ed al riparto del patrimonio netto residuo.
- la CARGEST S.p.A. IN LIQUIDAZIONE, con effetto dal 1° gennaio 2010, è stata oggetto di fusione per incorporazione nella controllante FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.

Crediti

Crediti verso altri

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 2,1 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2009), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2009). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,9 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;

B) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2010, pari a 801 mila euro.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 451 mila euro.

B) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2010 ammonta a complessivi 6,3 milioni di euro.

- al credito verso dipendenti per complessivi 1,5 milioni di euro (2,3 milioni di euro dell'esercizio 2009), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio

2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 767 mila euro rappresenta la corresponsione delle rate di competenza del 2010.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 202 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 197 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 53,6 milioni di euro contro 76,5 milioni di euro del 2009. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un decremento di 22,9 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

INCREMENTI

- prodotti finiti 0,3 milioni di euro;
- carta prodotta 1,4 milioni di euro;

DECREMENTI

- carta acquistata, tondelli e materiali per la realizzazione dei documenti elettronici 3,8 milioni di euro;
- metalli preziosi 1,5 milioni di euro;
- semilavorati per i documenti elettronici 4,1 milioni di euro;
- lavori in corso della commessa relativa alla demonetizzazione delle monete in lire 13,3 milioni di euro;
- semilavorati relativi alla monetazione euro 1,9 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2010, è pari a 4,7 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che, alla fine del 2010, è stato interamente utilizzato per 512 mila euro a seguito dell'esaurirsi della commessa in questione.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 23,8 milioni di euro contro i 29,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, negativa per 5,3 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile al decremento dei metalli preziosi (1,5 milioni di euro), della carta acquistata e dei materiali di produzione relativi ai documenti elettronici (3,8 milioni di euro);
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 19,4 milioni di euro, contro i 23,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari ad una riduzione di 4,3 milioni di euro, è riconducibile alle minori giacenze di semilavorati per documenti elettronici (4,1 milioni di euro), alla monetazione euro (1,9 milioni di euro), compensata, in parte, dalle maggiori quantità di carta prodotta (1,4 milioni di euro) e di altri semilavorati (0,3 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 6,8 milioni di euro contro i 20,4 milioni di euro del 2009. La variazione negativa, pari a 13,6 milioni di euro, è riconducibile quasi interamente al completamento della commessa decoining della Lira (13,3 milioni di euro).

  Al 31 dicembre 2010 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 6,0 milioni di euro e di lavori per la commessa euro per 0,8 milioni di euro;
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,6 milioni di euro rispetto ai 3,2 milioni di euro del 2009.

  La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 3,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2009) e di prodotti editoriali per 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2009).

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 721,0 milioni di euro (550,8 milioni di euro nel 2009), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 170,2 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Verso clienti pubblici	84.265	68.585	15.680
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	473.551	380.183	93.368
Verso clienti privati	35.500	40.113	(4.613)
Sub totale	**593.316**	**488.881**	**104.435**
Verso imprese controllate	8.823	6.122	2.701
Tributari	18.524	20.904	(2.380)
Imposte anticipate	2.428	2.398	30
Verso altri	120.782	52.805	67.977
Sub totale	**743.873**	**571.110**	**172.763**
Fondi svalutazione	(22.879)	(20.268)	(2.611)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totale	**720.975**	**550.823**	**170.152**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2010**			**31.12.2009**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.053	4.743	6.796	2.404	5.654	8.058
Sub totale	**2.053**	**4.743**	**6.796**	**2.404**	**5.654**	**8.058**
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	593.316		593.316	488.881		488.881
Verso controllate	8.823		8.823	6.122		6.122
Tributari	18.524		18.524	20.904		20.904
Imposte anticipate	2.428		2.428	2.398		2.398
Verso altri	120.782		120.782	52.805		52.805
Sub totale	**743.873**	**0**	**743.873**	**571.110**	**0**	**571.110**
C Fondo Svalutazione	**(22.898)**		**(22.898)**	**(20.287)**		**(20.287)**
D=B+C Sub totale	**720.975**	**0**	**720.975**	**550.823**	**0**	**550.823**
A+D Totale	**723.028**	**4.743**	**727.771**	**553.227**	**5.654**	**558.881**

I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 593,3 milioni di euro contro i 488,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:

- **i crediti verso clienti pubblici** (84,3 milioni di euro) rappresentati per 32,0 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2010- e per la commessa di decoining della Lira. Il residuo è riconducibile, essenzialmente, ai crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (11,8 milioni di euro), i Monopoli di Stato (16,9 milioni di euro), la Regione Lazio (4,1 milioni di euro), il Ministero della Salute (2,9 milioni di euro), il Ministero dell'Interno (6,9 milioni di euro) ed altre amministrazioni pubbliche per la fornitura di modulistica, pubblicazioni, inserzioni, abbonamenti, contrassegni per i vini, timbri e tessere sanitarie;
- **i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo** (473,6 milioni di euro) rappresentano il credito maturato, al netto degli acconti ricevuti, per le forniture effettuate a carico di capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati;
- **i crediti verso altri clienti** (35,5 milioni di euro) si riferiscono a crediti verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (5,7 milioni di euro), le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (14,7 milioni di euro), la SOGEI per la fornitura di tessere sanitarie (1,2 milioni di euro), la RAI per la fornitura di gettoni in oro (600 mila euro), le librerie concessionarie (2,7 milioni di euro), clienti per abbonamenti ed inserzioni (3,8 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta, carta comune e di prodotti numismatici.

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 8,8 milioni di euro, contro i 6,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

EDITALIA S.p.A.: 3,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2009) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici (2,7 milioni di euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA (956 mila euro);

BIMOSPA S.p.A.: 45 mila euro (26 mila euro nel 2009);

FABRIANO PARTNERS S.p.A IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2009). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;

VERRÈS S.p.A.: 3 mila euro (134 euro nel 2009);

INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 42 mila euro (31 mila euro nel 2009) a fronte dei servizi resi dall'Istituto e degli emolumenti riconosciuti a dipendenti dello stesso quali amministratori della società.

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 18,5 milioni di euro, contro i 20,9 milioni di euro del 2009. Tale voce è così composta: dal credito IVA per 13,4 milioni di euro; dal credito per gli acconti IRES versati sulla base dei dati 2009 ed eccedenti rispetto all'imposta di competenza per 4,4 milioni di euro, dal credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs n. 47/2000, per 138 mila euro, dal credito di imposta riconosciuto nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo per 213 mila euro e dal credito per l'imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,4 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro del 2009. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 180 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 120,8 milioni di euro, contro i 52,8 milioni di euro del 2009.

Nella voce altri crediti sono inclusi anticipi a fornitori per 250 mila euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 774 mila euro, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL per 149 mila euro; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 451 mila euro, anticipi al personale per 31 mila euro.

In tale posta sono anche inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 108,8 milioni di euro, contro i 68,1 milioni di euro del 2009. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 295,6 milioni di euro, contro 571,1 milioni di euro del 2009, con una variazione di 275,5 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. Il decremento è da porre in relazione sia ai minori incassi di crediti maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici, sia a seguito degli impegni finanziari assunti a seguito dell'attività di trasferimento dell'Officina Carte Valori. Inoltre, nel corso dell'esercizio la chiusura di alcuni contenziosi e il rimborso dei dividendi all'Azionista hanno inciso sulle disponibilità liquide dell'Istituto.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 7,5 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2009), sono relativi, prevalentemente, ai rendimenti maturati a tutto il 2010 sulla polizza INA c/TFR (6,6 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 1,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2009), si riferiscono a costi per polizze assicurative (500 mila euro) e canoni vari (1,4 milioni di euro) corrisposti nel corso del 2010, ma di competenza degli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile di 54,6 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2010**	**POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE**	**QUOTA DISPONIBILE**	**RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI**
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve				
Riserve di utili				
Riserva legale	17.497	B	17.497	
Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243	
Totale			**220.740**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	54.587			
Quota non distribuibile			17.497	
Quota distribuibile			203.243	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**Capitale Sociale**	**Riserva Legale**	**Riserva disponibile**	**Contributi ex L. 64/86**	**Risultato dell'esercizio**	**Totale Patrimonio Netto**
1 gennaio 2009	**340.000**	**13.199**	**161.023**	**551**	**44.442**	**559.215**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.222	42.220		(44.442)	0
Risultato dell'esercizio					41.524	41.524
31 dicembre 2009	**340.000**	**15.421**	**203.243**	**551**	**41.524**	**600.739**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.076			(2.076)	0
- Dividendi					(39.448)	(39.448)
Risultato dell'esercizio					54.587	54.587
31 dicembre 2010	**340.000**	**17.497**	**203.243**	**551**	**54.587**	**615.878**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 maggio 2010, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2009 pari a 41.524 mila euro, come segue:

2.076 mila euro a Riserva Legale;

39.448 mila euro a distribuzione di dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31.12.2009	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO A CONTO ECONOMICO	RICLASSIFICHE	31.12.2010
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	9	(1)			8
Fondo oneri di trasformazione	63.491	(11.307)			52.184
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	79.335	(20.240)	21.582	1.000	81.677
- Fondi rischi partecipate	6.784				6.784
- Fondo rischi industriali	71.505	(30.854)	17.003	(1.000)	56.654
Totali altri fondi	**157.624**	**(51.094)**	**38.585**	**0**	**145.115**
Totale	**221.124**	**(62.402)**	**38.585**	**0**	**197.307**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2010 ammonta a 8 mila euro (9 mila euro nel 2009);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003, è stato, accantonato nello stesso esercizio, in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

  Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

  Nel 2010 l'utilizzo è stato pari a 11,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2010 il fondo ammonta a 52,2 milioni di euro;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 145,1 milioni di euro (157,6 milioni di euro nel 2009) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 51 milioni di euro ed accantonamenti per 38,5 milioni di euro.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 20,2 milioni di euro, accantonamenti per 21,6 milioni di euro e riclassifiche per 1,0 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 81,7 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 6,8 milioni di euro;

FONDO RISCHI INDUSTRIALI il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 30,9 milioni di euro, accantonamenti per 17,0 e riclassifiche per 1,0 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 56,7 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESE sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 10,8 milioni di euro;
- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali in magazzino a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 2,8 milioni di euro;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte dei costi conseguenti alla concentrazione, avvenuta a fine 2010, nei nuovi insediamenti, delle attività precedentemente svolte presso lo stabile di Piazza Verdi, per alcune spese sostenute nei primi mesi dell'esercizio successivo.

  Il fondo, inoltre, accoglie i costi da sostenere per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli stabilimenti;
- VARIE a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 44,6 milioni di euro. Il decremento, pari a 9,7 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2009	**54.352**
Utilizzi dell'esercizio per	
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(9.426)
Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.620)
Accantonamento a conto economico	6.532
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.313)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.915)
Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	247
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	326
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(187)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	37
Consistenza al 31 dicembre 2010	**44.649**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (6,5 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 1,5 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,9 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, ricostituzione fondo, differenze di accertamento e rivalutazione su somme trasferite al fondo 226 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 822,2 milioni di euro, rispetto ai 888,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2010**			**31.12.2009**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso altri finanziatori	22.154	222.607	244.761	21.193	244.761	265.954
Acconti	1.984		1.984	17.229		17.229
Verso fornitori	103.445		103.445	110.271		110.271
Verso controllate	22.723		22.723	24.309		24.309
Tributari	343.798		343.798	306.212		306.212
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.284	5.979	12.263	8.714	8.676	17.390
Verso altri	93.191		93.191	147.044		147.044
TOTALE	**593.579**	**228.586**	**822.165**	**634.972**	**253.437**	**888.409**

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 244,8 milioni di euro, contro i 265,9 milioni di euro del 2009. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.
  Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:
  - per 238,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 6,6 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 ed il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.
- Gli ACCONTI sono pari a 2,0 milioni di euro (17,2 milioni di euro nel 2009). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici ed agli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per il 2011.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 103,4 milioni di euro (110,3 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 22,7 milioni di euro (24,3 milioni di euro nel 2009), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 7,0 milioni di euro e di debiti per versamenti di capitale da effettuare per 15,7 milioni di euro.
  In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.p.A.: 2,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2009) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro;
  - BIMOSPA S.p.A.: 4,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A.: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
  - EDITALIA S.p.A.: 77 mila euro (150 mila euro nel 2009) a titolo di corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali 2009 e 2010.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 343,8 milioni di euro (306,2 milioni di euro nel 2009). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 340,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 7 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 12,3 milioni di euro (17,4 milioni di euro nel 2009), di cui 6,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 6,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2011, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2011 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2011, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
  - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 93,2 milioni di euro (147,0 milioni di euro nel 2009). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della Lira", i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione alle minori competenze maturate a favore del personale in servizio, nonché al pagamento all'Azionista dei dividendi per utili relativi ad anni precedenti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2010, pari a 801 mila euro (888 mila euro nel 2009), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 5,1 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2009);
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti (36 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (394 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" (93 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. **garanzie personali prestate:**

a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 4,0 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2009); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 14,5 milioni di euro (13,0 milioni di euro nel 2009);

2. **altri conti d'ordine:**

a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 1,3 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (1,9 milioni di euro nel 2009);

c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2,0 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2009);

d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2009).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 430,7 milioni di euro contro i 449,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 19,2 milioni di euro, in larga parte attribuibile al diminuito apporto della fornitura di materiale elettorale.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 441,6 milioni di euro contro 442,3 milioni di euro del 2009. L'avvio della "fase 2" del progetto passaporto elettronico insieme agli altri documenti elettronici (permesso e carta di soggiorno elettronico) hanno generato un aumento di fatturato rispetto al 2009 di circa 26 milioni di euro.

In aumento risulta essere anche la produzione di medaglistica e numismatica (+14,8 milioni di euro), di carte plastiche, legata alla fornitura delle nuove tessere sanitarie e di identificazione (+5,3 milioni di euro), di bollini e ricettari (+1,1 milione di euro) e di francobolli (+800 mila euro). Nel corso dell'esercizio si è anche conclusa la commessa relativa all'attività di decoining della Lira riconosciuta dal MEF.

Per contro si segnala una sensibile riduzione della fornitura di materiale elettorale (-36,4 milioni di euro) e della produzione di targhe (-16,1 milioni di euro), per effetto del significativo calo del mercato automobilistico.

Sono in flessione anche le produzioni tradizionali di carte valori e marche (-2,8 milioni di euro), grafiche (-2,5 milioni di euro), contrassegni per i vini (-4,1 milioni di euro) e tasselli tabacchi (-1,7 milioni di euro). In campo editoriale la contrazione è riconducibile al calo di fatturato sia per le inserzioni alla Gazzetta Ufficiale sia per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea (-6,9 milioni di euro).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI 34,5 milioni di euro (41,4 milioni di euro nel 2009), di cui 2,5 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 31,7 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 300 mila euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI 231,2 milioni di euro (205,8 milioni di euro nel 2009), di cui 98,4 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 74,5 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e

ricettari medici, 18,9 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi, 11,9 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 12,4 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche, 7,2 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e 7,9 milioni di euro alle carte plastiche;

- TARGHE 56,7 milioni di euro (72,8 milioni di euro nel 2009). La variazione riflette sostanzialmente l'andamento negativo del mercato automobilistico;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO 61,9 milioni di euro (47,1 milioni di euro nel 2009), di cui 36,5 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 25,4 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

Nel corso del 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto un contingente complessivamente inferiore rispetto al 2009 in termini quantitativi e, in termini di mix produttivo, ha continuato a privilegiare tagli di minor valore. I valori consuntivati tengono conto dell'aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita;

- PRODOTTI GRAFICI 22,5 milioni di euro (61,4 milioni di euro nel 2009) di cui 8,6 milioni di euro per materiale elettorale, 8,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 4,9 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche e 1,0 milioni di euro per la vendita di carta comune.
- Il decremento è da correlare alla riduzione dei prodotti per le consultazioni elettorali (-36,4 milioni di euro);
- PRODOTTI TELEMATICI 10,2 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2009). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione;
- ALTRO 24,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono rilevati i riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto. In tale voce è stata, inoltre, contabilizzato il ricavo relativo al completamento della attività di demonetizzazione della Lira per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 4,1 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2009), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (4,1 milioni di euro) e dei semilavorati per la monetazione euro (2,0 milioni di euro). Per contro si è registrata un incremento della carta prodotta (1,5 milioni di euro) e dei semilavorati e prodotti finiti (0,5 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, negativa per 13,5 milioni di euro (-1,7 milioni di euro nel 2009), è sostanzialmente riconducibile al completamento della commessa di "decoining" della Lira.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 6,7 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2009).

In tale voce sono stati contabilizzati i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 363,1 milioni di euro a fronte di 397,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 34,5 milioni di euro. In particolare:

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 71,2 milioni di euro (87,5 milioni di euro nel 2009). Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 108,2 milioni di euro contro i 132,4 milioni di euro del 2009. Il decremento, pari a 24,2 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI 52,6 milioni di euro (73,7 milioni di euro nel 2009). La variazione è riconducibile alle minori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza della minore richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI 1,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2009). Il decremento è riconducibile alle minori spedizioni effettuate sia in relazione alle ridotte consultazioni elettorali sia ai minori abbonamenti editoriali;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI 10,4 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel 2009);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI 20,7 milioni di euro (19,4 milioni di euro nel 2009). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni nel nuovo Stabilimento di produzione. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno. Nell'esercizio sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni, laddove la manutenzione ha effettivamente migliorato la capacità di utilizzo dei macchinari e la loro presumibile vita utile;

- PULIZIE 3,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2009);
- TRASPORTI 4,3 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009). Il decremento è da correlare ai minori costi sostenuti nel corso dell'anno in relazione alle minori consultazioni elettorali;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI 7,3 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO 5,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2009); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ 2,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2009).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2009). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei locali adibiti ad uffici, a seguito del trasferimento dalla sede di Piazza Verdi, dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 104,4 milioni di euro (119,7 milioni di euro nel 2009), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 15,3 milioni di euro, da porre in relazione agli effetti del completamento del programma di uscite previste dall'Accordo Sindacale sottoscritto nel mese di giugno 2009, con cui si è avviata la procedura di mobilità, nonché a seguito di esodi incentivati.

È proseguita l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 388 dipendenti mentre sono state assunte 94 risorse.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 27,8 milioni di euro (26,5 milioni di euro nel 2009). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2009), che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi; l'ammontare è relativo alla quota residua di tali *assets*;
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 23,5 milioni di euro (22,6 milioni di euro nel 2009). La variazione è da porre in relazione ai nuovi investimenti effettuati anche in relazione all'avvenuto trasferimento dell'Officina Carte Valori;
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2009).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 5,3 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2009) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione per i documenti elettronici (3,4 milioni di euro), di metalli preziosi (1,5 milioni di euro), di ricambi e materiali vari (0,4 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 38,6 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 5,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (1,6 milioni di euro circa), di differenze su accertamenti, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dal CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 7,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2009 (9,4 milioni di euro), per effetto sia della riduzione, rispetto al 2009, dei tassi di interesse interbancari cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, sia per la diminuzione della giacenza media.

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 329 mila euro (387 mila nel 2009);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari 2,3 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2009) ed il trend riflette l'andamento dei tassi di interesse sul mercato interbancario;
- altri proventi ammontano a 1,2 milioni di euro (729 mila euro nel 2009) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank (521 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (640 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 4,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2009):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 4,3 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2009);
- altri proventi finanziari pari a 127 mila euro (103 mila euro nel 2009);
- interessi attivi su altri crediti pari a 98 mila euro (8,7 milioni di euro nel 2009). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti

a seguito di ritardo nei pagamenti. Nel 2009 in tale voce era stato incluso l'importo riconosciuto all'Istituto a fronte di quanto erogato dall'Istituto stesso, a titolo provvisorio, a seguito di decreto ingiuntivo notificato da Unicredit; somma peraltro totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri finanziari.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 709 mila euro (7,7 milioni di euro nel 2009), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza. Nel 2009 in tale voce era stato incluso l'importo erogato, in via provvisoria, all'Unicredit a seguito del decreto ingiuntivo; somma totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra i proventi finanziari.

La voce **Utile e perdite su cambi** pari a -172 mila euro (2 mila euro nel 2009) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 138 mila euro (217 mila euro nel 2009) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 310 mila euro (215 mila euro del 2009) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a oneri netti per 11 mila euro (proventi netti per 12 mila euro nel 2009).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI (pari a 20,5 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 13,0 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,5 milioni di euro, dagli oneri da consolidamento per 6 mila euro. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziate ai fini IRAP, aumentano a 30 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %
	2010			2009		
Imposte Anticipate						
- Fondo svalutazione magazzino	39.362	1.897		38.782	1.869	
- Altro	50	2		0	0	
	39.412	1.899	4,82	38.782	1.869	4,82
Utilizzi						
- Fondo svalutazione magazzino	38.782	1.869		36.599	1.427	
- Altro	0	0		3	1	
	38.782	1.869	3,9	36.602	1.428	3,9
Imposte anticipate		30			441	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	19,83
- Accantonamenti	19,44
- Ammortamenti anticipati	0,22
- Altre	12,56
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(19,54)
- Utilizzo fondi	(31,44)
- Ammortamenti anticipati	(0,85)
- Tremonti ter	(2,81)
- Altre	(1,53)
Totale	**23,38**

IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	0,98
Variazioni in diminuzione	(1,69)
Altre deduzioni	(0,90)
Totale	**3,21**

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2010			2009		
	VALORE DELLA PRODUZIONE ONERI	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**PROVENTI ED FINANZIARI**	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**COSTI DELLA PRODUZIONE ONERI**	**PROVENTI DELLA FINANZIARI**
Bimospa S.p.A.	1.313	(15.453)		1.150	(12.976)	
Editalia S.p.A.	4.483	(1)	13	1.422	(2)	8
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	42			30		
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	2			2		
Verrès S.p.A.	57	(15.633)		40	(22.566)	
Totale	**5.897**	**(31.087)**	**13**	**2.644**	**(35.544)**	**8**

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2010		2009	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	64		18	
Meccano S.p.A.		10		56
Idroenergia S.C.a.r.l.				
Idroelettrica S.C.a.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	**64**	**10**	**18**	**56**

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2010		2009	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Agenzie Fiscali	987	205	313	
Alitalia S.p.A.	1			
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	14		9.314	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	58		30	
Coni Servizi S.p.A.	30		22	
Consap S.p.A.	1		1	
Consip S.p.A.	290		298	
ENAV S.p.A.	29		46	
EUR S.p.A.	1		1	
Gruppo ANAS	50		44	
Gruppo ENEL	117	45	60	
Gruppo ENI	522	2.525	280	2.586
Gruppo Ferrovie dello Stato	278	49	153	
Gruppo Finmeccanica	8		8	
Gruppo Fintecna	4	12.972	1	
Gruppo GSE	18		6	
Gruppo Poste Italiane	122	188	1.246	4.372
Gruppo SOGEI	3.817		1.047	
Gruppo Invitalia	19		24	
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	8.491	1	6.647	1
Ministero Economia e Finanze	233.680	4.463	262.203	2.221
Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.			1	
Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.A.	1		1	
SOGESID S.p.A.	2		3	
Studiare Sviluppo S.p.A.			1	
Gruppo SOGIN	16		20	
Totale	**248.556**	**20.448**	**281.770**	**9.180**

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo

a. Controllate direttamente o indirettamente

Al 31 dicembre 2010 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2010				31.12.2009			
RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE	**COMMERCIALI**		**FINANZIARI**		**COMMERCIALI**		**FINANZIARI**	
	CREDITI	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**
Bimospa S.p.A.	45	4.254			26	3.499		
Editalia S.p.A.	2.711	77	956		665	150	536	
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	42			15.750	31			15.750
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione			5.066				4.864	
Verrès S.p.A.	3	2.642				4.910		
Totale	**2.801**	**6.973**	**6.022**	**15.750**	**722**	**8.559**	**5.400**	**15.750**

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2010 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

COMMERCIALI *(in €/000)*	31.12.2010			
	COMMERCIALI		**FINANZIARI**	
	CREDITI	**DEBITI**	**CREDITI**	**DEBITI**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	64		12	
Meccano S.p.A.		12		17
Idroenergia S.C.a.r.l.				
Idroelettrica S.C.a.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	**64**	**12**	**12**	**17**

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2010 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2010				31.12.2009			
	COMMERCIALI		FINANZIARI		COMMERCIALI		FINANZIARI	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Agenzie fiscali	286				124			
Alitalia S.p.A.		1				1		
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	5.016				1.180			
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	9			6.538	2			6.659
Consip S.p.A.	81				129			
ENAV S.p.A.	3				1			
Gruppo ANAS	0	2				1		
Gruppo ENEL	3	23			15	1		
Gruppo ENI	125	448			104	519		
Gruppo Ferrovie dello Stato	92	22			127			
Gruppo Finmeccanica	464	251			1			
Gruppo Fintecna		2				3		
Gruppo GSE	14							
Gruppo Poste Italiane	51	81			985	4.342		
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	632				9.441			
Gruppo SOGEI	1.203				444			
Gruppo SOGIN	2				3			
Ministero Economia e Finanze	470.526	42.927	295.353		442.511	128.419	328.170	25.000
Totale	**478.507**	**43.757**	**295.353**	**6.538**	**455.067**	**133.286**	**328.170**	**31.659**

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Revisori contabili sono ammontati, rispettivamente a 305 mila euro, 74 mila euro e 99 mila euro (di cui 60 mila euro per la attività di revisione legale dei conti e 39 mila per altri servizi richiesti). Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2010, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2009.

	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONE	MEDIA 2010	MEDIA 2009
Dirigenti	28	30	(2)	27	28
Impiegati	891	916	(25)	885	943
Operai	818	1.085	(267)	904	1.193
Totale	**1.737**	**2.031**	**(294)**	**1.816**	**2.164**

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 388 dipendenti, sono state assunte 94 risorse.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

(in €/000)	31.12.2010			31.12.2009		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	6.796		6.796	8.058		8.058
Sub totale	**6.796**		**6.796**	**8.058**		**8.058**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	592.630	686	593.316	487.907	974	488.881
Verso controllate	8.823		8.823	6.122		6.122
Tributari	18.524		18.524	20.904		20.904
Per imposte anticipate	2.428		2.428	2.398		2.398
Verso altri	120.782		120.782	52.805		52.805
Sub totale	**743.187**	**686**	**743.873**	**570.136**	**974**	**571.110**
Fondo Svalutazione	**(22.898)**		**(22.898)**	**(20.287)**		**(20.287)**
Sub totale	**696.499**	**686**	**697.185**	**585.673**	**974**	**586.647**
Totale	**727.085**	**686**	**727.771**	**557.907**	**974**	**558.881**

Debiti

(in €/000)	31.12.2010				31.12.2009			
TOTALE	**ITALIA**	**UNIONE EUROPEA**	**RESTO DEL MONDO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**UNIONE EUROPEA**	**RESTO DEL MONDO**	
Verso altri finanziatori	244.761			244.761	265.954			265.954
Acconti	1.984			1.984	17.229			17.229
Verso fornitori	100.536	1.501	1.408	103.445	106.412	2.603	1.256	110.271
Verso imprese controllate	22.723			22.723	24.309			24.309
Tributari	343.798			343.798	306.212			306.212
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	12.263			12.263	17.390			17.390
Verso altri	93.191			93.191	147.044			147.044
Totale	**819.256**	**1.501**	**1.408**	**822.165**	**884.550**	**2.603**	**1.256**	**888.409**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 441,6 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(in €/000)	2010			2009		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Prodotti valori	229.704	1.466	231.170	205.673	97	205.770
Prodotti grafici	22.514		22.514	61.257	150	61.407
Prodotti targhe	56.670		56.670	72.779		72.779
Prodotti editoriali	34.467	59	34.526	41.339	85	41.424
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	56.734	5.151	61.885	41.024	6.072	47.096
Prodotti telematici	10.195		10.195	11.888		11.888
Altri vari	24.621		24.621	1.937		1.937
Totale	**434.905**	**6.676**	**441.581**	**435.897**	**6.404**	**442.301**

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 2,2 milioni di euro a fine 2010. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,2 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 1,0 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 123,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

I sottoscritti Ferruccio Ferranti e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse. In considerazione dell'intervenuta definizione della nuova struttura organizzativa aziendale, nel corso del 2010 è stata avviata un'attività di rivisitazione delle procedure in essere, al fine di procedere, ove necessario, al loro adeguamento, adeguamento che è proseguito, in seguito alla emanazione dei provvedimenti organizzativi di "terzo livello", nel corso del 2011;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate sulle quali saranno svolte ulteriori analisi, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 13 maggio 2011

L'Amministratore Delegato
dott. Ferruccio Ferranti

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
dott. Marco Cerù

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2010.

4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non può prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'Istituto, correlate a scelte compiute in ambito governativo;

(ii) il bilancio include altri fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 145 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri per rischi industriali connessi a possibili penali e contenziosi, alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso i nuovi insediamenti e alle rese sulla commessa relativa ai documenti di sicurezza e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 7 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore legale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**295.353**	**328.170**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	345	(345)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.045	1.671	(626)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	674	648	26
7) Altre	4.748	4.659	89
Totale	*6.467*	*7.323*	*(856)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	99.832	41.402	58.430
2) impianti e macchinari	40.271	39.629	642
3) attrezzature commerciali ed industriali	14	12	2
4) altri beni	7.000	3.769	3.231
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	23.562	47.171	(23.609)
Totale	*170.679*	*131.983*	*38.696*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.000	21.912	(912)
d) altre imprese	4.974	4.974	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.102	2.438	(336)
oltre l'esercizio	4.808	5.807	(999)
Totale	*32.884*	*35.131*	*(2.247)*
Totale immobilizzazioni	**210.030**	**174.437**	**35.593**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.157	37.265	(6.108)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.972	29.646	(7.674)
3) lavori in corso su ordinazione	6.836	20.371	(13.535)
4) prodotti finiti e merci	12.272	12.460	(188)
5) acconti	136	185	(49)
Totale	*72.373*	*99.927*	*(27.554)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	587.463	485.519	101.944
oltre l'esercizio	11.896	10.373	1.523
2) verso imprese controllate	5.108	4.895	213
4 bis) crediti tributari	18.676	21.555	(2.879)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.782	2.775	7
oltre l'esercizio	291	291	0
5) verso altri			
entro l'esercizio	121.451	53.755	67.696
oltre l'esercizio	18	33	(15)
Totale	*747.685*	*579.196*	*168.489*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	108.774	68.125	40.649
Totale	*108.774*	*68.125*	*40.649*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	300.628	572.064	(271.436)
3) denaro e valori in cassa	332	436	(104)
Totale	*300.960*	*572.500*	*(271.540)*
Totale attivo circolante	**1.229.792**	**1.319.748**	**(89.956)**
D) RATEI E RISCONTI	**10.137**	**11.144**	**(1.007)**
TOTALE ATTIVO	**1.745.312**	**1.833.499**	**(88.187)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	17.497	15.421	2.076
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	203.243	203.243	0
Contributi in conto capitale	551	551	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Altre	9.113	10.694	(1.581)
IX. Risultato dell'esercizio	52.375	39.943	12.432
Patrimonio di Gruppo	*622.779*	*609.852*	*12.927*
Capitale e riserve di terzi	5.003	5.606	(603)
XI. Risultato di terzi	(2.454)	(603)	(1.851)
Patrimonio di terzi	*2.549*	*5.003*	*(2.454)*
Totale patrimonio netto	**625.328**	**614.855**	**10.473**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	682	814	(132)
2) fondo imposte	1.599	1.831	(232)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	52.184	63.491	(11.307)
altri	147.102	159.559	(12.457)
Totale fondi rischi ed oneri	**201.567**	**225.695**	**(24.128)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**47.876**	**57.821**	**(9.945)**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	18.007	17.768	239
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	24.988	23.357	1.631
oltre l'esercizio	226.955	248.631	(21.676)
6) acconti	2.738	17.430	(14.692)
7) debiti verso fornitori	121.987	129.157	(7.170)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	15.750	16.167	(417)
oltre l'esercizio	0	547	(547)
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	345.102	307.113	37.989
oltre l'esercizio	102	102	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza			
sociale entro l'esercizio	6.922	9.413	(2.491)
oltre l'esercizio	5.979	8.676	(2.697)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	94.523	148.944	(54.421)
Totale debiti	**863.053**	**927.305**	**(64.252)**
E) RATEI E RISCONTI	**7.488**	**7.823**	**(335)**
TOTALE PASSIVO	**1.745.312**	**1.833.499**	**(88.187)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	4.048	3.873	175
Garanzie personali ricevute	13.760	7.594	6.166
Altri conti d'ordine	15.959	16.616	(657)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**33.767**	**28.083**	**5.684**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2010	2009	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.044	495.076	3.968
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(7.862)	9.414	(17.276)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.535)	(1.751)	(11.784)
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	9	148	(139)
b) vari	7.058	3.355	3.703
Totale valore della produzione	*484.714*	*506.242*	*(21.528)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.149)	(102.723)	18.574
7) per servizi	(132.376)	(157.325)	24.949
8) per godimento di beni di terzi	(2.691)	(2.355)	(336)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(83.804)	(94.729)	10.925
b) oneri sociali	(25.123)	(28.771)	3.648
c) trattamento di fine rapporto	(7.227)	(8.283)	1.056
e) altri costi	(1.959)	(2.089)	130
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(3.082)	(3.181)	99
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(25.507)	(24.747)	(760)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.186)	(2.540)	(646)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.109)	6.333	(12.442)
12) accantonamenti per rischi	(38.886)	(33.041)	(5.845)
13) altri accantonamenti	(237)	0	(237)
14) oneri diversi di gestione	(5.619)	(3.932)	(1.687)
Totale costi della produzione	*(419.955)*	*(457.383)*	*37.428*
Differenza tra valore e costi della produzione	**64.759**	**48.859**	**15.900**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	329	387	(58)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.501	3.708	(207)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	4.994	13.556	(8.562)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(2)	(5)	3
da altri	(2.103)	(9.027)	6.924
17 bis) utile e perdite su cambi	(272)	(2)	(270)
Totale proventi ed oneri finanziari	*6.447*	*8.617*	*(2.170)*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2010	2009	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1)	1
Totale delle rettifiche	*0*	*(1)*	*1*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	41	3.844	(3.803)
sopravvenienze attive	1	13	(12)
altri proventi	180	451	(271)
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(1)	(43)	42
sopravvenienze passive	(12)	(1)	(11)
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(277)	277
altri oneri	(414)	(178)	(236)
Totale delle partite straordinarie	*(205)*	*3.809*	*(4.014)*
Risultato prima delle imposte	**71.001**	**61.284**	**9.717**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(21.526)	(21.116)	(410)
differite/anticipate	446	(828)	1.274
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**49.921**	**39.340**	**10.581**
di cui			
Risultato di Gruppo	**52.375**	**39.943**	**12.432**
Risultato di terzi	**(2.454)**	**(603)**	**(1.851)**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati o in base alla durata del contratto cui si riferiscono (Capogruppo e Bimospa).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti condizionamento	20,0	20,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Impianti automatici	20,0	20,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Forni	15,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Attrezzature industriali	25,0	40,0
Stigliature	10,0	10,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	15,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0
Altri beni	15,0	15,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall'O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2010, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto* e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. esclusa in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2010:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	100,00	100,00
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	623	0,13	0,13
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	416	3,75	3,75
Idroelettrica S.C.r.l.	Aosta	€/000	50	0,10	0,05
Idroenergia S.C.r.l.	Aosta	€/000	1.548	0,17	0,15

Ai sensi dell'art. 28 e 29 (2° comma), del Decreto Legislativo 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- GRAFICA come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 295,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2010 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 6,5 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2009).

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo".

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 1,6 milioni di euro è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, in accordo con il Collegio Sindacale, per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione". Il piano di ammortamento dei costi sostenuti ha tenuto conto della produzione e della consegna delle varie serie.

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'ammortamento delle spese sostenute nello scorso esercizio riferite alla telepromozione "Storia della Lira".

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 47,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 46,0 milioni di euro (di cui 1,0 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2009**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**					**31.12.2010**		
	Costo storico	**Fondo ammortamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti**	**Alienazione Costo**	**Alienazione Fondo**	**Ammortamento**	**Costo storico**	**Fondo ammortamento**	**Bilancio**
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0	0	0	0	0	0	138	(138)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.584	(1.239)	345	0	0	0	0	(345)	1.584	(1.584)	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	46.642	(44.971)	1.671	326	101	0	0	(1.053)	47.069	(46.024)	1.045
Concessioni, marchi, diritti e simili	11.809	(11.161)	648	587	2	0	0	(563)	12.398	(11.724)	674
Altre	9.510	(4.851)	4.659	1.459	0	(1.350)	1.101	(1.121)	9.619	(4.871)	4.748
Totale	**69.683**	**(62.360)**	**7.323**	**2.372**	**103**	**(1.350)**	**1.101**	**(3.082)**	**70.808**	**(64.341)**	**6.467**

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e delle altre società, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 427 mila euro è riconducibile al nuovo marchio aziendale adottato dalla Capogruppo e da nuovi investimenti programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 12,4 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 11,7 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo e delle altre società.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 9,6 milioni di euro ed ammortizzati per 4,9 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo e dalle controllate quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 170,7 milioni di euro (132,0 milioni di euro nel 2009).

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono indicate nella tabella della pagina seguente.

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2010 ammonta a 99,8 milioni di euro (41,4 milioni di euro nel 2009). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari a 58,4 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (25,5 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (39,9 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,0 milioni di euro) e dell'effetto netto delle dismissioni. Una parte rilevante dell'incremento è da correlare all'avvenuto completamento, in corso d'anno, del nuovo stabilimento, che è stato destinato ad accogliere l'Officina Carte Valori da parte della Capogruppo.

MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2009**				**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**								**31.12.2010**			
							Riclassifiche		**Alienazioni**							
	Costo storico	**Rivalut svalut**	**Fondo ammort**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Pas-saggi a finiti**	**Costo storico**	**Fondo ammort**	**Costo storico**	**Rivalut svalut**	**Fondo ammort**	**Ammorta-mento**	**Costo storico**	**Rivalut svalut**	**Fondo ammort**	**Bilancio**
Terreni e Fabbricati	114.389	65.580	(138.567)	41.402	25.522	39.892	(36)	15	(89)	0	89	(6.963)	179.678	65.580	(145.426)	99.832
Impianti e macchinari	342.389	(1.386)	(301.374)	39.629	12.191	4.358	(3.779)	3.792	(6.847)	34	6.789	(15.890)	348.312	(1.352)	(306.683)	40.277
Attrezzatura Industriali	355	0	(343)	12	8	0	0	0	0	0	0	(6)	363	0	(349)	14
Altri beni	71.816	183	(68.230)	3.769	5.809	198	27	(28)	(962)	(4)	833	(2.648)	76.888	179	(70.073)	6.994
Immobilizzazioni in corso	45.580	0	0	45.580	21.877	(44.448)	(103)	0	0	0	0		22.906	0	0	22.906
Sub Totale	***574.529***	***64.377***	***(508.514)***	***130.392***	***65.407***	***0***	***(3.891)***	***3.779***	***(7.898)***	***30***	***7.711***	***(25.507)***	***628.147***	***64.407***	***(522.531)***	***170.023***
Acconti	1.591	0	0	1.591	(935)	0	0		0	0	0		656	0	0	656
Totale	**576.120**	**64.377**	**(508.514)**	**131.983**	**64.472**	**0**	**(3.891)**		**(7.898)**	**30**	**7.711**		**628.803**	**64.407**	**(522.531)**	**170.679**

Impianti e macchinari

Ammontano a 40,3 milioni di euro (39,6 milioni di euro nel 2009). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento di 0,7 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (12,2 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (4,4 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (15,9 milioni di euro) e la variazione netta delle dismissioni.

A seguito dell'avvenuto completamento del nuovo stabilimento, la Capogruppo ha provveduto al rinnovo degli impianti e per l'acquisizione di linee di back up destinate ad evitare il rischio, durante le complesse attività di trasferimento, di situazioni critiche dovute ad interruzioni della produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 14 mila euro (12 mila euro nel 2009). Sono rappresentate da un'ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. La variazione netta dell'esercizio , pari a 2 mila euro, è l'effetto algebrico degli investimenti dell'anno (8 mila euro) al netto degli ammortamenti di competenza (6 mila euro).

Altri beni

Ammontano a 7,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2009). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 3,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti (5,8 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (2,6 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 23,6 milioni di euro contro i 47,2 milioni di euro del 2009. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 32,8 milioni di euro (35,1 milioni di euro nel 2009), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

			31.12.2009			31.12.2010	
FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	26.887		(1)	26.886		(912)	25.974
Crediti	9.135	116	(1.006)	8.245		(1.335)	6.910
Altri titoli	0		0	0			
Totale	**36.022**	**116**	**(1.007)**	**35.131**	**0**	**(2.247)**	**32.884**

Partecipazioni

		31.12.2009			31.12.2010		
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	912			912		(912)	0
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	25.975		(1)	25.974		0	25.974
Totale	**26.887**	**0**	**(1)**	**26.886**	**0**	**(1)**	**25.974**

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

		31.12.2009			31.12.2010		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0			0			0
Cargest S.p.A. in liquidazione	0			0			0
Edi S.p.A. in liquidazione	912			912		(912)	0
Totale	**912**	**0**	**0**	**912**	**0**	**(912)**	**0**

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del costo o non consolidate

		31.12.2009			31.12.2010		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954			4.954			4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	21.000			21.000			21.000
Idroenergia S.c.r.l.	2			2			2
Idroelettrica S.C.r.l.	1			1			1
Meccano S.p.A.	1		(1)	..			..
Sistema S.r.l.	16			16			16
Conai	1			1			1
Totale	**25.975**	**0**	**(1)**	**25.974**	**0**	**0**	**25.974**

Crediti

Crediti verso altri

CREDITI VERSO ALTRI ammontano a complessivi 6,9 milioni di euro, di cui 2,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (2,4 milioni di euro nel 2009) e 4,8 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (5,8 milioni di euro nel 2009).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,9 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 1,5 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2010.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 202 mila euro;
- al credito di Editalia e Bimospa verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 74 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari 237 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 72,4 milioni di euro contro gli 99,9 milioni di euro nel 2009, con una variazione pari a 27,5 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 31,2 milioni di euro rispetto ai 37,3 milioni di euro del 2009. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materie per la realizzazione dei tondelli per l'euro, metalli preziosi, materiali vari e ricambi.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI , sono pari a 22,0 milioni di euro contro 29,6 milioni di euro del 2009. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo.
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 6,8 milioni di euro rispetto ai 20,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi delle commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali.
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 12,3 milioni di euro rispetto ai 12,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alle controllate Verrès ed Editalia.
- ACCONTI, ammontano a 136 mila euro rispetto ai 185 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 747,7 milioni di euro contro i 579,2 milioni di euro del 2009. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2010**			**31.12.2009**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.102	4.808	6.910	2.438	5.807	8.245
Sub Totale	**2.102**	**4.808**	**6.910**	**2.438**	**5.807**	**8.245**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	587.463	11.896	599.359	485.519	10.373	495.892
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.108		5.108	4.895		4.895
Tributari	18.676		18.676	21.555		21.555
Imposte anticipate	2.782	291	3.073	2.775	291	3.066
Verso altri	121.451	18	121.469	53.755	33	53.788
Sub Totale	**735.480**	**12.205**	**747.685**	**568.499**	**10.697**	**579.196**
Totale	**737.582**	**17.013**	**754.595**	**570.937**	**16.504**	**587.441**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 599,4 milioni di euro (495,9 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.
  In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza ed Innovazione e Progetti S.C.p.A. (42 mila euro).
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 18,7 milioni di euro contro i 21,6 milioni di euro del 2009. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Erario c/Iva	13.382	4.271	9.111
Imposte a rimborso	373	373	0
Acconti d'imposta	4.557	16.559	(12.002)
Imposta sostitutiva	138	118	20
Erario conto ritenute subite	7	5	2
Vari	219	229	(10)
Totale	**18.676**	**21.555**	**(2.879)**

- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 3,1 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalle controllate Verrès e Bimospa.
- Gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 121,5 milioni di euro rispetto ai 53,8 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI *(In €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Acconti a fornitori	254	1.532	(1.278)
Acconti ad agenti e concessionari	486	499	(13)
Enti previdenziali ed assistenziali	179	143	36
Verso il personale	74	176	(102)
Altri	119.251	48.592	70.659
Fondo Tesoreria INPS	774	2.034	(1.260)
Polizza INA	451	812	(361)
Totale	**121.469**	**53.788**	**67.681**

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 108,8 milioni di euro, contro i 68,1 milioni di euro del 2009. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 301,0 milioni di euro, contro i 572,5 milioni di euro del 2009. Si riferiscono per 300,6 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 332 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 7,5 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 6,6 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 917 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,6 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono a canoni di locazione e di manutenzione per 1,4 milioni di euro, a premi di assicurazione per 561 mila euro ed ad oneri su provvigioni per 621 mila euro.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 49,9 milioni di euro, di cui 52,4 milioni di euro di competenza del Gruppo e 2,5 mila euro quale perdita di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 625,3 milioni di euro, di cui 622,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e 2,5 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2009**	**Altre**	**Distribuzione dividendo**	**Destinazione risultato**	**Risultato 2010**	**31.12.2010**
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	15.421			2.076		17.497
Altre riserve						
- riserva disponibile	203.243					203.243
- riserva di rivalutazione	0					0
- contributo conto capitale	551					551
- altre	10.694			(1.581)		9.113
Dividendo			(39.448)	39.448		0
Risultato dell'esercizio	39.943			(39.943)	52.375	52.375
Totale di Gruppo	**609.852**		**(39.448)**	**0**	**52.375**	**622.779**
Capitale e Riserva di terzi	5.606			(603)		5.003
Utile di terzi	(603)			603	(2.454)	(2.454)
Totale di Terzi	**5.003**			**0**	**(2.454)**	**2.549**
Totale	**614.855**			**0**	**49.921**	**625.328**

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2010	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione		B		1.523
Altre riserve				
Riserve di utili				
Riserva legale	17.497	B	17.497	
Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243	
Altre riserve	9.113	A, B, C	9.113	
Totale			**229.853**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	49.921			
Quota non distribuibile			17.497	
Quota distribuibile			212.356	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2010 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2010 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 10	**561.291**	**54.587**			**561.291**	**54.587**
Patrimoni netti società consolidate	17.171	(2.325)	5.003	(2.454)	22.174	(4.779)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(9.841)	0			(9.841)	0
Storno di utili infragruppo	(360)	142			(360)	142
Svalutazioni e rivalutazioni	29	(29)			29	(29)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0			2.114	0
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 10	**570.404**	**52.375**	**5.003**	**(2.454)**	**575.407**	**49.921**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	**31.12.2009**	**UTILIZZI**	**RILASCI**	**ACCANTONAMENTO**		**RICLASSIFICHE**	**31.12.2010**
				PER RISCHI ED ONERI	**ALTRI VOCI DI CE**		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	814	(156)	(234)		258		682
Fondo imposte	1.831	(472)		237	3		1.599
Fondo oneri di trasformazione	63.491	(11.307)					52.184
Altri Fondi							
- Fondi rischi contenzioso	79.335	(20.240)		21.582	85	1.000	81.762
- Fondi rischi partecipate	6.834	(50)					6.784
- Fondo rischi industriali	73.390	(31.992)		17.304	854	(1.000)	58.556
Totale Altri fondi	**159.559**	**(52.282)**	**(234)**	**38.886**	**939**	**0**	**147.102**
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**225.695**	**(64.217)**	**(234)**	**39.123**	**1.200**	**0**	**201.567**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 682 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi e rilasci per 390 mila euro ed accantonamenti per 258 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 1,6 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 472 mila euro ed incrementi per complessivi 240 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 52,2 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 133,2 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 81,8 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 6,8 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 58,6 milioni di euro, si riferisce a: RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di avvio; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla concentrazione, avvenuta a fine 2010 nei nuovi insediamenti, delle attività precedentemente svolte nella sede di Piazza Verdi, da parte della Capogruppo. Il fondo, inoltre, accoglie i costi da sostenere per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli stabilimenti produttivi; VARIE a fronte di penali e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 47,9 milioni di euro rispetto a 57,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2009	**57.821**
Utilizzi dell'esercizio per:	
o Indennità corrisposte al personale	(9.989)
o Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.620)
Accantonamento a conto economico	7.227
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.346)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(4.256)
Rivalutazioni su somme trasferite al fondo tesoreria	247
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	331
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(192)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	37
Consistenza al 31 dicembre 2010	**47.876**

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 863,1 milioni di euro, rispetto ai 927,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2010**			**31.12.2009**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	18.007		18.007	17.768		17.768
Verso altri finanziatori	24.988	226.955	251.943	23.357	248.631	271.988
Acconti	2.738		2.738	17.430		17.430
Verso fornitori	121.987		121.987	129.157		129.157
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.750		15.750	16.167	547	16.714
Tributari	345.102	102	345.204	307.113	102	307.215
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.922	5.979	12.901	9.413	8.676	18.089
Verso altri	94.523		94.523	148.944		148.944
Totale	**630.017**	**233.036**	**863.053**	**669.349**	**257.956**	**927.305**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 18,0 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2009), riconducibili alla esposizione debitoria delle controllate Bimospa Editalia e Verrès.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 252,0 milioni di euro (272,0 milioni di euro nel 2009). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte delle controllate. La variazione è stata parzialmente compensata dall'accensione di un nuovo prestito da parte della controllata Editalia.
- Gli ACCONTI ammontano a 2,7 milioni di euro (17,4 milioni di euro nel 2009). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici e per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee, da parte della Capogruppo.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 122,0 milioni di euro (129,1 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 15,8 milioni di euro (16,7 milioni di euro del 2009) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.C.p.A. da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 345,2 milioni di euro (307,2 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita 340,4 (301,4 milioni di euro nel 2009).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro (18,1 milioni di euro nel 2009) di cui 7,0 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 6,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2011, al TFR maturato nel mese di dicembre e versato nel 2011 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS da parte delle società del Gruppo, ed alla parte, da versarsi nel 2011, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso;

- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato dalla Capogruppo sospeso.

Gli ALTRI DEBITI ammontano a 94,5 milioni di euro (148,9 milioni di euro nel 2009) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Debiti verso MEF	42.927	42.913	14
Debiti verso dipendenti	13.993	30.205	(16.212)
Anticipi da clienti	24.870	35.993	(11.123)
Merce da consegnare	468	1.028	(560)
Debiti diversi	12.265	38.805	(26.540)
Totale	**94.523**	**148.944**	**(54.421)**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 5,9 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009) e sono riferiti:

- all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2008 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 801 mila euro;
- agli interessi di competenza pari a 5,8 milioni di euro, di cui 5,1 milioni di euro sono interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.

RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,5 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2009) e sono essenzialmente riferiti:

- al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 487 mila euro della Capogruppo;
- interessi attivi per 1,0 milioni di euro;

CONTI D'ORDINE

I CONTI D'ORDINE ammontano complessivamente a 33,8 milioni di euro rispetto ai 28,1 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Garanzie personali prestate	4.048	3.873	175
Garanzie personali ricevute	13.760	7.594	6.166
Altri conti d'ordine	16.959	16.616	(657)
Totale	**33.767**	**28.083**	**5.684**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 484,7 milioni di euro rispetto a 506,2 milioni di euro del 2009.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI ammontano a 499,0 milioni di euro, contro i 495,1 milioni di euro del 2009.

L'avvio della "fase 2" del progetto passaporto elettronico insieme agli altri documenti elettronici (permesso e carta di soggiorno elettronico) hanno generato, per la Capogruppo, un aumento di fatturato rispetto al 2009 (+26,2 milioni di euro). In aumento risulta essere anche la produzione di medaglistica e numismatica (+14,8 milioni di euro), di carte plastiche, per le nuove tessere sanitarie e di identificazione (+5,3 milioni di euro), di bollini e ricettari (+1,1 milione di euro) e di francobolli (+800 mila euro). Nel corso dell'esercizio si è conclusa la commessa relativa all'attività di decoining della Lira riconosciuta dal MEF (+21,6 milioni euro).

Una sensibile riduzione è stata rilevata nella fornitura di materiale elettorale (-36,4 milioni di euro), della produzione di targhe (-16,1 milioni di euro), di carte valori tradizionali e di marche (-2,8 milioni di euro), delle commesse grafiche (-2,5 milioni di euro), dei contrassegni per i vini (-4,1 milioni di euro) e tasselli tabacchi (-1,7 milioni di euro). In campo editoriale la contrazione è riconducibile al calo di fatturato sia per le inserzioni alla Gazzetta Ufficiale sia per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea in seguito alle modifiche normative (-6,9 milioni di euro).

Il fatturato della controllata Verrès ha subìto una contrazione legata ad un ridimensionamento del mercato estero. In aumento invece è risultato il fatturato della controllata Editalia, grazie al miglioramento dell'offerta e dei canali distributivi.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 7,9 milioni di euro (+9,4 milioni di euro nel 2009), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (4,1 milioni di euro), dei semilavorati da parte della Capogruppo (2,0 milioni di euro) e della controllata Verrès (4,1 milioni di euro). Per contro si è registrata un incremento della carta prodotta (1,5 milioni di euro) e dei semilavorati e prodotti finiti (0,8 milioni di euro) da parte dell'Istituto e della controllata Editalia.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è negativa per 13,6 milioni di euro (-1,7 milioni di euro nel 2009), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, quale effetto del completamento della commessa di "decoining" (13,3 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 7,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

Sono stati altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 (commi 280-283), "credito per le attività di ricerca e sviluppo".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 420,0 milioni di euro a fronte di 457,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 37,4 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 84,1 milioni di euro (102,7 milioni di euro nel 2009). Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti da parte della Capogruppo e delle controllate.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 132,4milioni di euro (157,3 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile in prevalenza alla Capogruppo per i minori costi sostenuti nel corso dell'anno a seguito delle ridotte consultazioni elettorali.

B. 8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalle controllate relativamente ad impianti, macchinari (Bimospa e Verrès) ed all'affitto degli immobili delle agenzie (Editalia).

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 118,1 milioni di euro (133,9 milioni di euro nel 2009) in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 15,8 milioni di euro.

La variazione è da porre in relazione agli effetti del completamento del programma di uscite previste dall'Accordo Sindacale sottoscritto in sede Ministeriale nel mese di giugno 2009, con cui si è avviata la procedura di mobilità, nonché a seguito di esodi incentivati da parte della Controllante.

È proseguita l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nella Capogruppo e nelle controllate. Infatti, nell'ambito di tale contesto la controllata Verrès ha dato avvio ad un programma di mobilità su base volontaria.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 31,8 milioni di euro (30,5 milioni di euro nel 2009). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 3,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2009) che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti, dalla Capogruppo, negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi;
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 25,5 milioni di euro (24,7 milioni di euro nel 2009). La variazione è da porre in relazione ai nuovi investimenti effettuati anche in relazione all'avvenuto trasferimento nel nuovo Stabilimento da parte della Controllante.
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 3,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2009) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è negativa per 6,1 milioni di euro (+6,3 milioni di euro nel 2009), ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione per i documenti elettronici (3,4 milioni di euro), tondelli (1,0 milioni di euro), di metalli preziosi (1,5 milioni di euro) giacenze di ricambi e materiali vari (0,4 milioni di euro) da parte della Capogruppo e della controllata Verrès. Sono risultate in leggero aumento le giacenze di materie prime delle controllate Editalia e Bimospa (0,2 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 38,9 milioni di euro contro i 33,0 milioni di euro nel 2009. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Capogruppo.

B. 13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli ALTRI ACCANTONAMENTI ammontano a 237 mila euro, a fronte di rischi potenziali su contenziosi da parte della controllata Bimospa.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 5,6 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2009).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2009);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi per 659 mila euro (516 mila euro nel 2009);
- differenze su accertamenti per 169 mila euro (692 mila euro nel 2009);
- oneri vari di gestione per 263 mila euro (464 mila euro nel 2009);
- costi relativi alla definizione di transazioni per 2,4 milioni di euro;
- insussistenze dell'attivo pari a 406 mila euro (92 mila euro nel 2009).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA è positiva per 6,4 milioni di euro (+8,6 milioni di euro nel 2009) ed è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 329 mila euro (387 mila euro nel 2009), riconducibili al rendimento della polizza vita stipulata con l'INA, relativamente al capitale accumulato;

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari 2,3 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2009);
- altri proventi ammontano a 1,2 milioni di euro (729 mila euro nel 2009) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un repayment optimisation swap, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di structured loan facility conclusa nel 2003 con Depfa Bank (521 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (640 mila euro).

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 5,0 milioni di euro (13,6 milioni di euro nel 2009):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 4,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2009);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 590 mila euro (590 mila euro nel 2009);
- altri proventi finanziari pari a 127 mila euro (103 mila euro nel 2009);

- interessi attivi su altri crediti pari a 100 mila euro (8,7 mila euro nel 2009). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti. Nel 2009 in tale voce era stato incluso, da parte della Caprogruppo, l'importo riconosciuto all'Istituto a fronte di quanto erogato dall'Istituto stesso, a titolo provvisorio, a seguito di decreto ingiuntivo notificato da Unicredit; somma peraltro totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri finanziari.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** sono costituiti da:

- interessi da imprese controllate pari a 2 mila euro (5 mila euro nel 2009). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto o non consolidate;
- interessi ed oneri da altri pari a 2,1 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2009):
  - interessi ed altri oneri bancari pari a 1,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2009);
  - commissioni passive pari a 367 mila euro (168 mila euro nel 2009);
  - sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza per 709 mila euro.

La voce **Utile e perdite su cambi** pari a -272 mila euro (-2 mila nel 2009) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 176 mila euro (225 mila euro nel 2009) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 448 mila euro (227 mila euro del 2009) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 222 mila euro (4,3 milioni di euro nel 2009) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE pari a 41 mila euro;
- ALTRI PROVENTI per 180 mila euro (451 mila euro nel 2009).
- Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 427 mila euro (499 mila euro nel 2009) si riferiscono a:
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE pari a 13 mila euro
- ALTRI ONERI pari a 414 mila euro (179 mila euro nel 2009).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 13,7 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,9 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate nell'esercizio IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE pari a proventi per 446 mila euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2010, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
Impiegati e Dirigenti	1.044	1.065	(21)
Operai	971	1.287	(316)
Totale	**2.015**	**2.352**	**(337)**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 499 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 162 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

(in €/000)	31.12.2010			31.12.2009		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	6.910		6.910	8.245		8.245
Sub Totale	**6.910**	**0**	**6.910**	**8.245**	**0**	**8.245**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	594.842	4.517	599.359	489.711	6.181	495.892
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.108		5.108	4.895		4.895
Tributari	18.676		18.676	21.555		21.555
Imposte anticipate	3.073		3.073	3.066		3.066
Verso altri	121.469		121.469	53.788		53.788
Sub Totale	**743.168**	**4.517**	**747.685**	**573.015**	**6.181**	**579.196**
Totale	**750.078**	**4.517**	**754.595**	**581.260**	**6.181**	**587.441**

Debiti

(in €/000)	31.12.2010			31.12.2009		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Verso banche	18.007		18.007	17.768		17.768
Verso altri finanziatori	251.943		251.943	271.988		271.988
Acconti	2.738		2.738	17.430		17.430
Verso fornitori	114.007	7.980	121.987	116.764	12.393	129.157
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.750		15.750	16.714		16.714
Tributari	345.204		345.204	307.215		307.215
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.901		12.901	18.089		18.089
Verso altri	94.523		70.733	148.944		148.944
Totale	**855.073**	**7.980**	**863.053**	**919.940**	**12.393**	**927.305**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 499,0 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:

(in €/000)	2010			2009		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Prodotti valori	229.704	1.466	231.170	205.673	97	205.770
Prodotti grafici	22.468		22.468	60.591	150	60.741
Prodotti targhe	56.670		56.670	72.779		72.779
Prodotti editoriali	59.457	59	59.516	60.285	85	60.370
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	52.958	41.144	94.102	41.174	40.174	81.348
Prodotti telematici	10.195		10.195	11.888		11.888
Altri vari	24.923		24.923	2.180		2.180
Totale	**456.375**	**42.669**	**499.044**	**454.570**	**40.506**	**495.076**

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2010 della controllante IPZS S.p.A.. Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo IPZS, opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2010**	**2009**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	499.044	495.076	3.968
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(7.862)	9.414	(17.276)
Variazione lavori in c/ordinazione	(13.535)	(1.751)	(11.784)
Prodotto dell'esercizio	**477.647**	**502.739**	**(25.092)**
Acquisto materie	(84.149)	(102.705)	18.556
Variazione rimanenze di materie prime	(6.109)	6.333	(12.442)
Servizi	(132.376)	(157.325)	24.949
Godimento beni di terzi	(2.691)	(2.355)	(336)
Oneri diversi di gestione	(5.619)	(3.950)	(1.669)
Altri ricavi e proventi	7.067	3.503	3.564
Valore aggiunto	**253.770**	**246.240**	**7.530**
Costi per il personale	(118.113)	(133.872)	15.759
Margine operativo Lordo	**135.657**	**112.368**	**23.289**
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	(28.589)	(27.928)	(661)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(11.064)	(5.561)	(5.503)
Risultato operativo ante accantonamenti	**96.004**	**78.879**	**17.125**
Accantonamenti straordinari per rischi	(31.245)	(30.020)	(1.225)
Risultato operativo post accantonamenti	**64.759**	**48.859**	**15.900**
Proventi finanziari	1.570	10.397	(8.827)
Interessi ed altri oneri finanziari	4.877	(1.780)	6.657
Rettifiche attività finanziarie	0	(1)	1
Proventi straordinari	222	4.308	(4.086)
Oneri straordinari	(427)	(499)	72
Risultato prime delle imposte	**71.001**	**61.284**	**9.717**
Imposte dell'esercizio	(21.080)	(21.944)	864
Risultato dell'esercizio	**49.921**	**39.340**	**10.581**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**52.375**	**39.943**	**12.432**
Risultato di Terzi	**(2.454)**	**(603)**	**(1.851)**

Analisi struttura patrimoniale

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*262.536*	*295.353*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
immateriali	6.467	7.323	(856)
materiali	170.679	131.983	38.696
finanziarie			
- partecipazione	25.974	26.886	(912)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(16.297)	(16.297)	0
- crediti ed altri titoli	6.910	8.245	(1.335)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	16.587	18.834	(2.247)
Totale immobilizzazioni	*193.733*	*158.140*	*35.593*
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	72.373	99.927	(27.554)
Crediti commerciali	604.467	500.787	103.680
Crediti tributari	21.749	24.621	(2.872)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	108.774	68.125	40.649
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	131.606	64.932	66.674
Debiti commerciali	(124.178)	(147.004)	22.826
Debiti tributari	(345.204)	(307.215)	(37.989)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(52.184)	(63.491)	11.307
- altri fondi per rischi ed oneri	(149.383)	(162.204)	12.821
Altre passività	(114.912)	(174.856)	59.944
Totale capitale d'esercizio	*185.925*	*(63.561)*	*249.486*
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*642.194*	*389.932*	*252.262*
Trattamento fine rapporto lavoro	(47.876)	(57.821)	9.945
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	**594.318**	**332.111**	**262.207**
Coperto da			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	230.404	229.909	495
Risultato d'esercizio	52.375	39.943	12.432
Totale capitale proprio	622.779	609.852	12.927
Capitale di terzi	5.003	5.606	(603)
Risultato di terzi	(2.454)	(603)	(1.851)
Totale capitale di terzi	*2.549*	*5.003*	*(2.454)*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	226.955	248.631	(21.676)
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	300.960	572.500	(271.540)
Debiti finanziari netti	(42.995)	(41.125)	(1.870)
Totale disponibilità monetarie nette	*257.965*	*531.375*	*(273.410)*
Totale Copertura	**594.318**	**332.111**	**262.207**

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*		**2010**
Disponibilità monetarie nette iniziali		**531.375**
Risultato di esercizio	52.375	
Ammortamenti	28.587	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	407	
Variazioni del capitale di esercizio	(224.423)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(12.821)	
Variazione netta del "TFR"	(9.945)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**(165.820)**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(64.472)	
Immateriali	(2.371)	
Finanziarie:		
- partecipazioni	912	
- crediti ed altri titoli	1.335	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(64.596)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione del patrimonio di terzi	(2.454)	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(11.307)	
Rimborso finanziamenti	(24.035)	
Accensioni	3.500	
Variazione quota a breve finanziamenti	(2.067)	
Distribuzione dividendi	(39.448)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(42.994)**
Flusso monetario del periodo		**(273.410)**
Disponibilità monetarie nette finali		**257.965**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2010.

4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

5 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non può prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'Istituto, correlate a scelte compiute in ambito governativo;

(ii) il bilancio include altri fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 147 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad

oneri per rischi industriali connessi a possibili penali e contenziosi, alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso i nuovi insediamenti e alle rese sulla commessa relativa ai documenti di sicurezza e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio Consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 7 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore legale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2011.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2010 l'attivo ammonta a euro 1.745 milioni, il passivo a euro 1.120 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 625 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 50,0 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2010**	**31.12.2009**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	295	328	(33)
Immobilizzazioni	210	174	36
Circolante	1.230	1.356	(126)
Ratei e risconti	10	11	(1)
Totale	**1.745**	**1.869**	**(124)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	625	615	10
- di cui di pertinenza di terzi	3	5	(2)
Fondi per rischi ed oneri	202	226	(24)
T.F.R.	48	58	(10)
Debiti	863	963	(100)
Ratei e risconti	7	7	0
Totale	**1.745**	**1.869**	**(124)**

I conti d'ordine ammontano ad euro 34 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2010**	**2009**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	485	506	(21)
Costi della produzione	(420)	(457)	37
Differenza	*65*	*49*	*16*
Proventi ed oneri finanziari	6	8	(2)
Proventi ed oneri straordinari		4	(4)
Risultato prima delle imposte	*71*	*61*	*10*
Imposte sul reddito di esercizio	(21)	(22)	1
Risultato dell'esercizio	**50**	**39**	**11**

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, una società per la quale si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.

Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.Lgs. n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE E PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 13 maggio 2011, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2010 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 7 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE